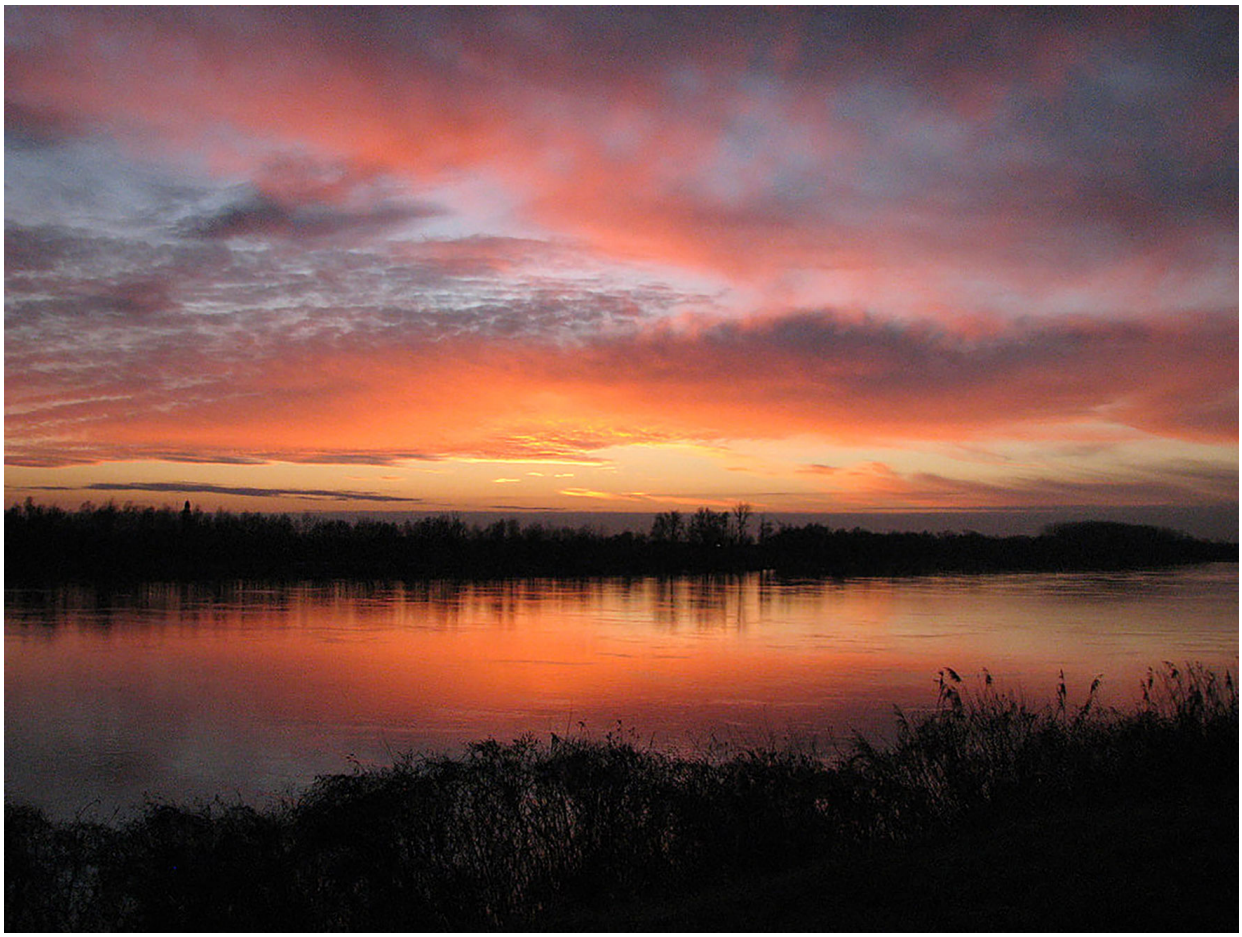
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 4 febbraio 2022 **Anno LIII - N. 18**



Parco regionale Veneto del Delta del Po (Ro), Tramonto sul fiume Po.
Il paesaggio lagunare costiero del Delta del Po, apparentemente uniforme per i suoi orizzonti piatti, le distese d'acqua immobili, le barene coperte da una rada vegetazione e i frequenti bonelli di canneti (bonello è una parola veneta che indica piccoli tratti di terra di origine alluvionale emergenti, anche temporaneamente, da un fiume o ai margini di barene, scanni e lagune di canne), nasconde in realtà una straordinaria ricchezza e varietà naturalistica, considerando anche i notevoli adattamenti ecologici in condizioni di differente salinità. Il Parco del Delta del Po possiede la più vasta estensione di zona umida protetta d'Italia, la flora e la fauna sono varie al punto di contare circa un migliaio di specie. L'habitat è ideale per molti uccelli acquatici che qui trovano un ambiente favorevole per svernare, per riprodursi e per sostare durante le migrazioni.
(Foto Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **27** del 18 gennaio 2022
Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001, riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 142 del 7 ottobre 2021. 1
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **29** del 18 gennaio 2022
"Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027" (Comunicazione C (2021) 2594 final): approvazione della nuova proposta delle aree del territorio della Regione del Veneto ammissibili ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE ed eleggibili alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022-2027. 4
[Settore secondario]

n. **31** del 18 gennaio 2022
Programmazione delle risorse per interventi infrastrutturali stanziate per l'annualità 2023 con la Legge n. 145 del 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", art. 1, commi 134-138. 33
[Viabilità e trasporti]

n. **36** del 25 gennaio 2022
Adozione del Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14. 45
[Opere e lavori pubblici]

n. **37** del 25 gennaio 2022
Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6. 60
[Demanio e patrimonio]

n. **42** del 25 gennaio 2022
Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024 82
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **44** del 25 gennaio 2022
Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/2012 alla Segreteria dell'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca. 108
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **46** del 25 gennaio 2022
Approvazione del Tariffario delle prestazioni e dei servizi forniti dall'ARPAV. Art. 6 comma 9 della L.R. 18.10.1996, n. 32. 110
[Ambiente e beni ambientali]

n. **52** del 25 gennaio 2022
Approvazione del piano annuale delle attività anno 2022 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Art. 13, comma 3, legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i. Deliberazione n. 137/Cr del 23 dicembre 2021. 161
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **53** del 25 gennaio 2022
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. DGR n. 1657/2017 Misura 20 - Assistenza tecnica. Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Operativo (PO.2). 224
[Agricoltura]

n. **54** del 25 gennaio 2022
Resa massima di uva per ettaro delle unità vitate iscritte nello schedario viticolo diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e IGP. Decreto ministeriale n. 0676539 del 23/12/2021 articolo 1 comma 4. 243
[Agricoltura]

n. **57** del 25 gennaio 2022
Aggiornamento della disciplina per la composizione, il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali e modifica della modalità di adesione alla Rete. (art. 133, D.Lgs. 42/2004 e art. 45 septies L.R. 11/2004). 246
[Urbanistica]

n. **60** del 25 gennaio 2022
Istituzione dei corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci da tenersi nell'anno 2022. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, art. 9. 261
[Sport e tempo libero]

n. **74** del 01 febbraio 2022
Approvazione del Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2021-2022, a favore degli studenti residenti nel Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9. 264
[Istruzione scolastica]

n. **76** del 01 febbraio 2022
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1687/2021 e DGR n. 1688/2021. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifiche ed integrazioni. 271
[Agricoltura]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 468626)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 27 del 18 gennaio 2022

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001, riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 142 del 7 ottobre 2021.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'individuazione definitiva dei territori interessati dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno determinato, con l'atto in oggetto richiamato, il riconoscimento da parte del Presidente della Regione dello "stato di crisi", in quanto di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il territorio regionale è frequentemente colpito da eventi atmosferici anche di elevata intensità, tali da causare ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, determinando, in alcuni casi, gravi situazioni di pericolo per l'assetto territoriale e per l'incolumità dei cittadini.

Le conseguenze anche gravi che vengono normalmente riscontrate a seguito di tali eventi, vengono riconosciute, ai sensi della L.R. n. 11/2001, attraverso la *"dichiarazione dello Stato di Crisi"* da parte del Presidente della Regione, con proprio decreto.

In particolare, l'art. 106 della L.R. n. 11/2001 dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, "*il Presidente della Giunta Regionale [...] dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all'articolo 2 della L.R. n. 4/1997 - "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" - e costituisce declaratoria di evento eccezionale".*

La L.R. n. 4/1997 prevede, altresì, che la Giunta regionale adotti il provvedimento di definitiva delimitazione dell'estensione geografica degli eventi calamitosi accertati, principio confermato anche dall'art. 106, c. 1 lett. b), della L.R. n. 11/2001, individuando con lo stesso provvedimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ammontare complessivo dei fondi destinati ai contributi necessari per il ripristino dei beni danneggiati, così come indicato nelle direttive di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002.

In ordine a quanto più sopra esposto, si segnala che è stato adottato il Decreto n. 142 del 7 ottobre 2021, avente ad oggetto: "*Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di mercoledì 6 ottobre 2021, nei territori delle province di Padova, Rovigo e Venezia. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate*", pubblicato sul BUR n. 142 del 26 ottobre 2021;

Concluso il censimento definitivo dei danni subiti al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle imprese, e scaduto il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR della dichiarazione di "Stato di Crisi" per poter presentare, da parte delle Amministrazioni interessate, ulteriori richieste di ampliamento della provvisoria delimitazione dell'estensione geografica degli eventi, ai sensi del comma 3, art. 2 della L.R. n. 4/1997, si propone di individuare, in via definitiva, i territori colpiti dall'eccezionale avversità atmosferica occorsa il giorno 6 ottobre 2021, così come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base del fatto che gli Enti interessati hanno presentato, nei termini convenuti, la quantificazione economica dei danni subìti dai territori di competenza, in base al censimento opportunamente avviato dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1/2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112/1998;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 4/1997;

VISTA la Legge regionale n. 11/2001;

VISTA la Circolare n. 14 del 18 novembre 2002, del Presidente della Giunta regionale;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di individuare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001, la delimitazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici nella giornata di mercoledì 6 ottobre 2021, riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 142 del 7 ottobre 2021, così come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale assegnazione di risorse, in relazione alle disponibilità di bilancio;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli atti conseguenti;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 27 del 18 gennaio 2022

Elenco dei territori comunali interessati dagli eventi di cui al D.P.G.R. n. 142 del 7 ottobre 2021

Progressivo/ Provincia		Denominazione Comune colpito	Segnalazione di spese di prima emergenza e danni al patrimonio pubblico **QUADRO A** (fonte: Comuni)	Segnalazione di danni al patrimonio privato (beni immobili e mobili registrati) **QUADRO B** (fonte: Comuni)	Segnalazione di danni alle attività economico produttive **QUADRO C** (fonte: Comuni)	Spese sostenute da Enti per attività di ripristino nel territorio **QUADRO A** (fonte: Enti)
1	PD	Abano Terme	x	x	x	x
2	PD	Albignasego	x	x	x	x
3	PD	Candiana				x
4	PD	Casalserugo				x
5	PD	Correzzola				x
6	PD	Due Carrare	x	x	x	x
7	PD	Masera' di Padova	x	x	x	x
8	PD	Mestrino				x
9	PD	Montegrotto Terme		x	x	x
10	PD	Padova		x		x
11	PD	Ponte San Nicolo'				x
12	PD	Pontelongo				x
13	PD	Rovolon	x	x	x	x
14	PD	Rubano	x			
15	PD	Selvazzano Dentro	x	x	x	
16	PD	Teolo				x
17	PD	Vigodarzere			x	
18	PD	Vo'				x
1	RO	Adria				x
2	RO	Ceregnano				x
3	RO	Loreo				x
4	RO	Porto Tolle	x	x		x
5	RO	Rosolina		x	x	x
1	VE	Cavarzere				x
1	VI	Barbarano Mossano				x

L'evento eccezionale, individuato nel D.P.G.R. n. 142 del 7 ottobre 2021, complessivamente coinvolge 25 territori comunali ripartiti nelle diverse province: Padova (18), Rovigo (5), Venezia (1) e Vicenza (1).

18161862

(Codice interno: 468627)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 29 del 18 gennaio 2022

"Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027" (Comunicazione C (2021) 2594 final): approvazione della nuova proposta delle aree del territorio della Regione del Veneto ammissibili ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE ed eleggibili alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022-2027.
[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede ad approvare, nell'ambito territoriale della Regione del Veneto, quale nuova proposta di aree ammissibili ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE ed eleggibili per la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, le zone dettagliatamente individuate negli Allegati alla presente delibera e che soddisfano i requisiti fissati dall'Unione Europea per l'ottenimento degli aiuti a finalità regionale.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

L'Unione europea è caratterizzata da una significativa disparità sociale in termini di benessere economico, reddito e disoccupazione che rischia di essere ulteriormente aggravata dalle conseguenze economiche dell'attuale pandemia di Covid-19.

In base all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione europea può considerare compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione europea, garantendo contestualmente parità di condizioni tra gli Stati Membri. Gli aiuti di Stato di questa tipologia sono definiti aiuti a finalità regionale.

Per quanto concerne la programmazione 2014-2020, la Carta degli aiuti a finalità regionale è stata approvata dalla Commissione europea il 16/09/2014 (Decisione C (2014) 6424 final) e la sua validità è stata, successivamente, estesa al 31/12/2021 con Decisione C (2020) 6613 final condizionando, a tale data, l'applicazione dei regimi esistenti adottati a valere su tale Carta. Con DGR n. 1329 del 18/07/2014, la Giunta regionale aveva preso atto delle zone individuate nel territorio della Regione del Veneto quali aree da ammettere alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) per il periodo 2014-2020.

Il 19/04/2021 la Commissione europea ha adottato i nuovi "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027" (Comunicazione C (2021) 2594 final) (di seguito Orientamenti), definendo le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno e stabilendo i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del TFUE. Tali Orientamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

In particolare, in ottemperanza all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE e conformemente al punto 189 degli Orientamenti, ciascuno Stato Membro, successivamente alla pubblicazione degli Orientamenti nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, notifica alla Commissione europea un'unica Carta degli aiuti a finalità regionale che identifica le precitate zone ammissibili e specifica le intensità massime di aiuto ad esse applicabili. Tale Carta sarà valida dal 01/01/2022 fino al 31/12/2027 con una revisione intermedia prevista per il 2023 sulla base di statistiche aggiornate che riflettano i recenti sviluppi economici e consentano alle regioni di uscire dalla crisi.

Si osserva che i nuovi Orientamenti sono stati rivisti adeguando, principalmente, la normativa attuale degli aiuti a finalità regionale alle nuove priorità politiche in tema di Green Deal europeo e delle strategie industriale e digitale dell'Unione europea prevedendo, in particolare, un aumento delle intensità massime di aiuto per sostenere tali priorità, consentendo ulteriori incentivi agli investimenti nelle zone svantaggiate dell'Unione europea. Gli orientamenti prevedono, inoltre, diverse maggiorazioni dell'intensità di aiuto:

- per le regioni ultraperiferiche;
- per le zone di confine;
- per le zone di transizione giusta nelle zone più svantaggiate;
- per le zone in cui si registra un calo demografico.

Nello specifico, con riferimento al tessuto imprenditoriale, si evidenzia che anche le piccole e medie imprese (PMI) mantengono intensità massime di aiuto più elevate rispetto alle grandi imprese.

Le nuove norme prevedono, altresì, un aumento della copertura complessiva degli aiuti a finalità regionale, che viene estesa al 48 % della popolazione dell'Unione Europea (a fronte di un precedente 47 %) e un aggiornamento dell'elenco delle "zone a" assistite e delle "zone c predefinite" sulla base delle più recenti statistiche di Eurostat disponibili sul PIL (2016-2018) e sulla disoccupazione (2017-2019).

A tale riguardo, si rileva che i criteri di assegnazione per le aree assistite sono in linea generale rimasti invariati. Al tempo stesso agli Stati Membri è stata concessa una maggiore flessibilità nello stabilire le cosiddette "zone c non predefinite" sulle Carte.

Infatti, oltre ai criteri già in vigore, la Commissione ha introdotto una semplificazione per consentire agli Stati Membri di attribuire facilmente la qualifica di "zona c non predefinite" alle cosiddette zone di transizione giusta, che devono far fronte a particolari problemi per quanto riguarda la transizione.

In riferimento all'Italia, per quanto riguarda l'individuazione delle zone ammesse all'art. 107.3 a) del TFUE, la Commissione europea ritiene che i criteri individuati dagli Orientamenti risultino soddisfatti per le Regioni Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Per quanto concerne, invece, l'individuazione delle aree ammesse all'art. 107.3 c) del TFUE, il massimale di copertura in termini di popolazione è stato fissato dalla Commissione europea al 9,99% della popolazione italiana. Quindi, ai fini della quantificazione del plafond, con riferimento alla popolazione disponibile da fonte EUROSTAT (popolazione italiana residente 2020 pari a 59.641.488 abitanti), l'ammontare di popolazione ammissibile alle "zone c non predefinite" per il periodo 2022-2027 risulta pari a 5.958.185 abitanti.

In particolare, i criteri individuati dagli Orientamenti per la definizione delle aree "c non predefinite" sono i seguenti:

1) Criterio 1: zone contigue con almeno 100 000 abitanti. Tali zone devono essere situate nelle regioni NUTS 2 o NUTS 3 con: i) un PIL pro capite inferiore o uguale alla media UE-27, oppure ii) un tasso di disoccupazione superiore o uguale al 115 % della media nazionale.

2) Criterio 2: regioni NUTS 3 con meno di 100 000 abitanti con: i) un PIL pro capite inferiore o uguale alla media UE-27, oppure ii) un tasso di disoccupazione superiore o uguale al 115 % della media nazionale.

3) Criterio 3: isole o zone contigue caratterizzate da una situazione di isolamento geografico simile (es. penisole o zone montagnose) con: i) un PIL pro capite inferiore o uguale alla media UE-27, oppure ii) un tasso di disoccupazione superiore o uguale al 115 % della media nazionale, oppure iii) meno di 5 000 abitanti.

4) Criterio 4: regioni NUTS 3, o parti di tali regioni, che formano zone contigue limitrofe a una «zona a» o che hanno un confine territoriale con un paese che non è uno Stato membro del SEE o dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

5) Criterio 5: zone contigue con almeno 50 000 abitanti che stanno attraversando importanti cambiamenti strutturali o che sono in grave declino, purché non siano situate in regioni NUTS 3 o in zone contigue che soddisfano le condizioni per essere designate come zone predefinite o le condizioni di cui ai criteri da 1 a 4.

In linea con le disposizioni previste dagli Orientamenti e in applicazione dei criteri di cui al punto 175 sopra citato, il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe), allo scopo di rappresentare la molteplicità di situazioni in cui la concessione di aiuti a finalità regionale può essere giustificata, aveva elaborato una proposta di ripartizione della copertura in termini di popolazione assegnata all'Italia per le "zone c non predefinite" articolata in due ipotesi di ripartizione del plafond di popolazione 107.3 c) ai fini dell'individuazione delle aree NUTS3 ammissibili e delle corrispondenti soglie regionali di popolazione ammissibile, avviando, in un'ottica partenariale e di sussidiarietà, il processo di negoziato con le Regioni e Province Autonome interessate.

L'accordo delle Regioni e Province Autonome sul plafond di popolazione spettante a ciascuna Regione è stato raggiunto nella riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 07/10/2021 nell'ambito della quale è stato approvato il riparto della popolazione ai fini dell'individuazione delle aree ammissibili ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, basato sull'utilizzo dei dati Istat del Censimento 2011.

Per effetto di tale ripartizione, alla Regione del Veneto è stato attribuito un plafond di popolazione, ammissibile ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, pari a 194.248 abitanti superiore rispetto al periodo di programmazione 2014-2020 che aveva visto un'assegnazione di 100.562 abitanti.

Quindi, con DGR n. 1507 del 02/11/2021, in ragione dell'assegnazione ricevuta, la Regione del Veneto aveva individuato tre aree eleggibili per la proposta di Carta degli aiuti a finalità regionale valevole per il periodo 2022-2027 come segue:

- la prima area, ai sensi del punto 175 criterio 1 degli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027" con PIL pro-capite inferiore alla media UE27, era stata collocata nella Provincia di Rovigo. Essa comprendeva 17 Comuni e alcune sezioni sub-comunali del Comune di Rovigo per un totale di 93.271 abitanti, in base ai dati e alle sezioni censuarie definite dall'Istat nel censimento della popolazione 2011, che rispondevano ai requisiti di contiguità con i Comuni della Provincia di Ferrara e registravano alcune criticità nei valori degli indicatori socio-economici.

- la seconda area, ai sensi del punto 175 criterio 5 degli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027" per "zone contigue che stanno attraversando importanti cambiamenti strutturali o che sono in grave declino" era stata individuata nel Comune di Venezia e comprendeva le zone sub-comunali di Porto Marghera, Via Torino, Campalto-Tessera, Murano, Arsenale, Tronchetto e zona portuale.

Tale area, che rappresenta la zona industriale e produttiva di Venezia, è la medesima prevista nel precedente ciclo di programmazione 2014-2020 ed era stata confermata per continuità considerato il persistere di una situazione critica. Sotto il profilo geografico, l'area era stata determinata sulla base delle sezioni di censimento definite dall'Istat nel censimento della popolazione del 2011 individuando 754 sezioni di censimento, per un totale di 50.138 abitanti, popolazione che rimane sostanzialmente invariata rispetto al precedente ciclo di programmazione 2014-2020.

- la terza area, ai sensi del punto 175 criterio 5 degli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027" per "zone contigue che stanno attraversando importanti cambiamenti strutturali o che sono in grave declino" era stata individuata nella Provincia di Belluno e comprendeva 25 Comuni per un totale di 50.835 abitanti. Tale area, di nuovo inserimento rispetto alle aree di cui al precedente periodo di programmazione, era stata individuata perché colpita da spopolamento e dalla presenza di una popolazione anziana. Si tratta, infatti, di un territorio impoverito dal lato del settore industriale e particolarmente danneggiato nell'ultimo anno dalla chiusura delle attività produttive nel periodo del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19. Si è registrata una decrescita del turismo, accentuata dalla pandemia che ha visto, peraltro, la chiusura degli impianti sciistici a partire da febbraio 2020 e per tutta la stagione invernale 2020-2021. Considerevoli sono stati anche gli effetti della tempesta Vaia, di fine ottobre 2018, che oltre ad aver avuto un impatto devastante su persone, abitazioni, infrastrutture e ambiente, ha procurato delle forti ripercussioni sulle attività produttive e sull'attrattività turistica dei territori. Sotto il profilo geografico, anche tale area è stata determinata sulla base delle sezioni di censimento definite dall'Istat nel censimento della popolazione del 2011.

Le aree proposte dalle singole Regioni sono state sottoposte ad una preliminare valutazione, congiuntamente dal DPCoe e dalla Commissione europea, in seguito alla quale la Commissione stessa ha chiarito l'applicazione metodologica della nota 83 del punto 176 degli "Orientamenti in materia di aiuti a finalità regionale". In seguito a questa precisazione, le Regioni hanno rivisto le loro proposte di individuazione di aree eleggibili. Infatti, è stato chiarito che possono essere designate parti di una LAU (Unità Amministrativa Locale, per l'Italia equivalente al Comune) solo a condizione che la popolazione della LAU interessata superi la soglia minima prevista per le zone contigue (ossia, nella fattispecie considerata, ai sensi del criterio 1, i 100.000 abitanti). Tale condizione, applicata alle LAU della Provincia di Rovigo, ammissibile ai sensi del criterio 1, fa sì che il Comune di Rovigo, la cui popolazione totale è inferiore ai 100.000 abitanti, possa essere proposto solo nella sua interezza.

In ragione di questo, il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, cui erano state demandate le fasi successive di negoziato fino all'approvazione, da parte della Commissione europea, della Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, giusta DGR n. 1507 del 02/11/2021, ha chiesto al DPCoe, con nota Prot. n. 547633 del 22/11/2021, un incremento della popolazione assegnata pari a 7881 abitanti, al fine di raggiungere una popolazione complessiva per la Provincia di Rovigo paria a 101.156 abitanti, in questo modo superando le difficoltà e le limitazioni derivanti dalla suddetta nota 83.

Ma il DPCoe, con nota Prot. n. 8847 del 29/11/2021, evidenziava che non era possibile dar seguito a quanto richiesto in quanto il residuo di popolazione, a livello nazionale, era ben al di sotto del fabbisogno rappresentato dalla Regione del Veneto.

Pertanto, si è provveduto a riformulare al DPCoe una nuova proposta delle zone contigue eleggibili alla deroga di cui all'art. 107 3c TFUE, che si ritiene pienamente in linea con i criteri e gli Orientamenti della Commissione europea. Tale proposta ha tenuto conto dell'importanza di sfruttare al massimo il plafond di popolazione assegnata alla Regione del Veneto mantenendo, comunque, confermate le aree già individuate con DGR n. 1507 del 02/11/2021 per la Provincia di Venezia e per la Provincia di Belluno in considerazione della situazione propria delle stesse particolarmente colpite dalla crisi industriale.

Per la Provincia di Rovigo si è cercato di conciliare il più possibile la conservazione dei Comuni già identificati nel precedente periodo programmatorio con la necessità di valorizzare al massimo il Comune di Rovigo, considerato l'elevato grado di

industrializzazione e la presenza dell'Interporto. Tale infrastruttura si affaccia sul canale navigabile Fissero-Tartaro Canalbianco che, tramite il Po di Levante o il Po di Brondolo, sfocia sul Mare Adriatico. Per la sua posizione strategica rappresenta uno snodo fondamentale dell'intera economia veneta soprattutto per quelle categorie merceologiche che possono trarre beneficio dalla mobilità idroviaria. Può essere, inoltre, considerato un importante attrattore di investimenti e capitali in grado di rappresentare un volano di sviluppo per le aree geografiche già dotate di infrastrutture; queste ultime andranno, comunque, razionalizzate e ulteriormente sviluppate con il fine di renderle sempre più appetibili per le aziende e gli imprenditori. Oltre ad avere una elevata concentrazione industriale, il Comune di Rovigo offre considerevoli opportunità per ulteriori insediamenti industriali, logistici e di attività produttive connesse con l'interportualità. Il Comune di Rovigo è territorialmente importante anche perché rappresenta un nesso economico funzionale utile per l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS).

La nuova area della Provincia di Rovigo è rappresentata nell'**Allegato A,** parte integrate e sostanziale del presente provvedimento, che contiene la tabella "popolazione residente al censimento dei Comuni eleggibili della Provincia di Rovigo - Censimento 2011" e la relativa mappa. Di essa fanno parte i Comuni di Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Rovigo, Salara, Stienta, in contiguità con i Comuni della Provincia di Ferrara e, dunque, anche in parziale continuità con il precedente ciclo di programmazione.

Le aree di cui agli **Allegati B** (tabella "popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del Comune di Venezia - Censimento 2011 e la relativa mappa), **C** (documento di analisi relativo al Comune di Venezia) **D** (tabella "popolazione residente al censimento dei Comuni eleggibili della Provincia di Belluno - Censimento 2011 e la relativa mappa.) ed **E** (documento di analisi relativo alla Provincia di Belluno), parti integrati e sostanziali del presente provvedimento, si confermano essere quelle già individuate con DGR n.1507 del 02/11/2021.

Tali aree, quindi, come dettagliatamente specificate negli Allegati sopra citati alla presente delibera, vengono riproposte come ammissibili ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE ed eleggibili alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022-2027.

Si fa presente che con Decisione C(2021) 8655 del 02/12/2021, ai sensi del punto 190 degli Orientamenti sopra citati, la Commissione europea ha approvato la Carta degli aiuti di stato a finalità regionale dell'Italia 2022-2027 che riguarda le Regioni NUTS2 Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise che rientrano nella deroga prevista dall'art. 107 paragrafo 3, lettera a) del TFUE.

Successivamente il DPCoe ha provveduto a notificare alla Commissione europea, ai sensi del punto 189 degli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027", la proposta italiana delle "zone c non predefinite" con la conseguenza che la designazione specifica delle "zone c non predefinite" avverrà in un secondo momento e comporterà una o più modifiche della carta degli aiuti a finalità regionale approvata con la suddetta Decisione.

Pertanto l'effettiva eleggibilità delle aree di cui agli Allegati al presente provvedimento è subordinata alla Decisione di modifica della nuova carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 da parte della Commissione stessa.

I territori comunali rimasti ora esclusi dalla Carta degli aiuti a finalità regionale, potranno comunque beneficiare di altri interventi previsti dai fondi comunitari nazionali e regionali, in particolare ai sensi del comma 2bis dell'art. 25 della L.R. 3/2013, che consente di destinare risorse "ad interventi per lo sviluppo economico locale sull'area della Provincia di Rovigo che siano finalizzati al potenziamento del tessuto economico e produttivo, all'incremento dell'attrattività del territorio agli investimenti, allo sviluppo delle infrastrutture, al potenziamento della sicurezza, alla tutela delle tipicità e delle specificità, al miglioramento dell'accesso al credito e all'avvio di iniziative volte ad eliminare ogni forma di divario economico-sociale sussistente tra l'area del Polesine e il restante territorio regionale".

Si demandano al Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria le ulteriori eventuali fasi di negoziato fino all'approvazione da parte della Commissione europea, della Carta di aiuti a finalità regionale valevole per il periodo 2022-2027.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

- VISTI gli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (C (2021) 2594 final;
- VISTE le Decisioni della Commissione europea C (2014) 6424 final, C (2020) 6613 final e C (2021) 8655 final,
- VISTE la L.R. 3/2013;
- VISTA la DGR n.1507 del 02/11/2021;
- VISTA la proposta tecnica presentata dal DPCoe;
- VISTO l'accordo raggiunto dalle Regioni e Provincie Autonome in sede di Conferenza del 07/10/2021;
- VISTA la nota Prot. n. 547633 del 22/11/2021 del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;
- VISTA la nota Prot. n. 8847 del 29/11/2021 del DPCoe;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito territoriale della Regione del Veneto, quale nuova proposta di area ammissibile ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE ed eleggibile per la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, l'area individuata per la Provincia di Rovigo, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di confermare, nell'ambito territoriale della Regione del Veneto, quali aree ammissibili ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE ed eleggibili per la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, le aree individuate negli **Allegati B, C, D, E**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, già approvate con DGR n.1507 del 02/11/2021;
4. di dare atto che l'effettiva eleggibilità delle aree di cui agli Allegati al presente provvedimento è subordinata alla Decisione di modifica della nuova carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 approvata con Decisione della Commissione europea C(2021) 8655 del 02/12/2021;
5. di dare atto che i territori comunali della Provincia di Rovigo rimasti ora esclusi dalla Carta degli aiuti a finalità regionale, potranno comunque beneficiare di altri interventi previsti dai fondi comunitari nazionali e regionali, in particolare ai sensi del comma 2bis dell'art. 25 della L.R. 3/2013 che consente di destinare risorse "ad interventi per lo sviluppo economico locale sull'area della Provincia di Rovigo che siano finalizzati al potenziamento del tessuto economico e produttivo, all'incremento dell'attrattività del territorio agli investimenti, allo sviluppo delle infrastrutture, al potenziamento della sicurezza, alla tutela delle tipicità e delle specificità, al miglioramento dell'accesso al credito e all'avvio di iniziative volte ad eliminare ogni forma di divario economico-sociale sussistente tra l'area del Polesine e il restante territorio regionale";
6. di demandare al Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria le ulteriori eventuali fasi di negoziato fino all'approvazione da parte della Commissione europea, della Carta di aiuti a finalità regionale valevole per il periodo 2022-2027;
7. di incaricare l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 29 del 18 gennaio 2022**

Popolazione residente al censimento dei comuni eleggibili della provincia di Rovigo - Censimento 2011

Codice NUTS2	Denominazione REGIONE	Codice NUTS 3	Denominazione PROVINCIA	Codice Comune	Denominazione COMUNE	Modalità di selezione dell'area eleggibile (Intera/Parziale)	POPOLAZIONE
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29006	Bergantino	Intera	2.626
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29007	Bosaro	Intera	1.508
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29008	Calto	Intera	819
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29009	Canaro	Intera	2.853
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29012	Castelmassa	Intera	4.291
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29013	Castelnovo Bariano	Intera	2.931
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29014	Ceneselli	Intera	1.813
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29021	Ficarolo	Intera	2.609
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29025	Gaiba	Intera	1.094
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29032	Melara	Intera	1.870
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29033	Occhiobello	Intera	11.351
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29037	Polesella	Intera	4.079
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29041	Rovigo	Intera	50.164
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29042	Salara	Intera	1.214
ITH3	Veneto	ITH37	Rovigo	29045	Stienta	Intera	3.329

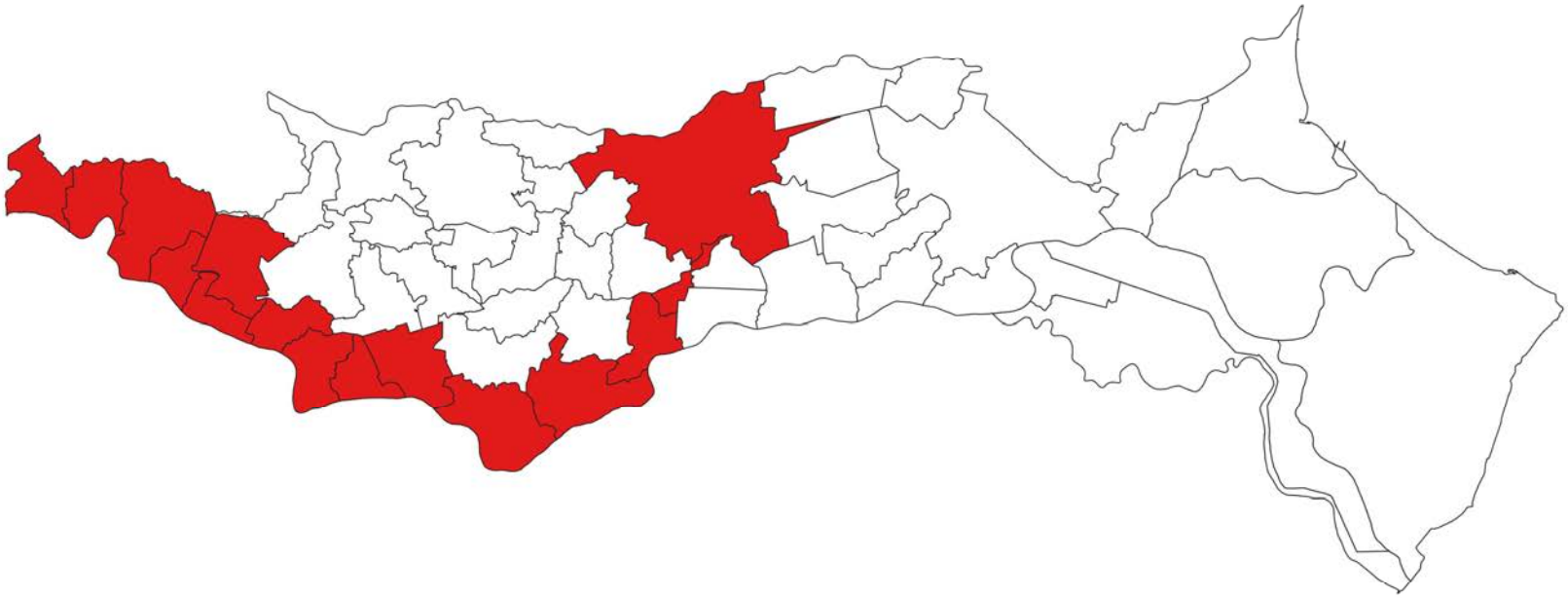
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

ALLEGATO A **DGR n. 29 del 18 gennaio 2022**

REGIONE DEL VENETO

ORIENTAMENTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO A FINALITA' REGIONALE - COMUNI ELEGGIBILI ALL'INTERNO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Comuni della provincia di Rovigo
Comuni eleggibili - popolazione 92.551 (Censimento 2011)



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

e2faffa0

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 29 del 18 gennaio 2022

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	314	41
27042	Venezia	759	0
27042	Venezia	775	0
27042	Venezia	1000	20
27042	Venezia	1001	0
27042	Venezia	1236	0
27042	Venezia	1544	18
27042	Venezia	1545	286
27042	Venezia	1546	258
27042	Venezia	1547	13
27042	Venezia	1548	125
27042	Venezia	1549	0
27042	Venezia	1550	183
27042	Venezia	1551	49
27042	Venezia	1552	41
27042	Venezia	1553	18
27042	Venezia	1554	76
27042	Venezia	1555	30
27042	Venezia	1556	17
27042	Venezia	1557	21
27042	Venezia	1558	148
27042	Venezia	1559	7
27042	Venezia	1560	10
27042	Venezia	1561	93
27042	Venezia	1562	162
27042	Venezia	1563	13
27042	Venezia	1564	28
27042	Venezia	1565	83
27042	Venezia	1566	70
27042	Venezia	1567	107
27042	Venezia	1568	77
27042	Venezia	1569	68
27042	Venezia	1570	64
27042	Venezia	1571	110
27042	Venezia	1572	230
27042	Venezia	1573	98
27042	Venezia	1574	37
27042	Venezia	1575	33
27042	Venezia	1576	35
27042	Venezia	1577	29
27042	Venezia	1578	86
27042	Venezia	1579	54
27042	Venezia	1580	73
27042	Venezia	1581	261
27042	Venezia	1582	46
27042	Venezia	1583	88
27042	Venezia	1584	72
27042	Venezia	1585	233
27042	Venezia	1586	66
27042	Venezia	1587	84
27042	Venezia	1588	182
27042	Venezia	1589	38
27042	Venezia	1590	22
27042	Venezia	1591	46
27042	Venezia	1592	15
27042	Venezia	1593	21
27042	Venezia	1594	30
27042	Venezia	1595	452
27042	Venezia	1658	0
27042	Venezia	1693	27
27042	Venezia	1694	16
27042	Venezia	1695	0
27042	Venezia	1696	845
27042	Venezia	1697	106
27042	Venezia	1698	0
27042	Venezia	1699	699
27042	Venezia	1700	0
27042	Venezia	1701	0
27042	Venezia	1702	190
27042	Venezia	1703	0
27042	Venezia	1704	2
27042	Venezia	1705	13
27042	Venezia	1706	0
27042	Venezia	1707	175
27042	Venezia	1708	25
27042	Venezia	1710	12
27042	Venezia	1711	41

ALLEGATO B DGR n. 29 del 18 gennaio 2022

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	1712	41
27042	Venezia	1713	20
27042	Venezia	1714	23
27042	Venezia	1715	30
27042	Venezia	1716	15
27042	Venezia	1717	2
27042	Venezia	1718	10
27042	Venezia	1719	0
27042	Venezia	1720	21
27042	Venezia	1721	2
27042	Venezia	1722	75
27042	Venezia	1723	0
27042	Venezia	1724	4
27042	Venezia	1725	206
27042	Venezia	1726	66
27042	Venezia	1727	37
27042	Venezia	1728	110
27042	Venezia	1729	0
27042	Venezia	1730	29
27042	Venezia	1731	46
27042	Venezia	1732	586
27042	Venezia	1733	54
27042	Venezia	1734	21
27042	Venezia	1735	24
27042	Venezia	1736	517
27042	Venezia	1737	5
27042	Venezia	1738	0
27042	Venezia	1739	333
27042	Venezia	1740	0
27042	Venezia	1741	446
27042	Venezia	1742	26
27042	Venezia	1743	38
27042	Venezia	1744	29
27042	Venezia	1745	58
27042	Venezia	1746	381
27042	Venezia	1747	103
27042	Venezia	1748	7
27042	Venezia	1749	2
27042	Venezia	1750	5
27042	Venezia	1751	30
27042	Venezia	1752	133
27042	Venezia	1753	69
27042	Venezia	1754	122
27042	Venezia	1755	65
27042	Venezia	1756	258
27042	Venezia	1757	41
27042	Venezia	1758	245
27042	Venezia	1759	13
27042	Venezia	1760	244
27042	Venezia	1761	67
27042	Venezia	1762	0
27042	Venezia	1763	0
27042	Venezia	1764	75
27042	Venezia	1769	180
27042	Venezia	1770	0
27042	Venezia	1771	9
27042	Venezia	1772	48
27042	Venezia	1773	139
27042	Venezia	1774	15
27042	Venezia	1775	160
27042	Venezia	1776	19
27042	Venezia	1777	0
27042	Venezia	1778	109
27042	Venezia	1779	300
27042	Venezia	1791	0
27042	Venezia	1792	0
27042	Venezia	1795	256
27042	Venezia	1796	180
27042	Venezia	1797	28
27042	Venezia	1819	55
27042	Venezia	1820	72
27042	Venezia	1826	72
27042	Venezia	1827	75
27042	Venezia	1830	80
27042	Venezia	1832	76
27042	Venezia	1837	117
27042	Venezia	1841	111

ALLEGATO B DGR n. 29 del 18 gennaio 2022

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	1842	52
27042	Venezia	1843	0
27042	Venezia	1844	0
27042	Venezia	1845	0
27042	Venezia	1846	224
27042	Venezia	1847	135
27042	Venezia	1848	38
27042	Venezia	1849	68
27042	Venezia	1850	0
27042	Venezia	1851	159
27042	Venezia	1852	192
27042	Venezia	1853	136
27042	Venezia	1854	82
27042	Venezia	1855	37
27042	Venezia	1856	285
27042	Venezia	1859	10
27042	Venezia	1860	5
27042	Venezia	1861	90
27042	Venezia	1862	126
27042	Venezia	1864	69
27042	Venezia	1865	57
27042	Venezia	1870	32
27042	Venezia	1871	31
27042	Venezia	1872	18
27042	Venezia	1873	109
27042	Venezia	1874	491
27042	Venezia	1875	8
27042	Venezia	1876	21
27042	Venezia	1877	115
27042	Venezia	1878	123
27042	Venezia	1879	44
27042	Venezia	1880	23
27042	Venezia	1881	5
27042	Venezia	1882	0
27042	Venezia	1883	45
27042	Venezia	1884	0
27042	Venezia	1885	1
27042	Venezia	1886	37
27042	Venezia	1887	53
27042	Venezia	1888	39
27042	Venezia	1889	10
27042	Venezia	1890	13
27042	Venezia	1891	46
27042	Venezia	1892	2
27042	Venezia	1893	5
27042	Venezia	1894	21
27042	Venezia	1895	17
27042	Venezia	1896	24
27042	Venezia	1897	8
27042	Venezia	1898	0
27042	Venezia	1899	1
27042	Venezia	1900	0
27042	Venezia	1901	0
27042	Venezia	1902	0
27042	Venezia	1903	0
27042	Venezia	1904	15
27042	Venezia	1905	3
27042	Venezia	1906	0
27042	Venezia	1907	46
27042	Venezia	1908	0
27042	Venezia	1909	9
27042	Venezia	1910	29
27042	Venezia	1911	20
27042	Venezia	1912	0
27042	Venezia	1913	14
27042	Venezia	1914	98
27042	Venezia	1915	136
27042	Venezia	1916	0
27042	Venezia	1917	63
27042	Venezia	1918	10
27042	Venezia	1919	146
27042	Venezia	1920	0
27042	Venezia	1921	6
27042	Venezia	1922	9
27042	Venezia	1923	153
27042	Venezia	1924	14
27042	Venezia	1925	47

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	1926	57
27042	Venezia	1927	93
27042	Venezia	1928	13
27042	Venezia	1929	258
27042	Venezia	1930	5
27042	Venezia	1931	45
27042	Venezia	1932	9
27042	Venezia	1933	2
27042	Venezia	1934	54
27042	Venezia	1935	3
27042	Venezia	1936	1
27042	Venezia	1937	0
27042	Venezia	1938	0
27042	Venezia	1939	19
27042	Venezia	1940	31
27042	Venezia	1941	10
27042	Venezia	1942	18
27042	Venezia	1943	0
27042	Venezia	1944	50
27042	Venezia	1945	62
27042	Venezia	1946	0
27042	Venezia	1947	36
27042	Venezia	1948	24
27042	Venezia	1949	26
27042	Venezia	1950	0
27042	Venezia	1951	5
27042	Venezia	1952	3
27042	Venezia	1953	31
27042	Venezia	1954	0
27042	Venezia	1955	0
27042	Venezia	1956	8
27042	Venezia	1957	63
27042	Venezia	1958	14
27042	Venezia	1959	19
27042	Venezia	1960	13
27042	Venezia	1961	29
27042	Venezia	1962	87
27042	Venezia	1963	37
27042	Venezia	1964	179
27042	Venezia	1965	31
27042	Venezia	1966	4
27042	Venezia	1968	6
27042	Venezia	1969	6
27042	Venezia	1970	17
27042	Venezia	1971	0
27042	Venezia	1972	1
27042	Venezia	1973	9
27042	Venezia	1974	25
27042	Venezia	1975	8
27042	Venezia	1976	0
27042	Venezia	1977	0
27042	Venezia	1978	0
27042	Venezia	1979	0
27042	Venezia	1980	7
27042	Venezia	1981	62
27042	Venezia	1982	40
27042	Venezia	1983	50
27042	Venezia	1984	20
27042	Venezia	1985	39
27042	Venezia	1986	104
27042	Venezia	1987	31
27042	Venezia	1988	418
27042	Venezia	1989	0
27042	Venezia	1990	0
27042	Venezia	1991	191
27042	Venezia	1992	23
27042	Venezia	1993	0
27042	Venezia	1994	25
27042	Venezia	1995	20
27042	Venezia	1996	0
27042	Venezia	1997	64
27042	Venezia	1998	36
27042	Venezia	1999	46
27042	Venezia	2000	20
27042	Venezia	2001	19
27042	Venezia	2002	12
27042	Venezia	2003	54

ALLEGATO B DGR n. 29 del 18 gennaio 2022 **pag. 5 di 11**

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	2005	11
27042	Venezia	2006	1
27042	Venezia	2007	4
27042	Venezia	2008	2
27042	Venezia	2009	22
27042	Venezia	2010	14
27042	Venezia	2011	22
27042	Venezia	2012	14
27042	Venezia	2013	0
27042	Venezia	2014	27
27042	Venezia	2015	0
27042	Venezia	2016	0
27042	Venezia	2017	1
27042	Venezia	2018	3
27042	Venezia	2019	2
27042	Venezia	2020	9
27042	Venezia	2021	111
27042	Venezia	2023	16
27042	Venezia	2042	11
27042	Venezia	2057	152
27042	Venezia	2058	14
27042	Venezia	2059	0
27042	Venezia	2597	2
27042	Venezia	2598	0
27042	Venezia	2599	0
27042	Venezia	2600	4
27042	Venezia	2601	0
27042	Venezia	2603	0
27042	Venezia	2623	115
27042	Venezia	2629	406
27042	Venezia	2631	454
27042	Venezia	2632	0
27042	Venezia	2633	0
27042	Venezia	2634	86
27042	Venezia	2635	2
27042	Venezia	2636	0
27042	Venezia	2637	361
27042	Venezia	2638	2
27042	Venezia	2639	0
27042	Venezia	2640	2
27042	Venezia	2641	0
27042	Venezia	2642	0
27042	Venezia	2643	3
27042	Venezia	2644	17
27042	Venezia	2645	0
27042	Venezia	2646	0
27042	Venezia	2647	0
27042	Venezia	3415	13
27042	Venezia	3416	3
27042	Venezia	3418	11
27042	Venezia	3419	16
27042	Venezia	3420	3
27042	Venezia	3421	46
27042	Venezia	3422	6
27042	Venezia	3423	16
27042	Venezia	3424	7
27042	Venezia	3425	8
27042	Venezia	3426	1
27042	Venezia	3427	28
27042	Venezia	3428	7
27042	Venezia	3429	63
27042	Venezia	3430	113
27042	Venezia	3431	61
27042	Venezia	3432	53
27042	Venezia	3433	11
27042	Venezia	3434	4
27042	Venezia	3435	10
27042	Venezia	3436	30
27042	Venezia	3437	24
27042	Venezia	3438	66
27042	Venezia	3439	43
27042	Venezia	3440	48
27042	Venezia	3441	21
27042	Venezia	3442	21
27042	Venezia	3443	25
27042	Venezia	3444	16
27042	Venezia	3445	0

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	3446	15
27042	Venezia	3447	53
27042	Venezia	3448	3
27042	Venezia	3449	32
27042	Venezia	3450	258
27042	Venezia	3451	37
27042	Venezia	3452	126
27042	Venezia	3453	136
27042	Venezia	3454	51
27042	Venezia	3455	23
27042	Venezia	3456	407
27042	Venezia	3457	0
27042	Venezia	3458	11
27042	Venezia	3459	100
27042	Venezia	3460	163
27042	Venezia	3461	302
27042	Venezia	3462	4
27042	Venezia	3463	89
27042	Venezia	3464	184
27042	Venezia	3465	117
27042	Venezia	3466	34
27042	Venezia	3467	36
27042	Venezia	3468	110
27042	Venezia	3469	260
27042	Venezia	3470	146
27042	Venezia	3471	102
27042	Venezia	3472	624
27042	Venezia	3473	540
27042	Venezia	3474	192
27042	Venezia	3475	106
27042	Venezia	3476	211
27042	Venezia	3477	278
27042	Venezia	3478	55
27042	Venezia	3479	159
27042	Venezia	3480	547
27042	Venezia	3481	0
27042	Venezia	3482	122
27042	Venezia	3483	141
27042	Venezia	3484	144
27042	Venezia	3485	88
27042	Venezia	3486	0
27042	Venezia	3487	0
27042	Venezia	3488	0
27042	Venezia	3489	3
27042	Venezia	3490	11
27042	Venezia	3491	0
27042	Venezia	3492	0
27042	Venezia	3493	3
27042	Venezia	3494	274
27042	Venezia	3495	239
27042	Venezia	3496	1
27042	Venezia	3497	3
27042	Venezia	3498	25
27042	Venezia	3499	10
27042	Venezia	3501	11
27042	Venezia	3502	703
27042	Venezia	3503	662
27042	Venezia	3504	213
27042	Venezia	3505	225
27042	Venezia	3506	430
27042	Venezia	3507	13
27042	Venezia	3508	33
27042	Venezia	3509	26
27042	Venezia	3510	31
27042	Venezia	3511	84
27042	Venezia	3512	73
27042	Venezia	3513	4
27042	Venezia	3514	0
27042	Venezia	3515	41
27042	Venezia	3516	53
27042	Venezia	3517	104
27042	Venezia	3518	101
27042	Venezia	3519	43
27042	Venezia	3520	37
27042	Venezia	3521	103
27042	Venezia	3522	87
27042	Venezia	3523	97

ALLEGATO B DGR n. 29 del 18 gennaio 2022

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	3524	19
27042	Venezia	3525	26
27042	Venezia	3526	172
27042	Venezia	3527	34
27042	Venezia	3528	0
27042	Venezia	3529	85
27042	Venezia	3530	71
27042	Venezia	3531	65
27042	Venezia	3532	61
27042	Venezia	3533	28
27042	Venezia	3534	104
27042	Venezia	3535	37
27042	Venezia	3536	66
27042	Venezia	3537	91
27042	Venezia	3538	44
27042	Venezia	3539	0
27042	Venezia	3540	7
27042	Venezia	3541	65
27042	Venezia	3542	136
27042	Venezia	3543	30
27042	Venezia	3544	26
27042	Venezia	3545	23
27042	Venezia	3546	16
27042	Venezia	3547	34
27042	Venezia	3548	0
27042	Venezia	3549	154
27042	Venezia	3550	153
27042	Venezia	3551	124
27042	Venezia	3552	88
27042	Venezia	3553	120
27042	Venezia	3554	208
27042	Venezia	3555	132
27042	Venezia	3556	140
27042	Venezia	3558	167
27042	Venezia	3559	121
27042	Venezia	3560	51
27042	Venezia	3561	63
27042	Venezia	3563	244
27042	Venezia	3564	288
27042	Venezia	3565	112
27042	Venezia	3566	84
27042	Venezia	3567	126
27042	Venezia	3568	52
27042	Venezia	3569	46
27042	Venezia	3570	163
27042	Venezia	3571	181
27042	Venezia	3572	0
27042	Venezia	3573	59
27042	Venezia	3574	48
27042	Venezia	3575	285
27042	Venezia	3576	72
27042	Venezia	3577	140
27042	Venezia	3578	55
27042	Venezia	3579	36
27042	Venezia	3580	110
27042	Venezia	3581	0
27042	Venezia	3582	54
27042	Venezia	3583	37
27042	Venezia	3584	65
27042	Venezia	3585	113
27042	Venezia	3586	54
27042	Venezia	3587	80
27042	Venezia	3588	347
27042	Venezia	3589	30
27042	Venezia	3590	31
27042	Venezia	3591	119
27042	Venezia	3592	45
27042	Venezia	3593	272
27042	Venezia	3594	159
27042	Venezia	3595	106
27042	Venezia	3596	89
27042	Venezia	3597	159
27042	Venezia	3598	125
27042	Venezia	3599	24
27042	Venezia	3600	53
27042	Venezia	3601	54
27042	Venezia	3602	108

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	3603	140
27042	Venezia	3604	64
27042	Venezia	3605	101
27042	Venezia	3606	155
27042	Venezia	3607	114
27042	Venezia	3608	153
27042	Venezia	3609	4
27042	Venezia	3610	0
27042	Venezia	3611	69
27042	Venezia	3612	66
27042	Venezia	3613	203
27042	Venezia	3614	2
27042	Venezia	3615	1
27042	Venezia	3616	10
27042	Venezia	3617	36
27042	Venezia	3618	68
27042	Venezia	3619	0
27042	Venezia	3620	11
27042	Venezia	3621	0
27042	Venezia	3622	0
27042	Venezia	3623	0
27042	Venezia	3624	0
27042	Venezia	3625	0
27042	Venezia	3626	0
27042	Venezia	3627	109
27042	Venezia	3628	573
27042	Venezia	3629	4
27042	Venezia	3630	0
27042	Venezia	3631	7
27042	Venezia	3632	29
27042	Venezia	3633	8
27042	Venezia	3634	11
27042	Venezia	3635	0
27042	Venezia	3636	8
27042	Venezia	3637	20
27042	Venezia	3638	0
27042	Venezia	3639	12
27042	Venezia	3640	0
27042	Venezia	3641	0
27042	Venezia	3642	0
27042	Venezia	3643	0
27042	Venezia	3644	6
27042	Venezia	3645	0
27042	Venezia	3646	0
27042	Venezia	3647	9
27042	Venezia	3648	387
27042	Venezia	3649	218
27042	Venezia	3650	151
27042	Venezia	3651	42
27042	Venezia	3652	50
27042	Venezia	3653	102
27042	Venezia	3654	17
27042	Venezia	3655	132
27042	Venezia	3656	83
27042	Venezia	3657	32
27042	Venezia	3658	68
27042	Venezia	3659	35
27042	Venezia	3660	25
27042	Venezia	3661	41
27042	Venezia	3662	333
27042	Venezia	3663	106
27042	Venezia	3664	102
27042	Venezia	3665	281
27042	Venezia	3666	82
27042	Venezia	3667	42
27042	Venezia	3668	141
27042	Venezia	3669	100
27042	Venezia	3670	267
27042	Venezia	3671	127
27042	Venezia	3672	51
27042	Venezia	3673	83
27042	Venezia	3674	74
27042	Venezia	3675	55
27042	Venezia	3676	38
27042	Venezia	3677	63
27042	Venezia	3678	150
27042	Venezia	3679	194

ALLEGATO B DGR n. 29 del 18 gennaio 2022

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	3680	18
27042	Venezia	3681	2
27042	Venezia	3682	235
27042	Venezia	3683	0
27042	Venezia	3684	0
27042	Venezia	3685	9
27042	Venezia	3686	3
27042	Venezia	3687	0
27042	Venezia	3688	149
27042	Venezia	3689	107
27042	Venezia	3690	10
27042	Venezia	3691	0
27042	Venezia	3692	41
27042	Venezia	3693	17
27042	Venezia	3694	0
27042	Venezia	3695	0
27042	Venezia	3696	0
27042	Venezia	3697	2
27042	Venezia	3698	6
27042	Venezia	3699	64
27042	Venezia	3700	35
27042	Venezia	3701	28
27042	Venezia	3702	12
27042	Venezia	3703	0
27042	Venezia	3704	0
27042	Venezia	3705	3
27042	Venezia	3706	4
27042	Venezia	3707	5
27042	Venezia	3708	0
27042	Venezia	3709	6
27042	Venezia	3710	15
27042	Venezia	3711	0
27042	Venezia	3712	0
27042	Venezia	3713	4
27042	Venezia	3714	0
27042	Venezia	3715	1
27042	Venezia	3716	0
27042	Venezia	3717	0
27042	Venezia	3718	4
27042	Venezia	3719	0
27042	Venezia	3720	36
27042	Venezia	3721	1
27042	Venezia	3722	0
27042	Venezia	3723	28
27042	Venezia	3724	14
27042	Venezia	3725	4
27042	Venezia	3726	0
27042	Venezia	3727	4
27042	Venezia	3728	0
27042	Venezia	3729	0
27042	Venezia	3730	1
27042	Venezia	3731	18
27042	Venezia	3732	0
27042	Venezia	3733	0
27042	Venezia	3734	0
27042	Venezia	3735	1
27042	Venezia	3736	0
27042	Venezia	3737	0
27042	Venezia	3738	0
27042	Venezia	3739	2
27042	Venezia	3740	0
27042	Venezia	3741	11
27042	Venezia	3742	0
27042	Venezia	3743	0
27042	Venezia	3744	0
27042	Venezia	3745	75
27042	Venezia	3746	0
27042	Venezia	3747	4
27042	Venezia	3748	23
27042	Venezia	3749	19
27042	Venezia	3750	0
27042	Venezia	3751	0
27042	Venezia	3752	0
27042	Venezia	3753	0
27042	Venezia	3754	10
27042	Venezia	3755	33
27042	Venezia	3756	76

ALLEGATO B DGR n. 29 del 18 gennaio 2022

Popolazione residente al censimento delle sezioni censuarie del comune di Venezia - Censimento 2011

Codice Istat del comune	Denominazione Comune	Sezione di censimento	Popolazione (della sezione di censimento)
27042	Venezia	3757	4
27042	Venezia	3758	6
27042	Venezia	3759	46
27042	Venezia	3760	12
27042	Venezia	3761	5
27042	Venezia	3762	19
27042	Venezia	3763	120
27042	Venezia	3764	1
27042	Venezia	3765	69
27042	Venezia	3766	351
27042	Venezia	3767	28
27042	Venezia	3768	32
27042	Venezia	3769	50
27042	Venezia	3770	36
27042	Venezia	3771	47
27042	Venezia	3772	37
27042	Venezia	3773	58
27042	Venezia	3774	1
27042	Venezia	3775	3
27042	Venezia	3776	96
27042	Venezia	3777	0
27042	Venezia	3778	66
27042	Venezia	3779	39
27042	Venezia	3780	88
27042	Venezia	3781	12
27042	Venezia	3782	26
27042	Venezia	3783	157
27042	Venezia	3784	19
27042	Venezia	3785	51
27042	Venezia	3786	50
27042	Venezia	3787	39
27042	Venezia	3788	47
27042	Venezia	3789	41
27042	Venezia	3790	53
27042	Venezia	3791	35
27042	Venezia	3792	76
27042	Venezia	3793	63
27042	Venezia	3794	48
27042	Venezia	3795	57
27042	Venezia	3796	66
27042	Venezia	3797	0
27042	Venezia	3798	25
27042	Venezia	3801	371
27042	Venezia	3802	610
27042	Venezia	3805	22
27042	Venezia	3813	18
27042	Venezia	3814	21
27042	Venezia	3817	96
27042	Venezia	3818	14
27042	Venezia	3829	9
27042	Venezia	3832	60
27042	Venezia	3834	3
27042	Venezia	3835	27
27042	Venezia	3837	118
27042	Venezia	3843	14
27042	Venezia	3844	64
27042	Venezia	3845	95
27042	Venezia	3846	0
27042	Venezia	3847	10
27042	Venezia	3848	94
27042	Venezia	3849	39

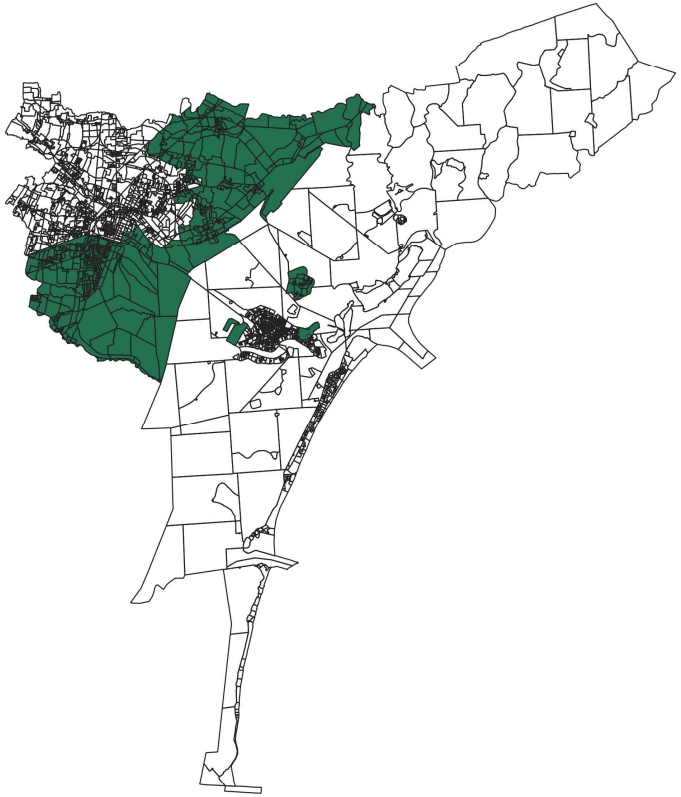
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

REGIONE DEL VENETO

ORIENTAMENTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO A FINALITA' REGIONALE - SEZIONI CENSUARIE ELEGGIBILI ALL'INTERNO DEL COMUNE DI VENEZIA

Sezioni censuarie del comune di Venezia

Sezioni censuarie del comune di Venezia eleggibili - popolazione 50.138 (Censimento 2011)



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

2ee513bf

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 29 del 18 gennaio 2022

REGIONE DEL VENETO

Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale
Punto 175 criterio 5)
C(2021) 2594 final del 19.04.2021

Documento d'analisi

Gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale C(2021) 2594 final del 19.04.2021 al punto 175 5) individuano quali aree ammissibili:
"zone contigue con una popolazione di almeno 50.000 abitanti che stanno attraversando importanti cambiamenti strutturali o che sono in grave declino, purché non siano situate in regioni NUT3 o in zone contigue che soddisfano le condizioni per essere designate come zone predefinite o le condizioni di cui ai criteri da 1 a 4".
All'interno del comune di Venezia l'area comprendente i quartieri di Porto Marghera, Via Torino, Campalto, Murano, Arsenale, Zona Portuale, Tronchetto possiede il requisito citato.
L'area viene confermata per continuità con il precedente ciclo programmatorio, già inserita nella Carta italiana degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 e già indicata nella DGR n. 1329 del 28/07/2014.
Ad integrazione del materiale inviato in occasione del precedente ciclo programmatorio, si evidenzia il persistere di una situazione critica.
L'area industriale di Porto Marghera si sviluppa su un'area di 3.690 ha, dei quali circa 2.250 all'interno della zona industriale - portuale, con più di 1.300 ha destinati all'industria, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali). Le aree demaniali occupano circa 40 ha[1].
Tale area rappresenta la zona industriale del Comune di Venezia ed è storicamente fortemente caratterizzata dalla concentrazione di industrie.
Le stime dell'Istituto Tagliacarne evidenziano come negli ultimi 10 anni di disponibilità del dato il valore aggiunto prodotto dal settore industriale sia notevolmente diminuito: la stima è del -11,2% dal 2008 al 2018 per il Comune di Venezia, andamento ben peggiore di quello dell'intera provincia, -0,2% e in contrasto con la tendenza media dell'intera regione che aumenta del 3,8%.
I dati Istat dell'archivio ASIA di Istat permettono di evidenziare il calo delle principali attività produttive in termini di perdita di unità locali e di addetti[2].
Rispetto al periodo pre-crisi finanziaria del 2008, nel 2018, ultimo dato disponibile, il numero delle attività economiche che erano i punti di forza di questi insediamenti produttivi è calato sensibilmente, con valori compresi tra il -14,3% del comparto della meccanica e il -50% delle raffinerie petrolifere, a fronte di un dato medio comunale pari al -2,6%.

Tabella 1: Unità locali appartenenti alle imprese presenti nel territorio del comune di Venezia. Anni 2008, 2010, 2018 e var. % 2018/2008

Anni	UL totali	*di cui:* UL Estrazioni di minerali (BB)	UL Coke e prod. petroliferi raffinati (CD)	UL Chimica (CE)	UL Gomma e plastica (CG)	UL Lavorazione metalli (CH)	UL Meccanica (CK)	UL Fabbric. mezzi di trasporto (CL)	UL Trasporti e logistica (HH)
2008	26.232	9	4	21	426	178	28	54	1.588
2010	25.630	12	2	19	389	132	33	47	1.642
2018	25.562	6	2	16	333	128	24	42	1.709
Var.% 2018/2008	-2,6	-33,3	-50,0	-23,8	-21,8	-28,1	-14,3	-22,2	7,6

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

[1] Fonte: Progetto Strategico Speciale
[2] L'analisi si concentra sulle unità locali e gli addetti che appartengono all'intero comune, facendo particolare riferimento a quei settori produttivi maggiormente concentrati nelle sezioni censuarie selezionate per l'attuale indisponibilità di dati aggiornati riguardanti le sezioni di censimento.

f187e1c0

Ancora più negativa risulta la dinamica osservata per gli addetti: nei settori presi in esame la perdita complessiva del personale impiegato ha superato le 5 mila unità e si è più che dimezzato il numero degli addetti ascrivibili ai comparti della chimica, "plastica-gomma-vetro" e meccanica. L'area industriale presa in esame è da alcuni anni oggetto di importanti trasformazioni socio-economiche che hanno avuto e avranno un rilevante impatto sulle attività produttive e sugli occupati operanti nell'area.

Tabella 2: Addetti alle unità locali appartenenti alle imprese presenti nel territorio del comune di Venezia. Anni 2008, 2010, 2018 e var. % 2018/2008

Anni	Addetti UL totali	*di cui:* Addetti Estrazioni di minerali (BB)	Addetti Coke e prod. petroliferi raffinati (CD)	Addetti Chimica (CE)	Addetti Gomma, plastica e vetro (CG)	Addetti Lavorazione metalli (CH)	Addetti Meccanica (CK)	Addetti Fabbric. mezzi di trasporto (CL)	Addetti trasporti e logistica (HH)
2008	125.594	94	404	1.547	2.807	2.095	321	2.545	16.665
2010	119.234	453	20	1.304	2.495	1.675	374	2.252	16.113
2018	120.553	24	247	641	1.354	1.556	151	2.007	15.078
Var.% 2018/2008	-4,0	-74,4	-38,9	-58,6	-51,8	-25,7	-53,0	-21,1	-9,5

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Porto

Il Porto di Venezia si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 2.045 ettari, pari al 5% dell'intero comune veneziano e al 11% del territorio comunale urbanizzato. Al suo interno sono presenti oltre 30 chilometri di banchine, sulle quali sono operativi 163 accosti organizzati attraverso i 27 terminal di cui è composto, suddivisi tra terminal commerciali, industriali e passeggeri. Il porto si compone di due ambiti principali: l'ambito di Porto Marghera, nel quale hanno luogo le attività logistiche, commerciali e industriali, e l'ambito di Venezia, sviluppato principalmente nell'area della Marittima e in accosti minori, dove vengono svolte le attività passeggeri per navi da crociera, aliscafi e yacht.

La composizione dei traffici del Porto di Venezia sono da tempo in profonda ricomposizione dovuta, tra l'altro, all'impoverirsi dei traffici petroliferi e industriali destinati ad alimentare le attività industriali di porto Marghera e all'aumento dei passeggeri delle navi da crociera. Questo ha comportato che negli ultimi anni i traffici merci del Porto di Venezia hanno subito un calo, le navi sono diminuite dal 2010 al 2019 del 20,8%. A maggior ragione nel 2020 gli effetti delle misure di emergenza pandemica adottate si son fatti sentire profondamente: i 22,4 milioni di tonnellate di merci transitate risultano in diminuzione rispetto al 2019 di quasi 10 punti percentuali ma sono soprattutto gli spostamenti delle persone ad accusare la diminuzione più importante. I passeggeri dei traghetti diminuiscono del -54,5% rispetto al 2019 e i crocieristi sono sostanzialmente azzerati: meno di 6 mila rispetto agli 1,6 milioni del 2019. Il calo per il trasporto di container si è attestato a -10,8% e i trasporti delle unità Roll-on/Roll-off a -7,1%.

Tabella 3: Movimenti portuali nel porto di Venezia - Anni 2005:2020

	2005	2010	2015	2019	2020	var% 2020/2019	var% 2020/2005	var% 2019/2005	var% 2019/2010	var% 2019/2015
Navi arrivate	4.690	4.244	3.408	3.363	2.320	-31,0	-50,5	-28,3	-20,8	-1,3
Passeggeri	1.365.375	2.058.815	1.755.485	1.814.485	52.674	-97,1	-96,1	32,9	-11,9	3,4
di cui passeggeri crociere	815.153	1.599.054	1.601.042	1.617.945	5.653	-99,7	-99,3	98,5	1,2	1,1
di cui passeggeri traghetti	550.222	459.761	154.443	196.540	47.021	-76,1	-91,5	-64,3	-57,3	27,3
Movimento merci (ton.)	29.099.041	26.389.758	25.104.218	24.917.830	22.432.024	-10,0	-22,9	-14,4	-5,6	-0,7

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Autorità di Sistema Portuale

I cambiamenti dello scenario macroeconomico, l'evoluzione della struttura produttiva del Veneto e in particolare il ridimensionamento dell'attività industriale di base nell'area di Porto Marghera, hanno profondamente modificato le caratteristiche dei traffici portuali, con un aumento della quota dei flussi di merci sbarcati "conto terzi", cosiddetti "commerciali", rispetto a quelli direttamente destinati alla trasformazione in stabilimento, indicati come "industriali".

Programmi per lo sviluppo dell'area di Porto Marghera

A riconoscimento della gravità della situazione, nel 1998 fu siglato "l'Accordo di programma per la chimica" sottoscritto da Ministeri, Regione, Enti locali, parti sociali e imprese, e integrato nel 2000, per avviare una serie di interventi volti al risanamento e alla tutela dell'ambiente, alla riduzione del rischio industriale e al

f187e1c0

consolidamento a bilancio delle attività produttive. Successivamente, nel 2004, venne approvato un “Master Plan” di individuazione degli interventi, delle priorità e dei tempi delle iniziative da assumere sulla base di un adeguato quadro conoscitivo delle condizioni e caratteristiche dell’area, nel rispetto delle esigenze di mantenimento e sviluppo delle attività produttive e di tutela ambientale e sanitaria. Dopo molti altri atti e accordi finalizzati all’applicazione delle linee strategiche e operative individuate, nel dicembre 2005 è stata sottoscritta dalla Provincia e dal Comune di Venezia, dalle Organizzazioni sindacali e da Unindustria un’”Intesa per Porto Marghera” che porterà a un “Nuovo Patto per Marghera”, che riguarda la riqualificazione dell’area, la predisposizione di adeguati sistemi di monitoraggio del rischio industriale e il completamento dei sistemi di allertamento della popolazione, la riqualificazione del polo chimico, la realizzazione di un distretto della conoscenza e la realizzazione di infrastrutture necessarie al decongestionamento delle arterie comunali e provinciali.
Lo stesso documento Strategico Regionale per la Programmazione dei Fondi Strutturali Comunitari per il periodo 2007-2013 contiene, tra le tematiche, l’area industriale di Porto Marghera.
La delibera CIPE del 22.3.2006, avente per oggetto “Individuazione di nuove aree oggetto di estensione di interventi di promozione industriale, legge n.181/1989 e successive modifiche e integrazioni”, ha ritenuto che l’area in questione presenti criticità esplicite in riferimento alle realtà territoriali interessate e che tali criticità siano il risultato di uno stato di emergenza ambientale o di soluzioni previste per il superamento di tale stato che coinvolge una o più imprese e che ha già compromesso i livelli occupazionali complessivi.
La Regione del Veneto, a seguito dell’emanazione del D.M. del 24 marzo 2010, (Riforma del sistema degli interventi di reindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 2, comma 7, della legge 23 luglio 2009, n. 99) si è fatta parte attiva per produrre istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per il riconoscimento della crisi complessa (giusta D.G.R. n. 2203 del 21.09.2010).
L’istanza recava i contributi del “Tavolo permanente per Porto Marghera” sui temi delle bonifiche, della destinazione di utilizzo delle aree, dei progetti di investimento e dell’occupazione a Porto Marghera e del settore del Vetro Artistico (Murano).
Con l’assunzione del decreto del 5 maggio 2011 - registrato il 19.05.2011 all’Ufficio di Bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico con n. 856 - da parte del Dirigente Generale della Direzione generale per la politica industriale e la competitività dello stesso Ministero, sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, dell'area di Porto Marghera e zone limitrofe, funzionali allo sviluppo della stessa.
Il Tavolo permanente per Porto Marghera ha quindi lavorato sul doppio binario della rivitalizzazione economica e della riqualificazione ambientale, attivando contatti sia con il Ministero dello Sviluppo Economico che con il Ministero dell’Ambiente e dalla Tutela del Territorio e del Mare.
Tali attività hanno permesso di pervenire all’Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di interesse nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012. Tale Accordo ha visto sottoscrittori il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture (Magistrato alle Acque di Venezia), la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia, l’Autorità Portuale di Venezia.
Tuttavia, nelle more del generale riordino della disciplina sugli incentivi per l’industrializzazione, l’azione del Ministero dello Sviluppo Economico ha avuto effetti limitati, e pertanto la Regione, avvalendosi del Tavolo permanente per Porto Marghera, ha individuato attività e progetti già implementabili, inseriti anche nel “Patto per il Veneto”, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 687 del 2.5.2012 e n. 2296 del 20.11.2012.
Successivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 821 del 4 giugno 2013 è stata approvato e proposto al Ministero dello Sviluppo economico il "Progetto per la Riqualificazione e Ricostruzione Industriale per l'area di Porto Marghera e aree limitrofe".
Per il recupero ambientale dell’area di Marghera sono stati avviati, oltre ai succitati progetti di riqualificazione infrastrutturale e riconversione produttiva, ulteriori azioni di tutela dell’ambiente e del territorio che si concretizzano in azioni finalizzate alla riduzione del livello di inquinamento della laguna e dei corsi d’acqua del bacino scolante, alla messa in sicurezza ed alla bonifica dei siti inquinati.
Inoltre la Regione del Veneto monitora l’attuazione degli interventi relativi alla Legge Speciale per Venezia e cura l’elaborazione e la sottoscrizione di nuovi documenti di programmazione negoziata che permettono di far fronte all’evoluzione di questo delicato territorio.
Nell’ambito degli interventi finanziati a valere sulla Legge Speciale per Venezia rientra l’azione di disinquinamento e risanamento della laguna e del suo bacino scolante, che si sostanzia in interventi afferenti al settore della fognatura e depurazione, degli acquedotti, dell’agricoltura e zootecnia, della bonifica siti inquinati, del monitoraggio e sperimentazione e di riqualificazione della rete idrografica.
Per il conseguimento delle finalità indicate dalla Legge Speciale la Regione del Veneto ha approvato il Piano Direttore 2000, che rappresenta il principale documento di programmazione settoriale.
Per gestire le informazioni tecniche dei numerosi interventi finanziati con i fondi della Legge Speciale, la Regione del Veneto ha realizzato un catasto informatizzato, in collaborazione con Arpav, che raccoglie tutti i dati relativi agli interventi finanziati dalla Legge Speciale all’interno del bacino scolante.

f187e1c0

Infine, per quanto riguarda la bonifica, l'area di Porto Marghera è stata dichiarata della l. n.426/1998 sito ad alto rischio ambientale ed il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 23 febbraio 2000 ne ha definito il perimetro Sito di Interesse Nazionale (SIN). Tale area è stata riperimetrata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2013.
Tramite il risanamento dei siti inquinati, la riconversione produttiva e la riqualificazione infrastrutturale di Porto Marghera, si persegue l'obiettivo di riconquistare un ruolo di primaria importanza produttiva e logistica a livello nazionale e dare impulso all'intera economia del Veneto.

f187e1c0

REGIONE DEL VENETO

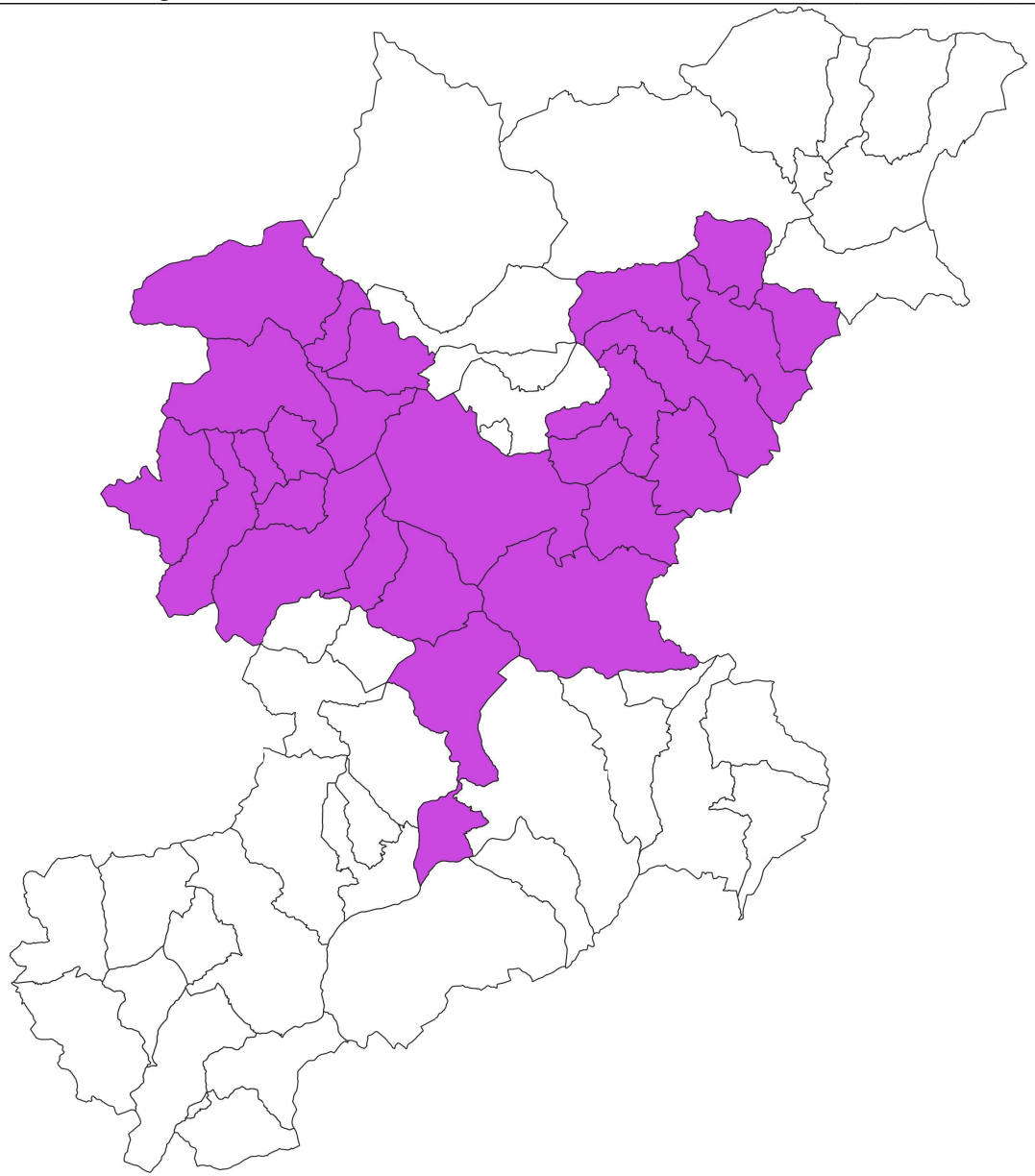
ALLEGATO D **DGR n. 29 del 18 gennaio 2022**

Popolazione residente al censimento dei comuni eleggibili della provincia di Belluno - Censimento 2011

Codice NUTS2	Denominazione REGIONE	Codice NUTS 3	Denominazione PROVINCIA	Codice Comune	Denominazione COMUNE	Modalità di selezione dell'area eleggibile (Intera/Parziale)	POPOLAZIONE
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25001	Agordo	Intera	4.249
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25003	Alleghe	Intera	1.331
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25008	Calalzo di Cadore	Intera	2.173
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25010	Cencenighe Agordino	Intera	1.402
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25013	Cibiana di Cadore	Intera	423
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25014	Colle Santa Lucia	Intera	391
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25018	Domegge di Cadore	Intera	2.575
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25019	Falcade	Intera	2.055
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25023	Canale d'Agordo	Intera	1.172
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25027	La Valle Agordina	Intera	1.150
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25030	Livinallongo del Col di Lana	Intera	1.384
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25032	Lorenzago di Cadore	Intera	567
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25033	Lozzo di Cadore	Intera	1.497
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25035	Ospitale di Cadore	Intera	326
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25037	Perarolo di Cadore	Intera	383
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25039	Pieve di Cadore	Intera	3.956
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25044	Rocca Pietore	Intera	1.322
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25049	San Tomaso Agordino	Intera	683
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25053	Sedico	Intera	9.906
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25054	Selva di Cadore	Intera	517
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25059	Taibon Agordino	Intera	1.788
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25062	Vallada Agordina	Intera	514
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25063	Valle di Cadore	Intera	2.052
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25071	Longarone	Intera	5.555
ITH3	Veneto	ITH33	Belluno	25073	Val di Zoldo	Intera	3.464

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

aa894749



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 29 del 18 gennaio 2022

REGIONE DEL VENETO

Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale
Punto 175 criterio 5)
C(2021) 2594 final del 19.04.2021

Documento d'analisi

Gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale C(2021) 2594 final del 19.04.2021 al punto 175 5) individuano quali aree ammissibili:

"zone contigue con una popolazione di almeno 50.000 abitanti che stanno attraversando importanti cambiamenti strutturali o che sono in grave declino, purché non siano situate in regioni NUT3 o in zone contigue che soddisfano le condizioni per essere designate come zone predefinite o le condizioni di cui ai criteri da 1 a 4".

L'area in provincia di Belluno, formata da 25 Comuni, possiede il requisito citato. Si tratta dei comuni di Agordo, Alleghe, Calalzo di Cadore, Cencenighe Agordino, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Domegge di Cadore, Falcade, Canale d'Agordo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Sedico, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Longarone, Val di Zoldo per un totale di 50.835 abitanti nel 2011 (Censimento Istat).

Popolazione

Si tratta di un'area colpita dallo spopolamento e dalla presenza di una popolazione anziana: in 10 anni i comuni della zona hanno subito una perdita del 7,9% dei loro abitanti (-5,4% la provincia di Belluno, -0,2% il Veneto); al 2020, l'indice di vecchiaia medio dei comuni della zona è pari a 246,0 (246 over 65 ogni 100 0-14enni); in provincia di Belluno è pari a 241,2, mentre il valore medio della regione è 183,6. In dieci anni, l'indice di anzianità della zona è aumentato di 67 punti percentuali (60,9 nella provincia). Gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 27,2% della popolazione (23,5% in Veneto), con un balzo di 4,5 punti percentuali rispetto a dieci anni fa. Gli ultraottantenni sono l'8,5% (7,5% in Veneto), 1,5 punti percentuali in più rispetto a dieci anni fa.

Tabella 1: Popolazione residente e indicatori di spopolamento e vecchiaia per la zona e la provincia di Belluno - Anni 2010 e 2020.

	Popolazione		Spopolamento	Indice di vecchiaia (a)			% ultra 65enni (b)			% ultra 80enni (c)		
	2020	2010	(var% 2020/10)	2020	2010	diff.2020-2010	2020	2010	diff.2020-2010	2020	2010	diff.2020-2010
Totale Zona	47.412	51.466	-7,9	246,0	178,9	67,0	27,3	22,8	4,5	8,5	7,0	1,5
Totale provincia di Belluno	199.599	211.077	-5,4	241,2	180,4	60,9	27,2	22,9	4,3	8,5	7,1	1,4

(a) Indice di vecchiaia=popolazione over 65 / popolazione under 15; (b) Percentuale di popolazione di età 65 anni o più; (c)Percentuale di poplazione di età 80 anni o più.Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

L'economia del territorio

Il territorio si sta impoverendo dal lato del settore industriale (-14% del valore aggiunto nell'intervallo 2008:2018) e dell'agricoltura (-3,6 %)[1].

Infatti l'analisi dall'archivio ASIA di Istat delle unità locali (u.l.) dell'area evidenzia il calo del -9,6% attività produttive nel periodo 2008:2018, più grave rispetto l'intera provincia di Belluno (-8,1%); si passa da 4.370 u.l. nel 2008 a 3.950; si tratta di un decremento che coinvolge il settore industriale (-23,1%), le costruzioni (-15,8%) e il commercio (-19,9%). La gravità è espressa dalla diminuzione consistente soprattutto degli addetti nel comparto industriale: -1.417 nei 10 anni considerati (-10,1%).

[1] Stima a cura dell'Istituto Tagliacarne.

86fbf41f

Tabella 2: Unità locali nell'area del territorio bellunese considerato. Anni vari.

	U.l. totali	di cui ul.l industria	di cui addetti industria
2008	4.370	672	14.031
2010	4.278	599	12.727
2011	4.265	607	12.317
2018	3.950	517	12.614
	Var.% 2018/2008		
	-9,6	-23,1	-10,1

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Il settore è stato ulteriormente danneggiato nell'ultimo anno dalla chiusura delle attività produttive nel periodo del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria. Ciò si è riflesso soprattutto negli scambi internazionali: i dati pubblicati dall'Istat attestano che nel 2020 l'export della provincia di Belluno è calato del 21,8% rispetto all'anno precedente, a fronte di una flessione media regionale del -8,2%

Turismo

Tabella 3: Movimento turistico nell'area del territorio bellunese considerato. Anni vari

	Presenze	Permanenza media
1997	2.179.537	7,7
2000	1.889.638	6,7
2005	1.795.350	5,8
2010	1.627.219	5,2
2015	1.351.228	4,5
2020	1.217.623	4,5
	Var.% presenze	Differenza di permanenza media
2010/1997	-25,3	-2,5
2020/2010	-25,2	-0,7
2020/1997	-44,1	-3,2
I bim. 2021/ I bim.2020	-87,7	-1,9

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

Il turismo che da sempre rappresenta una fonte di reddito per il territorio montano sta mostrando una decrescita negli anni, accentuata dall'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia a marzo 2020 e che ha portato alla chiusura degli impianti sciistici anche nei primi mesi del 2021.

86fbf41f

L'andamento del comparto turistico può esser misurato dalle presenze registrate dalle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere del territorio considerato. Queste rappresentano i pernottamenti effettuati dai turisti, ed è la variabile più correlata all'aspetto economico del semplice numero di arrivi.

Ebbene, nell'area del territorio bellunese in esame le presenze nel corso del tempo stanno diminuendo con un ritmo costante: si sono ridotte di un quarto nell'ultimo decennio, così come era successo nel decennio precedente, decrementi riassunti da un -44,1% dal 1997 al 2020. E' calata la permanenza nelle località montane, che dal 1997 al 2020 si è quasi dimezzata, passando da 7,7 notti medie a 4,5. Tale riduzione è riscontrabile soprattutto nel caso del turismo domestico, molto rilevante per questa tipologia di destinazione in quanto rappresenta circa 70% dei flussi.

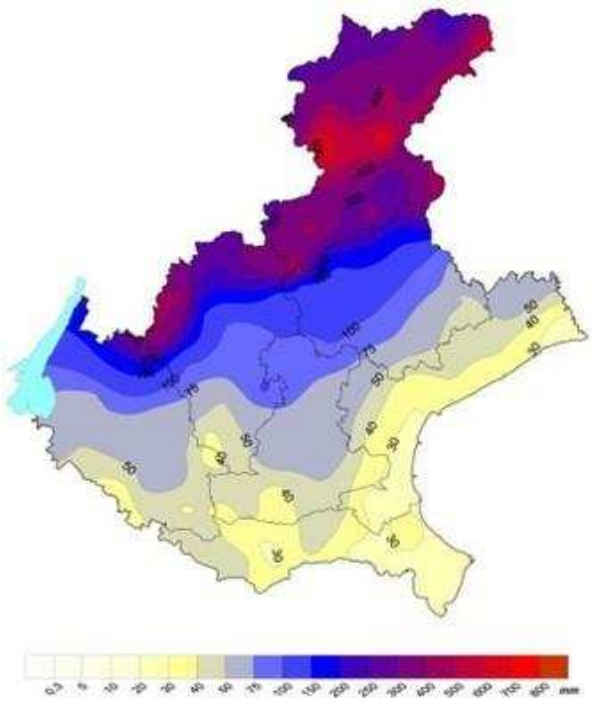
Il primo bimestre dell'anno, molto rilevante per le destinazioni montane, ha subìto un arresto importante in concomitanza dell'avvento della pandemia (-87,7% del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020).

Gli impianti sciistici

L'area è sede di 10 impianti sciistici che sono stati fortemente penalizzati dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria nelle stagioni invernali 2019/2020 e 2020/2021. La stima dell'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari) dei ricavi netti non conseguiti nella stagione sciistica 2021-2021, a seguito della mancata apertura degli impianti di risalita è di 66.299.600 per il Veneto, pari al 7,7% del totale Italia.

Vaia[2]

Mappa 1: Precipitazioni (in mm) cadute sul Veneto tra il 27 ed il 30 ottobre 2018.



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Arpav

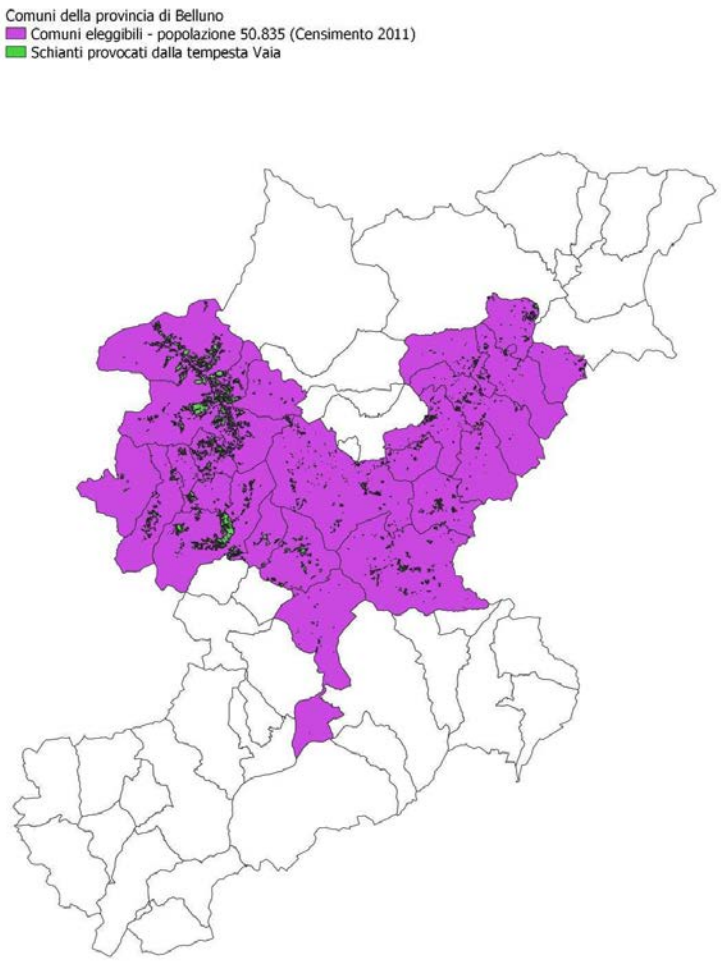
[2] RELAZIONE PER LA REDAZIONE DI RAPPORTI NAZIONALI FINALIZZATI ALLA ATTIVAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI OCCORSI TRA OTTOBRE E NOVEMBRE 2018 – Presidenza del consiglio dei Ministri, Regione del Veneto.

86fbf41f

La tempesta Vaia si è rivelato un evento disastroso, non solo in termini di impatto immediato su persone, abitazioni, infrastrutture e ambiente, ma anche nei sui effetti nel tempo sulle attività produttive, già in delicato equilibrio, e di perdita di attrattività turistica.

Come riportato anche nel documento fornito all'Unione europea "Relazione per la redazione di rapporti nazionali finalizzati all'attivazione del fondo di solidarietà dell'Unione europea a seguito di eventi calamitosi occorsi tra ottobre e novembre 2018", predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione del Veneto, i comuni identificati sono stati colpiti dalla Tempesta Vaia.

Mappa 2: Schianti prodotti dalla tempesta Vaia nei comuni eleggibili in materia di aiuti di stato a finalità regionale della provincia di Belluno.



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Regione del Veneto

L'evento meteo del 27-30 ottobre 2018 è consistito in forti raffiche di vento, che in diversi punti del territorio sono risultate eccezionali, hanno causato importanti e diffusi fenomeni di instabilità dei versanti e nei corsi

d'acqua della rete minore rilevanti eventi di trasporto solido e sovralluvionamento. In particolare nei versanti dove gli alberi sono stati abbattuti o sradicati, si sono create le condizioni predisponenti all'instabilità dovute quindi, da una parte all'aumento del peso dovuto all'accumulo della vegetazione, dall'altra all'apertura di cicatrici da cui si sono verificati gli inneschi di frane per lo più con meccanismo tipo scivolamento superficiale ed evoluzione in colata. Gli importanti quantitativi di pioggia, soprattutto in relazione alla lunga durata dell'evento, hanno portato alla saturazione dei depositi superficiali e quindi all'innesco della tipologia di frane descritta. Non sono comunque mancate le riattivazioni, e in alcuni casi nuove attivazioni, di frane profonde con meccanismo tipo scivolamento o complesso. Buona parte dei fenomeni franosi rilevati risultano di piccole dimensioni ma numerosi e distribuiti in larga parte del territorio bellunese. Gli elementi vulnerabili maggiormente interessati sono risultati i piccoli abitati e abitazioni o edifici isolati e la viabilità sia principale che secondaria. Numerosi sono stati i fenomeni di colata rapida sia di materiale detritico che di terra. Tali fenomeni si sono attivati praticamente in tutti i bacini dell'alto bellunese. In molti casi solo la presenza di opere di regimazione e di immediati interventi di rimozione del materiale hanno scongiurato danni rilevanti. Nella quasi totalità dei casi si dovrà intervenire nel ripristino delle opere e nella progettazione di nuovi interventi dimensionati sull'evento occorso.

La somma totale dei danni diretti è risultata pari a € 1.536.658.333. Si sottolinea che, valutata la specificità dell'evento occorso, i maggiori danni si sono registrati sulle infrastrutture di prevenzione e sulle reti stradali per una stima rispettivamente di € 345.208.460 e € 232.540.046. Determinante è stata la devastazione del patrimonio forestale che registra un danno quantificabile in € 508.747.000 correlabile al danno del patrimonio paesaggistico ambientale per € 121.186.178.

Nello specifico, i danni al patrimonio forestale sono stati provocati dagli schianti di alberi a seguito di venti ad alta intensità che hanno interessato una fascia trasversale all'intera zona montana del territorio veneto. Sono state individuate due classi di danno: 1° classe: dal 30% all'80% di alberi abbattuti o irrimediabilmente compromessi, per un totale di 6.944 ettari – con incidenza media dello schianto del 50% della superficie; 2° classe: dall'80% al 100% di alberi abbattuti, per un totale di 5.283 ettari totalmente schiantati, per un totale complessivo di 12.227 ettari.

Nella zona oggetto di analisi (escluso il comune di Lorenzago[3]) i danni al patrimonio forestale provocati dagli schianti di alberi in occasione degli eventi calamitosi occorsi tra ottobre e novembre 2018 sono notevoli: vi sono, precisamente, 3.380 ettari di superfici forestali interessate da danni pari ad almeno il 30% di alberi abbattuti o irrimediabilmente compromessi.

I danni si sono rilevati numerosi e onerosi in termine di perdita del valore del legname, in termini di ripristino del soprassuolo del boscato danneggiato, ma anche in termini di ripristino delle infrastrutture stradali, ferroviarie, dei servizi di telecomunicazione, luce, acqua, gas, fognature e rifiuti, oltre ai danni subiti dagli impianti a fune.

[3] Dati mancanti per Lorenzago.

86fbf41f

(Codice interno: 468645)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 31 del 18 gennaio 2022

Programmazione delle risorse per interventi infrastrutturali stanziate per l'annualità 2023 con la Legge n. 145 del 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", art. 1, commi 134-138.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla programmazione delle risorse, stanziate per l'annualità 2023 con la Legge n. 145 del 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", art. 1, commi 134÷138, per l'importo di complessivi Euro 23.854.521,32, per l'attuazione di interventi infrastrutturali, approvando al contempo lo schema di accordo di programma da sottoscrivere con i Comuni che saranno finanziati con quota parte di tali contributi.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La legge n. 145 del 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", all'art. 1, commi 134-138, ha programmato lo stanziamento di risorse, da destinare alle regioni a statuto ordinario, per la realizzazione di investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche.

In particolare la Legge citata prevede, ai sensi del comma 134, la possibilità di finanziare con tali risorse interventi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità, per lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il comma 135 della citata Legge prevede, altresì, che i contributi per gli investimenti siano assegnati dalle regioni a statuto ordinario, per almeno il 70 per cento ai comuni del proprio territorio, entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Le disposizioni normative prevedono, ai sensi del comma 136, la necessità, da parte del beneficiario del contributo, di "*affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse*" pena la revoca del finanziamento.

Si tratta ora di programmare con il presente provvedimento l'utilizzo delle risorse, valevoli per l'annualità 2023 ai sensi della citata legge per l'importo di complessivi Euro 23.854.521,32, attualmente stanziate nel Bilancio regionale pluriennale 2022-2024, per l'importo di Euro 17.000.000,00 nel capitolo di spesa 104374 denominato "Interventi a favore dei Comuni al fine di migliorare la mobilità e la sicurezza stradale - contributi agli investimenti (art. 9, L.R. 30/12/1991, n.39 - art. 1, c. 134, 138, L. 30/12/2018, n.145)" e per la somma di Euro 6.854.521,32 nel capitolo di spesa 104379 denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria - contributi agli investimenti (art. 1, c. 134, 138, L. 30/12/2018, n.145)".

Le risorse di cui sopra, anche a seguito di conseguente provvedimento di variazione di Bilancio da avviarsi a seguito dell'approvazione del presente provvedimento, potranno essere utilizzate nelle seguenti modalità:

a) una quota di Euro 15.126.515,75 da destinare alla concessione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali al fine dell'attuazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 39/1991, anche mediante la predisposizione di uno o più bandi specifici, da approvare con successivi provvedimenti;

b) una quota di Euro 2.205.465,57 per lo scorrimento, ad esaurimento, della graduatoria approvata con DGR n. 1481 del 03/11/2021, finalizzata alla realizzazione di interventi per la sicurezza stradale e la mobilità, a favore delle amministrazioni comunali del territorio, specificatamente funzionali a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica, di cui al bando effettuato nel 2021, valevole anche per il 2022 come previsto al punto 9 del citato provvedimento. Tale bando era stato approvato con deliberazione n. 874 del 30/06/2021; a seguito del provvedimento di approvazione della graduatoria e della successiva DGR n. 1651 del 29/11/2021 di scorrimento parziale, si era sinora definito il finanziamento dei primi 123 interventi in graduatoria, esplicitando altresì le modalità di erogazione dei contributi alle Amministrazioni comunali. Le risorse integrative di cui sopra consentono lo scorrimento della graduatoria a decorrere dalla posizione n. 123 (Comune di Valli del Pasubio), per il quale vi è una quota residuale mancante a integrale copertura del contributo regionale, sino al completo

esaurimento, definito nella posizione n. 153 (Comune di Cerro Veronese). In caso di eventuali rinunce da parte dei soggetti beneficiari, si prevede che le somme non assegnate siano utilizzate ad integrazione della quota di cui alla lettera a);

c) una quota di Euro 22.540,00 quale contributo a favore del Comune di Zugliano (VI) per la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di moderazione del traffico in via Asiago, a Grumolo Pedemonte". A seguito di nota inviata in data 30/11/2021, il Comune di Zugliano ha segnalato infatti che, pur avendo presentato idonea domanda al bando la cui graduatoria è stata approvata con la citata DGR n. 1481/2021, non ha rinvenuto traccia della propria proposta progettuale negli allegati al provvedimento. Gli uffici regionali competenti hanno pertanto interloquito con l'Amministrazione, rilevando che la comunicazione del Comune di Zugliano, correttamente inviata in data 05/08/2021, prot. reg.le n. 350612, non è stata inoltrata agli uffici preposti, pertanto non era stata valutata nel corso dell'istruttoria del bando. Gli stessi uffici hanno quindi effettuato, nel mese di dicembre 2021, la valutazione della proposta progettuale presentata dalla citata amministrazione, alla luce dei criteri previsti dal bando, rilevando la correttezza del materiale trasmesso e l'ammissibilità della proposta, e prendendo atto che la stessa sarebbe stata pienamente inserita all'interno della graduatoria approvata. Con il presente provvedimento, considerato che la presente deliberazione finanzia integralmente la graduatoria approvata, ed al fine di evitare possibili contenziosi, si ritiene pertanto di disporre la copertura del contributo regionale richiesto dall'Amministrazione di Zugliano in sede di presentazione della proposta, programmando la concessione di un contributo pari ad Euro 22.540,00 su un importo complessivo di progetto di Euro 46.000,00;

d) una quota di Euro 6.000.000,00 per la progettazione e realizzazione dell'intervento strategico di viabilità ciclabile, a regia regionale, denominato "Treviso-Ostiglia", di cui alla DGR n. 232 del 03/03/2015, tratto funzionale nel comune di Casaleone (VR), che comprende il ponte sul fiume Tartaro al confine con la Regione Lombardia e alcuni interventi di dettaglio nei comuni di Grisignano di Zocco, Montegalda e Montegaldella (VI). Per tale opera il soggetto attuatore è individuato nella società Veneto Strade S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 1690 del 19/11/2019 ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e la Veneto Strade S.p.A. per lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi ciclabili di interesse nazionale e/o regionale ricadenti nel territorio veneto". Le risorse disponibili consentono la copertura economica dell'ultimo lotto residuo dell'opera, che prevede un costo complessivo di circa 27,5 milioni di Euro, dei quali 21,5 milioni già coperti da finanziamento;

e) una quota di Euro 500.000,00 per l'intervento legato allo sviluppo del trasporto pubblico, di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici e delle aree esterne di pertinenza nella stazione ferroviaria di Piove di Sacco lungo la linea ferroviaria di proprietà regionale Adria - Piove di Sacco - Mestre. L'intervento è stato rappresentato dalla società Infrastrutture Venete S.p.A., soggetto attuatore dell'intervento, con comunicazione in data 14/01/2022.

Per i contributi di cui ai punti b) e c), si intende approvare uno schema di Accordo di Programma, come da **Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante, da stipulare con le amministrazioni comunali, con il quale si disciplinano gli aspetti fondamentali legati all'utilizzo di tali risorse. In particolare, lo schema di Accordo di Programma prevede le modalità di erogazione dei contributi, gli adempimenti tecnico-amministrativi in capo alle Amministrazioni, i tempi per l'attuazione degli interventi, inoltre disciplina i controlli che dovranno essere attuati dall'Amministrazione regionale. Tale schema differisce in determinati aspetti da quello approvato nel bando di cui alla DGR n. 874 del 30/06/2021, in quanto recepisce alcuni adempimenti correlati alla natura delle risorse stesse, che dovranno essere rispettati dai comuni beneficiari durante la realizzazione degli interventi.

Il presente provvedimento autorizza altresì il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti agli adempimenti e alle attività da porre in essere per consentire il rispetto di quanto stabilito dalla Legge 145/2018 per l'utilizzo dei contributi, in particolare ad assumere, entro il 30 ottobre 2022, i provvedimenti regionali di impegno della spesa a favore dei diversi soggetti beneficiari indicati nei precedenti punti, dando atto che, ai sensi della L.R. 39/1991, l'individuazione dei beneficiari di cui al punto a) potrà essere effettuata solo a seguito della conclusione delle procedure stabilite dalla medesima legge regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 145 del 30/12/2018;

VISTO l'art. 9 della Legge regionale n. 39 del 30.12.1991 e s.m. e i.;

VISTAla L.R. n. 40 del 14/11/2018;

VISTA la D.G.R. n. 232 del 03/03/2015 e la D.G.R. n. 1690 del 19/11/2019 ;

VISTA la D.G.R. n. 874 del 30/06/2021 e n. 1481 del 03/11/2021;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. a della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre l'utilizzo delle risorse stanziate per l'annualità 2023 ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", art. 1, commi 134÷138, per l'importo di complessivi Euro 23.854.521,32 per l'attuazione dei seguenti interventi:

   a) una quota di Euro 15.126.515,75 da destinare alla concessione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali al fine dell'attuazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, ai sensi della L.R. 39/1991, anche mediante la predisposizione di uno o più bandi specifici, da approvare con successivi provvedimenti;

   b) una quota di Euro 2.205.465,57 per lo scorrimento, ad esaurimento, della graduatoria, approvata con DGR n. 1481 del 03/11/2021, finalizzata alla realizzazione di interventi per la sicurezza stradale e la mobilità, a favore delle amministrazioni comunali del territorio, specificatamente funzionali a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica, di cui al bando effettuato nel 2021, valevole anche per il 2022 come previsto al punto 9 del citato provvedimento. Le risorse integrative di cui sopra consentono lo scorrimento della graduatoria a decorrere dalla posizione n. 123 (Comune di Valli del Pasubio), per il quale vi è una quota residuale mancante a integrale copertura del contributo regionale, sino al completo esaurimento, definito nella posizione n. 153 (Comune di Cerro Veronese). In caso di eventuali rinunce da parte dei soggetti beneficiari, si prevede che le somme non assegnate siano utilizzate ad integrazione della quota di cui alla lettera a);

   c) una quota di Euro 22.540,00 quale contributo a favore del Comune di Zugliano (VI) per la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di moderazione del traffico in via Asiago, a Grumolo Pedemonte", per le motivazioni di cui alle premesse;

   d) una quota di Euro 6.000.000,00 per la progettazione e realizzazione dell'intervento strategico di viabilità ciclabile, a regia regionale, denominato "Treviso-Ostiglia", di cui alla DGR n. 232 del 03/03/2015, tratto funzionale nel comune di Casaleone (VR), che comprende il ponte sul fiume Tartaro al confine con la Regione Lombardia e alcuni interventi di dettaglio nei comuni di Grisignano di Zocco, Montegalda e Montegaldella (VI). Per tale opera il soggetto attuatore è individuato nella società Veneto Strade S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 1690 del 19/11/2019 ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e la Veneto Strade S.p.A. per lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi ciclabili di interesse nazionale e/o regionale ricadenti nel territorio veneto". Le risorse disponibili consentono la copertura economica dell'ultimo lotto residuo dell'opera, che prevede un costo complessivo di circa 27,5 milioni di Euro, dei quali 21,5 milioni già coperti da finanziamento;

   e) una quota di Euro 500.000,00 per l'intervento legato allo sviluppo del trasporto pubblico, di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici e delle aree esterne di pertinenza nella stazione ferroviaria di Piove di Sacco lungo la linea ferroviaria di proprietà regionale Adria - Piove di Sacco - Mestre. L'intervento è stato rappresentato dalla società Infrastrutture Venete S.p.A., soggetto attuatore dell'intervento, con comunicazione in data 14/01/2022;
3. di dare atto che le risorse di cui al punto 2. trovano copertura per l'importo di Euro 17.000.000,00 nel capitolo di spesa 104374 denominato "Interventi a favore dei Comuni al fine di migliorare la mobilità e la sicurezza stradale - contributi agli investimenti (art. 9, L.R. 30/12/1991, n.39 - art. 1, c. 134, 138, L. 30/12/2018, n.145)" e per la somma di Euro 6.854.521,32 nel capitolo di spesa 104379 denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria - contributi agli investimenti (art. 1, c. 134, 138, L. 30/12/2018, n.145)" per un complessivo importo pari ad Euro 23.854.521,32, inseriti nella Missione 10, Programma 10.05 "Viabilità e Infrastrutture stradali";
4. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dei conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi connessi al presente provvedimento, ivi compresi gli atti per le eventuali variazione di bilancio ed i decreti regionali di

impegno delle somme di cui al punto 2. a favore dei beneficiari individuati, da effettuarsi, per le risorse dell'annualità 2023, entro il 30 ottobre 2022, ai sensi del comma 135 della L. n. 145/2018;

5. di approvare lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e i comuni beneficiari del contributo di cui al punto 2., lett. b) e c), riportato in **Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare il Presidente o un suo delegato alla sottoscrizione dei previsti Accordi di Programma con le Amministrazioni comunali ammesse a beneficiare del contributo, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali per la miglior definizione dello stesso nell'interesse dell'amministrazione regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

COMUNE DI

_____

Legge 30 dicembre 2018, n. 145

Legge Regionale 30 dicembre 1991, n. 39

D.G.R. n. ____ del __/__/____

Direzione Infrastrutture e Trasporti
U.O. Autostrade e Infrastrutture

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

COMUNE DI _____ (_____)

per la realizzazione dell'intervento denominato:

"_____"

Intervengono i signori:

- _____, nata a _____ (__) il __/__/____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua veste di _____;

- _____, nato a _____ (__) il __/__/____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di _____ (c.f. dell'Ente _____), nella sua qualità di Sindaco pro-tempore;

Le parti come sopra comparse, premesso quanto segue:

VISTO l'articolo 1, comma 134, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", il quale prevede che "Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

VISTO il comma 135 del richiamato articolo 1 che prevede che i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento.

VISTO il comma 135-bis del medesimo articolo 1 il quale prevede che le regioni, nell'atto di assegnazione del contributo di cui al comma 134 ai comuni del proprio territorio, individuano

gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, prevedendo che i comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019";

VISTO il successivo comma 136 il quale prevede che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse, da effettuarsi entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento, e che i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal richiamato comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;

VISTO il comma 136-bis del citato articolo 1 che disciplina il caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche di cui alla BDAP prevedendo che il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso;

VISTI i commi 137 e 138 concernenti il monitoraggio degli investimenti ai sensi dei quali la Regione pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei soggetti beneficiari dei contributi ed effettuano un controllo a campione sulle opere pubbliche o forniture oggetto dei medesimi contributi, mentre il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai precitati commi da 134 a 137 è effettuato dai Comuni beneficiari, attraverso la BDAP;

VISTA la L.R. 30/12/1991, n. 39 e s.m. e i. che prevede la realizzazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale nell'ambito della rete viaria della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con delibera n° 1481 del 3 novembre 2021ha approvato la graduatoria di priorità di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, presentati dalle Amministrazioni comunali, specificatamente funzionali a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica, a seguito della pubblicazione di uno specifico bando ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 39/91;

CONSIDERATO che tra gli interventi inseriti nella graduatoria di cui sopra risulta inserito anche la proposta d'intervento oggetto del presente Accordo di Programma, che si intende cofinanziare mediante le risorse rese disponibili dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, artt. 134÷138;

CONCORDANO

Articolo 1
(premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

(Norme di riferimento Accordo di Programma)

La Regione del Veneto, che in seguito verrà chiamata "Regione" e il Comune di ---------- (--), che in seguito verrà chiamato "Comune", convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 29/11/2001, n. 35, art. 32, per la realizzazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale nel territorio comunale.

Articolo 3

(Copertura economica intervento)

Il contributo massimo della Regione per la realizzazione del seguente intervento denominato "----------", è stabilito in Euro ----------.

La quota non coperta dal contributo regionale, pari ad Euro ---------, rimane a carico del Comune.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.

Il Comune dovrà far pervenire alla Regione il progetto esecutivo delle opere entro il ----------, con il relativo atto amministrativo di approvazione e di copertura della spesa eccedente il contributo regionale, a pena di decadenza del contributo assegnato.

Articolo 4

(Impegni tra le parti)

I soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue:

il Comune di ---------- (--) si impegna a redigere la progettazione, all'acquisizione dei prescritti pareri, all'approvazione della variante urbanistica, qualora necessaria, all'espletamento della gara d'appalto e dei lavori, all'espropriazione delle eventuali aree necessarie alla realizzazione dell'opera ed allo stanziamento della rimanente somma, al netto del finanziamento della Regione del Veneto, necessaria alla realizzazione dell'opera stessa;

la Regione del Veneto si impegna a cofinanziare i lavori, di cui al precedente punto, con un importo complessivo di Euro --------- sul costo totale, salvo la riduzione del cofinanziamento in misura proporzionale alle economie realizzate sulla spesa complessivamente sostenuta.

Il suddetto cofinanziamento sarà erogato secondo le modalità riportate al successivo art. 9.

Il co-finanziamento regionale sarà messo a disposizione del Comune, successivamente all'erogazione delle risorse da parte dello Stato e relativo impegno contabile sul bilancio regionale.

Le opere verranno realizzate sulla base di un progetto esecutivo, alla cui redazione provvederà il Comune. Per l'approvazione del progetto definitivo il Comune, al fine di acquisire gli atti di intesa, i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni ed approvazioni prescritti dalle norme vigenti, può convocare un'apposita Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'art. 22 della L.R. n. 27/2003, cui partecipano tutti gli Enti ed Organi tenuti ad esprimersi sul progetto stesso. Le procedure di affidamento degli incarichi professionali e degli appalti dovranno essere espletate dal Comune secondo le norme vigenti in materia.

Il collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione, anche in corso d'opera, sarà effettuato secondo le norme vigenti in materia. Gli onorari eventuali dovranno essere ricompresi nei fondi per la realizzazione delle opere.

La partecipazione della Regione riguarda esclusivamente il contributo finanziario alla realizzazione dell'intervento in argomento ed è conseguentemente esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiranno in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

Articolo 5
(Obblighi)

L'intervento oggetto di finanziamento è identificato attraverso il codice unico di progetto (CUP), nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE 63/2020.
Il Comune, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del finanziamento, classifica l'intervento nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 – anno ----------".

Articolo 6
(Tempistiche attuative)

Il termine ultimo per l'affidamento dei lavori, per l'attuazione dell'intervento di cui all'art. 3, è stabilito perentoriamente entro 8 mesi dalla data di attribuzione delle risorse e quindi entro il ----------, pena la revoca del contributo concesso.
Il termine di conclusione degli stessi, con presentazione della relativa documentazione finale prevista ai sensi della L.R. 27/2003, art 54, è disposta entro 36 dalla medesima data.
Il mancato rispetto del termine d'ultimazione, se non adeguatamente motivato, comporterà la revoca per la quota di contributo non ancora rendicontata da parte del soggetto beneficiario.
Entro tali termini risultano vincolanti le tempistiche previste dal cronoprogramma di esecuzione con relativo piano di spesa associato, parte integrante al presente Accordo di Programma.

Articolo 7
(Varianti ed economie)

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, sono preventivamente autorizzate dalla U.O. Autostrade e Infrastrutture, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa.
Rimane in capo alla Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e all'articolo 37 della L.R. 27/03.

Articolo 8
(Proroghe)

Il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto dei termini indicati all'art. 6. Risulta ammissibile alla proroga il solo termine per l'ultimazione dell'intervento, con presentazione della relativa documentazione finale, il cui scostamento dovrà essere tempestivamente segnalato e debitamente motivato alla U.O. Autostrade e Infrastrutture, antecedentemente allo scadere dello stesso, che potrà, solo per motivi gravi ed imprevedibili, con decreto dirigenziale, accordare proroghe nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 9
(Modalità di erogazione del contributo)

L'erogazione del contributo di cui al comma 134 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, che avverrà a decorrere dal 2023, sarà erogata secondo le seguenti modalità:

a) primo acconto, pari al 40 per cento del contributo, a titolo di anticipazione, all'avvio della procedura di affidamento dei lavori da parte dell'Amministrazione comunale, attestata dalla pubblicazione del bando degli stessi;
b) secondo acconto, pari ad un ulteriore acconto del 40 per cento del contributo, sulla base dello stato di avanzamento dell'investimento, a seguito dell'utilizzo di almeno 30 per cento del contributo assegnato, documentato dai dati inseriti nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, di cui al successivo art. 10;

c) saldo, pari al 20 per cento del contributo, alla presentazione della documentazione per la richiesta del saldo del contributo prevista ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 27/2003.

Articolo 10

(Monitoraggio intervento)

L' Ente beneficiario del contributo è obbligato a istituire un sistema di monitoraggio avente i seguenti obiettivi:

a) verificare lo stato di attuazione del presente Accordo;
b) verificare lo stato avanzamento lavori;
c) individuare eventuali criticità.

Tale sistema è rappresentato dalla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

In particolare l'Ente dovrà fornire tempestivamente all'Unità Organizzativa Autostrade e Infrastrutture, al suo verificarsi:

1. la data di avvio delle procedure affidamento lavori;
2. la data di affidamento lavori;
3. la data di ultimazione lavori.

L'Amministrazione comunale è tenuta ad un costante aggiornamento dell'intervento nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, con avanzamento finanziario, fisico e procedurale dello stesso.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà la mancata erogazione del contributo assegnato, sia per i pagamenti in acconto che per il saldo finale.

La Regione del Veneto – U.O. Autostrade e Infrastrutture ha la facoltà di avviare, in qualsiasi momento, attività di controllo e sopralluogo, al fine di verificare lo stato di realizzazione dell'intervento in conformità al progetto, al cronoprogramma e alle relative scadenze previste di cui all'art. 8.

Il Comune è tenuto a far apporre sul cartello di cantiere la seguente dicitura "Lavori co-finanziati dalla Regione del Veneto – U.O. Autostrade e Infrastrutture con gli estremi del provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 11

(Monitoraggio investimenti)

La Regione, al fine di assicurare il costante monitoraggio dell'opera potrà accedere al sistema BDAP-MOP, anche attraverso apposita reportistica, al fine di verificare la gestione complessiva dell'intervento, la corretta alimentazione del sistema da parte del soggetto attuatore, subordinando l'eventuale erogazione del finanziamento al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati da parte dell'Amministrazione comunale.

Articolo 12

(Flusso informativo investimenti pubblici)

L'Amministrazione comunale al fine di ridurre gli oneri amministrativi relativi alle attività di monitoraggio nel rispetto del principio di unicità dell'invio, nonché al fine di instaurare un costante flusso informativo, classifica l'intervento oggetto di finanziamento, individuato attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 – anno ------".

Articolo 13

(Disposizioni transitorie e adeguamento obblighi)

Gli obblighi di cui al presente accordo sono adeguati in coerenza allo spirito dell'accordo stesso in caso di eventuali modifiche normative e amministrative generali.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia all'art. 9 della L.R. 39/91 nonché alla norma in materia di realizzazione di opere pubbliche, in particolare alla L.R. 27/2003.

Articolo 14
(Controversie)

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione ordinaria. A tal fine è competente il Foro di Venezia.
È esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere fra soggetto attuatore e appaltatore.

Articolo 15
(Esecutività Accordo)

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione e Comune.
Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).
Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto Per il Comune di _____ (__)

Allegato:
- cronoprogramma di esecuzione con relativo piano di spesa

ALLEGATO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE DEL VENETO

ED IL COMUNE DI _____(___)

PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO:

"_____"

Cronoprogramma di attuazione e di erogazione del finanziamento:

	RIPARTIZIONE NELLE ANNUALITA'		
	2023	**2024**	**2025**
% di attuazione			
Quota finanziamento Euro _____			

(Codice interno: 468869)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 36 del 25 gennaio 2022

Adozione del Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si adotta il Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici di competenza regionale, che sarà successivamente trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione.

Il Vicepresidente Elisa De Berti, di concerto con l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, riferisce quanto segue.

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 rubricato "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Alla suddetta disposizione normativa è stata data attuazione con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*".

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1541 del 22.10.2019 è stato confermato quale Referente unico per la redazione della Programmazione, sia dei lavori che per gli acquisti di servizi e forniture, il Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Edilizia e Logistica, oggi Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, con i compiti di ricevere le proposte, i dati, le informazioni, di formare i documenti, di curare i loro aggiornamenti e di provvedere alla loro pubblicazione presso i siti informatici previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, in particolare agli art. 21 co. 7 e art. 29.

In previsione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024, con nota prot. n.582296 del 14.12.2021 a firma del Segretario Generale della Programmazione, è stata avviata la rilevazione dei fabbisogni di interventi da inserire nel Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto.

L'inserimento delle proposte di intervento nel Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 è avvenuta mediante la compilazione, degli schemi-tipo di cui al suddetto D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, da parte delle Strutture regionali che hanno rilevato i fabbisogni, attraverso le funzionalità dell'apposito applicativo informatico.

Successivamente all'approvazione e pubblicazione del bilancio di previsione 2022-2024, di cui alla Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021, i Direttori delle suddette Strutture regionali hanno provveduto a trasmettere al Referente unico per la redazione della programmazione, sempre tramite il medesimo applicativo informatico, le proposte di acquisizione che sono risultate coerenti con il bilancio approvato e conformi alla normativa. Sulla base di tali proposte il Referente unico per la redazione della programmazione ha, poi, provveduto a comporre lo schema del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto e relativo elenco Annuale 2022 (**Allegato A**).

Lo schema del Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto adottato dalla Giunta regionale è pubblicato, ai sensi dell'art. 5 co. 5 del DM 14/2018, sul profilo del Committente nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione, nonchè inoltrato, a cura della Segreteria di Giunta, al Consiglio Regionale per l'approvazione, ai sensi della L.R. n. 27/2003 art. 4. L'approvazione da parte del Consiglio regionale deve avvenire, ai sensi dell'art. 5 co. 5 del DM 14/2018, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul profilo del Committente dello schema del programma stesso.

Il Programma triennale con il relativo Elenco annuale approvato dal Consiglio Regionale dovrà successivamente essere pubblicato ad opera del Referente unico della redazione della programmazione presso i siti informatici previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, in particolare ai sensi dell'art. 21 co. 7 e dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.

Il Programma triennale approvato è modificabile con le modalità previste dall'art. 5 co. 9 del D.M. 14/2018, mentre, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del Codice dei Contratti, la sostituzione del Rup individuato nella programmazione non comporta modifiche alla stessa.

Si propone, pertanto, di adottare, ai sensi dell'art. 4 co. 2 della L.R. n. 27/2003 e dell'art. 5 co. 4 DM 14/2018, lo schema di Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) della L.R. 27/2003, in **Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 16 gennaio 2018, n. 14;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 36 del 20.12.2021 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

VISTA la DGR n. 1541 del 22.10.2019;

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di adottare lo schema di Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) della L.R. n. 27/2003 (**Allegato A**);

3. di pubblicare, ai sensi dell'art. 5 co. 5 del DM 14/2018, lo schema di Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) della L.R. n. 27/2003 nel profilo del Committente della Sezione Amministrazione Trasparente della Regione;

4. di incaricare la Segreteria di Giunta alla trasmissione dello schema di Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici di competenza regionale di cui al punto 2. al Consiglio regionale per l'approvazione di competenza, ex art. 4 comma 2 della L.R. 27/2003, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente dello schema di cui al precedente punto 2.;

5. di incaricare il referente unico per la redazione della Programmazione di pubblicare, una volta approvato dal Consiglio regionale, il Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei Lavori pubblici di competenza regionale di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) della L.R. n. 27/2003, nei siti informatici previsti dal D.Lgs 50/2016 all'art. 21 co. 7 e all'art. 29;

6. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici dell'esecuzione di tutte le incombenze derivanti dal presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12,216,901.55	9,025,000.00	3,013,126.29	24,255,027.84
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	8,759,590.68	1,500,000.00	0.00	10,259,590.68
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	12,302,500.00	15,590,931.18	20,561,580.60	48,455,011.78
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	17,860,274.64	41,297,329.47	31,000,000.00	90,157,604.11
totale	51,139,266.87	67,413,260.65	54,574,706.89	173,127,234.41

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202200001	DS_Arpega	H67B17000280001	2022	GALIAZZO FABIO	No	No	005	024	110	ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle. "Lavori complementari afferenti la sistemazione del torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Agno Guà.	1	1,578,062.61	0.00	0.00	0.00	1,578,062.61	0.00		0.00		
L80007580279202200002	FOR - 2022	H95H19000050001	2022	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	025	012	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei torrenti Bonsoia e Desedan nel bacino dell'Alpago e del medio Piave	1	2,994,775.00	0.00	0.00	0.00	2,994,775.00	0.00		0.00		
L80007580279202200010	GC VE_sedi	H67H21009090002	2022	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	027	023	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione deposito materiale cartaceo presso immobile disponibile sito a Cà Molin - Comune di Mira	2	147,000.00	0.00	0.00	0.00	147,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100011	FOR-2022	H72J09000140001	2022	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	024	084	ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di difesa idrogeologica nel bacino del T. Rotolon in comune di Recoaro Terme (VI)	1	1,095,279.94	0.00	0.00	0.00	1,128,535.54	0.00		0.00		
L80007580279202100014	Ordinario 2022-2023	H17H21009860002	2022	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	052	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Attivita' di manutenzione straordinaria e consolidamento per tratte saltuarie lungo le aste idrauliche dei torrenti Negrar, Fumane, Tasso e dei corsi d'acqua scolanti nel lago di Garda compresi gli affluenti di competenza	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100016	Ordinario 2022-2023	H17H21009870002	2022	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	029	032	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ripristino frane a fiume dell'argine del Canalbianco fra Torretta e Melara e verifica stabilita'	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100017	Ordinario 2022-2023	H37H21010020002	2022	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	039	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua: Illasi, Tramigna, Tramignola, Alpone , Chiampo e Allegra' in provincia di Verona	1	300,000.00	300,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100018	Ordinario 2022-2023	H37H21010030002	2022	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di sistemazione del fiume Adige nel comprensorio idraulico di Verona	1	300,000.00	350,000.00	0.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100026	Ordinario 2022-2023	H76G21001660002	2022	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	Si	No	005	024	116	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile di Vicenza - (1° Lotto)	1	1,450,000.00	0.00	0.00	0.00	1,450,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100038	Ordinario 2021	H47H21000360002	2022	PATTI SALVATORE	No	No	005	026	068	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Muson a valle della Confluenza con il torrente Lastego in Comune di Riese Pio X (TV)	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100039	Ordinario 2021	H77H21000320002	2022	PATTI SALVATORE	No	No	005	026	086	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua di competenza regionale, nel territorio della Provincia di Treviso	1	1,450,000.00	1,300,000.00	0.00	0.00	2,750,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100040	Ordinario 2022-2023	H27H21008130002	2022	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	060	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario padovano - annualità 2022-2023	1	1,350,000.00	1,350,000.00	0.00	0.00	2,700,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100045	Ordinario 2021	H77H21000660002	2022	DALL'ARMI ROBERTO	No	No	005	025	001	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Prosecuzione dei lavori di potenziamento delle difese spondali in destra idrografica del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL).	1	700,000.00	700,000.00	0.00	0.00	1,400,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100046	Ordinario 2021	H37H21001160002	2022	DALL'ARMI ROBERTO	No	No	005	025	015	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di sistemazione per il ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Padola in Comune di Comelico Superiore.	1	695,000.00	0.00	0.00	0.00	695,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100047	Ordinario 2021	H47H21000840002	2022	DALL'ARMI ROBERTO	No	No	005	025	016	ITH33	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di costruzione di opere idrauliche sul t. Boite in località Mulin Madalta in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	1	580,000.00	550,000.00	0.00	0.00	1,130,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100048	Ordinario 2021	H67H21000850002	2022	DALL'ARMI ROBERTO	No	No	005	025	072	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Formazione e integrazione delle difese spondali sul torrente Teisa tra la confluenza del torrente Bonsoia e quella del torrente Valturcana in comune di Alpago (BL).	2	20,000.00	500,000.00	0.00	0.00	520,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202000067	All_2015-CS_6038	H42B17000320001	2022	DALL'ARMI ROBERTO	No	No	005	025	070	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione idraulica sul T. Tegorzo presso la loc. San Valentino del Comune di Quero Vas (BL)	1	610,274.64	0.00	0.00	0.00	610,274.64	0.00		0.00		
L80007580279202000064	BACINI-GC VR	H83B11000240002	2022	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	081	ITH31	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei comuni di	1	2,250,000.00	0.00	0.00	0.00	2,250,000.00	0.00		0.00		

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
													Soave e San Bonifacio (VR) ID piano 991 - Lavori di completamento											
L80007580279202000046	Mutuo 2020	H86J20000080002	2022	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	027	034	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di ingegneria naturalistica sul litorale di Bibione a protezione della pineta litoranea	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900026	PT-VI00656 1283	H37B16000030001	2022	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	116	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso degli argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello stadio in Comune di Vicenza	1	1,100,000.00	0.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202000003	GC-PD_sedi	H57H21006960002	2022	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	011	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di adeguamento ai fini antincendio del deposito carsaceo di Battaglia Terme, via Squero, 1	2	151,500.00	0.00	0.00	0.00	151,500.00	0.00		0.00		
L80007580279202000001	GC-VI_sedi	H32H21000000002	2022	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	116	ITH32	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione della sede di Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51	2	190,000.00	0.00	0.00	0.00	190,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900016	PT-DS00004	H57B12000330001	2022	GALIAZZO FABIO	No	No	005	026	060	ITH34	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Più dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna e realizzazione di una cassa di laminazione sul fiume Monticano (affluente f. Livenza)	1	6,200,000.00	5,000,000.00	5,000,000.00	12,411,596.44	39,550,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900018	PT-DS00458	H53B11000320003	2022	GALIAZZO FABIO	No	No	005	024	014	ITH35	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (VI) " ID Piano 625	1	950,000.00	5,550,000.00	6,000,000.00	22,396,100.00	35,140,100.00	0.00		0.00		
L80007580279201900070	ITN007_GC_BL_01	H67H21000860002	2022	DALL'ARMI ROBERTO	No	No	005	025	072	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2018 - Interventi di ripristino e sistemazione degli argini dei torrenti Rurpì e Tesa a valle della traversa del ponte di Puos d'Alpago in comune di Alpago	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900046	A.O. 2018/2 -PD00481	H75H20000050001	2022	COSTANTINI SARAH	No	No	005	027	006	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma Manutenzione Distretto A.O. 2018 - Lavori di manutenzione straordinaria ai sistemi di movimentazione del manufatto idraulico di Cavarzere denominato Buoro	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900048	A.O. 2018/2	H75H20000010001	2022	COSTANTINI SARAH	No	No	005	027	006	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma Manutenzione Distretto A.O. 2018 - Lavori di contrasto delle filtrazioni delle arginature del fiume Gorzone in comune di Cavarzere (VE)	1	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900160	A.O. 2019-2020	H77H21005440002	2022	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	027	012	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Ripristino e consolidamento di sponda in destra e sinistra del Naviglio Brenta	1	1,800,000.00	0.00	0.00	0.00	1,800,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900157	PT-DS00006	H87B20008890002	2022	GALIAZZO FABIO	No	No	005	028	098	ITH36	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta Arconetta) sul fiume Agno-Guà-S.Caterina nei comuni di Sant'urbano e Vighizzolo d'Este - ID piano 212 - 1° Stralcio	1	6,250,000.00	6,447,329.47	0.00	0.00	12,697,329.47	0.00		0.00		
L80007580279201900145	A.O. 2019-2020	H37H21010010001	2022	PATTI SALVATORE	No	No	005	026	092	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Interventi di manutenzione e rafforzamento delle opere idrauliche esistenti sul fiume Meschio e affluenti nei comuni di Vittorio Veneto, Cappella Maggiore e Sarmede	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900095	All. 2014	H24H15000020001	2022	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	025	072	ITH33	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Frana di Saviane - comune di Puos D'Alpago " possibile ostruzione del torrente Valturcana con conseguente situazione di rischio per Cornei, frazione di Puos d'Alpago - stralcio	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900075	ITN003_GC_VI_08	H46B20002080002	2022	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	029	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2018 - Interventi di difesa idrogeologica diffusi nei bacini dei torreni Agno, Chiampo e Laogra (VI)	1	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200042		H45F21001730002	2022	ZULIANI DIONIGI	No	No				ITH36	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di completamento e restauro conservativo del Piano Terra del Palazzo della Biblioteca presso il Complesso monumentale "La Rocca di Monselice" (PD)	2	150,000.00	150,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200043		D21B21002730002	2022	D'ELIA MARCO	No	No				ITH34	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Realizzazione dell' intervento ciclabile denominato Treviso Ostiglia tratto funzionale da Villaga (VI) a Casaleone (VR)	2	7,500,000.00	0.00	0.00	0.00	7,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200044		D61B21004900002	2022	D'ELIA MARCO	No	No				ITH34	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Lavori di realizzazione di una passerella ciclopedonale sul torrente Campea, nell'ambito del cammino storico-naturalistico del sito Unesco Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200045			2022	ZULIANI DIONIGI	No	No				ITH35	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di manutenzione ordinaria, Opere edili presso le Sedi centrali della Giunta Regionale del Veneto	2	427,000.00	427,000.00	427,000.00	0.00	1,281,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200021		H74E21000800002	2022	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Lavori di adeguamento dell'impianto di condizionamento della Sala polifunzionale presso il Palazzo della Regione in Venezia	2	30,000.00	250,000.00	0.00	0.00	280,000.00	0.00		0.00		

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279202200036		H74E22000020002	2022	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di realizzazione impianti elettrici e termici per adeguamento normativo presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto	2	100,000.00	100,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202000017		D66G19001690002	2022	D'ELIA MARCO	Si	No				ITH3	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Realizzazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza della mobilità ciclo pedonale sulla SR 249 "Gardesana Orientale" nei Comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise (VR)".	1	2,000,000.00	1,210,931.18	0.00	0.00	3,210,931.18	0.00		0.00		
L80007580279202000015		H31B18000550001	2022	D'ELIA MARCO	Si	No				ITH3	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Realizzazione dell'intervento denominato "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia militare Treviso - Ostiglia - primo stralcio nel tratto della Provincia di Vicenza".	1	1,448,784.00	0.00	0.00	0.00	1,448,784.00	0.00		0.00		
L80007580279202000009		J71B19000760002	2022	D'ELIA MARCO	Si	No				ITH3	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Realizzazione dell'intervento ciclabile denominato "Green tour Treviso-Ostiglia - lotto funzionale da Cologna Veneta (VR) a Minerbe (VR)".	1	262,000.00	500,000.00	0.00	0.00	762,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202000008		D21B19000600002	2022	D'ELIA MARCO	Si	No				ITH3	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Realizzazione dell'intervento ciclabile denominato "Green Tour Treviso-Ostiglia - tratto funzionale da Mossano (VI) a Cologna Veneta (VR)".	1	859,590.68	1,500,000.00	0.00	0.00	2,359,590.68	0.00		0.00		
L80007580279202000007		H41B18000440003	2022	D'ELIA MARCO	No	No				ITH3	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Lavori di realizzazione dell'intervento ciclabile denominato "Greenway del Fiume Sile da borgo a borgo".	1	300,000.00	600,000.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100003		H74E22000000002	2022	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di realizzazione impianti speciali e antincendio per adeguamento normativo presso le Sedi della Giunta Regionale	2	150,000.00	200,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100006			2022	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	ACCORDO QUADRO OPERE DA DIPINTORE	2	250,000.00	250,000.00	250,000.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100012	PT-OS00006	H81B21000580002	2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	028	098	ITH36	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta Arconetta) sul fiume Agno-Guà-S.Caterina nei comuni di Sarn'urbano e Vighizzolo d'Este - ID piano 212 - Opere di II stralcio e completamento	2	0.00	3,000,000.00	0.00	7,000,000.00	10,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100013	Ordinario 2022-2023		2023	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	052	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione dei torrenti Negrar, Fumane, Tasso, Valloncla, Gusa e affluenti, oltre che sul fiume Mincio nel circondario idraulico di Verona	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100015	Ordinario 2022-2023		2023	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	029	006	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ripristino frane a fiume dell'argine del Canalbianco fra Torretta e Zelo e verifica stabilita'	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100025	Ordinario 2022-2023		2023	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	Si	No	005	024	116	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile di Vicenza - (2° Lotto)	2	0.00	1,450,000.00	0.00	0.00	1,450,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202100033	Ordinario 2022-2023		2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	029	015	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione idraulica nel circondario polesano - annualità 2023	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900097	All. 2014	H58H17000230001	2023	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	025	072	ITH33	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Frana di Saviane - comune di Puos D'Alpago : possibile ostruzione del torrente Vallurcana con conseguente situazione di rischio per Comel, frazione di Puos d'Alpago - 3° stralcio	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900037	PT-BL00020 BL007A/10		2023	DALL'ARMI ROBERTO	No	No	005	025	053	ITH33	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione nuova difesa idraulica in sponda sinistra torrente Cordevole in località Candaten in comune di Sedico	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900138	A.O. 2019-2020		2023	COSTANTINI SARAH	No	No	005	027	017	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Lavori di ripristino delle arginature del fiume Brenta in comune di Fossò (VE)	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900148	A.O. 2019-2020	H33H19000050001	2023	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Lavori di manutenzione e sistemazione in destra idraulica del Fiume Adige nel tratto urbano compreso tra lungadige Capuleti e località Lazzaretto. Stralcio funzionale.	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900146	A.O. 2019-2020		2023	PATTI SALVATORE	No	No	005	026	057	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Interventi di manutenzione idraulica e ripristino opere esistenti sui fiumi Soligo e Raboso in comuni vari	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900131	Padano 2019-2020		2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	029	039	ITH37	04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Padano 2019-2020 -Lavori di sistemazione delle arginature di difesa a mare ricadenti in loc. Pila del comune di Porto Tolle	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900094	CAVE		2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	024	041	ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Esecuzione d'ufficio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 13/2018 - Comune di Fiza - Cavà di Valà	2	0.00	340,000.00	338,118.95	0.00	678,118.95	0.00		0.00		
L80007580279201900147	A.O. 2019-2020		2023	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No				ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Recupero difese in dagsatd e cornetta sezione deltizia del Fiume Agno-Guà, per	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
													tratte saltuarie. 1° stralcio											
L80007580279201900142	A.O. 2019-2020		2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	029	030	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige, tra gli stanti 372-382 in comune di Loreo (RO)	2	0.00	1,100,000.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900174	PT-VR00334		2023	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	091	ITH31	04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione e regimazione idraulica del Torrente Illasi	2	0.00	1,300,000.00	2,200,000.00	0.00	3,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900140	A.O. 2019-2020		2023	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	027	033	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Ordinaria e straordinaria manutenzione dei bacini dei fiumi Piave e Sile in comuni vari	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900036	PT-PD00136 GCPD_S022	H87B14000140003	2023	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	075	ITH36	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di realizzazione di un By pass del torrente Muson dei Sassi tra ponte Canale e ponte Panello, nel territorio del Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)	2	0.00	7,000,000.00	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900017	PT-DS00005	H13B11000450003	2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	024	060	ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Estensione dell'opera di invaso di Montebello al servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID piano 454 - Completamento	2	0.00	3,000,000.00	10,000,000.00	20,000,000.00	33,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900100	GC-TV_sedi		2023	PATTI SALVATORE	No	No	005	026	086	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di adeguamento ai fini antincendio della sede regionale territoriale di Viale A. De Gasperi, 1 - Treviso	2	0.00	250,000.00	251,000.00	0.00	501,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900099	PT-DS00718	H67C17000070001	2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	026	025	ITH34	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Laminazione delle piene del fiume Piave	2	0.00	10,000,000.00	0.00	45,300,000.00	55,300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900098	CAVE		2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	024	085	ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Esecuzione d'ufficio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 13/2018 - Roana - Cava Voltascura Traverso	2	0.00	135,000.00	135,454.34	0.00	270,454.34	0.00		0.00		
L80007580279201900079	PT-DS00658		2023	GALIAZZO FABIO	No	No	005	025	037	ITH33	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Azioni e interventi per la riduzione del rischio idrogeologico a Peraro di Cadore (BL)	2	0.00	150,000.00	150,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900078			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.11 - Beni culturali	Adeguamento della centrale termica della Sede Regionale di "Palazzo ex Esav" in Venezia	2	0.00	18,000.00	180,000.00	0.00	198,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900059			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Verifiche strutturali e interventi di miglioramento alle disposizioni in materia sismica presso le Sedi della Giunta Regionale	2	0.00	100,000.00	150,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900043			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Lavori di ristrutturazione con opere di miglioramento strutturale presso la sede della Giunta Regionale di Palazzo Balbi in Venezia	2	0.00	150,000.00	150,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900049			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di risanamento della copertura e dei fronti esterni presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti in Venezia	2	0.00	30,000.00	210,000.00	210,000.00	450,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900083			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.11 - Beni culturali	Lavori ed opere di sostituzione dei gruppi frigoriferi presso le centrali tecnologiche di Palazzo Sceriman in Venezia	2	0.00	330,000.00	0.00	0.00	330,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900080			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.33 - Direzionali e amministrative	Adeguamento del gruppo frigorifero presso la Sede della Giunta Regionale di "Palazzo Balbi" in Venezia	2	0.00	220,000.00	0.00	0.00	220,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900047			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione degli infissi esterni presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti in Venezia	2	0.00	40,000.00	250,000.00	250,000.00	540,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900090			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Riorganizzazione archivi delle Sedi e del patrimonio della Giunta Regionale	2	0.00	200,000.00	1,000,000.00	3,700,000.00	4,900,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202000016		H75F21000960002	2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione e messa in sicurezza facciate Sede di Rio Tre Ponti	2	0.00	75,000.00	75,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900092			2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi per la bonifica dell'amianto dei componenti edili delle sedi centrali della Giunta Regionale	2	0.00	60,000.00	60,000.00	0.00	120,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900040		H76D19000070002	2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Lavori di riqualificazione dei servizi igienici e impianto di smaltimento reflui della Sede Regionale di "Palazzo Molin" in Venezia	2	0.00	160,000.00	200,000.00	0.00	360,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900035		H78I18000150002	2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato ex Magazzino, sito in Venezia, Cannaregio Fondamenta S. Lucia, 6 da destinare a sede degli uffici dell'Amministrazione Regionale	2	0.00	500,000.00	5,000,000.00	6,000,000.00	11,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900050		H75F21000950002	2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Restauro conservativo e riqualificazione degli infissi esterni presso la Sede Regionale di Palazzo Sceriman in Venezia	2	0.00	100,000.00	170,000.00	0.00	270,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900039		H75F21000940002	2023	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro conservativo della copertura con miglioramenti strutturali presso la Sede Regionale di "Palazzo Molin" in	2	0.00	220,000.00	200,000.00	0.00	420,000.00	0.00		0.00		

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
													Venezia											
L80007580279202100001		H79I20000150002	2023	ZULIANI DIONIGI	No	Si	005	027	042	ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di Via Torino, 110 a Murgheria (VE)	2	0.00	600,000.00	3,300,000.00	13,600,000.00	17,500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200003	ordinario 2024		2024	SOMMAVILLA GIANMARIA	No	No	005	025	021	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di difesa idrogeologica nei bacini montani nelle province di Belluno e Vicenza - annualità 2024	3	0.00	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200004	ordinario 2024		2024	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Accordo Quadro per il mantenimento dell'officiosità idraulica dei torrenti Valpantena, Avesa, Quinzano e Valdonega.	3	0.00	0.00	310,000.00	0.00	310,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200005	ordinario 2024		2024	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	052	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Accordo Quadro per interventi di manutenzione dei torrenti Negrar, Tasso, Marano, Fumane, del fiume Mincio e dei corsi d'acqua afferenti al lago di Garda, compresi gli affluenti rientranti nelle competenze del circondario idraulico di Verona	3	0.00	0.00	310,000.00	0.00	310,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200006	ordinario 2024		2024	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	027	019	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione delle opere di difesa idraulica costiera nell'ambito marittimo di competenza del Genio Civile di Venezia	3	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200007	ordinario 2024		2024	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	027	036	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale di competenza del Genio Civile di Venezia tra il Piave ed il Tagliamento	3	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200008	ordinario 2024		2024	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	039	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Accordo Qaudro per interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua: Illasi, Tramigna, Tramignola, Alpone, Chiampo e Aldegà in provincia di Verona	3	0.00	0.00	310,000.00	0.00	310,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200009	ordinario 2024		2024	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	091	ITH31	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Accordo Quadro per interventi di sistemazione del fiume Adige nel comprensorio idraulico di Verona	3	0.00	0.00	320,000.00	0.00	320,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200011	ordinario 2024		2024	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	027	012	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale di competenza del Genio Civile di Venezia sul Brenta, rete del Naviglio Brenta e Sile	3	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200012	ordinario 2024		2024	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	No	No	005	024	116	ITH32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza	3	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200013	ordinario 2024		2024	GALIAZZO FABIO	No	No	005	029	041	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo - annualità 2024	3	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200014	ordinario 2024		2024	PATTI SALVATORE	No	No	005	026	086	ITH34	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Treviso	3	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200015	ordinario 2024		2024	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	060	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione sul nodo idraulico, compendi e manufatti di Padova, Annualità 2024	3	0.00	0.00	325,000.00	0.00	325,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200016	ordinario 2024		2024	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	037	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este, Annualità 2024	3	0.00	0.00	325,000.00	0.00	325,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200017	ordinario 2024		2024	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	060	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area sud. Annualità 2024	3	0.00	0.00	325,000.00	0.00	325,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200018	ordinario 2024		2024	COSTANTINI SARAH	No	No	005	028	060	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area nord. Annualità 2024	3	0.00	0.00	325,000.00	0.00	325,000.00	0.00		0.00		
L80007580279202200019	ordinario 2024		2024	DALL'ARMI ROBERTO	No	No	005	025	006	ITH33	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi per la messa in sicurezza delle aste fluviali principali della provincia di Belluno, come definite con DGR 1400/2019, e delle relative opere idrauliche	3	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900141			2024	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	029	040	ITH37	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di manutenzione dei fabbricati del Giardino Botanico Litoraneo di Rosolina (RO)	3	0.00	0.00	138,580.60	0.00	138,580.60	0.00		0.00		
L80007580279201900150	Rendis		2024	DE SABBATA ALESSANDRO	No	No	005	027	019	ITH35	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e ripristino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - VI stralcio - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo	3	0.00	0.00	1,939,553.00	0.00	1,939,553.00	0.00		0.00		
L80007580279201900152	PT-DS00009	H68C14000115000	2024	GALIAZZO FABIO	No	No	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Completamento dell'Idrovia Padova - Venezia con funzione di scolmatore	3	0.00	0.00	2,000,000.00	508,000,000.00	510,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900130	Padano 2019-2020		2024	VINCIGUERRA DOMENICO	No	No	005	023	091	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua scolanti in lago di Garda	3	0.00	0.00	450,000.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022** **pag. 9 di 13**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80007580279201900041			2024	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro conservativo dei fronti esterni della Sede Regionale di Palazzo Balbi in Venezia	2	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900082			2024	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti idrotermosanitari, con bonifica delle coibentazioni in amianto, presso la Sede della Giunta Regionale di Palazzo Balbi in Venezia	2	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900081			2024	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori ed opere di riqualificazione dei serramenti presso la Sede della Giunta Regionale di "Palazzo Balbi" in Venezia	3	0.00	0.00	470,000.00	0.00	470,000.00	0.00		0.00		
L80007580279201900051			2024	ZULIANI DIONIGI	No	No	005	027	042	ITH35	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Lavori di risanamento della copertura e dei fronti esterni presso la Sede Regionale di Palazzo Scarmian in Venezia - Ala Ex IRE	2	0.00	0.00	130,000.00	0.00	130,000.00	0.00		0.00		
															51,139,266.87	67,413,260.65	54,574,706.89	638,867,696.44	823,210,590.01	0.00		0.00		

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022** **pag. 10 di 13**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80007580279202200001	H67B17000280001	Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle. "Lavori complementari afferenti la sistemazione del torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul fiume Agno Guà	GALIAZZO FABIO	1,578,062.61	1,578,062.61	CPA	1	Si	Si	3			
L80007580279202200002	H95H19000050001	Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei torrenti Borsoia e Desedan nel bacino dell'Alpago e del medio Piave	SOMMAVILLA GIANMARIA	2,994,775.00	2,994,775.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80007580279202200010	H67H21009090002	Realizzazione deposito materiale cartaceo presso immobile disponibile sito a Cà Molin - Comune di Mira	DE SABBATA ALESSANDRO	147,000.00	147,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L80007580279202100011	H72J09000140001	Lavori di difesa idrogeologica nel bacino del T. Rotolon in comune di Recoaro Terme (VI)	SOMMAVILLA GIANMARIA	1,095,279.94	1,128,535.54	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100014	H17H21009860002	Attivita' di manutenzione straordinaria e consolidamento per tratte saltuarie lungo le aste idrauliche dei torrenti Negrar, Fumane, Tasso e dei corsi d'acqua scolanti nel lago di Garda compresi gli affluenti di competenza	VINCIGUERRA DOMENICO	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100016	H17H21009870002	Ripristino frane a fiume dell'argine del Canalbianco fra Torretta e Melara e verifica stabilita'	VINCIGUERRA DOMENICO	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100017	H37H21010020002	Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua: Illasi, Tramigna, Tramignola, Alpone , Chiampo e Aldega' in provincia di Verona	VINCIGUERRA DOMENICO	300,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100018	H37H21010030002	Interventi di sistemazione del fiume Adige nel comprensorio idraulico di Verona	VINCIGUERRA DOMENICO	300,000.00	650,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100026	H76G21001660002	Lavori di sistemazione e ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Circondario idraulico del Genio Civile di Vicenza - (1° Lotto)	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	1,450,000.00	1,450,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100038	H47H21000360002	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Muson a valle della Confluenza con il torrente Lastego in Comune di Riese Pio X (TV)	PATTI SALVATORE	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	3			
L80007580279202100039	H77H21000320002	Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei corsi d'acqua di competenza regionale, nel territorio della Provincia di Treviso	PATTI SALVATORE	1,450,000.00	2,750,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100040	H27H21008130002	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario padovano - annualità 2022-2023	COSTANTINI SARAH	1,350,000.00	2,700,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100045	H77H21000660002	Prosecuzione dei lavori di potenziamento delle difese spondali in destra idrografica del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL).	DALL'ARMI ROBERTO	700,000.00	1,400,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100046	H37H21001160002	Interventi di sistemazione per il ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Padola in Comune di Comelico Superiore.	DALL'ARMI ROBERTO	695,000.00	695,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100047	H47H21000840002	Lavori di costruzione di opere idrauliche sul t. Boite in località Mulin Maderla in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	DALL'ARMI ROBERTO	580,000.00	1,130,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202100048	H67H21000850002	Formazione e integrazione delle difese spondali sul torrente Tesa tra la confluenza del torrente Borsoia e quella	DALL'ARMI ROBERTO	20,000.00	520,000.00	CPA	2	Si	Si	1			

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		del torrente Valturcana in comune di Alpago (BL)											
L80007580279202000067	H42B17000320001	Lavori di sistemazione idraulica sul T. Tegorzo presso la loc. San Valentino del Comune di Quero Vas (BL)	DALL'ARMI ROBERTO	610,274.64	610,274.64	CPA	1	Si	Si	1			
L80007580279202000064	H83B11000240002	Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei comuni di Soave e San Bonifacio (VR) ID piano 991 - Lavori di completamento	VINCIGUERRA DOMENICO	2,250,000.00	2,250,000.00	CPA	1	Si	Si	4			
L80007580279202000046	H86J20000080002	Interventi di ingegneria naturalistica sul litorale di Bibione a protezione della pinete litoranee.	DE SABBATA ALESSANDRO	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80007580279201900026	H37B16000030001	Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovralzo e ringrosso degli argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello stadio in Comune di Vicenza	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	1,100,000.00	1,100,000.00	CPA	1	Si	Si	3			
L80007580279202000003	H57H21006960002	Lavori di adeguamento ai fini antincendio del deposito cartaceo di Battaglia Terme, via Squero, 1	COSTANTINI SARAH	151,500.00	151,500.00	ADN	2	Si	Si	2			
L80007580279202000001	H32H21000000002	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione della sede di Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	190,000.00	190,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L80007580279201900016	H57B12000330001	Interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna e realizzazione di una cassa di laminazione sul fiume Monticano (affluente f. Livenza)	GALIAZZO FABIO	6,200,000.00	39,550,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80007580279201900018	H53B11000320003	Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Bregarze (VI) ' ID Piano 625	GALIAZZO FABIO	950,000.00	35,140,100.00		1				n.d.	Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	
L80007580279201900070	H67H21000860002	Programma manutenzione A.O. 2018 - Interventi di ripristino e sistemazione degli argini dei torrenti Runal e Tesa a valle della traversa del ponte di Puos d'Alpago in comune di Alpago	DALL'ARMI ROBERTO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80007580279201900046	H75H20000050001	Programma Manutenzione Distretto A.O. 2018 - Lavori di manutenzione straordinaria ai sistemi di movimentazione del manufatto idraulico di Cavarzere denominato Buoro	COSTANTINI SARAH	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80007580279201900048	H75H20000010001	Programma Manutenzione Distretto A.O. 2018 - Lavori di contrasto delle filtrazioni delle arginature del fiume Gorzone in comune di Cavarzere (VE)	COSTANTINI SARAH	800,000.00	800,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80007580279201900160	H77H21005440002	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Ripristino e consolidamento di sponda in destra e sinistra del Naviglio Brenta	DE SABBATA ALESSANDRO	1,800,000.00	1,800,000.00	CPA	1	Si	Si	4			
L80007580279201900157	H87B20008890002	Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta Anconetta) sul fiume Agno-Guà-S.Caterina nei comuni di Sant'urbano e Vighizzolo d'Este - ID piano 212 - 1° Stralcio	GALIAZZO FABIO	6,250,000.00	12,697,329.47	CPA	1	Si	Si	3			
L80007580279201900145	H37H21010010001	Programma manutenzione A.O. 2019-2020 - Interventi di manutenzione e rafforzamento delle opere idrauliche esistenti sul fiume Meschio e affluenti nei comuni di Vittorio Veneto, Cappella Maggiore e Sarmede	PATTI SALVATORE	500,000.00	500,000.00		1						
L80007580279201900095	H24H15000020001	Frana di Saviane - comune di Puos D'Alpago ' possibile ostruzione del torrente Valturcana con conseguente situazione di rischio per Cornei, frazione di Puos d'Alpago - stralcio	SOMMAVILLA GIANMARIA	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	3			
L80007580279201900075	H46B20002080002	Programma manutenzione A.O. 2018 - Interventi di difesa idrogeologica diffusi nei bacini dei torreni Agno, Chiampo e Leogra (VI)	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	700,000.00	700,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80007580279202200042	H45F21001730002	Lavori di completamento e restauro conservativo del Piano Terra del Palazzo della Biblioteca presso il Complesso monumentale "La Rocca di Monselice" (PD)	ZULIANI DIONIGI	150,000.00	300,000.00	VAB	2	No	No	1			

668b514f

ALLEGATO A **DGR n. 36 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80007580279202200043	D21B21002730002	Realizzazione dell' intervento ciclabile denominato Treviso Ostiglia tratto funzionale da Villaga (VI) a Casaleone (VR)	D'ELIA MARCO	7,500,000.00	7,500,000.00	MIS	2	No	No	2	0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
L80007580279202200044	D61B21004900002	Lavori di realizzazione di una passerella ciclopedonale sul torrente Campea, nell'ambito del cammino storico-naturalistico del sito Unesco Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	D'ELIA MARCO	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	3	0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
L80007580279202200045		Lavori di manutenzione ordinaria_Opere edili presso le Sedi centrali della Giunta Regionale del Veneto	ZULIANI DIONIGI	427,000.00	1,281,000.00	CPA	2	No	No	1			
L80007580279202200021	H74E21000800002	Lavori di adeguamento dell'impianto di condizionamento della Sala polifunzionale presso il Palazzo della Regione in Venezia	ZULIANI DIONIGI	30,000.00	280,000.00	ADN	2	No	No	1			
L80007580279202200036	H74E22000020002	Lavori di realizzazione impianti elettrici e termici per adeguamento normativo presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto	ZULIANI DIONIGI	100,000.00	200,000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L80007580279202000017	D66G19001690002	Realizzazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza della mobilità ciclo pedonale sulla SR 249 "Gardesana Orientale" nei Comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise (VR)".	D'ELIA MARCO	2,000,000.00	3,210,931.18	MIS	1	No	No	1	0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
L80007580279202000015	H31B18000550001	Realizzazione dell'intervento denominato "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia militare Treviso - Ostiglia - primo stralcio nel tratto della Provincia di Vicenza".	D'ELIA MARCO	1,448,784.00	1,448,784.00	MIS	1	No	No	1	0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
L80007580279202000009	J71B19000760002	Realizzazione dell'intervento ciclabile denominato "Green tour Treviso-Ostiglia - lotto funzionale da Cologna Veneta (VR) a Minerbe (VR)".	D'ELIA MARCO	262,000.00	762,000.00	MIS	1	No	No	1	0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
L80007580279202000008	D21B19000600002	Realizzazione dell'intervento ciclabile denominato "Green Tour Treviso-Ostiglia - tratto funzionale da Mossano (VI) a Cologna Veneta (VR)".	D'ELIA MARCO	859,590.68	2,359,590.68	MIS	1	No	No	1	0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
L80007580279202000007	H41B18000440003	Lavori di realizzazione dell'intervento ciclabile denominato "Greenway del Fiume Sile da borgo a borgo".	D'ELIA MARCO	300,000.00	900,000.00	MIS	1	No	No	1	0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
L80007580279202100003	H74E22000000002	Lavori di realizzazione impianti speciali e antincendio per adeguamento normativo presso le Sedi della Giunta Regionale	ZULIANI DIONIGI	150,000.00	350,000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L80007580279202100006		ACCORDO QUADRO OPERE DA DIPINTORE	ZULIANI DIONIGI	250,000.00	750,000.00	CPA	2	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

668b514f

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80007580279201900143	H45F21001740002	Interventi vari di sistemazione e di adeguamento finalizzati alla accessibilità e alla valorizzazione di manufatti ed aree di pertinenza del Complesso Monumentale La Rocca di Monselice (PD)	50,000.00	2	L'intervento non è stato avviato e non viene riproposto trattandosi comunque di intervento di importo complessivo inferiore ad Euro 100.000,00
L80007580279202100004		Accordo quadro manutenzione impianti idrotermo sanitari	1,130,000.00	2	Attività assorbita dal contratto di Facility Management sottoscritto con Rekeep spa.
L80007580279202100005		Accordo quadro manutenzione impianti elettrici	915,000.00	2	Attività assorbita dal contratto di Facility Management sottoscritto con Rekeep spa.
L80007580279202100007		ACCORDO QUADRO OPERE EDILI	1,050,000.00	2	Si è ritenuto di considerarlo servizio in quanto l'attività predominante riguanda interventi a canone rispetto quelli a misura (richiesta cancellazione con nota prot. 387204 del 2.9.2021 della Dir. Acquisti e AA.GG. e richiesta inserimento come servizio nel programma biennale con nota prot. 387199 del 2.9.2021 della Dir. Acquisti e AA.GG.)

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

668b514f

(Codice interno: 468870)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 37 del 25 gennaio 2022

Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del DM 16 gennaio 2018, n. 14.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 rubricato "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Alla suddetta disposizione normativa è stata data attuazione con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*".

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1541 del 22.10.2019 è stato confermato quale Referente unico per la Programmazione, sia dei lavori che per gli acquisti di servizi e forniture, il Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Edilizia e Logistica, oggi Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia con i compiti di ricevere le proposte, i dati, le informazioni, di formare i documenti, di curare i loro aggiornamenti e di provvedere alla loro pubblicazione presso i siti informatici previsti dal Codice dei Contratti Pubblici.

In previsione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024, con nota prot. n.582296 del 14.12.2021 a firma del Segretario Generale della Programmazione, è stata avviata la rilevazione dei fabbisogni di acquisti di forniture e servizi da inserire nel programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto.

L'inserimento delle proposte di acquisto di Forniture e Servizi nel Programma biennale 2022-2023 è avvenuta mediante la compilazione degli schemi-tipo di cui al suddetto D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, da parte delle Strutture regionali che hanno rilevato fabbisogni attraverso le funzionalità dell'apposito applicativo informatico.

Successivamente all'approvazione e pubblicazione del bilancio di previsione 2022-2024, di cui alla Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021, i Direttori delle suddette Strutture regionali hanno provveduto a trasmettere al Referente unico per la redazione della programmazione, sempre tramite il medesimo applicativo informatico, le proposte di acquisizione che sono coerenti con il bilancio approvato e conformi alla normativa. Sulla base di tali proposte il Referente unico per la redazione della programmazione ha, poi, provveduto a comporre il relativo Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto, in **Allegato A** al presente provvedimento.

Tra i dati da inserire a corredo delle proposte ci sono anche i codici NUTS che identificano l'ambito geografico di esecuzione dell'acquisto. In merito, si precisa che ad oggi i codici NUTS riferiti a Paesi esteri non risultano ancora gestiti dal Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, impedendo così la pubblicazione del Programma biennale nel suddetto sito. L'unica soluzione che al momento risulta possibile per pubblicare sul sito del Ministero è quella di sostituire i codici NUTS esteri con il codice generico "IT" che corrisponde all'Italia. Per tale motivo i servizi con ambito geografico di esecuzione estero riportano il suddetto codice NUTS non corrispondente all'effettivo ambito di esecuzione**.**

Successivamente all'approvazione, il programma biennale sarà modificabile con le modalità previste dall'art. 7 comma 8 del DM 14/2018, mentre, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del Codice dei Contratti, la sostituzione del Rup individuato nella programmazione non comporta modifiche alla stessa.

Ciò posto, si propone di procedere all'approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto, in **Allegato A** al presente provvedimento, e di disporre, a seguito dell'approvazione, la pubblicazione dello stesso presso i siti informatici previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, in particolare all'art. 21 co. 7 e all'art. 29, a cura del Referente unico per la Programmazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 16 gennaio 2018, n. 14;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 36 del 20.12.2021 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

VISTA la DGR n. 1541 del 22.10.2019;

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto (**Allegato A);**
3. di pubblicare il Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto sul profilo del Committente nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione e presso i siti informatici, previsti dall'art. 21 co. 7 e dall'art. 29 del D.Lgs 50/2016, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e di ANAC;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici dell'esecuzione di tutte le incombenze derivanti dal presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7,631,146.71	3,986,952.00	11,618,098.71
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	190,000.00	190,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	33,582,024.20	27,957,417.60	61,539,441.80
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	377,305.72	100,000.00	477,305.72
totale	41,590,476.63	32,234,369.60	73,824,846.23

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due





ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202100058	2022	H19C20001240006	1		No	ITH3	Servizi	72920000-5	Servizio di digitalizzazione fascicoli per Uffici di Prossimità	2	MARZANO BERNARDI MASSIMO	12	No	379,276.80	252,851.20	0.00	632,128.00	0.00				
S80007580279202100007	2022		1		Si	ITH35	Servizi	71420000-8	Service tecnico per revisione aggiornamento e gestione dei dati di ricognizione dei beni paesaggistici ai fini della redazione del Piano Paesaggistico Regionale	1	SIST SALVINA	12	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				
S80007580279202100128	2022		1		Si	ITH35	Servizi	72313000-2	Aggiornamento della Carta dell'Uso del Suolo del Veneto per i tematismi legati agli ambiti rurali, agricoli e forestali	1	SIST SALVINA	24	No	150,000.00	50,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
F80007580279202100049	2022		1		Si	ITH35	Forniture	30236200-4	Rete di stazioni permanenti GNSS del Veneto - Acquisizione strumentazione hardware e software.	1	SIST SALVINA	24	No	200,000.00	50,000.00	0.00	250,000.00	0.00				
S80007580279202200001	2022		1		No	ITH3	Servizi	90714100-6	Progetti IRRIFRAME - IRRIBIGDATA per il territorio del Veneto	2	CONTARIN FRANCO	36	No	55,000.00	45,000.00	35,000.00	135,000.00	0.00				
S80007580279202200002	2022		1		No	ITH3	Servizi	90714100-6	Valutazione dei servizi ecosistemici connessi all'irrigazione	2	CONTARIN FRANCO	24	No	70,000.00	65,000.00	0.00	135,000.00	0.00				
S80007580279202200003	2022		1		No	ITH3	Servizi	90714100-6	Supporto tecnico in materia di concessioni di derivazione irrigua collettiva	2	CONTARIN FRANCO	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80007580279202200004	2022		1		No	ITH31	Servizi	79956000-0	Partecipazione della Regione Veneto alla manifestazione Job&Orienta 2022	2	MARZANO BERNARDI MASSIMO	1	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202200005	2022		1		No	ITH3	Servizi	80530000-8	Svolgimento di attività formative per il personale della Guardia di Finanza in attuazione del protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della GdF	2	MARZANO BERNARDI MASSIMO	9	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S80007580279202200006	2022		1		No	ITH3	Servizi	22200000-2	Abbonamento banche-dati on line "Il Sole 24 Ore"	2	BRESSANI FAUSTA	12	Si	41,600.00	0.00	0.00	41,600.00	0.00				
S80007580279202200007	2022		2	S80007580279202100127	Si	ITH3	Servizi	79341000-6	Servizi di pubblicità, comunicazione, divulgazione e organizzazione di un evento promozionale, relativi all'attività di	2	BRESSANI FAUSTA	12	No	169,298.52	0.00	0.00	169,298.52	0.00				

cf386a2b

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									comunicazione prevista nell'ambito del programma di valorizzazione dei territori del Veneto colpiti dall'Evento Vaia													
S80007580279202200008	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Accquisto di licenze gateway a tempo determinato per evoluzione e sicurezza dei flussi streaming e gestione code transazionali di messagistica applicativa	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	244,000.00	0.00	0.00	244,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200009	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Servizio di supporto al monitoraggio dell'esecuzione contratti come definito da AGID	2	BORGO IDELFO	48	No	244,000.00	244,000.00	488,000.00	976,000.00	0.00				
S80007580279202200010	2022		1		No	ITH35	Servizi	72590000-7	Servizio di monitoraggio Fase-IN Contratti Operations ed Sviluppo Applicativo	2	BORGO IDELFO	6	No	109,800.00	0.00	0.00	109,800.00	0.00				
S80007580279202200011	2022		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di evoluzione piattaforme per i bandi comunitari programmazione 2021-2027 Interreg Ialia-Croazia	2	BORGO IDELFO	48	No	610,000.00	610,000.00	732,000.00	1,952,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200012	2022		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di evoluzione piattaforme per i bandi comunitari programmazione 2021-2027 FSE	2	BORGO IDELFO	24	No	1,464,000.00	976,000.00	0.00	2,440,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200013	2022		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo ed evoluzione piattaforma regionale di conservazione SDICO	2	DE PIETRO LUCA	12	No	640,000.00	0.00	0.00	640,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200014	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Servizio di sicurezza applicata ai servizi con digital supply chain	2	BORGO IDELFO	12	No	488,488.00	0.00	0.00	488,488.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202200001	2022		1		No	ITH35	Forniture	30200000-1	Approvvigionamento PDL con accessori per roll out	2	DE PIETRO LUCA	4	Si	671,000.00	0.00	0.00	671,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200015	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto di Licenza software Geographic Information System con contratto Corporate per l'utilizzo dei prodotti Hexagon (ex Intergraph) di gestione sistemi informativi geografici e servizi professionali a supporto.	2	DE PIETRO LUCA	24	Si	0.00	213,500.00	213,500.00	427,000.00	0.00				
S80007580279202200016	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'Edilizia residenziale e di Servizi di Assistenza	2	DE PIETRO LUCA	12	No	0.00	109,800.00	0.00	109,800.00	0.00				
S80007580279202200017	2022		1		No	IT	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione evolutiva, ordinaria e correttiva del sistema SITAT	2	BARICHELLO PAOLO	60	No	61,000.00	61,000.00	183,000.00	305,000.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202200018	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Microsoft Premier Support	2	DE PIETRO LUCA	24	Si	30,500.00	167,750.00	167,750.00	366,000.00	0.00				
S80007580279202200019	2022		1		No	ITH35	Servizi	72253000-3	Servizio di supporto videoconferenze	2	DE PIETRO LUCA	12	Si	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00				
F80007580279202200002	2022		1		No	ITH35	Forniture	30230000-0	Approvvigionamento materiale hardware periferiche	3	DE PIETRO LUCA	3	No	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00				
S80007580279202200020	2022		1		No	ITH35	Servizi	64212000-5	Servizi di telefonia mobile con convenzione CONSIP	2	BORGO IDELFO	24	Si	61,000.00	488,000.00	61,000.00	610,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202200005	2022		1		No	ITH35	Forniture	32410000-0	Ampliamento della copertura Wi-Fi nelle sedi regionali e acquisto di nuovi switch per le sedi regionali	2	BORGO IDELFO	36	Si	341,600.00	12,200.00	12,200.00	366,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202200007	2022		1		No	ITH35	Forniture	30230000-0	Ampliamento delle infrastrutture iperconvergenti computazionali, di backup, Data Base Oracle e NAS	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	1,952,000.00	0.00	0.00	1,952,000.00	0.00				
F80007580279202200008	2022		1		No	ITH35	Forniture	32420000-3	Acquisto di una soluzione fisica da implementare On-Premise per maggiore protezione dei contenuti Web (WAF)	2	BARICHELLO PAOLO	48	No	1,220,000.00	0.00	0.00	1,220,000.00	0.00				
F80007580279202200010	2022		1		No	ITH35	Forniture	30211300-4	Ampliamento del sistema di Application Delivery Controller	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	259,860.00	0.00	0.00	259,860.00	0.00				
S80007580279202200021	2022		1		No	ITH35	Servizi	72510000-3	Acquisto di servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line	2	BARICHELLO PAOLO	18	Si	22,570.00	45,750.00	0.00	68,320.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200022	2022		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Servizi di evoluzione del sistema bandi PSR	2	BARICHELLO PAOLO	24	Si	732,000.00	732,000.00	0.00	1,464,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200023	2022		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Evoluzione sistema informativo settore primario	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	1,927,600.00	0.00	0.00	1,927,600.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200024	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Manutenzione evolutiva, formazione e assistenza Portale Asseverazione per Direzione Bilancio e Direzione Partecipate	2	BARICHELLO PAOLO	9	No	211,060.00	0.00	0.00	211,060.00	0.00				
S80007580279202200027	2022		1		Si	ITH35	Servizi	48621000-7	rinnovo licenze red hat per anno 2023 ex ac21074	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200028	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Servizi di Governance del Portale Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	500,200.00	0.00	0.00	500,200.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200029	2022		1		No	ITH35	Servizi	48310000-4	rinnovo licenze microsoft ex oda2021	2	BARICHELLO PAOLO	24	Si	170,800.00	0.00	0.00	170,800.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200030	2022		1		No	ITH35	Servizi	48311000-1	rinnovo licenze microsoft ex oda2003	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200031	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto servizi informatici applicativo Kite 2022-2023	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	291,824.00	0.00	0.00	291,824.00	0.00				
S80007580279202200033	2022		1		No	ITH35	Servizi	72510000-3	Acquisto dei servizi per il gateway dei repository regionali 2023	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				
S80007580279202200035	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto del servizio di manutenzione per Enterprise Support relativo a software SAP anno 2023	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	260,470.00	0.00	0.00	260,470.00	0.00				

cf386a2b

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202200037	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto del servizio LumApps Professional 2023	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	250,100.00	0.00	0.00	250,100.00	0.00				
S80007580279202200040	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto di servizi di manutenzione licenze software SAS anno 2023	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	219,600.00	0.00	0.00	219,600.00	0.00				
F80007580279202200011	2022		1		No	ITH35	Forniture	30236000-2	Fornitura per gestione reti GNSS	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00				
S80007580279202200041	2022		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Acquisto del servizio di sviluppo del nuovo portale turistico	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	366,000.00	0.00	0.00	366,000.00	0.00				
S80007580279202200042	2022		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Acquisto di servizio di manutenzione, assistenza ed evoluzione dell'app Veneto Outdoor	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	244,000.00	0.00	0.00	244,000.00	0.00				
S80007580279202200043	2022		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Servizi di sviluppo applicativo nuova piattaforma culturale anagrafica+gestione livelli di servizio istituti	2	BARICHELLO PAOLO	48	Si	427,000.00	0.00	0.00	427,000.00	0.00				
S80007580279202200044	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisizione di servizi di assistenza specialistica e manutenzione conservativa/evolutiva degli applicativi della suite Sebina	2	BARICHELLO PAOLO	48	Si	674,050.00	0.00	0.00	674,050.00	0.00				
S80007580279202200045	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto di servizi di manutenzione e assistenza per la suite Alice	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	67,100.00	0.00	0.00	67,100.00	0.00				
S80007580279202200046	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto del servizio di manutenzione, assistenza ed evoluzione dell'applicativo per la gestione delle concessioni demaniali	2	BARICHELLO PAOLO	24	Si	341,600.00	0.00	0.00	341,600.00	0.00				
S80007580279202200047	2022		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Acquisto di servizio di manutenzione, assistenza ed evoluzione dell'applicativo Ross 1000	2	BARICHELLO PAOLO	24	Si	183,610.00	0.00	0.00	183,610.00	0.00				
S80007580279202200048	2022	H71B21007270009	1		No	ITH35	Servizi	79341000-6	Servizio integrato di comunicazione del PR FESR 2021-2027	1	CECCHINATO PIETRO	48	No	610,000.00	610,000.00	3,965,000.00	5,185,000.00	0.00				
S80007580279202200049	2022	H71B21007260009	1		No	ITH35	Servizi	79411000-8	Servizi di supporto specialistico e Assistenza tecnica all'AdG PR FESR 2021-2027	1	CECCHINATO PIETRO	48	No	976,000.00	976,000.00	6,344,000.00	8,296,000.00	0.00				
S80007580279202100139	2022		1		No	ITH3	Servizi	48210000-3	Acquisto di un servizio SD-Wan per le esigenze della sanità regionale	2	BORGO IDELFO	36	No	292,800.00	292,800.00	280,600.00	866,200.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100140	2022		1		No	ITH3	Servizi	45232320-1	Acquisto di nuove connessioni per il potenziamento delle rete geografica della sanità	2	BORGO IDELFO	24	No	894,666.66	894,666.66	894,666.67	2,683,999.99	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100130	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Potenziamento dei servizi di threat Intellingence	2	BORGO IDELFO	36	No	366,000.00	366,000.00	366,000.00	1,098,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100103	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto del servizio di manutenzione per Enterpise Supporto Sap anno 2022	2	BORGO IDELFO	12	Si	0.00	219,600.00	0.00	219,600.00	0.00				

cf386a2b

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202100108	2022		1		No	ITH35	Servizi	72510000-3	Acquisto di servizi cloud computing	2	BORGO IDELFO	12	No	317,200.00	0.00	0.00	317,200.00	0.00				
S80007580279202100065	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Progettazione e gestione di dashboard di Analitics e Big Data	2	DE PIETRO LUCA	12	No	854,000.00	0.00	0.00	854,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100066	2022		1		No	ITH35	Servizi	72224000-1	Attuazione e diffusione metodologie e strumenti di lavoro agile per personale Regionale	2	DE PIETRO LUCA	12	No	610,000.00	0.00	0.00	610,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100067	2022		1		No	ITH35	Servizi	45232320-1	Acquisto servizi di connettività	2	BORGO IDELFO	24	No	884,500.00	1,232,200.00	1,232,200.00	3,348,900.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100072	2022		1		No	ITH35	Servizi	72150000-1	Servizi di supporto specialistico per l'attuazione dell'Agenda Digitale	2	BORGO IDELFO	12	No	488,000.00	0.00	0.00	488,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100073	2022		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto di materiale sw per il funzionamento dei sistemi della giunta regionale	2	BORGO IDELFO	12	No	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100074	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto di servizi manutenzione delle licenze software SAS per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	219,600.00	0.00	0.00	219,600.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100078	2022		1		No	ITH35	Servizi	72253000-3	Servizio di supporto ROLL OUT PDL	2	BORGO IDELFO	12	No	146,400.00	0.00	0.00	146,400.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100080	2022		1		No	ITH35	Servizi	72611000-6	acquisto del servizio di aggiornamento triennale di licenze autocad e revit per i sistemi della giunta regionale	2	BORGO IDELFO	36	Si	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				
F80007580279202100040	2022		1		No	ITH35	Forniture	48151000-1	Acquisto di software per la gestione dell'incidentalità stradale e di servizi di manutenzione	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	256,200.00	0.00	0.00	256,200.00	0.00				
S80007580279202100087	2022		1		No	ITH35	Servizi	64210000-1	Acquisto di servizi di telefonia fissa	2	BORGO IDELFO	36	Si	0.00	219,600.00	439,200.00	658,800.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100090	2022		1		No	ITH35	Servizi	48220000-6	Acquisto di licenza d'uso Liferay DXP per garantire migliori prestazioni e stabilità dell'infrastruttura del sito istituzionale	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	103,700.00	103,700.00	0.00	207,400.00	0.00				
S80007580279202100091	2022		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione, assistenza ed evoluzione del Portale CulturaVeneto.it	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100030	2022	H19C20001240006	1		No	ITH3	Forniture	30214000-2	Fornitura di arredi e apparecchiature informatiche per Uffici di Prossimità	2	MARZANO BERNARDI MASSIMO	12	No	187,500.00	187,500.00	0.00	375,000.00	0.00				
S80007580279202000131	2022		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo e gestione portali e app	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	305,000.00	0.00	0.00	305,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000132	2022		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo del Sistema Informativo Unificato (SIU)	1	BORGO IDELFO	24	No	2,196,000.00	2,196,000.00	0.00	4,392,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000134	2022		1		No	ITH35	Servizi	72150000-1	Servizi per l'analisi e l'implementazione di un sistema di monitoraggio di	2	DE PIETRO LUCA	24	No	183,000.00	183,000.00	0.00	366,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									MyPA													
S80007580279202000021	2022	H71B21007280009	1		No	ITH35	Servizi	79419000-4	Acquisizione del servizio di valutazione ex-ante per l'utilizzo degli strumenti finanziari del POR FESR 2021-2027	1	CECCHINATO PIETRO	12	No	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00				
F80007580279202000003	2022		1		No	ITH35	Forniture	48781000-6	Approvigionamento SW PDL SIRV a tempo indeterminato	2	BORGO IDELFO	1	No	341,600.00	0.00	0.00	341,600.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279201900072	2022		1		No	ITH35	Forniture	48218000-9	Acquisto di licenze d'uso annuali Red Hat	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	103,700.00	0.00	0.00	103,700.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202200012	2022		1		No	ITH	Forniture	30163100-0	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE MEDIANTE FUEL CARD	2	SALVADORI PIETRO	36	Si	20,000.00	20,000.00	20,000.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202200050	2022		1		No	ITH	Servizi	79340000-9	Piano di comunicazione fitosanitario	2	SALVADORI PIETRO	11	No	48,190.00	0.00	0.00	48,190.00	0.00				
S80007580279202200051	2022		1		No	ITH3	Servizi	92534000-3	Servizio di soccorso, assistenza e recupero della fauna selvatica ferito o in difficoltà	2	SALVADORI PIETRO	12	No	260,000.00	0.00	0.00	260,000.00	0.00				
S80007580279202200052	2022		1		No	ITH3	Servizi	75130000-6	INCARICO DI REDAZIONE DELLE VALUTAZIONI DI INCIDENZA (VINCA) DEI REGOLAMENTI ATTUATIVI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE E DEL CALENDARIO VENATORIO 2022/2023	2	SALVADORI PIETRO	8	No	75,250.00	0.00	0.00	75,250.00	0.00				
S80007580279202200053	2022		1		No	ITH3	Servizi	79411000-8	INCARICHI DI CONSULENZA TECNICA AGLI ALLEVATORI PER LA PREVENZIONE DELLE PREDAZIONI DA GRANDI CARNIVORI	2	SALVADORI PIETRO	10	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202200054	2022		1		No	ITH	Servizi	72512000-7	SERVIZIO DI LETTURA OTTICA DEI TESSERINI VENATORI STAGIONI 2020/2021 E 2021/2022	2	SALVADORI PIETRO	9	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S80007580279202200055	2022		1		No	ITH3	Servizi	72000000-5	Realizzazione di un software per la gestione delle attività di immissioni di specie ittiche con collegamenti alla banca dati cartografica georeferenziata e app per gli operatori	2	SALVADORI PIETRO	11	No	54,900.00	0.00	0.00	54,900.00	0.00				
S80007580279202200056	2022		1		No	ITH3	Servizi	79340000-9	Elaborazione Piano di comunicazione risultati programmazione FEAMP e nuova programmazione FEAMPA	1	SALVADORI PIETRO	11	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				
S80007580279202200057	2022		1		No	ITH3	Servizi	79952000-2	Organizzazione logistica quattro giornate di convegno degli Stati Generali della Pesca (sale, attrezzature, servizio hostess, lunch, coffee break,	1	SALVADORI PIETRO	12	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									stampa cartelline e materiali convegno).													
S80007580279202200058	2022		1		No	ITH	Servizi	90712400-5	Monitoraggio risorsa vongola adriatica in attuazione DGR n. 1009 del 20 luglio 2021	2	SALVADORI PIETRO	11	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
S80007580279202200059	2022		1		No	ITH3	Servizi	90712400-5	Monitoraggio risalita cechе e ragani di Anguilla e valutazione dello sforzo di pesca e dei quantitativi raccolti	2	SALVADORI PIETRO	11	No	54,900.00	0.00	0.00	54,900.00	0.00				
S80007580279202200060	2022		1		No	ITH3	Servizi	79300000-7	Elaborazione strategia e programmazione FEAMPA	2	SALVADORI PIETRO	11	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00				
S80007580279202200061	2022		1		No	ITH	Servizi	79300000-7	Elaborazione ed editing piani di gestione della pesca marittima e dell'acquacoltura in mare in occasione degli Stati generali della Pesca	1	SALVADORI PIETRO	12	No	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00				
S80007580279202200063	2022		1		No	ITH	Servizi	72300000-8	fornitura sistema web bilancio idrico per tipo di intervento 10.1.2 PSR 2020-2014	3	SALVADORI PIETRO	27	Si	0.00	20,000.00	20,000.00	40,000.00	0.00				
F80007580279202200013	2022		1		No	ITH35	Forniture	48331000-7	Software gestione, progettazione e contabilità CLP e aggiornamento	1	DE SABBATA ALESSANDRO	36	No	46,500.00	46,000.00	46,000.00	138,500.00	0.00				
S80007580279202100053	2022	H87B20008890002	2	L800075802792019 00157	No	ITH36	Servizi	71330000-0	Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta Anconetta) sul fiume Agno-Guà-S.Caterina nei comuni di Sant'urbano e Vighizzolo d'Este - ID piano 212 - 1° stralcio - Direzione Lavori e CSE	1	GALIAZZO FABIO	24	No	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00				
S80007580279202100055	2022	H39C20000090002	1		No	ITH35	Servizi	71330000-0	Progetto definitivo degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del fiume Piave nel basso corso, da Ponte di Piave alla foce	1	GALIAZZO FABIO	6	No	390,200.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00				3
S80007580279202200064	2022		1		No	ITH35	Servizi	79419000-4	Valutazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027	1	ZUCCON ANNA FLAVIA	36	No	0.00	24,400.00	219,600.00	244,000.00	0.00				
F80007580279202200015	2022	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	44614300-0	n. 2 Container coibentati con scaffali per magazzino	2	SOPPELSA LUCA	12	No	87,840.00	0.00	0.00	87,840.00	0.00				
F80007580279202200016	2022	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	34134200-7	n. 2 Furgoni scarrabili per trasporto container ISO 10"	2	SOPPELSA LUCA	12	No	179,340.00	0.00	0.00	179,340.00	0.00				
F80007580279202200017	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	Ceste e casse per trasporto attrezzature e materiali della Colonna Mobile regionale	2	SOPPELSA LUCA	12	No	110,250.60	0.00	0.00	110,250.60	0.00				
F80007580279202200018	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	44614300-0	n. 8 Container ISO 20"	2	SOPPELSA LUCA	12	No	53,680.00	0.00	0.00	53,680.00	0.00				
F80007580279202200020	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	42122100-1	Motopompa con raccordo e tubazioni di aspirazione e mandata	2	SOPPELSA LUCA	12	No	135,517.60	0.00	0.00	135,517.60	0.00				
F80007580279202200022	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	44210000-5	Tensostruttura 12x24 con pedana e rampa	2	SOPPELSA LUCA	12	No	95,440.44	0.00	0.00	95,440.44	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80007580279202100024	2022	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	32524000-2	Adeguamento sistema TLC	2	SOPPELSA LUCA	6	No	206,000.00	0.00	0.00	206,000.00	0.00				
F80007580279202100025	2022	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	42415100-9	n. 1 sollevatore per carichi pesanti	2	SOPPELSA LUCA	6	No	169,458.00	0.00	0.00	169,458.00	0.00				
F80007580279202100026	2022		1		No	ITH3	Forniture	34220000-5	Ripristino attrezzature e Moduli abitativi DPC	2	SOPPELSA LUCA	12	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
F80007580279202100027	2022	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	34223000-6	n. 4 rimorchi cassone	2	SOPPELSA LUCA	6	No	230,458.00	0.00	0.00	230,458.00	0.00				
F80007580279202100029	2022	H19F18000500007	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	Sistema modulare di tende per segreteria di campo - assistenza alla popolazione	2	SOPPELSA LUCA	8	No	118,500.00	0.00	0.00	118,500.00	0.00				
F80007580279202000038	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	N. 1 Completamento allestimento PASS (Posto di Assistenza Socio Sanitaria)	2	SOPPELSA LUCA	3	No	122,000.00	0.00	0.00	122,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
F80007580279202000037	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	44614300-0	N. 10 Container 10' ISO 1D	2	SOPPELSA LUCA	6	No	59,621.40	0.00	0.00	59,621.40	0.00				
F80007580279202000034	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	34144213-4	N. 4 Pick Up con modulo antincendio boschivo	2	SOPPELSA LUCA	6	No	169,458.00	0.00	0.00	169,458.00	0.00				
F80007580279202000033	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	35110000-8	N. 3 Tunnel di raccordo tra distribuzione pasti e tendone mensa	2	SOPPELSA LUCA	6	No	54,900.00	0.00	0.00	54,900.00	0.00				
F80007580279202000032	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	34223330-8	N. 2 Unità servizi igienici su rimorchio x campo soccorritori	2	SOPPELSA LUCA	6	No	134,200.00	0.00	0.00	134,200.00	0.00				
F80007580279202000031	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	39220000-0	N. 3 Allestimenti cucine campali esistenti	2	SOPPELSA LUCA	6	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
F80007580279202000028	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	31121000-0	N. 4 Gruppi elettrogeni	2	SOPPELSA LUCA	6	No	141,520.00	0.00	0.00	141,520.00	0.00				
S80007580279202100151	2022		1		No	ITH3	Servizi	50110000-9	Servizio di manutenzione di autovetture, autocarri, rimorchi, macchine operatrici e attrezzature in dotazione alla Protezione Civile Regionale del Veneto	2	SOPPELSA LUCA	12	Si	91,500.00	0.00	0.00	91,500.00	0.00				
S80007580279202000104	2022		1		No	IT	Servizi	60181000-0	Accordo quadro per trasporti colonna mobile protezione civile in emergenza	3	SOPPELSA LUCA	24	No	40,000.00	80,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
F80007580279202000027	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	31230000-7	N. 1 Impianto elettrico campale per modulo assistenza alla popolazione 250 persone	2	SOPPELSA LUCA	6	No	169,458.00	0.00	0.00	169,458.00	0.00				
S80007580279202200089	2022		1		No	ITH35	Servizi	50110000-9	MANUTENZIONE NATANTI	2	ZANETTE DORIANO	36	Si	0.00	71,166.67	294,833.33	366,000.00	0.00				
S80007580279202200090	2022		1		No	ITH3	Servizi	72230000-6	SISTEMA DI INTERMEDIAZIONE TELEMATICA DI E-PROCUREMENT	2	TAMBATO GIULIA	48	No	150,000.00	190,000.00	160,000.00	500,000.00	0.00				
S80007580279202200091	2022		1		No	ITH3	Servizi	30199770-8	SOSTITUTIVO MENSA (TICKET ELETTRONICO)	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	844,662.00	5,355,338.00	6,200,000.00	0.00				
F80007580279202200026	2022		1		No	ITH3	Forniture	39290000-1	POSTAZIONI DIRIGENZIALI DI ECO-DESIGN	2	TAMBATO GIULIA	6	No	61,000.00	0.00	0.00	61,000.00	0.00				
S80007580279202200092	2022		1		No	ITH3	Servizi	30120000-6	SERVIZIO INTEGRATO DI STAMPA E SERVIZI CONNESSI PER LE SEDI DELLA REGIONE DEL VENETO	2	TAMBATO GIULIA	60	Si	100,000.00	400,000.00	1,500,000.00	2,000,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	

cf386a2b

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80007580279202200027	2022		1		No	ITH3	Forniture	30197642-8	FORNITURA DI CARTA IN FIBRE MISTE O VERGINI E/O RICICLATE PER COPIE AD USO DEGLI UFFICI	2	ZAGNONI PIERPAOLO	24	Si	29,166.67	70,000.00	40,833.33	140,000.00	0.00				
F80007580279202200028	2022		1		No	ITH3	Forniture	33760000-5	FORNITURA DI MATERIALE PER I SERVIZI IGIENICI	2	ZAGNONI PIERPAOLO	24	Si	29,166.66	70,000.00	40,833.34	140,000.00	0.00				
F80007580279202100001	2022		1		No	ITH35	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE DI TIPO IBRIDO	2	ZANETTE DORIANO	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100015	2022		1		No	ITH35	Servizi	98341140-8	VIGILANZA ARMATA	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	375,000.00	1,125,000.00	1,500,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
F80007580279202100003	2022		1		No	ITH35	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	ZANETTE DORIANO	12	Si	250,000.00	1,250,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00				
F80007580279202100004	2022		1		No	ITH35	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE DI TIPO TRADIZIONALE	2	ZANETTE DORIANO	12	Si	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100017	2022		1		Si	ITH35	Servizi	90910000-9	PULIZIE DELLE SEDI PERIFERICHE, CASELLI IDRAULICI E MAGAZZINI	2	TAMBATO GIULIA	48	Si	0.00	875,000.00	2,625,000.00	3,500,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202100018	2022		1		No	ITH35	Servizi	90910000-9	PULIZIE DELLE SEDI CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE	2	TAMBATO GIULIA	48	Si	0.00	4,250,000.00	12,750,000.00	17,000,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202100021	2022		1		Si	ITH35	Servizi	60171000-7	NOLEGGIO AUTOVETTURE DI TIPO TRADIZIONALE E IBRIDE	2	ZANETTE DORIANO	48	Si	0.00	71,458.33	418,541.67	490,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200094	2022		1		No	ITH35	Servizi	79342000-3	Servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali.	1	ZANIRATO SILVIA	12	Si	0.00	122,000.00	122,000.00	244,000.00	0.00				
S80007580279202200095	2022		1		No	ITH35	Servizi	79820000-8	Servizio di rassegna stampa per la Giunta regionale.	1	ZANIRATO SILVIA	12	Si	0.00	24,400.00	24,400.00	48,800.00	0.00				
S80007580279202200096	2022		1		No	ITH35	Servizi	79550000-4	Servizio di resocontazione multimediale degli atti di competenza dell'assemblea del consiglio regionale e delle commissioni consiliari	1	Rota Alessandro	36	No	200,000.00	244,000.00	244,000.00	688,000.00	0.00				
S80007580279202200097	2022		1		No	ITH35	Servizi	92400000-5	Servizio di agenzia giornalistica	1	VALENTE ROBERTO	12	Si	210,000.00	0.00	0.00	210,000.00	0.00				
F80007580279202200029	2022		1		No	ITH35	Forniture	33000000-0	Beni e servizi per la gestione epidemiologica	1	PAGELLA ANDREA	12	Si	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
F80007580279202200030	2022		1		No	ITH35	Forniture	39150000-8	Fornitura arredi e attrezzature per le sedi	1	PAGELLA ANDREA	12	No	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00				
S80007580279202200100	2022		1		No	ITH35	Servizi	30121100-4	Servizio di noleggio di fotocopiatori-multifunzione di fascia alta	2	RAPPO PAOLA	36	No	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200101	2022		1		No	ITH35	Servizi	72611000-6	Servizio di sviluppo dell'applicazione ITSM a supporto della gestione operativa del sistema informativo	1	RAPPO PAOLA	36	No	160,000.00	32,000.00	32,000.00	224,000.00	0.00				
S80007580279202200102	2022		1		No	ITH35	Servizi	72253000-3	Servizio di supporto alla trasformazione digitale dell'amministrazione	1	RAPPO PAOLA	36	No	180,000.00	120,000.00	80,000.00	380,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202200103	2022		1		Si	ITH35	Servizi	72250000-2	Servizi di supporto alla gestione operativa del sistema informativo - componente gestione e sviluppo applicativo	1	RAPPO PAOLA	36	No	1,200,000.00	1,200,000.00	1,200,000.00	3,600,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200104	2022		1		No	ITH35	Servizi	72610000-9	Servizi di supporto alla gestione operativa del sistema informativo - componenti Assistenza utenti e gestione sistemistica	1	RAPPO PAOLA	36	No	850,000.00	850,000.00	850,000.00	2,550,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202200031	2022		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Acquisto notebook e accessori a supporto dello smartworking	1	RAPPO PAOLA	36	No	65,000.00	6,500.00	6,500.00	78,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200105	2022		1		No	ITH35	Servizi	98341120-2	Servizi di portierato e di supporto alle attività istituzionali spesa prevista	1	Rota Alessandro	36	Si	340,000.00	340,000.00	340,000.00	1,020,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav	
S80007580279202200106	2022		1		No	ITH35	Servizi	79810000-5	Gestione centro stampa	1	Rota Alessandro	48	Si	250,000.00	250,000.00	250,000.00	750,000.00	0.00				
S80007580279202200107	2022		1		No	ITH35	Servizi	90510000-5	Servizio di smaltimento di beni arredo e materiale elettronico	2	PAGELLA ANDREA	36	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0.00				
S80007580279202200108	2022		1		No	ITH35	Servizi	79714000-2	Vigilanza Covid-19	1	PAGELLA ANDREA	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S80007580279202100034	2022		1		No	ITH35	Servizi	79820000-8	Servizio di rassegna video	1	VALENTE ROBERTO	24	No	61,475.41	61,475.41	0.00	122,950.82	0.00				
S80007580279202100038	2022		1		No	ITH35	Servizi	72422000-4	Servizio di manutenzione e assistenza applicativa per l'ERP in uso presso il Consiglio regionale del Veneto	2	RAPPO PAOLA	36	No	95,000.00	95,000.00	95,000.00	285,000.00	0.00				
F80007580279202100011	2022		1		No	ITH35	Forniture	48710000-8	Acquisto nuovo sistema di back-up e recovery del Consiglio regionale del Veneto	2	RAPPO PAOLA	36	No	150,000.00	25,000.00	25,000.00	200,000.00	0.00				
S80007580279202100039	2022		1		No	ITH35	Servizi	64210000-1	Servizi di telefonia fissa per il Consiglio regionale del Veneto	2	RAPPO PAOLA	36	Si	4,500.00	18,000.00	18,000.00	40,500.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100012	2022		1		No	ITH35	Forniture	32322000-6	Acquisto o noleggio nuovo sistema multimediale d'aula a supporto dello svolgimento delle riunioni degli organi istituzionali del Consiglio regionale del Veneto	1	RAPPO PAOLA	36	No	150,000.00	30,000.00	30,000.00	210,000.00	0.00				
F80007580279202100014	2022		1		No	ITH35	Forniture	64210000-1	Acquisto o noleggio del sistema di telefonia fissa per il Consiglio regionale del Veneto	2	RAPPO PAOLA	36	No	280,000.00	30,000.00	30,000.00	340,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100041	2022		1		No	ITH35	Servizi	79417000-0	Servizi di gestione integrata della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro presso il Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	36	Si	10,000.00	20,000.00	30,000.00	60,000.00	0.00				
F80007580279202100015	2022		1		No	ITH35	Forniture	18231000-7	Fornitura di uniformi ed abbigliamento per il personale regionale in	2	PAGELLA ANDREA	48	Si	110,000.00	110,000.00	0.00	220,000.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									servizio presso il Consiglio regionale del Veneto													
S80007580279202100043	2022		1		No	ITH35	Servizi	60170000-0	Servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli in utilizzo al Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	36	No	40,000.00	21,000.00	21,000.00	82,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100045	2022		1		No	ITH35	Servizi	63510000-7	Servizio di agenzia di viaggio e servizi connessi per il Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	12	Si	203,000.00	0.00	0.00	203,000.00	0.00				
S80007580279202100047	2022		1		No	ITH35	Servizi	71356000-8	Servizi tecnici afferenti all'ingegneria e architettura	1	PAGELLA ANDREA	24	No	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
S80007580279202100048	2022		1		No	ITH35	Servizi	90919100-3	Servizio di pulizia e manutenzione tendaggi presso le sedi del Consiglio regionale del Veneto	2	PAGELLA ANDREA	12	Si	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
S80007580279202000067	2022		1		No	ITH35	Servizi	64212000-5	Servizio di telefonia mobile per il Consiglio regionale del Veneto	1	RAPPO PAOLA	36	Si	4,000.00	48,000.00	48,000.00	100,000.00	0.00		226120	Consip	
S80007580279202100049	2022	G51E15000670001	1		No	ITH35	Servizi	79212200-5	Gara a procedura negoziata senza bando ai sensi dellart. 1, comma 2, lettera b) del DL 76/2020, come convertito in legge con modifiche dalla L. 120/2020, per l'acquisizione di servizi di supporto e assistenza tecnica per lesercizio dell'Autorità di Audit POR Veneto FESR e FSE 2014-2020, mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	1	PELLOSO MICHELE	10	No	219,600.00	37,820.00	0.00	257,420.00	0.00				
S80007580279202200109	2022		1		No	ITH	Servizi	71311220-9	Redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo per la soppressione di n.2 P.L. nei Comuni di Lendinara al km. 81+265 (via Stradona) e Adria al Km. 82+000 (via Oslavia)	2	D'ELIA MARCO	6	Si	85,400.00	0.00	0.00	85,400.00	0.00				
S80007580279202200110	2022		1		No	ITH	Servizi	71311220-9	Redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo per la soppressione di n.2 P.L. nei comuni di Nogara al km. 112+494 (via Canova) e Adria al Km. 21+296 (via Scolo Branco)	2	D'ELIA MARCO	6	No	85,400.00	0.00	0.00	85,400.00	0.00				
S80007580279202200111	2022		1		No	ITH	Servizi	71311220-9	Redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed	2	D'ELIA MARCO	6	No	85,400.00	0.00	0.00	85,400.00	0.00				





ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									esecutivo per la soppressione di n.2 P.L. nei Comuni di Tombolo al km. 218+740 (via Campolongo) e Belluno al Km. 88+521 (via Tomea)													
F80007580279202100017	2022		1		Si	ITH35	Forniture	34520000-8	Sostituzione mezzi del servizio di trasporto eventualmente fuori uso	1	PAGELLA ANDREA	12	No	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00				
S80007580279202100096	2022	H11B21007830002	1		No	ITH3	Servizi	72262000-9	Sviluppo e manutenzione ordinaria ed evolutiva dei moduli software del Sistema Informativo SIAV dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici	1	DORIGO MARCO	60	Si	54,900.00	54,900.00	164,700.00	274,500.00	0.00				
S80007580279202200112	2022		1		No	ITH35	Servizi	72222200-9	Acquisto servizi per la definizione di un piano strategico per la transizione al cloud	2	BORGO IDELFO	12	No	549,000.00	0.00	0.00	549,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200113	2022		1		No	ITH35	Servizi	45232320-1	Acquisizione del servizio di connettività di livello 2 per l'interconnessione dei data center	2	BORGO IDELFO	48	Si	76,250.00	183,000.00	472,750.00	732,000.00	0.00				
F80007580279202200033	2022		1		No	ITH35	Forniture	30213100-6	Procedura negoziata telematica per l'affidamento della fornitura della dotazione informatica per l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	1	MIDENA MARIA CARLA	12	No	168,360.00	0.00	0.00	168,360.00	0.00				
S80007580279202200115	2022	H99J21012820001	1		No	ITH34	Servizi	79632000-3	Procedura negoziata telematica per l'affidamento dei servizi previsti dall'Avviso pubblico Rebuilding (rafforzamento Ambito Territoriale VEN_09 - Treviso)	1	MIDENA MARIA CARLA	12	No	72,468.00	8,052.00	0.00	80,520.00	0.00				
S80007580279202100119	2022	H92J19000020001	1		No	ITH3	Servizi	71356300-1	Servizio di indagine tecnica per progetto denominato Treno delle Dolomiti	2	D'ELIA MARCO	12	No	0.00	50,000.00	0.00	50,000.00	0.00				
S80007580279202100064	2022		1		No	ITH3	Servizi	71311200-3	Servizio di supporto e coordinamento scientifico per l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030	2	D'ELIA MARCO	12	No	112,755.72	0.00	0.00	112,755.72	0.00				
S80007580279202200116	2022		1		No	ITH3	Servizi	72510000-3	servizio di gestione informatizzata del personale e degli stipendi	2	FRANCO GIUSEPPE	60	No	80,000.00	120,000.00	120,000.00	320,000.00	0.00				
S80007580279202100026	2022		1		No	ITH35	Servizi	71356300-1	Servizio di supporto al RUP per consulenze specialistiche contratto 2022 2024	2	ZULIANI DIONIGI	24	Si	12,500.00	50,000.00	37,500.00	100,000.00	0.00				
S80007580279202100025	2022		2	L80007580279202100003	No	ITH35	Servizi	71323200-0	Progettazione impianti speciali e impianti antincendio Sedi della Giunta Regionale	2	ZULIANI DIONIGI	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				

cf386a2b

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202000150	2022	H11G20000830002	1		Si	ITH31	Servizi	71340000-3	Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento ciclabile denominato Treviso Ostiglia tratto funzionale da Legnago (VR) a Cerea (VR).	1	D'ELIA MARCO	12	No	0.00	190,000.00	0.00	190,000.00	0.00		0000218262	Veneto Strade S.p.A.	
F80007580279202100039	2022		1		No	ITH35	Forniture	30214000-2	Approvvigionamento PDL con accessori per roll out	2	BORGO IDELFO	2	No	671,000.00	0.00	0.00	671,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100004	2022		1		No	IT	Servizi	90910000-9	PULIZIE ORDINARIE UFFICI SEDE DI BRUXELLES	2	BISSON ANNALISA	36	Si	35,416.67	42,500.00	49,583.33	127,500.00	0.00				
F80007580279202200014	2022	H79C19000020001	1		No	ITH3	Forniture	42418940-0	n. 14 Selle per trasporto container	2	SOPPELSA LUCA	12	No	68,320.00	0.00	0.00	68,320.00	0.00				
F80007580279202200019	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	34134200-7	Camion scarrabile per trasporto container ISO 20"	2	SOPPELSA LUCA	12	No	128,100.00	0.00	0.00	128,100.00	0.00				
F80007580279202200021	2022	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	44614300-0	n. 2 Container ISO 10" allestiti a cella frigo	2	SOPPELSA LUCA	12	No	63,440.00	0.00	0.00	63,440.00	0.00				
S80007580279202200062	2022		1		No	ITH3	Servizi	79300000-7	Redazione del Piano Strategico e del Libro Bianco sulla Pesca in occasione degli Stati Generali della Pesca	1	SALVADORI PIETRO	12	No	165,000.00	0.00	0.00	165,000.00	0.00				
F80007580279202200003	2023		1		No	ITH35	Forniture	48781000-6	Approvvigionamento SW PDL SIRV a tempo indeterminato	2	DE PIETRO LUCA	4	Si	0.00	341,600.00	0.00	341,600.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202200004	2023		1		No	ITH35	Forniture	30200000-1	Approvvigionamento PDL con accessori per roll out	2	DE PIETRO LUCA	4	Si	0.00	256,200.00	0.00	256,200.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202200006	2023		1		No	ITH35	Forniture	30230000-0	Ampliamento delle infrastrutture iperconvergenti computazionali, di backup, Data Base Oracle e NAS	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	1,220,000.00	0.00	1,220,000.00	0.00				
F80007580279202200009	2023		1		No	ITH35	Forniture	30211300-4	Ampliamento del sistema di Application Delivery Controller	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	0.00	366,000.00	0.00	366,000.00	0.00				
S80007580279202200025	2023		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisizione di servizi di assistenza T&M a supporto licenze Oracle Oim	2	BARICHELLO PAOLO	24	Si	0.00	158,600.00	0.00	158,600.00	0.00				
S80007580279202200026	2023		1		No	ITH35	Servizi	48611000-4	rinnovo licenze red hat per anno 2024	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	122,000.00	0.00	122,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200032	2023		1		No	ITH35	Servizi	72510000-3	Acquisto dei servizi per il gateway dei repository regionali 2024	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	122,000.00	0.00	122,000.00	0.00				
S80007580279202200034	2023		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto del servizio di manutenzione per Enterprise Support relativo a software SAP anno 2024	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	260,470.00	0.00	260,470.00	0.00				
S80007580279202200036	2023		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto del servizio LumApps Professional 2024	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	250,100.00	0.00	250,100.00	0.00				
S80007580279202200038	2023		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto di licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e servizio di assistenza professionale e di manutenzione	2	BARICHELLO PAOLO	24	Si	0.00	256,139.00	0.00	256,139.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202200039	2023		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Acquisto di servizi di manutenzione licenze software SAS anno 2024	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	219,600.00	0.00	219,600.00	0.00				
S80007580279202100077	2023		1		No	ITH35	Servizi	72253000-3	Servizio di supporto ROLL OUT PDL	2	BORGO IDELFO	12	Si	0.00	146,400.00	0.00	146,400.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202100038	2023		1		No	ITH35	Forniture	30214000-2	Approvvigionamento PDL con accessori per roll out	2	BORGO IDELFO	2	No	0.00	671,000.00	0.00	671,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202100056	2023	H29C20000000003	1		No	ITH32	Servizi	71330000-0	Progetto dell'intervento denominato Realizzazione di un bacino di invaso sul Torrente Astico (bacino di MEDA) nel Comune di Velo dAstico (VI) - ID PIANO 760	2	GALIAZZO FABIO	6	No	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00				
S80007580279202200079	2023		1		No	ITH3	Servizi	79540000-1	SERVIZIO DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONE	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	0.00	222,000.00	222,000.00	0.00				
F80007580279202200023	2023		1		No	ITH3	Forniture	30192700-8	CANCELLERIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	0.00	5,416.67	124,583.33	130,000.00	0.00				
S80007580279202200080	2023		1		No	ITH3	Servizi	92512000-3	GESTIONE INTEGRATA DELL'ARCHIVIO GENERALE, DI INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE	2	ZANETTE DORIANO	36	Si	0.00	38,000.00	962,000.00	1,000,000.00	0.00				
S80007580279202200081	2023		1		No	ITH35	Servizi	55510000-8	CONCESSIONE BAR E SERVIZIO MENSA PALAZZO DELLA REGIONE	2	TAMBATO GIULIA	60	Si	0.00	150,000.00	750,000.00	900,000.00	0.00				
F80007580279202200024	2023		1		No	ITH3	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	ZANETTE DORIANO	12	Si	0.00	250,000.00	1,250,000.00	1,500,000.00	0.00				
S80007580279202200082	2023		1		No	ITH35	Servizi	50112000-3	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ASSISTENZA VEICOLI DI PROPRIETA' - SETTORE MECCANICA-ELETTRAUTO	2	ZANETTE DORIANO	24	Si	0.00	10,675.00	74,725.00	85,400.00	0.00				
S80007580279202200083	2023		1		No	ITH3	Servizi	63516000-9	SERVIZIO DI AGENZIA DI VIAGGI	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	133,333.33	1,466,666.66	1,599,999.99	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202200084	2023		1		No	ITH3	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE	2	ZANETTE DORIANO	36	Si	0.00	20,000.00	220,000.00	240,000.00	0.00				
S80007580279202200085	2023		1		No	ITH3	Servizi	66518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	18,750.00	206,250.00	225,000.00	0.00				
S80007580279202100010	2023		1		No	ITH35	Servizi	66600000-6	Affidamento del servizio di tesoreria della Regione del Veneto - Giunta Regionale	1	VIGNOTTO CLAUDIO	60	Si	0.00	0.00	3,600,000.00	3,600,000.00	0.00				
S80007580279202200086	2023		1		No	ITH3	Servizi	64110000-0	SERVIZIO DI PRELIEVO, SPEDIZIONE E RECAPITO A DESTINAZIONE DI PLICHI CON CORRIERE ESPRESSO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	2	ZANETTE DORIANO	24	Si	0.00	15,833.33	79,166.67	95,000.00	0.00				
S80007580279202200087	2023		1		No	ITH3	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI, INCLUSO SERVIZIO DI LOSS ADJUSTER	2	TAMBATO GIULIA	50	Si	0.00	950,000.00	8,550,000.00	9,500,000.00	0.00				
S80007580279202200088	2023		1		No	IT	Servizi	63712210-8	PEDAGGI AUTOSTRADALI, TELEPASS E SERVIZI ACCESSORI	2	ZANETTE DORIANO	24	Si	0.00	33,750.00	101,250.00	135,000.00	0.00				
F80007580279202200025	2023		1		No	ITH3	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE AD ALIMENTAZIONE IBRIDA/TRADIZIONALE	2	ZANETTE DORIANO	12	No	0.00	260,000.00	0.00	260,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80007580279202100005	2023		1		No	ITH35	Forniture	39290000-1	ARREDI: FORNITURA MOBILI	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	0.00	56,250.00	93,750.00	150,000.00	0.00				
S80007580279202200093	2023		1		No	ITH35	Servizi	92400000-5	Servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale acquisiti dalle Agenzie di stampa.	1	RUBINI EDOARDO	12	Si	0.00	0.00	900,000.00	900,000.00	0.00				
S80007580279202200098	2023		1		No	ITH35	Servizi	66510000-8	Servizi copertura assicurativa - Polizza di assicurazione tutela legale	1	PAGELLA ANDREA	12	Si	0.00	90,000.00	0.00	90,000.00	0.00				
S80007580279202200099	2023		1		No	ITH35	Servizi	72421000-7	Servizio di connettività internet, intranet, extranet	1	RAPPO PAOLA	24	No	0.00	140,000.00	140,000.00	280,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
F80007580279202200032	2023		1		No	ITH35	Forniture	63512000-1	Fornitura biglietti ferroviari per il Consiglio regionale del Veneto	1	PAGELLA ANDREA	24	Si	0.00	35,000.00	17,500.00	52,500.00	0.00				
S80007580279202200114	2023		1		No	ITH35	Servizi	48610000-7	rinnovo licenze microsoft ex ac21034	2	BARICHELLO PAOLO	24	Si	0.00	122,000.00	0.00	122,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.	
S80007580279202000106	2023		2	L800075802792019 00090	No	ITH35	Servizi	71356000-8	Servizi tecnici relativi ai lavori di riorganizzazione archivi delle Sedi e del patrimonio della Giunta Regionale	2	ZULIANI DIONIGI	24	No	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
S80007580279201900137	2023		4		No	ITH35	Servizi	71356000-8	Servizi tecnici esterni finalizzati ai lavori ed opere di riqualificazione complessiva della Sede regionale "Balbi" in Venezia	2	ZULIANI DIONIGI	12	No	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80007580279201900155	2023	H76I18000150002	2	L800075802792019 00035	No	ITH35	Servizi	71221000-3	Progettazione definitiva-esecutiva ristrutturazione ex magazzino S.Lucia a Venezia	2	ZULIANI DIONIGI	12	No	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00				
S80007580279201900048	2023		4		No	ITH35	Servizi	71221000-3	Servizi tecnici esterni finalizzati ai lavori ed opere di riqualificazione complessiva della Sede regionale "Linetti" in Venezia	2	ZULIANI DIONIGI	12	No	0.00	70,000.00	0.00	70,000.00	0.00				
S80007580279202100095	2023	H79I20000150002	2	L800075802792021 00001	No	ITH35	Servizi	71221000-3	Verifica del progetto di fattibilità tecnico/economica dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110, Mestre (VE)	2	ZULIANI DIONIGI	6	No	0.00	0.00	65,000.00	65,000.00	0.00				
S80007580279202100011	2023	H79I20000150002	2	L800075802792021 00001	No	ITH35	Servizi	71356000-8	Collaudo funzionale dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110 a Marghera (VE)	2	ZULIANI DIONIGI	36	No	0.00	0.00	60,000.00	60,000.00	0.00				
S80007580279202100012	2023	H79I20000150002	2	L800075802792021 00001	No	ITH35	Servizi	71356000-8	Collaudo tecnico amministrativo dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110 a Marghera (VE)	2	ZULIANI DIONIGI	24	No	0.00	0.00	130,000.00	130,000.00	0.00				

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80007580279202100013	2023	H79I20000150002	2	L8000758027920210 00001	No	ITH35	Servizi	71356000-8	Verifica e validazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110 a Marghera (VE)	2	ZULIANI DIONIGI	6	No	0.00	0.00	150,000.00	150,000.00	0.00				
S80007580279202100014	2023	H79I20000150002	2	L8000758027920210 00001	No	ITH35	Servizi	71356000-8	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110 a Marghera (VE)	2	ZULIANI DIONIGI	36	No	0.00	0.00	300,000.00	300,000.00	0.00				
S80007580279202000148	2023	H79I20000150002	2	L8000758027920210 00001	No	ITH35	Servizi	71220000-6	Progettazione definitiva/esecutiva con direzione lavori della ristrutturazione con efficientamento energetico della sede di via Torino 110, Mestre (VE)	2	ZULIANI DIONIGI	6	No	0.00	600,000.00	650,000.00	1,250,000.00	0.00				
														41,590,476.63 (13)	32,234,369.60 (13)	63,158,421.33 (13)	137,093,067.56 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

cf386a2b

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione del Veneto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80007580279202100124		Servizio di supporto tecnico e di coordinamento scientifico della Struttura Tecnica di Piano prevista nel Piano Regionale dei Trasporti	95,000.00	1	Non avviato e non riproposto.
F80007580279202000030		N. 4 Unità servizi igienici mobili mm 5000x2050x2300	260,535.64	2	Fornitura non più ritenuta necessaria alla luce delle nuove dotazioni.
F80007580279202100051		fornitura di tabelle, vetrofanie, e relativi pali per il posizionamento recanti le nuove disposizioni sulla caccia e la pesca previste	120,000.00	2	Con DGR n. 1700 del 29 novembre 2021 è stato conferito lo sviluppo dell'attività allAgenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura".
S80007580279202000003		Elaborazioni dati territoriali a supporto della pianificazione forestale, della gestione della rete Natura 2000, dell'attuazione e monitoraggio degli investimenti in aree forestali.	130,000.00	1	Con DDR N. 40 del 18/10/2021, l'esecuzione dell'attività è stata trasferita dalla Direzione Adg Feasr Bonifica e Irrigazione alla Direzione Pianificazione
S80007580279202000112		Valutazione d'impatto del programma operativo FEAMP 2014-2020 mediante unanalisi socio economica e del quadro di sviluppo del settore ittico veneto in vista della programmazione 2021-2027	250,000.00	1	E' stato conferito lo sviluppo dell'attività all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura".
S80007580279202100008		Servizi complementari di supporto specialistico e assistenza tecnica per il Piano sviluppo e coesione della Regione Veneto	750,000.00	1	Non è stato confermato il fabbisogno in quanto è risultata sufficiente l'attivazione del quinto d'obbligo su contratto in essere.
S80007580279202100009		Servizi complementari di supporto specialistico e assistenza tecnica per il Programma operativo complementare Competitività e Occupazione della Regione Veneto	750,000.00	1	Non è stato confermato il fabbisogno in quanto è risultata sufficiente l'attivazione del quinto d'obbligo su contratto in essere.
S80007580279202100050		acquisto SW per controllo in loco a distanza progetti PON FEAMP	101,000.00	1	Mancato interesse nell'acquisizione del servizio da parte della stazione appaltante.
S80007580279202100136		servizio per la ricognizione della necessità di sostituzione/applicazione delle tabelle recanti le nuove disposizioni in materia di caccia e pesca	120,000.00	2	Con DGR n. 1700 del 29 novembre 2021 è stato conferito lo sviluppo dell'attività all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura".
F80007580279202000026	H19D18000060001	N. 2 Tendoni bifalda 10x10 automontanti più telonatura in PVC	48,800.00	2	Acquisto ritenuto non più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione a fronte della rimodulazione del Progetto di Colonna Mobile regionale di Protezione Civile. Viene inserito in programmazione un nuovo acquisto in sostituzione dello stesso.
F80007580279202000029		N. 8 Celle frigo da 4500 l a corredo delle cucine campali	58,560.00	2	Acquisto ritenuto non più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione a fronte della rimodulazione del Progetto di Colonna Mobile regionale di Protezione Civile. Viene inserito in programmazione un nuovo acquisto in sostituzione dello stesso.
F80007580279202000039	H19D18000060001	N. 5 Tensostrutture	109,000.00	2	Acquisto ritenuto non più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione a fronte della rimodulazione del Progetto di Colonna Mobile regionale di Protezione Civile.

cf386a2b

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F80007580279202100028	H79C19000020001	n. 32 Condizionatori/riscaldatori per tende di Protezione Civile	78,080.00	2	Fornitura di importo inferiore a Euro 40.000,00
F80007580279202100032		Acquisto di materiale hw per il funzionamento dei sistemi della giunta regionale	97,600.00	2	Acquisto inserito in altro acquisto.
F80007580279202100041		Acquisto di software per la visualizzazione in 3D dei dati territoriali	256,200.00	2	Acquisto non più di interesse.
S80007580279202000011		Acquisizione di servizi di manutenzione delle licenze Oracle Oim	244,000.00	2	Acquisto non più di interesse.
S80007580279202100059		Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo per la soppressione del passaggio a livello al km 80+249 della linea ferroviaria Verona-Rovigo, in comune di Lendinara	45,000.00	2	Cancellato con variazione di cui alla DGR 1483 del 2/11/2021.
S80007580279202100060		Redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivi ed esecutivi per la soppressione di n. 2 passaggi a livello ai km 77+365 e 78+201 lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, in Comune di Lendinara	53,000.00	2	Cancellato con variazione di cui alla DGR 1483 del 2/11/2021.
S80007580279202100061		Redazione dei progetti definitivi ed esecutivi per la soppressione del passaggio a livello al km 23+215 lungo la linea ferroviaria Vicenza-Schio, in comune di Thiene, e del passaggio a livello al km 80+572 lungo la linea ferroviaria Verona - Modena, in comune di Villafranca di Verona	53,000.00	2	Cancellato con variazione di cui alla DGR 1483 del 2/11/2021.
S80007580279202100063		Redazione dei progetti definitivi ed esecutivi per la soppressione di n. 4 passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, nei Comuni di Villa Bartolomea e Castagnaro.	56,000.00	2	Cancellato con variazione di cui alla DGR 1483 del 2/11/2021.
S80007580279202100062		Redazione dei progetti definitivi ed esecutivi per la soppressione di n. 2 passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, nel comune di Badia Polesine e di n. 2 passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Mantova-Monselice, in comune di Montagnana	65,000.00	2	Cancellato con variazione di cui alla DGR 1483 del 2/11/2021.
S80007580279202100093	H92J19000020001	Treno delle Dolomiti. Studio di prefattibilità tecnica ed economica comprendente la valutazione tecnica inerente la scelta del tracciato e la valutazione dell'impatto trasportistico e finanziario	133,216.00	2	Cancellato con variazione di cui alla DGR 1231 del 14/9/2021
S80007580279202000094		Partecipazione eventi Italian Travel Workshop by Comitel 2021	146,400.00	2	Le risorse per l'affidamento sono state trasferite con DGR 586 del 4.5.2021 e 1468 del 25.10. 2021e in favore di VENETO INNOVAZIONE SPA e DDGR nn. 264 del 09.03.2021 e 1038 del 28.07.2021 in favore di Comitel & Partners
S80007580279202100030		partecipazione TTG Rimini 2021	158,600.00	2	Le risorse per l'affidamento sono state trasferite con DGR n. 586 In data 04.05. 2021 a VENETO INNOVAZIONE SPA
S80007580279202000092		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Fieracavalli - Verona 2021	150,000.00	1	Per la realizzazione dell'iniziativa sono state utilizzate risorse stanziate per la realizzazione dell'edizione 2020 che è stata posticipata al 2021 a causa della pandemia
S80007580279202000120		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Vinitaly - Verona 2022	330,000.00	1	Lo spazio espositivo è stato acquisito nel 2020 per l'edizione 2021 che è stata posticipata al 2022 a causa della pandemia

cf386a2b

ALLEGATO A **DGR n. 37 del 25 gennaio 2022**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80007580279202000088		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera MIG Longarone 2021	60,000.00	2	Le risorse per l'affidamento sono state trasferite con DGR n.1038 In data 28.07.2021 a Longarone Fiere Dolomiti Srl
S80007580279202000072		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera MITT - Mosca 2022	75,000.00	2	L'iniziativa non si è realizzata a causa della pandemia
S80007580279202000078		partecipazione collettive ENIT fiere internazionali 2021	341,600.00	1	Le risorse per l'affidamento sono state trasferite con DGR n. 586 In data 04.05.2021 a VENETO INNOVAZIONE SPA e DGR n. 264 del 9.3.2021 direttamente ENIT
S80007580279202100032		GUSTO ITALIA - iniziativa promozione presso le piazze di città europee STOCCARDA BERLINO	219,600.00	2	L'iniziativa non si è realizzata a causa della pandemia
S80007580279202000121		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Ferien Messe - Vienna 2022	60,000.00	2	Lo spazio espositivo è stato acquisito nel 2020 per l'edizione 2021 che è stata posticipata al 2022 a causa della pandemia
S80007580279202000084		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Fruitlogistica 2022	100,000.00	1	Per la realizzazione dell'iniziativa sono state utilizzate risorse stanziate per la realizzazione dell'edizione 2021 che è stata posticipata al 2022 a causa della pandemia
S80007580279202000080		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera Prowein Dusseldorf 2022	100,000.00	2	La partecipazione della Regione non è stata prevista
S80007580279202000069		acquisizione spazio espositivo e relativi servizi fiera WTM Londra 2021	120,000.00	1	Le risorse per l'affidamento sono state trasferite con DGR n. 332 in data 17.3.2020 a VENETO INNOVAZIONE SPA
S80007580279202100003		MICE TRADE SHOW VENEZIA	97,600.00	2	Le risorse per l'affidamento sono state trasferite con DGR n. 586 In data 04.05.2021 a VENETO INNOVAZIONE SPA
S80007580279202100143		SERVIZIO DI MANUTENZIONE OPERE EDILI PRESSO LE SEDI CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE	1,281,000.00	2	Si è valutato lintervento riproponendolo come lavoro, in quanto le nuove attività da eseguirsi programmate, ne definiscono caratteristiche e valutazioni tali da dovere considerare le lavorazioni a canone non più prevalenti rispetto a quelle a misura.
S80007580279202000001	H79F20000050003	Piano comunicazione per la strategia regionale di sviluppo sostenibile.	40,260.00	1	La procedura non viene più avviata in quanto l'oggetto dell'appalto prevedeva anche la promozione di attività da svolgere in presenza che il prolungamento dell'emergenza COVID rende opportuno non realizzare.

Il referente del programma

LUCHETTA ALVISE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

cf386a2b

(Codice interno: 468874)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 42 del 25 gennaio 2022

Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024, alle quali gli uffici regionali devono attenersi, sono volte ad indirizzare le strutture a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli normativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (art. 29, L.R. 39/2001 e art. 2, L.R. 54/2012).

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Le LL.RR. 34, 35 e 36/2021, hanno approvato rispettivamente il Collegato alla legge di stabilità regionale 2022, la Legge di stabilità regionale 2022 ed il Bilancio di previsione 2022-2024; i provvedimenti sono stati pubblicati nel BUR n. 175 del 21.12.2021.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 39/2001, la DGR 1821/2021 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024.

Successivamente, con Decreto 19/2021 il Segretario Generale della Programmazione ha approvato ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.R. 39/2001 il "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024" e il "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuati dall'art. 20, comma 1, D.Lgs 118/2011 (art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011)".

Con il presente provvedimento si propone di emanare, all'indirizzo dei dirigenti regionali, le direttive per la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2022-2024, loro attribuiti con il bilancio finanziario gestionale 2022-2024, allo scopo di regolare l'attività operativa.

Risulta necessario pertanto, proporre l'approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024" (**Allegato A** al presente provvedimento), volte ad indirizzare le strutture a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli normativi sopra menzionati, con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile oltre che con gli obiettivi posti dalla normativa di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTA la L.R. 15.12.2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. 17.12.2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR 23.12.2021, n. 1821 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28.12.2021, n. 19 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024"

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024", a cui tutte le strutture regionali devono attenersi;
3. di incaricare l'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di procedere alla comunicazione del presente provvedimento a tutte le strutture regionali;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 42 del 25 gennaio 2022**

DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 -2024

Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024

Indice

1. Premessa.

2. Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2022-2024
   - *2.1. Variazioni a seguito di assegnazioni di risorse vincolate a scopi specifici*
     - *2.1.1. Ulteriori indicazioni per le assegnazioni comunitarie*
   - *2.2. Variazioni compensative di risorse vincolate a scopi specifici*
   - *2.3. Variazioni compensative delle spese per il trasferimento del personale*
   - *2.4. Variazioni compensative tra Categorie di entrate appartenenti alla stessa Tipologia*
   - *2.5. Variazioni compensative tra Macroaggregati diversi di spesa appartenenti allo stesso Programma*
   - *2.6. Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla stessa Categoria*
   - *2.7. Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato*
   - *2.8. Ripartizione compensativa dello stanziamento di competenza e/o cassa fra articoli appartenenti al medesimo capitolo di spesa*
   - *2.9. Variazioni di bilancio riguardanti l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di Gestione*
   - *2.10. Variazioni di bilancio con prelievo dal Fondo rischi spese legali*
   - *2.11. Variazioni di bilancio con prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie*
   - *2.12. Variazioni di bilancio con prelievo dal Fondo di riserva per le spese impreviste*
   - *2.13. Variazioni di bilancio con prelievo dal Fondo per le perdite delle società partecipate*
   - *2.14. Variazioni di bilancio autorizzate con legge regionale*

3. Assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità

4. Contenimento di determinate tipologie di spesa

5. Gestione in conto competenza
   - *5.1. Accertamenti di entrata*
   - *5.2. Impegni di spesa*
   - *5.3. Impegni di spesa e contestuale accertamento di entrata*
   - *5.4. Debiti fuori bilancio*
   - *5.5. Liquidazione della spesa*
     - *5.5.1. Liquidazione incentivi per funzioni tecniche del personale dipendente*
   - *5.6. Pagamenti*
   - *5.7. Nuove regole contabili per l'attuazione del PNRR e PNC*

6. Peculiarità sulla gestione di alcuni capitoli
   - *6.1. Capitoli cogestiti*
   - *6.2. Cofinanziamento regionale alla Programmazione comunitaria 2021-2027*
   - *6.3. Capitoli "fondo"*
   - *6.4. Rendicontazione di contributi straordinari ad Enti locali*

1. Premessa

La pandemia ha portato con sé una situazione di generale incertezza e instabilità del quadro economico-finanziario. Nonostante le gravi difficoltà da fronteggiare, il bilancio di previsione 2022-2024 è un bilancio che oltre alle spese obbligatorie per il funzionamento della sanità e dell'intero ente, garantisce la copertura di tutte le poste strategiche su cui la Regione ha assunto precisi impegni.

Il processo di formazione del bilancio ha osservato la tempistica prevista nell'ordinamento contabile armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, in modo tale da poter consentire al Veneto un bilancio operativo sin dall'inizio del nuovo anno, a sostegno della ripresa di cittadini ed imprese.

Di seguito sono formulati specifici comportamenti cui le Strutture regionali devono attenersi al fine di procedere alla corretta gestione contabile, nel perseguimento sia degli equilibri di bilancio che del rispetto dei vincoli normativi vigenti.

2. Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2022-2024

Di seguito, si dettano le linee guida per le Strutture regionali necessarie per predisporre le opportune richieste di variazione del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento (D.T.A.) e del bilancio finanziario gestionale, predisposte sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e nella L.R. 39/2001 laddove la stessa non risulti incompatibile con il citato Decreto.

2.1. Variazioni a seguito di assegnazioni di risorse vincolate a scopi specifici

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare variazioni in termini di competenza e/o cassa al bilancio di previsione 2022-2024 e al D.T.A. relativamente a nuove assegnazioni statali, comunitarie e/o provenienti da altri soggetti.

Il responsabile della Struttura assegnataria di budget, verificato e tenuto conto delle disposizioni previste dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del

D.Lgs. 118/2011), in particolar modo per quanto attiene all'esigibilità, dovrà inviare motivata richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria, unitamente a:

- "Modulo richiesta iscrizione nuove assegnazioni" - **Modulo 2.1.** - debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria;
- **documenti giustificativi debitamente datati e firmati (decreto di riparto, convenzioni, ecc);**

in modo da consentire alla Direzione Bilancio e Ragioneria di effettuare le necessarie verifiche e di svolgere l'istruttoria per attribuire la corretta classificazione delle assegnazioni e delle relative spese nelle poste del bilancio, al fine di predisporre il provvedimento di variazione da parte della Giunta regionale.

Successivamente all'approvazione dell'atto (variazione del bilancio di previsione e D.T.A.), la Struttura proponente dovrà provvedere a richiedere la ripartizione dello stanziamento di competenza e/o di cassa in articoli per ciascun capitolo di spesa, al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del D.Lgs. 118/2011, tramite la procedura "Nu.S.I.Co" accessibile dalla voce del menu "Articolazione" – "Riarticolazione capitoli" per consentire la variazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

2.1.1. *Ulteriori indicazioni per le assegnazioni comunitarie*

Fatto salvo quanto detto sopra, a seguito dell'aggiornamento al D.Lgs. 118/2011 – intervenuto con il Decreto 04.12.2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - e, in particolare, dell'allegato 4/2, il quale ha previsto al paragrafo 3.12 che "*Le entrate derivanti dai finanziamenti UE utilizzate per il finanziamento di spese correnti sono classificate tra i Trasferimenti correnti, comprese le quote dei Fondi UE destinati agli investimenti utilizzate per finanziare spese correnti (nel rispetto dei regolamenti comunitari)*", pertanto le Strutture che presentano richiesta di istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa dovranno garantire la precisa corrispondenza della natura economica dell'entrata e della spesa comunitaria.

Per quanto riguarda l'individuazione del soggetto debitore delle risorse, le Strutture dovranno prestare particolare attenzione nell'identificazione dello stesso, riportando nel modello previsto la corretta imputazione del Piano dei Conti.

2.2. Variazioni compensative di risorse vincolate a scopi specifici

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare variazioni compensative al bilancio di previsione 2022-2024 e al D.T.A. tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata o da altri soggetti.

Il responsabile della Struttura assegnataria di budget, verificato e tenuto conto delle disposizioni previste dal principio contabile generale della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011), in particolar modo per quanto attiene all'esigibilità, dovrà inviare motivata richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria, unitamente a:

- "Modulo richiesta variazione compensativa 2022-2024" - **Modulo 2.2. -** debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria;
- **documenti giustificativi debitamente datati e firmati;**

in modo da consentire alla Direzione Bilancio e Ragioneria di effettuare le necessarie verifiche e di svolgere l'istruttoria per predisporre il provvedimento di variazione da parte della Giunta regionale.

Successivamente all'approvazione dell'atto (variazione del bilancio di previsione e D.T.A.), la Struttura proponente dovrà provvedere a richiedere la ripartizione dello stanziamento di competenza e/o di cassa in articoli per ciascun capitolo di spesa, al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del D.Lgs. 118/2011, tramite la procedura "Nu.S.I.Co" accessibile dalla voce del menu "Articolazione" – "Riarticolazione capitoli", per consentire la variazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

2.3. Variazioni compensative delle spese per il trasferimento del personale

Nel bilancio di previsione 2022-2024 la spesa del personale regionale è ripartita per le singole Missioni e Programmi rappresentati a bilancio.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera c), D.Lgs. 118/2011, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio di previsione 2022-2024 fra le dotazioni delle Missioni e dei Programmi limitatamente alle spese per il personale conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione.

La Direzione Organizzazione e Personale dovrà inviare motivata richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria, unitamente a:

- "Modulo richiesta variazione compensativa 2022-2024" - **Modulo 2.2. -** debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria;
- **documenti giustificativi debitamente datati e firmati.**

Successivamente all'approvazione dell'atto (variazione del bilancio di previsione e D.T.A.), la Direzione Organizzazione e Personale dovrà provvedere a richiedere la ripartizione dello stanziamento di competenza e/o di cassa in articoli per ciascun capitolo di spesa, al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del D.Lgs. 118/2011, tramite la procedura "Nu.S.I.Co" accessibile dalla voce del menu "Articolazione" – "Riarticolazione capitoli", per consentire la variazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

2.4. Variazioni compensative tra Categorie di entrata appartenenti alla stessa Tipologia

La Giunta regionale con proprio atto può apportare variazioni compensative al D.T.A. tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti a diverse Categorie nell'ambito della stessa Tipologia.

Il responsabile della Struttura assegnataria di budget dovrà inviare motivata richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria, unitamente a:

- "Modulo richiesta variazione compensativa 2022-2024" - **Modulo 2.4.** - debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria;
- **documenti giustificativi debitamente datati e firmati;**

in modo da consentire alla Direzione Bilancio e Ragioneria di effettuare le necessarie verifiche al fine di predisporre il provvedimento di variazione da parte della Giunta regionale e permettere la variazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

2.5. Variazioni compensative tra Macroaggregati diversi di spesa appartenenti allo stesso Programma

La Giunta regionale con proprio atto può apportare variazioni compensative al D.T.A tra le dotazioni di capitoli di spesa appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma purché ricompresi nel medesimo Titolo (spesa corrente /spesa in c/capitale).

Il responsabile della Struttura assegnataria di budget dovrà inviare motivata richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria, unitamente a:

- "Modulo richiesta variazione compensativa 2022-2024" - **Modulo 2.5.** - debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria

in modo da consentire alla Direzione Bilancio e Ragioneria di effettuare le necessarie verifiche.

Si fa presente che le motivate richieste di variazione compensativa devono essere munite del visto di approvazione dell'Assessore competente per materia.

Successivamente all'approvazione dell'atto da parte della Giunta regionale (variazione al D.T.A.), la Struttura proponente dovrà provvedere a richiedere la ripartizione dello stanziamento di competenza e/o di cassa in articoli per ciascun capitolo di spesa, al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1, D.Lgs. 118/2011, tramite la procedura "Nu.S.I.Co" accessibile dalla voce del menù "Articolazione" – "Riarticolazione capitoli" per consentire la variazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

2.6. Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla stessa Categoria

Ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla stessa Categoria.

Il responsabile della Struttura assegnataria di budget dovrà inviare motivata richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria, unitamente a:

- "Modulo richiesta variazione compensativa 2022-2024" - **Modulo 2.6.** - debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria;
- **documenti giustificativi debitamente datati e firmati;**

in modo da consentire alla Direzione Bilancio e Ragioneria di effettuare le necessarie verifiche al fine di predisporre il provvedimento di variazione da parte della Giunta regionale.

2.7. Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato

Ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato, purché nell'ambito dello stesso Programma.

Il responsabile della Struttura assegnataria di budget dovrà inviare motivata richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria, con l'indicazione dei capitoli e dei relativi articoli di cui si richiede la variazione dello stanziamento di competenza e/o di cassa, munita del visto di approvazione dell'Assessore competente per materia, unitamente a:

- "Modulo richiesta variazione compensativa 2022-2024" - **Modulo 2.7.** - debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria;

in modo da consentire alla Direzione Bilancio e Ragioneria di effettuare le necessarie verifiche al fine di predisporre il provvedimento di variazione da parte della Giunta regionale.

2.8. Ripartizione compensativa dello stanziamento di competenza e/o cassa fra articoli appartenenti al medesimo capitolo di spesa

Al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1, D.Lgs. 118/2011, le richieste di ripartizione compensativa dello stanziamento di competenza e/o di cassa fra articoli appartenenti al medesimo capitolo di spesa, da parte delle Strutture assegnataria di budget, vanno effettuate tramite la procedura "Nu.S.I.Co" accessibile dalla voce del menu "Articolazione" – "Riarticolazione capitoli" (vedi nota prot. n. 454642 del 26.10.2020 dell'Area Risorse Strumentali ad oggetto "*Dematerializzazione proposte di articolazioni iniziali e riarticolazioni capitoli di spesa*").

Le richieste, una volta rese definitive e firmate digitalmente, verranno recepite con un decreto di variazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

2.9. Variazioni di bilancio riguardanti l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di Gestione

Con l'adozione del principio della competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza che coincide con il momento in cui diventa esigibile.

Le strutture regionali pertanto provvedono a registrare presso la Direzione Bilancio e Ragioneria, i decreti di impegno sulla base dell'esigibilità della spesa, ed assumono, in relazione alle risorse vincolate ed accertate, gli impegni nel bilancio 2022-2024, allocandoli ai rispettivi articoli dei capitoli di spesa, in modo da consentire l'imputazione delle obbligazioni passive scadenti nei diversi esercizi secondo lo schema temporale riportato nei rispettivi decreti.

Sulla base dell'esito positivo della verifica della regolarità contabile apposta ai decreti di impegno da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria, ai sensi dell'art. 22 bis, L.R. 39/2001, il responsabile finanziario della Regione, con proprio provvedimento, provvede all'istituzione del fondo pluriennale vincolato e contestuale ripartizione degli stanziamenti di competenza fra gli articoli del medesimo capitolo di spesa, apportando le opportune variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, al D.T.A e al bilancio finanziario gestionale, al fine di garantire la copertura finanziaria delle obbligazioni passive sulla base della scadenza giuridica.

2.10. Variazioni di bilancio con prelievo dal Fondo rischi spese legali

Il bilancio di previsione 2022-2024 prevede i seguenti capitoli "fondo":

- 102220/U "Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011, n.118)";
- 102223/U "Fondo rischi spese legali - parte c/capitale (art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011)",

la cui responsabilità gestionale è stata posta in capo all'Avvocatura.

La disciplina sulle modalità di utilizzo di tali fondi è contenuta nell'art. 20 bis, L.R. 39/2001, prevedendo in particolare che su tali capitoli non sia possibile impegnare le spese direttamente e che i prelievi dai suddetti fondi siano disposti con provvedimento di variazione di competenza della Giunta regionale.

Qualora si verificassero le condizioni e i presupposti previsti dal citato art. 20 bis e tenuto conto delle disposizioni dettate dal principio contabile generale della contabilità finanziaria (Allegato n.

4/2, D.Lgs. 118/2011), in particolar modo per quanto attiene all'esigibilità, la Struttura regionale interessata dovrà far riferimento all'Avvocatura circa la procedura da adottare.

A seguito dell'esito dell'istruttoria da parte dell'Avvocatura, la stessa provvederà a proporre richiesta di variazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, indicando nello specifico le motivazioni che hanno portato ad avanzare la richiesta, l'importo da prelevare e i capitoli di spesa esistenti o da istituire con i relativi importi per far fronte al contenzioso in essere, utilizzando all'uopo il modulo:

- "Richiesta prelievo fondo rischi spese legali" - **Modulo 2.10.** - debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria.

2.11. Variazioni di bilancio con prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie

L'art. 48, D.Lgs. 118/2011, stabilisce che sono spese obbligatorie quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa.

Su tale base, il bilancio di previsione elenca in apposito allegato i capitoli di spesa aventi carattere obbligatorio.

Le richieste di prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, devono essere formulate dal Dirigente responsabile ed inviate al responsabile finanziario della Regione e per conoscenza alla Direzione Bilancio e Ragioneria, unitamente all'indicazione dei capitoli e relativi articoli di cui si richiede l'implementazione. In base a quanto stabilito dall'art. 17, L.R. 39/2001, il responsabile finanziario della Regione – o un direttore regionale da lui delegato - dispone con proprio atto il prelevamento dal fondo e l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio apportando le opportune variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, al D.T.A e al bilancio finanziario gestionale.

2.12. Variazioni di bilancio con prelievo dal Fondo di riserva per le spese impreviste

Ai sensi dell'art. 18, L.R. 39/2001 il fondo di riserva per le spese impreviste è utilizzato per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa del bilancio, quando ciò non costituisca un principio di spesa continuativa.

L'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste è allegato al bilancio di previsione.

Le richieste di prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste, debitamente motivate, devono essere formulate dal Direttore responsabile ed inviate alla Direzione Bilancio e Ragioneria, unitamente all'indicazione dei capitoli e relativi articoli di cui si richiede l'implementazione.
I prelievi dal fondo per le spese impreviste e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio sono disposti dalla Giunta regionale che apporta le opportune variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, al D.T.A e al bilancio finanziario gestionale.

2.13. Variazioni di bilancio con prelievo dal Fondo per le perdite delle società partecipate

La disciplina sulle modalità di utilizzo del capitolo 102605 "*Fondo per le perdite delle società partecipate - altre spese correnti"* è contenuta all'art. 21 del D.Lgs. 175 /2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", ricordando che l'art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011 dispone la non imputazione della spesa sul capitolo sopracitato.

I prelievi dal suddetto fondo sono disposti con provvedimento di variazione di competenza della Giunta regionale.

Qualora si presentasse la necessità, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, struttura responsabile della gestione del capitolo, dovrà inoltrare richiesta di variazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, indicando nello specifico le motivazioni che hanno portato ad avanzare la richiesta, l'importo da prelevare e i capitoli di spesa esistenti o da istituire con i relativi importi.

2.14. Variazioni di bilancio autorizzate con legge regionale

Nel corso dell'esercizio il bilancio regionale può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge ai sensi dell'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011.
Nel caso in cui il Consiglio regionale approvi una legge che apporti una variazione al bilancio di previsione 2022-2024 la Direzione Bilancio e Ragioneria provvederà a richiedere alla struttura competente per materia tutte le informazioni propedeutiche per poter procedere, con apposita Deliberazione della Giunta regionale, ad integrare il D.T.A al bilancio di previsione 2022-2024.
A tale scopo verrà chiesto di predisporre il:

- "Modulo per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa a seguito approvazione di leggi regionali" - **Modulo 2.14.1.** - debitamente compilato in ogni sua parte disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria;
- "Modulo per l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata a seguito approvazione di leggi regionali" – **Modulo 2.14.2.** - debitamente compilato in ogni sua parte, disponibile nell'area

intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria;

Successivamente all'approvazione dell'atto (variazione del D.T.A.), la Struttura proponente dovrà provvedere a richiedere la ripartizione dello stanziamento di competenza e/o di cassa in articoli per ciascun capitolo di spesa, al fine di adeguare lo stanziamento al IV livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1, D.Lgs. 118/2011, tramite la procedura "Nu.S.I.Co" accessibile dalla voce del menu "Articolazione" – "Riarticolazione capitoli" per consentire la variazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 da parte del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria.

3. Assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità

Il Segretario Generale della Programmazione con proprio Decreto del 28 dicembre 2021, n. 19 ha approvato il "*Bilancio Finanziario Gestionale 2022–2024*", nel quale, ai fini della gestione e rendicontazione, oltre a ripartire le categorie di entrata in capitoli ed i macroaggregati di spesa in capitoli ed in articoli, ha assegnato ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, della L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati.

Con il medesimo atto il Segretario Generale della Programmazione ha ritenuto opportuno delegare, ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.R. 39/2001, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, precisando che eventuali modifiche nell'assegnazione dei capitoli, saranno disposte previa acquisizione di specifica e motivata comunicazione da parte del/dei Direttore/i di Area competente/i.

Fermo restando che l'assegnazione di un capitolo ad un centro di responsabilità vale anche per le specifiche autorizzazioni informatiche per la gestione delle entrate e delle spese, è comunque facoltà del responsabile di budget autorizzare altre strutture alla esecuzione delle varie fasi gestionali.

In tal caso se ne dovrà dare espressa comunicazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, che provvederà alle relative abilitazioni, inviando il modulo SAC (scheda per richiesta abilitazione utilizzo capitoli su delega del responsabile di budget) disponibile nell'area intranet della Regione, nella sezione dedicata alla Direzione Bilancio e Ragioneria – NUSICO;

4. Contenimento di determinate tipologie di spesa

Con riferimento alle vigenti disposizioni di contenimento della spesa, si richiamano le direttive già impartite dalla DGR n. 845 del 30.06.2020 avente ad oggetto: "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020*". Dell'eventuale aggiornamento di dette direttive sarà data immediata comunicazione a tutte le strutture regionali.

5. Gestione in conto competenza

La gestione delle entrate e delle spese durante l'esercizio si conforma alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e della L.R. 39/2001 per quanto non in contrasto.

Ciò premesso, i direttori responsabili di budget o i loro delegati assumono gli atti di gestione dell'entrata e della spesa, sulla base delle assegnazioni approvate con Decreto del Segretario Generale della Programmazione e nel rispetto dei ruoli attribuiti dalla L.R. 54/2012, nei termini di seguito indicati.

5.1. Accertamenti di entrata

Il soggetto titolare del centro di responsabilità dispone gli accertamenti di entrata ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 1 della L.R. 39/2001 assumendo un atto gestionale conforme a quanto richiesto dall'art. 53, D.Lgs. 118/2011 ed alle prescrizioni del punto 3 del Principio contabile applicato dell'Allegato 4/2, D.Lgs. 118/2011.

In relazione alla specifica tipologia di entrata, dovrà essere verificata la conformità alle disposizioni dei punti 3.6 e seguenti del principio contabile applicato.

Gli atti di accertamento devono essere caricati nel sistema informativo-contabile e contenere **tutti gli elementi** richiesti per la registrazione con codificazione completa della transazione elementare (artt. 5, 6 e 7, D.Lgs. 118/2011).

Nell'atto adottato, a seguito di obbligazione attiva giuridicamente perfezionata, devono essere verificati ed attestati, sulla base di idonea documentazione, i seguenti **elementi fondamentali** dell'accertamento:

a) la ragione del credito;
b) il titolo giuridico che supporta il credito stesso;
c) l'individuazione del soggetto debitore e il numero dell'anagrafica;

d) l'ammontare del credito;
e) la relativa scadenza.

L'atto gestionale deve inoltre contenere le seguenti **informazioni essenziali**:

1. l'indicazione del capitolo di bilancio al quale si imputa l'entrata, con indicazione del Piano dei Conti fino al V livello. Per la corretta imputazione, pertanto, si invita a consultare il Glossario SIOPE disponibile nella Sezione Intranet della Direzione Bilancio e Ragioneria;
2. il CUP (codice unico di progetto) identificativo del progetto d'investimento pubblico realizzato dall'amministrazione, dove richiesto, distintamente per ciascuna singola registrazione di accertamento, tenuto conto delle disposizioni attuative di cui alla Delibera CIPE 63/2020.
3. il CIG (codice identificativo di gara), nei casi in cui è previsto.

La mancanza o indeterminatezza di elementi ed informazioni, come sopra elencati, non consente l'apposizione del visto di regolarità contabile e comporta la restituzione dell'atto gestionale.

5.2. Impegni di spesa

Il soggetto titolare del centro di responsabilità dispone gli impegni di spesa sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2, D.Lgs. 118/2011.

Ogni procedimento che comporta spesa deve trovare, **fin dal suo avvio**, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere annotato nelle scritture contabili dell'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile[1]. Qualora, al termine dell'esercizio, l'obbligazione non sia ancora giuridicamente perfezionata la relativa spesa sarà cancellata e costituirà economia di bilancio, fatte salve le eccezioni previste dal punto 5 del D.Lgs. 118/2011 in merito alla costituzione di Fondo Pluriennale Vincolato.

Gli atti di impegno devono essere caricati nel sistema informativo-contabile e contenere **tutti gli elementi** richiesti per la registrazione con codificazione completa della transazione elementare (artt. 5, 6 e 7, D.Lgs. 118/2011).

[1] La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito quindi pretendere l'adempimento; non si dubita quindi della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto del credito.

Gli atti che dispongono registrazioni contabili di spesa devono contenere obbligatoriamente gli **elementi costitutivi** dell'impegno previsti dalla norma e dai principi contabili:

a) l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione di spesa (ragione del debito), indicando se trattasi di debito commerciale o non commerciale;
b) l'importo (somma da pagare);
c) il beneficiario (soggetto creditore);
d) l'indicazione della scadenza nell'esercizio o negli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile;
e) l'attestazione che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata.

L'atto gestionale dovrà inoltre contenere le seguenti **informazioni fondamentali**:

1. l'indicazione del capitolo ed articolo di bilancio al quale si imputa la spesa e che ne assicura la copertura finanziaria. Per la corretta imputazione si invita a consultare il Glossario SIOPE disponibile nella Sezione Intranet della Direzione Bilancio e Ragioneria;
2. le modalità e le tempistiche che consentiranno la successiva liquidazione;
3. l'attestazione che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (non dovuta per le partite di giro);
4. il CUP (codice unico di progetto) identificativo del progetto d'investimento pubblico finanziato dall'amministrazione, con l'indicazione dell'importo assegnato e dell'importo complessivo del progetto. Il ruolo del CUP, nei provvedimenti amministrativi di finanziamento e autorizzazione di progetti di investimento pubblico, è stato rafforzato dal Decreto Semplificazione 76/2020 convertito in Legge 228/2020, che ha modificato l'articolo 11 della Legge 3/2003, introducendo la **nullità** dei medesimi in caso di mancata indicazione del CUP. La successiva Delibera CIPE 26.11.2020, n. 63 pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'8.04.2021, n. 84 ha introdotto la normativa attuativa della riforma;
5. il CIG (codice identificativo di gara), nei casi in cui è previsto, motivando esplicitamente gli eventuali casi di esclusione;
6. i riferimenti all'inserimento dell'intervento nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici con il relativo codice C.U.I. o nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture, nei casi richiesti;
7. gli elementi utili alla registrazione in contabilità economico-patrimoniale, qualora la tipologia di spesa lo richieda, compresa attestazione che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale/di proprietà di terzi e riferimenti identificativi del bene oggetto dell'intervento.

Si rammenta che nel caso di impegni di natura commerciale e nel caso di impegni a favore di pubbliche amministrazioni, il responsabile del procedimento di spesa deve comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno (comma 7, art. 56).

La mancanza o indeterminatezza degli elementi ed informazioni, come sopra elencati, non consente l'apposizione del visto di regolarità contabile e comporta la restituzione del decreto.

5.3. Impegni di spesa e contestuale accertamento di entrata

I decreti che comportano l'assunzione di impegni di spesa in relazione ad entrate a specifica destinazione devono riportare il riferimento dell'accertamento preventivamente disposto o la disposizione che l'accertamento deve essere contestualmente disposto nel medesimo provvedimento. Il decreto dovrà contenere altresì il cronoprogramma di spesa e la contestuale correlazione con gli accertamenti di entrata per tutti gli esercizi interessati.

Eventuali variazioni del cronoprogramma di spesa devono trovare corrispondenti variazioni nelle relative entrate, al fine di mantenerne nel tempo la copertura.

Anche in questo caso, la mancanza o indeterminatezza degli elementi informativi sopra illustrati non consente l'apposizione del visto di regolarità contabile e comporta la restituzione del decreto.

5.4. Debiti fuori bilancio

Il mancato rispetto delle prescrizioni normative per l'assunzione della spesa può comportare la formazione di debiti fuori bilancio, per la cui riconoscibilità occorre attivare le procedure previste dall'art. 73, D.Lgs. 118/2011.

5.5. Liquidazione della spesa

Nella procedura di liquidazione della spesa, i soggetti competenti dovranno accertare la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente; in particolare, deve essere verificato che:

a) i documenti di spesa prodotti siano conformi alle leggi, comprese quelle di natura fiscale, formalmente e sostanzialmente corretti. Nei casi di esclusione dall'applicazione del Cig dovrà essere inserita la specifica tipologia di esclusione sulla base della tabella approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
b) le prestazioni eseguite o le forniture di cui si è preso carico rispondano ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite;

c) l'obbligazione sia esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione;
d) siano indicati gli elementi utili alle registrazioni in contabilità economico patrimoniale, qualora la tipologia di spesa lo richieda (le informazioni sull'argomento sono pubblicate nell'intranet della Direzione Bilancio Ragioneria sezione Contabilità Economico Patrimoniale).

5.5.1. Liquidazione incentivi per funzioni tecniche del personale dipendente

Ai fini del riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche del personale dipendente, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 876 del 28 giugno 2019 ad oggetto "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016.", i provvedimenti di liquidazione vanno inviati **bimestralmente** alla Direzione Bilancio e Ragioneria; per l'anno in corso, l'ultimo invio potrà essere effettuato **entro il 30/09/2022.**

Rimane confermato al mese di febbraio dell'esercizio successivo il termine per la trasmissione della documentazione alla Direzione Organizzazione e Personale.

Eventuali provvedimenti ricevuti dopo il 30/09/2022 verranno istruiti, nei limiti delle disponibilità di bilancio, con i provvedimenti dell'esercizio successivo.

Gli atti di liquidazione, di cui sopra, al fine del proseguo della loro istruttoria, devono essere caricati nel sistema informativo-contabile.

5.6. Pagamenti

In applicazione dell'art. 1, comma 533, L. 232/2016, dal 01.01.2018 tutte le operazioni di incasso e pagamento delle Regioni devono utilizzare le regole previste dal sistema SIOPE+ (piattaforma informatica della Banca d'Italia finalizzata a raccogliere le informazioni sui pagamenti della P.A. allo scopo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali). Il buon esito dei pagamenti effettuati dipende pertanto dalla completa e corretta compilazione di tutte le informazioni richieste dalla procedura contabile di liquidazione.

Si ricorda che l'esecuzione dei pagamenti relativi a debiti commerciali, è soggetta ai termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 e s.m.i.

5.7. Nuove regole contabili per l'attuazione del PNRR e PNC

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC l'art. 15, comma 4 del D.L. 77 del 31.05.2021, il DM 11.10.2021 del MEF e la Faq Arconet n. 48 hanno previsto che gli enti possano accertare tali risorse sulla base dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti nel

rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata così da poter consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell' esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

L'art. 2 co.2 del DM 11.10.2021 del MEF, prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il Fondo Pluriennale Vincolato.

Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve reimputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

6. Peculiarità sulla gestione di alcuni capitoli

6.1. Capitoli cogestiti

I capitoli cogestiti per gli anni 2022-2024 sono i seguenti:

003002	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED I RIMBORSI SPESE (ART.187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - ART.4, C.1, L.R. 07/11/1995, N. 43)
003030	SPESE PER ADESIONE AD ASSOCIAZIONI
005240	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE DALLA REGIONE
007010	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RICERCHE E CONSULENZE (ART. 184, L.R. 10/06/1991, n. 12)
080386	RESTITUZIONE ALLO STATO DI QUOTE DI FINANZIAMENTI NON INTERAMENTE UTILIZZATI
103700	RESTITUZIONE ALLA UE DI FINANZIAMENTI NON DOVUTI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Si precisa che:

- in riferimento al capitolo 007010 "*Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze (art.184, L.R. 10/06/1991, n.12)*" trattandosi di spesa sottoposta a contenimento ai sensi dell'art. 6, c. 7, del D.L. n. 78/2010, norma non più applicabile, a decorrere dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 57,

c. 2 del D.L. n. 124/2019 come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019, si richiama alle direttive già impartite con DGR n. 845 del 30.06.2020 e a quelle che saranno eventualmente impartite con successivo provvedimento della Giunta regionale (vedi Paragrafo 4);

- in riferimento al capitolo 003030 "*Spese per adesione ad associazioni*" permane l'obbligo di acquisire il visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione, prima dell'impegno di spesa sulla proposta di deliberazione che avvia i procedimenti di spesa e non sui successivi decreti predisposti dai direttori regionali. Il visto sarà apposto sui decreti dirigenziali di impegno solo qualora questi siano assunti senza preventiva deliberazione della Giunta Regionale. La Segreteria Generale della Programmazione procederà ad una prima determinazione del budget assegnabile ad ogni Struttura sulla base delle ricognizioni periodiche effettuate e di quanto impegnato nel 2021.

Gli atti e le registrazioni contabili d'impegno sui capitoli cogestiti devono essere caricati nel sistema informativo contabile (NUSICO) dalla struttura competente.

Con riferimento ai capitoli cogestiti, tranne i capitoli 003030 e 007010, le strutture regionali sono abilitate d'ufficio ad inserire gli atti e le registrazioni d'impegno in NUSICO.

Per il capitolo cogestito 003030, l'abilitazione informatica all'inserimento delle registrazioni contabili d'impegno in NUSICO è subordinata all'invio, da parte della Segreteria Generale della Programmazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, dell'Informativa alla Giunta Regionale relativa alla ricognizione delle associazioni, fondazioni, osservatori e istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa.

Per quanto attiene al capitolo cogestito 007010, la struttura competente, una volta acquisito il visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione, invierà la specifica richiesta di abilitazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria allegando il precitato visto di monitoraggio.

6.2. "Cofinanziamento regionale alla Programmazione comunitaria 2021-2027"

Il Bilancio di previsione 2022-2024 (L.R n. 36/2021) prevede gli stanziamenti destinati al cofinanziamento regionale alla Programmazione Comunitaria 2021-2027, per le annualità 2022, 2023 e 2024, così come di seguito riportato:

FONDO	2022	2023	2024
FESR - CORRENTE	400.000,00	900.000,00	900.000,00
FESR – CONTO CAPITALE	500.000,00	7.200.000,00	20.700.000,00
FSE – CORRENTE	19.500.000,00	32.500.000,00	26.000.000,00
FSE – CONTO CAPITALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
FEASR – CORRENTE	-	150.000,00	150.000,00
FEASR – CONTO CAPITALE	-	9.850.000,00	14.850.000,00
FEAMP - FEAMPA - CORRENTE	-	343.496,82	343.496,82
FEAMP – FEAMPA – CONTO CAPITALE	-	1.373.987,28	1.373.987,28
TOTALE	**20.900.000,00**	**52.817.484,10**	**64.817.484,10**

Con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19/2021 "*Bilancio finanziario gestionale 2022-2024*" detti stanziamenti sono accantonati nei seguenti capitoli fondo assegnati alla Segreteria Generale della Programmazione:

- U104370 "Cofinanziamento regionale di parte corrente per la realizzazione dei programmi comunitari negli anni 2021-2027 (art. 5, c. 1, L.R. 15/12/2021, n.34)";
- U104371 "Cofinanziamento regionale di parte investimento per la realizzazione dei programmi comunitari negli anni 2021-2027 (art. 5, c. 1, L.R. 15/12/2021, n.34)".

Per l'anno 2022 i dirigenti titolari dei centri di responsabilità (di cui all'art. 30 della L.R. 29/11/2001 n. 39), una volta approvati i relativi Programmi, possono predisporre direttamente la richiesta di variazione di bilancio per l'attribuzione dell'intero importo delle risorse di propria competenza nel limite previsto dalla tabella sopra riportata e su tali richieste la Segreteria Generale della Programmazione autorizzerà il prelievo dai capitoli fondo limitandosi a verificare la capienza degli stessi.

Per gli anni 2023 e 2024, invece, i dirigenti titolari dei centri di responsabilità potranno predisporre direttamente la richiesta di variazione di bilancio per l'attribuzione delle risorse di propria competenza nel limite del 50% delle risorse previste nella tabella sopra riportata e su tali richieste la Segreteria Generale della Programmazione autorizzerà il prelievo dai capitoli fondo limitandosi a

verificare la capienza degli stessi. Il restante 50% delle risorse, allocato nei capitoli fondo per le annualità 2023 e 2024, sarà ripartito sulla base dell'andamento della programmazione, al fine di ottimizzarne l'utilizzo. Pertanto, i centri di responsabilità interessati dovranno presentare una richiesta motivata alla Segreteria Generale della Programmazione, la quale autorizzerà l'avvio della richiesta di variazione di bilancio e, successivamente, il corrispondente prelievo dai capitoli fondo, una volta verificata la capienza degli stessi.

6.3. Capitoli "fondo"

Oltre ai fondi previsti dalla normativa vigente agli artt. 46, 48 e 49, D.Lgs. 118/2011 come recepito dall'art.16 al 20 quater, L.R. 39/2001, di seguito sono elencati gli ulteriori capitoli "fondo" sui quali non è possibile assumere direttamente impegni di spesa, ma occorre preventivamente promuovere una variazione compensativa di bilancio, assegnando le risorse a specifiche destinazioni di spesa.
Sui capitoli di destinazione le competenti Strutture assumeranno gli impegni di spesa.

Capitoli "fondo"

CAPITOLO	DESCRIZIONE
103218	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE LIBERE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)
104370	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI NEGLI ANNI 2021-2027 (ART. 5, C. 1, L.R. 15/12/2021, N.34)
104371	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI NEGLI ANNI 2021-2027 (ART. 5, C. 1, L.R. 15/12/2021, N.34)

6.4. Rendicontazione di contributi straordinari ad Enti locali

Si rammenta che l'art. 158, D.Lgs. 267/2000 dispone che gli Enti locali, assegnatari di contributi straordinari da parte di Amministrazioni Pubbliche, sono tenuti a presentare alle medesime il rendiconto dei contributi predetti entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo.
Si richiama, pertanto, l'obbligo delle Strutture responsabili dei processi di spesa di esplicitare, al momento della concessione, la natura straordinaria dei contributi, onde suscitare gli adempimenti previsti dalla normativa citata da parte degli Enti locali beneficiari.
Per "contributi straordinari" si intendono quei trasferimenti che:

- non hanno la caratteristica della continuità;

- non vengono assegnati per lo svolgimento di funzioni proprie dell'Ente locale o ad esso delegate o conferite;
- non costituiscono il controvalore per l'avvalimento di cui ai decreti "Bassanini".

L'obbligo di rendicontazione riguarda i pagamenti in conto competenza e in conto residui, disposti dall'Ente destinatario, in corrispondenza dell'utilizzo dei contributi straordinari ricevuti.

Al fine di agevolare l'attuazione degli adempimenti sopra descritti è stata predisposta una apposita scheda tipo, di seguito riportata che, nella prima parte, dovrà essere compilata (una scheda per ciascun contributo) dalla struttura responsabile del processo di spesa e, nella seconda parte, da ciascun ente destinatario del contributo stesso e restituita direttamente alla Struttura medesima entro il termine indicato nell'articolo del T.U. sopra richiamato.

Si rammenta l'importanza da parte delle Strutture regionali di trasmettere le schede sopracitate agli Enti destinatari dei contributi straordinari assegnati, contestualmente alla notifica del provvedimento di assegnazione del contributo straordinario, affinché questi ultimi possano essere messi nella condizione di adempiere a quanto previsto dall'art. 158, D.Lgs. 267/2000.

SCHEDA TIPO – PARTE I

N.B.: Questa parte della scheda va compilata dalla Struttura Regionale competente

REGIONE DEL VENETO

(*)……..

RENDICONTO CONTRIBUTI STRAORDINARI art. 158, D.Lgs. 267/2000

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

OGGETTO DEL CONTRIBUTO	TITOLO GIURIDICO (**)	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CONTRIBUTO EROGATO

Data **Il Dirigente Regionale**

(*) Compilazione a cura della struttura regionale competente
(**) Normativa di riferimento: Legge Statale, Legge Regionale, Regolamento Comunitario, Delibera di Giunta regionale, Decreto in forza della quale viene erogato il contributo

SCHEDA TIPO – PARTE II

N.B.: Questa parte della scheda va compilata dall'Ente assegnatario del contributo ed inviata direttamente alla Struttura regionale competente

ENTE ……..

SPESE IMPEGNATE AL 31.12.2022	SPESE LIQUIDATE (COMPETENZA + RESIDUI) AL 31.12.2022	RELAZIONE SUI RISULTATI OTTENUTI	EVENTUALI NOTE

Timbro **Il Segretario** **Il responsabile dell'Ente del servizio finanziario**

(Codice interno: 468875)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 44 del 25 gennaio 2022

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/2012 alla Segreteria dell'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale procede ad assegnare alla Segreteria dell'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca un dipendente a tempo determinato ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art. 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dall'art. 5 della legge regionale 20 aprile 2021, n. 5 prevede che:

- il Presidente della Giunta regionale, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente della Giunta regionale, per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria, si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate Segreterie;
- le Segreterie, cui è preposto un responsabile, si avvalgono, per le qualifiche spettanti alle stesse, di personale dipendente o proveniente in mobilità da altri enti ovvero, nei limiti massimi del cinquanta per cento della dotazione di personale complessivamente prevista per le Segreterie, arrotondato all'unità superiore, assunto con contratto a tempo determinato, con provvedimento della Giunta regionale su proposta rispettivamente del Presidente, del Vicepresidente o degli altri componenti della Giunta. Con riferimento alla Direzione del Presidente della Giunta regionale, il personale a tempo determinato è assunto con provvedimento della Giunta regionale su proposta del Presidente.

L'attuale dotazione di personale delle Segreterie, per l'XI legislatura, è stata adottata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 del 07/10/2020, confermato dalla delibera di Giunta regionale n. 1414 del 21/10/2020 e rideterminata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 179 del 29/12/2021.

Premesso ciò, ai sensi della normativa su richiamata, l'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca, con nota prot. n. 22100 del 19/01/2022, ha proposto l'assunzione a tempo determinato per la durata della legislatura del Sig. Marco Rossi, con inquadramento nella categoria C, per l'assegnazione alla propria Segreteria.

Vista la richiesta su richiamata e verificato che risulta disponibilità nella dotazione organica della Segreteria dell'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca, è possibile procedere all'assunzione richiesta con inquadramento del dipendente nella categoria C.

Ai sensi dell'art. 8 comma 7 della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione, anteriormente alla presa di servizio presso la Segreteria, del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato. Il contratto individuale stabilisce altresì che il rapporto di cui trattasi può essere risolto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

La competente Direzione Organizzazione e Personale provvederà all'adozione degli atti necessari all'assunzione e alla successiva assegnazione dell'interessato presso la Segreteria dell'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in particolare l'art. 8;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 del 07/10/2020;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1414 del 21/10/2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 179 del 29/12/2021;

VISTA la richiesta di assegnazione di personale trasmessa dalla Segreteria dell'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca con nota prot. n. 22100 del 19/01/2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 9/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. n. 54/2012 del Sig. Marco Rossi, con inquadramento nella categoria C, per l'assegnazione alla Segreteria dell'Assessore al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi Migratori, Caccia e Pesca, per la durata della legislatura;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato;
4. di dare atto che il contratto individuale stabilirà che il rapporto di lavoro potrà essere risolto, ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cesserà, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
5. di dare incarico alla Direzione Organizzazione e Personale di richiedere i documenti di rito e di verificare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul pubblico impiego per formalizzare l'assegnazione dell'interessato alla Struttura richiedente e ogni altro adempimento ad esso connesso, ivi inclusa la sottoscrizione del contratto di lavoro;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa n. 102792 "Retribuzioni lorde lavoro dipendente - M01P01 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, n. 54)", del bilancio di previsione 2020-2022;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 468877)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 46 del 25 gennaio 2022

Approvazione del Tariffario delle prestazioni e dei servizi forniti dall'ARPAV. Art. 6 comma 9 della L.R. 18.10.1996, n. 32.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Approvazione del Tariffario delle prestazioni e dei servizi forniti dall'ARPAV.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 32 del 18.10.1996 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)" prevede che l'Agenzia, accanto alle funzioni svolte istituzionalmente, possa fornire prestazioni a favore di soggetti terzi, limitatamente a servizi analitici, tecnico-scientifici ed informativi, secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'art. 15 della legge medesima, subordinatamente all'espletamento dei compiti dell'istituto e compatibilmente con le esigenze di imparzialità che l'Ente deve osservare nell'esercizio delle proprie funzioni.

Le prestazioni eseguite a favore di privati a titolo oneroso sono remunerate in base ad un tariffario che, in base all'art. 6 della suddetta legge, viene proposto con delibera del Direttore Generale dell'ARPAV e deve essere approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

Ciò premesso, con DGR n. 1948 del 20.07.2001 *"Tariffario unico regionale delle prestazioni rese dai settori, presidi, servizi delle aziende ULSS del Veneto e tariffario dei prodotti e dei servizi erogati dall'ARPAV* - punto 2 - la Giunta Regionale ha approvato il Tariffario Unico Regionale della prestazioni rese dalle strutture del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto e il Tariffario dei prodotti e dei servizi resi dai Dipartimenti Provinciali e dai Centri Specializzati dell'ARPAV.

Nelle seguenti annualità, con successivi provvedimenti sono state approvate altrettante modifiche ed aggiornamenti del tariffario in oggetto. Da ultimo, con DGR n. 1471 del 03/11/2020, è stato approvato il medesimo strumento, proposto con delibera del Direttore generale dell'Agenzia n. 142 del 14/05/2020, entrato in vigore dal 12/11/2020.

Il Direttore Generale dell'ARPAV con Deliberazione n. 151 del 24/12/2021, al fine di garantire la correttezza e la legittimità dell'operato dell'Agenzia, ha previsto l'aggiornamento e/o la modifica di alcune prestazioni:

- in ordine all'indicizzazione ISTAT delle tariffe in vigore dal 01/01/2020 al 30/11/2021, l'Agenzia regionale, utilizzando un'apposita funzionalità disponibile sul sito dell'ISTAT, ha rilevato un coefficiente di rivalutazione risultato pari a 1,029. Le singole voci del Tariffario attualmente in vigore sono state quindi moltiplicate per il suddetto coefficiente arrotondando gli importi conseguiti alla seconda cifra decimale;
- è stata inoltre semplificata la scontistica per quanto concerne le analisi laboratoristiche, recependo la conforme indicazione del Direttore del Dipartimento Regionale Laboratori dell'Agenzia;
- si è preso atto che con DGRV n. 803 del 22.6.2021 sono state attribuite all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie le competenze relative al Regolamento UE n.2017/625, quale laboratorio ufficiale per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare, comprese le matrici vegetali trasformate e le attività correlate, designando contestualmente ARPAV quale laboratorio ufficiale per l'esecuzione delle medesime attività, limitatamente ai materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA) e all'acqua.

Alla luce di sopravvenute circostanze che hanno reso necessario procedere alle modifiche e agli aggiornamenti del tariffario, come sopra sinteticamente descritti, l'ARPAV ha trasmesso la suddetta Deliberazione n. 151 del 24/12/2021, acquisita al protocollo regionale con n. 601360 del 24/12/2021, che ha adottato la proposta del nuovo Tariffario per l'annualità 2022, allo scopo di sottoporlo all'approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 comma 9 della L.R. 18.10.1996, n. 32.

Dall'analisi della documentazione trasmessa dal Direttore Generale dell'ARPAV, e dal riconoscimento da parte della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della fondatezza delle motivazioni rappresentate dall'Agenzia regionale che hanno reso appropriato e necessario l'intervento di modifica del tariffario attualmente in vigore, si propone di approvare il Tariffario, trasmesso con DDG n. 151 del 24/12/2021, allegato al presente provvedimento **(Allegato A),** che verrà applicato su tutto il

territorio regionale a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 6, comma 9, della L.R. n. 32 del 18.10.1996 e s.m.i.;

VISTE le D.G.R. n. 1948 del 20.07.2001, n. 922 del 19.04.2002, n. 3310 del 23/10/2007, n. 2814 del 07/10/2008, n. 1021 del 23/03/2010, n. 273 del 15/03/2011, n. 2103 del 07/12/2011, n. 2873 del 28/12/2012, n. 2545 del 20/12/2013, n. 2409 del 16/12/2014, n. 1951 del 23/12/2015 e n. 1471 del 03/11/2020;

VISTO l'Allegato VII del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la delibera del Direttore Generale ARPAV n. 151 del 24/12/2021 e il "Tariffario ARPAV 2022" ad essa allegato, acquisita con nota prot. 601360 del 24/12/2021;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32, art. 6, comma 9, il nuovo Tariffario delle prestazioni e dei servizi forniti dall'ARPAV, così come proposto con DDG n. 151 del 24/12/2021, allegato al presente provvedimento **(Allegato A)** di cui forma parte integrante;
3. di stabilire che l'allegato tariffario **(Allegato A)** verrà applicato su tutto il territorio regionale a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, sostituendo il tariffario approvato con precedente DGR n. 1471 del 03/11/2020;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale dell'ARPAV;
7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del testo integrale del presente provvedimento e del tariffario ad esso allegato (**Allegato A**).

REGIONE DEL VENETO

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



In vigore dal XX.XX.XXXX

SOMMARIO

SOMMARIO 2
1. DISPOSIZIONI GENERALI 4
1.1 Ambito di applicazione 4
1.2 Attività onerose 5
1.3 Classificazione delle prestazioni 5
1.4 Attività di preparazione del campione 6
1.5 Attività analitiche 6
1.6 Originale e duplicati 6
1.7 Regime di urgenza 6
1.8 Applicazione dell'imposta sul valore aggiunto 6
1.9 Obblighi del richiedente la prestazione 6
1.10 Aggiornamento e revisione 7
2. SERVIZI GENERALI 8
2.1 Sopralluogo e trasferta 8
2.2 Relazione tecnica - elaborazione dati - attività formativa 8
2.3 Esame documentazione - pareri - vidimazioni 8
2.4 Campionamenti 9
2.5 Gestione dei campioni 10
2.6 Preparazione dei campioni 10
3. AREA BIOLOGICA 12
3.1 Tecniche analitiche 12
3.2 Parametri analitici 12
4. AREA CHIMICA 16
4.1 Tecniche analitiche 16
4.2 Parametri analitici acqua 18
4.3 Parametri analitici alimenti 24
4.4 Parametri analitici aria 30
4.5 parametri analitici suolo/rifiui/compost/sedimenti/fanghi 33
4.6 Monitoraggio della qualità dell'aria 36
5. AREA FISICA 38
5.1 Onde meccaniche 38
5.1.1 Rumore 38
5.1.3 Vibrazioni 38
5.2 Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, campi elettrici e magnetici, radiazioni luminose 38
5.3 Radiazioni ionizzanti 39
5.4 Microclima, sostanze ed elementi nocivi 40

6. AREA INGEGNERIA 42
6.1 Generatori di calore per riscaldamento non inseriti nell'all. VII D. Lgs.vo 81/08 42
6.1.1 Verifiche periodiche 42
6.1.2 Verifiche straordinarie 42
6.2 Recipienti a pressione di vapore o di gas e recipienti di liquidi surriscaldati non inseriti nell'all. VII D. Lgs.vo 81/08 42
6.2.1 Verifiche periodiche 42
6.2.2 Verifiche straordinarie 42
6.3 Ascensori e montacarichi 43
6.3.1 Verifiche periodiche e straordinarie 43
6.4 Installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche 43
6.4.1 Verifiche periodiche e straordinarie 43
6.5 Verifiche periodiche impianti di messa a terra 44
6.5.1 Verifiche periodiche per classi di potenza impegnata 44
6.6 Altre verifiche tecniche 45
6.7 Altre voci 45
7. SICUREZZA DEL TERRITORIO 46
7.1 Studi, consulenze, rilievi e analisi tematiche 46
7.1.2 Perizie tecniche 46
7.1.3 Commenti meteoclimatici 46
7.2 Elaborazione dati 46
7.2.1 Elaborazione dati 46
7.2.3 Piogge intense e tempi di ritorno 47
7.2.5 Radar-meteorologia 47
7.3 Abbonamenti 47
8. RIFIUTI E TERRE E ROCCE DA SCAVO 48
9. OLFATTOMETRIA 49

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Ambito di applicazione

Il Tariffario ARPAV è disposto in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 9, della L.R. 32/1996 e ss.mm.ii. ed individua le prestazioni che ARPAV rende a terzi a fronte del pagamento di un corrispettivo, in attuazione delle disposizioni della Legge Regionale medesima, nonché del Regolamento ARPAV, come da ultimo modificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 232 del 10.02.2009 e adottato dall'ARPAV con DDG n. 276 del 19.05.2009.

Il sistema di tariffazione delle attività si ispira ai principi di trasparenza e di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché ai principi di efficienza ed efficacia.

Il Tariffario non si applica all'attività formativa, qualora sia resa a favore di istituzioni riconosciute all'interno dell'ordinamento scolastico nazionale ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62.

Il Tariffario non si applica per le attività di verifica delle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato VII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., le cui tariffe sono state determinate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23/11/2012.

Per le aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nazionale, vigono le tariffe contenute nel D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonche' i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-*bis".*

Le prestazioni di campionamento ed analisi, programmate nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo, ma *non comprese nei tariffari di cui all'allegato V al D.M. 24 aprile 2008, sono calcolate* sulla base del presente Tariffario.

Le spese di procedimento, accessorie alle sanzioni amministrative, da porre a carico del trasgressore ex L.689/81, sono calcolate sulla base delle seguenti voci orarie del Tariffario:

2.1 Sopralluogo e trasferta (2.1.00.2);

2.2 Relazione tecnica - elaborazione dati - attività formativa (2.2.00.2);

2.3 Esame documentazione - pareri - vidimazioni (2.3.00.2).

Per le aziende in possesso di autorizzazione AIA regionale o provinciale, le attività previste durante la visita in loco (prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni) sono soggette alle tariffe di cui alla Parte Quarta dell'allegato A alla DGRV n.1519 del 26/05/2009. Nella Sezione IPPC del sito internet di ARPAV sono disponibili i documenti citati, contenuti aggiuntivi ed i contatti della Struttura ARPAV di riferimento.

Per questa fattispecie, le spese di procedimento consistono solo ed esclusivamente nelle attività non sovrapponibili a quelle tariffate a seguito dell'ispezione programmata. A titolo meramente esemplificativo, non esaustivo, sono considerate tali le voci relative ai punti 2.2.00.1 e 2.3.00.1 del Tariffario relative a prestazioni aggiuntive correlate alla redazione della sanzione, alla verifica dei trasgressori e dei soggetti obbligati mediante visure camerali o quant'altro concerne, nello specifico, l'accertamento dell'illecito e l'irrogazione della sanzione amministrativa.
In tutte queste tipologie l'importo per le spese di procedimento risulta maggiormente aderente all'effettivo impegno utilizzato per la sola parte aggiuntiva correlata all'accertamento della sanzione.

ARPAV, per prestazioni non ricomprese nel Tariffario, o ricomprese, ma per le quali non possa essere calcolato preventivamente il costo complessivo delle prestazioni da erogare per la

79db78c1

complessità, eterogeneità, sistematicità e/o altre condizioni di ripetitività tali da generare economie di spesa, può stipulare appositi accordi o convenzioni, concordando con il richiedente una tariffa che complessivamente garantisca la copertura dei relativi costi.

Alle tariffe analiticamente previste in ciascuna area tematica, se non esplicitamente comprese, si sommano le tariffe previste alla parte 2° "Servizi Generali".

La fornitura delle pubblicazioni curate da ARPAV è gratuita con il solo rimborso della spesa forfettaria di € 10.00, nel caso ne venga richiesta la spedizione.

Nei casi connessi al rilascio di abitabilità per uso di civile abitazione e per le zone non servite dal pubblico acquedotto, condizioni che devono essere attestate dall'interessato attraverso dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000, le tariffe relative ad analisi chimica dell'acqua sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui le prestazioni analitiche richieste siano analoghe ed in numero almeno pari a 100 su base annua, è data facoltà al Responsabile del procedimento, tenuto conto delle economie di scala generate, di applicare una riduzione della tariffa complessiva pari al 10%.

1.2 Attività onerose

Sono considerate attività onerose tutte le prestazioni che ARPAV rende a soggetti pubblici o privati a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Si considerano attività onerose anche:

a) le prestazioni, comprese quelle strumentali e/o analitiche, richieste dal privato, in relazione ad esposti o denunce, per le quali ARPAV, in sede di accertamento e controllo, non riscontri necessità di esecuzione a fini di pubblico interesse;
b) le prestazioni rese ad enti pubblici, per attività non istituzionali, ma richieste o delegate dagli enti medesimi;
c) le prestazioni rese agli enti pubblici, agli enti del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, qualora le stesse eccedano quanto concordato in sede di Programma Annuale di attività, come definito dal Comitato Provinciale di Coordinamento;
d) le attività istituzionali non obbligatorie, così come definite all'art. 22, comma 2, lettera A, punto b del Regolamento ARPAV;
e) le attività non istituzionali (o facoltative), così come definite all'art. 22, comma 2, lettera B del Regolamento ARPAV.

Il regime delle attività di cui alle precedenti lettere d) ed e) è oggetto di specifica convenzione.

1.3 Classificazione delle prestazioni

Ai fini della determinazione dei corrispettivi, le prestazioni erogate da ARPAV a titolo oneroso, sono classificate nel seguente modo:

1. PRESTAZIONI TARIFFARIE: quelle che vengono erogate secondo le procedure standard, a tariffa determinata.

2. PRESTAZIONI A VACAZIONE: quelle in cui si seguono procedure variabili in funzione di necessità contingenti e quindi non quantificabili a priori. Sono considerate prestazioni a vacazione anche quelle in cui il tempo impiegato dagli operatori è elemento determinante ed è quantificato da ARPAV sulla base del costo orario del personale impiegato, o che si presume potrà essere impiegato, comunicato al richiedente prima dell'esecuzione dell'attività e dallo stesso accettato.

79db78c1

3. PRESTAZIONI A DISCREZIONE: quelle particolarmente complesse, tali da comportare un impegno gravoso sia per quanto concerne l'impiego del personale, sia per l'utilizzo delle risorse strumentali e/o tecnologiche. Tali prestazioni e le relative tariffe vengono stabilite sulla base di un accordo tra le parti interessate.

1.4 Attività di preparazione del campione

Se un campione di laboratorio è stato ottenuto da una unica fase preparativa iniziale e successivamente è sottoposto a più attività analitiche strumentali, la tariffa per la preparazione del campione è unica.

Qualora, durante il processo analitico, siano necessarie più fasi preparative finalizzate ognuna a specifiche attività analitiche, la tariffa complessiva è calcolata sommando le tariffe delle singole analisi a quelle di ogni singola fase preparativa.

1.5 Attività analitiche

Nell'effettuazione degli accertamenti analitici, ARPAV garantisce l'applicazione di metodi di prova previsti dalla legislazione o da norme tecniche internazionali e nazionali. Qualora la normativa specifica non rimandi a metodi di prova, si avranno a riferimento i metodi di prova emessi da enti o istituti di riconosciuta esperienza tecnico-scientifica a carattere nazionale o internazionale. Qualora, durante la prova, siano determinati altri analiti preventivamente non richiesti, l'estensione dell'attività analitica verrà effettuata su esplicita richiesta del richiedente l'analisi.

Per attività analitiche non specificatamente indicate nel Tariffario, la tariffa è determinata in analogia a prestazioni similari.

Nel caso di esito sfavorevole dell'analisi di revisione di un campione, viene integralmente addebitata al richiedente la spesa sostenuta per l'invio di un'aliquota del campione al laboratorio di seconda istanza.

1.6 Originale e duplicati

ARPAV provvede, in via preferenziale, alla spedizione dei risultati delle prestazioni richieste attraverso posta elettronica certificata.

Al richiedente la prestazione spetta il diritto, salvo particolari casi disciplinati dalla legge, di avere un solo originale della documentazione richiesta. Per il rilascio di duplicati della documentazione il richiedente dovrà versare la somma forfettaria di € 10,87 da 1 a 20 pagine (facciate fronte – retro), € 21,72 da 21 a 50 pagine (facciate fronte-retro), € 32,60 oltre 50 pagine (facciate fronte-retro).

1.7 Regime di urgenza

Per le prestazioni richieste in regime di urgenza o fuori dall'orario di servizio, se dichiarate tali dal responsabile del Servizio cui viene richiesta la prestazione, si applica la maggiorazione pari al 40% della tariffa.

1.8 Applicazione dell'imposta sul valore aggiunto

Le tariffe sono da intendersi IVA esclusa, da applicarsi, ove prevista, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

1.9 Obblighi del richiedente la prestazione

Il richiedente ha l'obbligo di mantenere un comportamento collaborativo per l'espletamento delle attività da parte di ARPAV.

79db78c1

Per ogni intervento sul territorio che non sia stato possibile effettuare a causa del richiedente, il quale non abbia disdetto con un preavviso di almeno 2 giorni lavorativi rispetto alla data concordata, è dovuto il rimborso integrale delle spese sostenute dall'Agenzia.

1.10 Aggiornamento e revisione

Il Tariffario viene aggiornato annualmente secondo l'indicizzazione ISTAT, sulla base dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), con arrotondamento alla seconda cifra decimale per difetto, ove il terzo decimale sia inferiore a 5, per eccesso ove lo stesso sia pari o superiore a 5. Tale aggiornamento avviene con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta del Direttore Generale di ARPAV.

79db78c1

2. SERVIZI GENERALI

2.1 Sopralluogo e trasferta		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
2.1.00.01	Sopralluogo: per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti per persona	79,28
2.1.00.02	Massimo giornaliero per persona	290,89
2.1.00.03	Trasferta sino a 70 Km	30,79
2.1.00.04	Trasferta sino a 150 Km	68,44
2.1.00.05	Trasferta oltre 150 Km	91,25
2.2 Relazione tecnica - elaborazione dati - attività formativa		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
2.2.00.01	Per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti (se non diversamente specificato in altre voci del tariffario)	79,28
2.2.00.02	Massimo giornaliero	290,89
2.2.00.03	Per ogni intervento che non sia stato possibile effettuare a causa dell'utente (se non diversamente specificato in altre voci del tariffario)	81,56
2.2.00.04	Fornitura supporto magnetico, cartaceo (anche a mezzo fax) o in via telematica di dati e informazioni	1,72
2.2.00.05	Spedizione postale	costi vigenti
2.3 Esame documentazione - pareri - vidimazioni		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
2.3.00.01	Per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti	79,28
2.3.00.02	Massimo giornaliero per persona	290,89
2.3.00.03	Vidimazione registro o documento	13,12
2.3.00.04	Pareri su nuovi insediamenti o attività temporanee	79,28
2.3.00.05	Valutazione di conformità alle norme/conclusione dei rapporti di prova	79,28
2.3.00.06	Pareri scarichi semplici (domestici e assimilabili)	116,36
2.3.00.07	Pareri per scarichi complessi (industriali)	349,08
2.3.00.08	Pareri scarichi acque reflue urbane	349,08
2.3.00.09	Pareri su analisi di rischio ex art. 242 D.Lgs 152/2006	1.146,44

2.3.00.10	Verifica condizioni di procedibilità istanza ex art.3 DM 04/07/2019	161,65
2.3.00.11	Istruttoria per la verifica di conformità ex art.3 DM 04/07/2019	444,53
2.4 Campionamenti		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	*COSTO (€)*
2.4.00.01	Prelievo acque potabili (chimica e microbiologica)	19,96
2.4.00.02	Campionamenti con attrezzatura semplice	33,09
2.4.00.03	Campionamenti per misura torbidità con coni imhoff	33,09
2.4.00.04	Campionamenti con attrezzatura ad elevata tecnologia	132,89
2.4.00.05	Campionamento Fitoplancton con attrezzatura semplice	30,79
2.4.00.06	Campionamento Zooplancton con attrezzatura ad elevata tecnologia	120,36
2.4.00.07	Campionamento Benthos con attrezzatura ad elevata tecnologia	120,36
2.4.00.08	Campionamento Spore di clostridi sulfitoriduttori con attrezzatura ad elevata tecnologia	120,36
2.4.00.09	Campionamento di parametri con sonda multiparametrica, per punto di determinazione con attrezzature ad elevata tecnologia	120,36
2.4.00.10	IMPIANTO SEMPLICE: prelievo effluenti dalla sorgente (camino) con attrezzatura semplice per la determinazione degli inquinanti gassosi con l'intervento di almeno 2 tecnici specializzati (per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti)	35,36
	IMPIANTO COMPLESSO: prelievo effluenti dalla sorgente (camino) con attrezzatura semplice per la determinazione degli inquinanti gassosi con l'intervento di almeno 2 tecnici specializzati:	
2.4.00.11	per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti	52,48
2.4.00.12	per prelievi di PCDD/PCDF per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti	36,50
2.4.00.13	Campionamento per la determinazione della concentrazione delle polveri nei flussi gassosi convogliati, metodo gravimetrico con sonda semplice. Per campione	29,09
2.4.00.14	Campionamento per la determinazione della concentrazione delle polveri nei flussi gassosi convogliati, metodo gravimetrico con sonda isocinetica. Per campione	41,07
2.4.00.15	Campionamento sostanze organiche volatili (S.O.V) su supporto solido. Per campione	41,07
2.4.00.16	Campionamento in flussi gassosi convogliati delle sostanze inorganiche del Cloro e del Fluoro (DM 25/08/2000). Per campione	41,07
2.4.00.17	Campionamento in flussi gassosi convogliati degli Ossidi di Azoto e Zolfo (DM 25/08/2000). Per campione	41,07
2.4.00.18	Campionamento sostanze inorganiche/organiche su assorbente	41,07

	liquido mediante l'utilizzo di gorgogliatori. Per campione	
2.4.00.19	Campionamento di particolato su filtro specifico per la determinazione di sostanze organiche/inorganiche. Per campione	35,36
2.4.00.20	Determinazione del contenuto di vapor d'acqua nei fumi	23,38
	Determinazione della velocità e della portata in flussi gassosi convogliati (comprensiva di temperatura e pressione dei fumi):	
2.4.00.21	per condotti con diametro < 60 cm	58,17
2.4.00.22	per condotti con diametro >= 60 cm e <= 120 cm	116,36
2.4.00.23	per condotti con diametro > 120 cm	174,53
PRELIEVI impianto complesso inceneritori, impianti di termodistruzione		
2.4.00.24	Campionamento sostanze inorganiche su assorbente liquido. Per campione	39,83
2.4.00.25	Campionamento del mercurio in flussi gassosi convogliati. Per campione	79,11
2.4.00.26	Campionamento dei metalli pesanti in flussi gassosi convogliati. Per campione	79,11
2.4.00.27	Campionamento per la determinazione dei microinquinanti organici in flussi gassosi convogliati secondo la Norma UNI-EN 1948, comprensivo di determinazione della Portata, Temperatura e Umidità e della preparativa con determinazione delle linee di prelievo. Per campione	1.106,46
2.5 Gestione dei campioni		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
2.5.00.01	60 gg. per campione non deperibile	19,96
2.5.00.02	60 gg. per campione deperibile	34,23
2.5.00.03	60 gg. per campione pericoloso o tossico	39,92
2.5.00.04	maggiorazione per mese o frazione di mese superiore ai 15 gg., oltre 60 gg.	7,42
2.6 Preparazione dei campioni		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
2.6.00.01	Semplice (omogeneizzazione, filtrazione od altre preparazioni similari)	12,54
2.6.00.02	Complessa (mineralizzazione, estrazione con solventi, GPC, etc.)	26,81
2.6.00.03	Complessa (macinazione campione solido con mortaio, con mulini di diverso tipo a granulometria a 0,2 mm e inferiore) – escluso rifiuti.	35,36
2.6.00.04	Distillazione	26,81
2.6.00.05	Idrolisi	13,12

2.6.00.06	Per prova di cessione - contatto breve 1 (soluzione acquosa, acetica, idroalcolica)	55,90
2.6.00.07	Per prova di cessione - contatto breve 2 (con olio)	77,57
2.6.00.08	Per prova di cessione - contatto prolungato 1 (soluzione acquosa, acetica, idroalcolica)	66,74
2.6.00.09	Per prova di cessione - contatto prolungato 2 (con olio)	100,38
2.6.00.10	Per prova di cessione rifiuti	265,81
2.6.00.11	Per rifiuti (frantumazione, triturazione, omogeneizzazione)	265,81
2.6.00.12	Trattamento e pesatura filtri (per filtro)	13,12
2.6.00.13	Preparazione estratto purificato per ricerca IPA	132,89
2.6.00.14	Preparazione estratto purificato per ricerca PCB e PCT	132,89
2.6.00.15	Preparazione estratto purificato per ricerca diossine e furani	331,95
2.6.00.16	Preparazione estratto purificato per ricerca contemporanea di IPA, PCB, PCDD e PCDF	331,95
2.6.00.17	Preparazione estratto purificato composti organo-metallici	199,07
2.6.00.18	Ultrafiltrazione, per virologia	66,74
2.6.00.19	Preparazione complessa estratto purificato per ricerca composti organici	180,80

3. AREA BIOLOGICA

3.1 Tecniche analitiche		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
3.1.00.01	Identificazione biochimica	17,79
3.1.00.02	Identificazione, tipizzazione con tecniche di biologia molecolare	66,74
3.1.00.03	Tipizzazione sierologica	34,23
3.2 Parametri analitici		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
3.2.00.01	Bacillus cereus presunto a 30℃	24,08
3.2.00.02	Numero microrganismi o conteggio colonie	14,04
3.2.00.03	clostridi solfitoriduttori	24,08
3.2.00.04	clostridi solfitoriduttori (spore)	26,31
3.2.00.05	clostridium perfringes, spore comprese (metodo membrane filtranti)	24,08
3.2.00.06	clostridium perfringes, spore comprese (metodo inclusione)	24,08
3.2.00.07	coliformi, Escherichia coli, cadauna (metodo membrane filtranti)	14,04
3.2.00.08	coliformi, Escherichia coli, cadauno (inclusione)	20,72
3.2.00.09	coliformi, coliformi fecali, Escherichia coli, Streptococchi fecali ed Enterococchi cadauna metodo MPN)	26,18
3.2.00.10	enterobacteriaceae (metodo inclusione)	20,72
3.2.00.11	Enterococchi intestinali (metodo membrane filtranti)	14,04
3.2.00.12	enterotossine batteriche (agglutinazione passiva inversa al lattice)	66,17
3.2.00.13	Lattobacilli (metodo inclusione)	24,08
3.2.00.14	lieviti e muffe	14,04
3.2.00.15	Listeria spp. (presenza/assenza)	27,42
3.2.00.16	Listeria spp (UFC/g)	36,88
3.2.00.17	Listeria spp. (MPN)	36,88
3.2.00.18	Listeria (con tipizzazione)	66,74

3.2.00.19	Pseudomonas aeruginosa (metodo membrane filtranti)	14,60
3.2.00.21	salmonella spp (presenza/assenza)	37,32
3.2.00.22	salmonella spp (MPN)	59,89
3.2.00.23	salmonella, determinazione sierogruppo	20,72
3.2.00.24	salmonella, determinazione sierotipo	39,92
3.2.00.26	stafilococchi patogeni (MF)	20,72
3.2.00.27	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	20,72
3.2.00.29	Yersinia spp (presenza/assenza).	37,20
3.2.00.30	Aeromonas spp.	17,38
3.2.00.31	Campylobacter spp (presenza/assenza).	27,42
3.2.00.35	Vibrio spp (presenza/assenza).	24,08
3.2.00.36	prove di sterilità (alimenti)	21,10
3.2.00.37	prove di sterilità (farmaci)	30,79
3.2.00.39	esame microscopico	11,82
3.2.00.40	identificazione macro-microscopica (per singola specie)	17,38
3.2.00.41	ricerca elminti, alghe, protozoi (esame microscopico acque)	34,65
3.2.00.42	ricerca batteriofagi (a fago)	36,50
3.2.00.43	analisi batteriologica acque minerali	199,07
3.2.00.44	analisi batteriologica acque minerali con giudizio per etichetta	331,95
3.2.00.45	Biomonitoraggio IBE prelievo, analisi (a stazione)	379,87
	Molluschicoltura (analisi acqua):	
3.2.00.46	a) da mq 0 a mq 2.000	73,58
3.2.00.47	b) da mq 2.001 a mq 10.000, ogni 1.000 mq	15,40
3.2.00.48	c) oltre i 10.000 mq, ogni 1.000 mq	8,56
3.2.00.49	analisi microscopica dei batteri filamentosi, indice biologico del fango	109,51

TARIFFARIO ARPAV 2022

3.2.00.50	determinazione aW	16,54
3.2.00.51	test di tossicità acuta con Vibrio fischeri test di screening	93,54
3.2.00.52	test di tossicità acuta con Vibrio fischeri EC 50	116,36
3.2.00.54	Test di fitotossicità (Indice di germinazione)	71,88
3.2.00.55	test di tossicità acuta su organismi animali o vegetali	71,88
3.2.00.56	Test di tossicità acuta su organismi animali o vegetali EC50	158,46
3.2.00.57	test di tossicità cronica su organismi animali o vegetali	109,51
3.2.00.58	analisi palinologiche per bollettino pollinico settimanale (a stazione)	265,81
3.2.00.59	Endotossine batteriche (LAL test)	70,73
3.2.00.60	esame ispettivo	16,54
3.2.00.61	parassiti (identificazione)	28,41
3.2.00.62	Identificazione quali-quantitativa Fitoplancton per gruppi (densità Diatomee, Dinoflagellate o altre) (escluso campionamento)	148,30
3.2.00.63	Identificazione quali-quantitativa Fitoplancton per specie (escluso campionamento)	182,53
3.2.00.64	Identificazione quali-quantitativa Fitoplancoton potenzialmente tossico (escluso campionamento)	93,54
3.2.00.65	Mesozooplancton per gruppi (densità Cladoceri, Copepodi o altro) (escluso campionamento)	151,72
3.2.00.66	Identificazione quali-quantitativa Mesozooplancton per specie (escluso campionamento)	290,89
3.2.00.67	Analisi Meiofauna bentonica per gruppi (escluso campionamento)	209,91
3.2.00.68	Analisi Macrozoobenthos a bennata (identificazione quantitativa per specie e indici di biodiversità) (escluso campionamento)	372,46
3.2.00.70	Bioindicazioni licheni: per albero	116,36
	Bioaccumulo con licheni o muschi: a stazione	
3.2.00.71	raccolta e preparazione campione	139,74
3.2.00.72	esposizione e recupero campione	58,17
3.2.00.75	Macroinvertebrati bentonici fluviali D.lgs 152/06, metodo multihabitat proporzionale (campionamento e analisi)	653,52
3.2.00.76	Macrofite fluviali D.lgs 152/06 (campionamento e analisi)	544,59

79db78c1

TARIFFARIO ARPAV 2022

3.2.00.77	Diatomee bentoniche fluviali D.lgs 152/06 (campionamento e analisi)	490,12
3.2.00.78	Fitoplancton lacustre D.lgs 152/06 (analisi)	272,29
3.2.00.79	Acqua per potabilità microbiologica (profilo base D.Lgs. 31/2001) comprensivo di: Batteri coliformi Escherichia coli Enterococchi Conteggio delle colonie a 37°C Conteggio delle colonie a 22°C Preparativa semplice	67,76
3.2.00.80	Legionella in campioni ambientali (compresa tipizzazione sierologica)	67,32

4. AREA CHIMICA

4.1 Tecniche analitiche		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	*COSTO (€)*
4.1.00.01	Spettrofotometria di assorbimento nell'I.R. (IR, FT-IR)	21,10
4.1.00.02	Spettrofotometria di assorbimento nell'I.R. - qualitativa, con interpretazione dello spettro	174,28
4.1.00.03	Spettrofotometria UV-Visibile (UV-Vis)	19,96
4.1.00.04	Spettrofluorimetria-Fluorimetria (SF-F)	21,10
4.1.00.05	Analisi termica differenziale (TD)	66,74
4.1.00.06	Cromatografia su strato sottile (TLC) - per cromatogramma	52,48
4.1.00.07	Cromatografia su carta (PLC) - per cromatogramma	52,48
	Cromatografia liquida alta prestazione (HPLC):	
4.1.00.08	per analita ricercato	21,10
4.1.00.09	massimo per cromatogramma	130,04
	Cromatografia in fase gassosa (GC):	
4.1.00.10	per analita ricercato	21,10
4.1.00.11	massimo per cromatogramma	130,04
4.1.00.12	Cromatografia in fase gassosa (GC): massimo per cromatogramma	130,04
	Cromatografia in fase gassosa (GC) abbinata alla spettrometria di massa in alta risoluzione:	
4.1.00.13	costo per preparativa	290,89
4.1.00.14	costo per analisi strumentale	581,80
4.1.00.15	Cromatografia a scambio ionico (IC): per analita ricercato	19,96
	Elettroforesi (EF):	
4.1.00.16	per analita ricercato	19,96
4.1.00.17	massimo per cromatogramma	130,04

TARIFFARIO ARPAV 2022

4.1.00.18	Potenziometria mediante elettrodo a diffusione gassosa (POT-DG)	19,96
4.1.00.19	Potenziometria con elettrodo ione selettivo (ISE)	19,96
4.1.00.20	Potenziometria (POT)	12,54
4.1.00.21	Volumetria (VOL)	12,54
4.1.00.22	Gas-Volumetria (G-VOL)	19,96
4.1.00.23	Ponderale-Gravimetrica (POND)	19,40
4.1.00.24	Enzimatica (ENZ)	19,96
4.1.00.25	Crioscopia (CRI)	16,54
4.1.00.26	Conduttometria (COND)	12,54
4.1.00.27	Densimetria (DENS)	19,40
4.1.00.28	Nefelometria/Turbidimetria (NEF)	13,12
4.1.00.29	Viscosimetria (VISC)	26,23
4.1.00.30	Polarimetria (POL)	19,40
4.1.00.31	Immunochimica (IMC)	21,10
4.1.00.32	Rifrattometria (RIF)	13,12
4.1.00.33	Elettrochimica (EL)	19,96
4.1.00.34	Microscopia ottica (MIC)	26,81
4.1.00.35	Misure di temperatura	10,27
4.1.00.36	Misure di dimensioni	10,27
4.1.00.37	Misure di peso	13,12
4.1.00.38	Misure di volume	13,12
4.1.00.39	Valutazioni fisiche e organolettiche	7,42
4.1.00.40	Qualitativa (test colorimetrici e similari)	10,27
4.1.00.41	Granulometria (setacciatura)	53,61
4.1.00.42	Parametri desunti da calcolo	7,42

79db78c1

4.1.00.43	Punto di fusione, solidificazione	15,98
4.2 Parametri analitici acqua		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
4.2.00.01	Acidi grassi, composizione (G.C.)	183,16
4.2.00.02	Acqua e sedimenti per centrifugazione	26,81
4.2.00.03	Aggressività (2 pH + 2 alcalinità)	53,61
4.2.00.04	Aggressività (indice, calcolo)	7,42
4.2.00.05	Alcalinità	13,12
4.2.00.06	Alcool complessivo (calcolo)	7,42
4.2.00.07	Aldeidi, ricerca aspecifica	10,84
4.2.00.08	Aldeidi totali	19,96
4.2.00.09	Aldeidi, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.2.00.10	Ammoniaca indissociata (calcolo)	7,42
4.2.00.11	Anidride carbonica	13,69
4.2.00.12	Anioni, altri - identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.2.00.13	Anticrittogamici, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti, dosaggio multielemento (massimo per cromatogramma)	186,55
4.2.00.14	Azoto ammoniacale	19,96
4.2.00.15	Azoto Kjeldahl	46,78
4.2.00.16	Azoto nitrico	19,96
4.2.00.17	Azoto nitroso	19,96
4.2.00.18	Azoto proteico	46,78
4.2.00.19	Azoto totale (calcolo)	7,42
4.2.00.20	Azoto totale inorganico (calcolo)	7,42
4.2.00.21	Azoto totale organico (calcolo)	7,42
4.2.00.22	Azoto totale	42,21
4.2.00.23	BOD_5	33,09

TARIFFARIO ARPAV 2022

4.2.00.24	Borati, Boro	19,96
4.2.00.25	Capacità di scambio cationico	66,74
4.2.00.26	Caratteri organolettici, caratteri fisici	7,42
4.2.00.27	Carbonio organico	26,23
4.2.00.28	Cationi, altri, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.2.00.29	Cianuri	33,64
4.2.00.30	Cloro attivo libero	13,12
4.2.00.31	Cloro attivo totale	13,12
4.2.00.32	Cloro attivo, titolo	13,12
4.2.00.33	Clorofilla nelle acque	66,74
4.2.00.34	Cloruri	19,96
4.2.00.35	Colore	19,96
4.2.00.36	COD	38,80
4.2.00.37	Composti metallo-organici, identificazione e dosaggio (cadauno)	93,54
4.2.00.38	Composti organici, altri - identificazione e dosaggio- multielemento (massimo)	159,72
4.2.00.39	Composti organici, altri - identificazione e dosaggio - per analita ricercato	46,78
4.2.00.40	Conducibilità	12,54
4.2.00.41	Cromo esavalente	17,68
4.2.00.42	Densità, peso specifico	19,96
4.2.00.43	Durezza permanente (calcolo)	7,42
4.2.00.44	Durezza temporanea	13,12
4.2.00.45	Durezza totale	13,12
4.2.00.46	EDTA (dosaggio)	45,62
4.2.00.47	EDTA (ricerca)	26,23
4.2.00.48	Feccia per pesata	19,96

4.2.00.49	Fenoli distillabili in corrente di vapore	46,78
4.2.00.50	Fenoli totali (aspecifica)	19,96
4.2.00.51	Fenoli, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.2.00.52	Ferrocianuro solubile (ricerca)	13,12
4.2.00.53	Fluoruri	21,10
4.2.00.54	Fosfati solubili	19,96
4.2.00.55	Fosfati totali	46,78
4.2.00.56	Gas disciolti (quantitativa, cadauno)	19,96
4.2.00.57	Gesso, determinazione del fabbisogno	46,78
4.2.00.58	Grassi ed olii animali e vegetali	46,78
4.2.00.59	Ibridi (ricerca)	34,23
4.2.00.60	Idrocarburi C <12	130,04
4.2.00.61	Idrocarburi C>12	130,04
4.2.00.62	Idrocarburi, oli minerali	46,78
4.2.00.63	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	159,72
4.2.00.64	Idrogeno solforato, solfuri	19,96
4.2.00.65	Indice crioscopico, pressione osmotica	16,54
4.2.00.66	Indice SAR (calcolo)	7,42
4.2.00.67	Materiali grossolani	7,42
4.2.00.68	Metalli, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.2.00.69	Metalli, identificazione e dosaggio (multielemento in quantità ≥ 10)	200,72
	Microinquinanti organici in alta risoluzione	
4.2.00.70	diossine e furani, dosaggio multielemento (massimo)	1.180,12
4.2.00.71	IPA, PCB, PCT, dosaggio multielemento (massimo)	265,81
4.2.00.72	Odore	12,54

TARIFFARIO ARPAV 2022

4.2.00.73	Ossidabilità Kubel	13,12
4.2.00.74	Ossigeno disciolto	19,40
4.2.00.75	Policloro Bifenili, Policloro Trifenili (PCB, PCT)	159,72
4.2.00.76	pH	12,54
4.2.00.77	Potassio, potere di fissazione	53,61
	Psicofarmaci, sostanze stupefacenti e simili:	
4.2.00.78	dosaggio multielemento (max)	159,72
4.2.00.79	identificazione TLC	79,28
4.2.00.80	identificazione e dosaggio (cadauno)	46,78
4.2.00.81	Punto di congelamento	16,54
4.2.00.82	Rapporto C/N (calcolo)	7,42
4.2.00.83	Residuo fisso	19,96
4.2.00.84	Residuo insolubile	26,81
4.2.00.85	Salinità, volumetrica	13,69
4.2.00.86	Sangue (ricerca)	10,84
4.2.00.87	Sedimentabilità	13,12
4.2.00.88	Silice	33,64
4.2.00.89	Silice libera cristallina	66,74
4.2.00.90	Solfati (SO4) (gravimetria)	33,64
4.2.00.91	Solventi, dosaggio multielmento (massimo)	159,72
4.2.00.92	Sommatoria metalli (calcolo)	7,42
4.2.00.93	Sostanze estraibili con CHCl3	26,81
4.2.00.94	Sostanze estraibili con solventi (diretta)	26,81
4.2.00.95	Sostanze estraibili con solventi (dopo idrolisi)	39,92
4.2.00.96	Sostanze sedimentabili	10,84

4.2.00.97	Sostanze solubili in acqua	46,78
4.2.00.98	Sostanze solubili in etanolo-benzene	79,28
4.2.00.99	Sostanze sospese	26,81
4.2.00.100	Temperatura	10,84
4.2.00.101	Temperatura e umidità (determinazione istantanea)	10,84
4.2.00.102	Temperatura e umidità (registrazione continua - fino a 1 ora)	16,54
4.2.00.103	Temperatura e umidità (registrazione continua - massimo giornaliero)	66,74
4.2.00.104	Tensioattivi anionici	46,78
4.2.00.105	Tensioattivi cationici	46,78
4.2.00.106	Tensioattivi non ionici	66,74
4.2.00.107	TOC (Carbonio Organico Totale)	34,23
4.2.00.108	Torbidità	13,12
4.2.00.109	Viscosità	26,81
4.2.00.110	Zolfo	45,62
4.2.00.111	Acqua per potabilità chimica (profilo di base) comprensivo di: Caratteri organolettici pH Cloro Residuo - attivo libero Conducibilità Ossidabilità KUBEL Ammoniaca Nitriti - azoto nitroso Cloruro Nitrati Solfati Ferro altro metallo	180,69
4.2.00.112	Acqua per potabilità chimica (profilo di base con organoalogenati) comprensivo di: Caratteri organolettici pH Cloro Residuo - attivo libero Conducibilità Ossidabilità KUBEL Ammoniaca	284,81

	Nitriti - azoto nitroso Cloruro Nitrati Solfati Ferro altro metallo composti organoalogenati	
4.2.00.113	Acqua minerale alla sorgente (analisi chimica) comprensivo di: Caratteri organolettici pH Cond.elettr. a 20°C Residuo fisso 180°C Ammoniaca (NH4) Nitrati (NO3) Nitriti (NO2) Cloruri (Cl) Solfati (SO4) Fosforo Totale (P2O5) Fluoruri (F) Cianuri (CN) Borati (B) Ossidabilità-Kùbel Tensioattivi anionici (MBAS) Durezza Totale Cationi (Ca, Mg, Na, K) Metalli (ICP) Benzene (crom GC) Idrocarburi, Oli min. Microinquinanti (IPA, PCB) Comp.organoal.tot. Antiparassitari (Pesticidi, Erbicidi)	1.325,45
4.2.00.114	Acqua per consumo umano controllo di verifica (analisi chimica) comprensivo di: Caratteri organolettici pH Cond.elettr. a 20°C Ammoniaca (NH4) Nitrati (NO3) Nitriti (NO2) Cloruri (Cl) Solfati (SO4) Fluoruri (F) Cianuri (CN) Borati (B) Ossidabilità-Kùbel Tensioattivi anionici (MBAS) Durezza Totale Cationi (Ca, Mg, Na, K) Metalli	1.331,10

	Benzene (crom GC) Idrocarburi, Oli min. Microinquinanti (IPA, PCB) Comp.organoal.tot. Antiparassitari (Pesticidi, Erbicidi)	
4.2.00.115	Determinazione sostanze organiche fluorurate (PFAS)	130,04
4.3 Parametri analitici alimenti		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	
4.3.00.01	Acetimetilcarbinolo	50,19
4.3.00.02	Acidi grassi, composizione (G.C.)	183,16
4.3.00.03	Acidi volatili insolubili	34,23
4.3.00.04	Acidi volatili solubili	34,23
4.3.00.05	Acidità	25,66
4.3.00.06	Acidità in solvente non acquoso	29,66
4.3.00.07	Acidità volatile	39,92
4.3.00.08	Acidità volatile corretta per SO_2 (escluso SO_2)	46,78
4.3.00.09	Additivi, addensanti, antiossidanti, conservanti, edulcoranti, emulsionanti, ecc.	32,52
4.3.00.10	Additivi, determinazione cromatografica (GC/HPLC)	156,86
4.3.00.11	Albumina aggiunta (ricerca)	19,96
4.3.00.12	Alcool complessivo (calcolo)	7,42
4.3.00.13	Alcool metilico	19,96
4.3.00.14	Alcool per densità diretta	19,96
4.3.00.15	Alcool svolto (distillazione)	46,78
4.3.00.16	Alcool svolto (ebullioscopico)	26,81
4.3.00.17	Alcooli superiori totali (escluso grado alcolico)	34,23
4.3.00.18	Alcooli superiori, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.3.00.19	Amido ricerca	10,84
4.3.00.20	Amminoacidi Ninidrina, (quantitativa)	46,78

TARIFFARIO ARPAV 2022

4.3.00.21	Amminoacidi, composizione	132,89
4.3.00.22	Anguillule (ricerca nell'aceto)	7,42
4.3.00.23	Anidride solforosa, solfiti	19,96
4.3.00.24	Anidride solforosa libera nei vini	13,12
4.3.00.25	Anidride solforosa totale	38,80
4.3.00.26	Anidride solforosa (ricerca)	11,42
4.3.00.27	Anilina (ricerca)	16,54
4.3.00.28	Anticrittogamici, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti, dosaggio multielemento (massimo per cromatogramma)	186,55
4.3.00.29	Antifermentativi (ricerca aspecifica)	19,96
4.3.00.30	Azoto nitrico	19,96
4.3.00.31	Azoto nitroso	19,96
4.3.00.32	Azoto Kjeldahl	46,78
4.3.00.33	Azoto proteico	46,78
4.3.00.34	Betacarotene (ricerca)	23,38
4.3.00.35	Biodegradabilità (saggio)	331,95
4.3.00.36	Buccia, determinazione della superficie	23,38
4.3.00.37	Caffeina	19,96
4.3.00.38	Caratteri organolettici, caratteri fisici	7,42
4.3.00.39	Cellulosa, determinazione	77,57
4.3.00.40	Ceneri	19,96
4.3.00.41	Ceneri e alcalinità delle ceneri	34,23
4.3.00.42	Ceneri insolubili in acido cloridrico	38,80
4.3.00.43	Ceneri solfatate	23,38
4.3.00.44	Ceneri sul pane (netto sale aggiunto)	45,62
4.3.00.45	Centrifugabilità	66,74

79db78c1

TARIFFARIO ARPAV 2022

4.3.00.46	Coloranti identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.3.00.47	Coloranti identificazione e dosaggio (massimo)	132,89
4.3.00.48	Coloranti, identificazione	53,61
4.3.00.49	Coloranti (ricerca Arata)	26,81
4.3.00.50	Composti organici, altri - identificazione e dosaggio- multielemento	159,72
4.3.00.51	Contenuto (determinazione)	13,12
4.3.00.52	Controllo scala ebulliometro	39,92
4.3.00.53	Creatinina	46,78
4.3.00.54	Deviazione polarimetrica	19,96
4.3.00.55	Diagramma di distillazione	66,74
4.3.00.56	Dosaggio dell'insaponificabile	39,92
4.3.00.57	Esame alla luce di Wood	10,84
4.3.00.58	Esame microscopico	26,81
4.3.00.59	Esame spettrofotometrico (con allumina)	30,79
4.3.00.60	Esame spettrofotometrico (senza allumina)	19,96
4.3.00.61	Estratto alcolico	26,81
4.3.00.62	Estratto etereo	26,81
4.3.00.63	Estratto etereo dopo idrolisi	39,92
4.3.00.64	Estratto secco	19,96
4.3.00.65	Estratto secco (calcolo)	7,42
4.3.00.66	Feccia per pesata	19,96
4.3.00.67	Ferrocianuro solubile (ricerca)	13,12
4.3.00.68	Fibra alimentare	79,28
4.3.00.69	Formolo (indice di)	26,81
4.3.00.70	Fosfatasi e riduttasi	100,38

4.3.00.71	Fosfati totali	46,78
4.3.00.72	Gliceridi solidi	34,23
4.3.00.73	Glutine umido	19,96
4.3.00.74	Glutine, determinato per essiccamento	27,94
4.3.00.75	Glutine, metodo immunochimico	35,36
4.3.00.76	Grado di fermentazione	26,81
4.3.00.77	Grado di umificazione	53,61
4.3.00.78	Grado rifrattometrico - indice di rifrazione	13,12
4.3.00.79	Grado saccarometrico (calcolo)	7,42
4.3.00.80	Grano tenero (dosaggio)	19,96
4.3.00.81	Grano tenero (ricerca)	19,96
4.3.00.82	Grassi ed olii animali e vegetali	46,78
4.3.00.83	Grasso: indice di Polenske	34,23
4.3.00.84	Grasso: indice di Reichert e Meisse-Vollny	34,23
4.3.00.85	Grasso: materia grassa (Gerber)	13,12
4.3.00.86	Grasso: rancidità (Kreiss)	10,84
4.3.00.87	Idrossimetilfurfurolo	21,10
4.3.00.88	Imbiancanti ricerca (cadauno)	10,84
4.3.00.89	Imbiancanti: identificazione (cadauno)	19,96
4.3.00.90	Imperfezioni - Impurezze, animali, vegetali, minerali (cadauno)	10,84
4.3.00.91	Imperfezioni - Impurezze, animali, vegetali, minerali (massimo)	26,81
4.3.00.92	Impurezze insolubili in solventi	26,81
4.3.00.93	Indice di Bellier	10,84
4.3.00.94	Indice di Bomer	23,38
4.3.00.95	Indice di iodio	13,12

4.3.00.96	Indice di maltosio	34,23
4.3.00.97	Indice termico Tortelli	13,12
4.3.00.98	Iodio residuo	19,96
4.3.00.99	Ispezione contenitore	7,42
4.3.00.100	Istamina	19,96
4.3.00.101	Limite di gessatura e salatura (cadauna)	10,84
4.3.00.102	Materiali grossolani	7,42
4.3.00.103	Metalli, identificazione e dosaggio (cadauno)	21,09
4.3.00.104	Metalli, identificazione e dosaggio (multielemento in quantità ≥ 10)	221,85
4.3.00.105	Micotossine (EIA)	42,21
4.3.00.106	Micotossine (HPLC)	156,85
	Microinquinanti organici in alta risoluzione	
4.3.00.107	diossine e furani, dosaggio multielemento (massimo)	1.180,12
4.3.00.108	IPA, PCB, PCT, dosaggio multielemento (massimo)	265,81
4.3.00.109	Migrazione globale (determinazione)	13,69
	Monitoraggio sostanze inquinanti con sistemi automatici (per sostanza):	
4.3.00.110	per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti	39,92
4.3.00.111	massimo per giornata	199,07
	Campionamento e/o monitoraggio torbidità con torbidimetro per svasi	
4.3.00.112	per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti	39,92
4.3.00.113	massimo per giornata	199,07
4.3.00.114	Odore	12,54
4.3.00.115	Peso netto	13,12
4.3.00.116	Peso sgocciolato	13,12
4.3.00.117	Peso specifico	19,96

TARIFFARIO ARPAV 2022

4.3.00.118	Peso, volume (determinazione)	13,12
4.3.00.119	pH	39,35
4.3.00.120	Potere diastasico	34,22
4.3.00.121	Potere fermentativo per lievito	23,39
4.3.00.122	Potere rotatorio (determinazione)	19,96
4.3.00.123	Pressione afrometrica	19,96
4.3.00.124	Proteine	46,77
4.3.00.125	Prova della siccatività	19,96
4.3.00.126	Prova di cottura	13,12
4.3.00.127	Prova di decolorazione	26,80
4.3.00.128	Punto di anilina	16,54
4.3.00.129	Punto di congelamento	16,54
4.3.00.130	Punto di fumo	16,54
4.3.00.131	Raffinosio e trisaccaridi (TLC)	53,61
4.3.00.132	Residuo secco	19,96
4.3.00.133	Residuo secco (metodo rifrattometrico)	13,69
4.3.00.134	Residuo secco (calcolo)	7,42
4.3.00.135	Saggio di fermentabilità	19,96
4.3.00.136	Saggio di freschezza per uova intere	19,96
4.3.00.137	Saponi (ricerca negli olii rettificati)	16,54
4.3.00.138	Segala cornuta (ricerca)	19,96
4.3.00.139	Solventi, dosaggio multielmento (massimo)	159,71
4.3.00.140	Sostanze di carica (ceneri)	19,96
4.3.00.141	Sostanze estraibili con CHCl3	26,80
4.3.00.142	Sostanze estraibili con solventi (diretta)	26,80

79db78c1

4.3.00.143	Sostanze estraibili con solventi (dopo idrolisi)	39,92
4.3.00.144	Steroli, determinazione delle uova	39,92
4.3.00.145	Tannini (ricerca)	16,54
4.3.00.146	Temperatura	10,84
4.3.00.147	Umettanti (ricerca)	16,54
4.3.00.148	Umidità (determinazione dell'acqua)	19,96
4.3.00.149	Vitamine, dosaggio multielemento (massimo)	159,71
4.3.00.150	Vitamine, identificazione e dosaggio (cadauna)	19,96
4.3.00.151	Zuccheri dopo inversione	34,22
4.3.00.152	Zuccheri riduttori (Fehling)	21,10
4.3.00.153	Zuccheri, dosaggio multielemento (massimo)	159,71
4.3.00.154	Zuccheri, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.4 Parametri analitici aria		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
4.4.00.01	Carbonio totale nel particolato	24,53
4.4.00.02	Carbonio inorganico nel particolato	24,53
4.4.00.03	Carbonio organico nel particolato	24,53
4.4.00.04	Campionamento con canister secondo metodo EPA TO 14 - TO 15	30,80
	Canister:	
4.4.00.05	analisi delle SOV secondo metodologia EPA TO 14 - TO 15	523,60
4.4.00.07	analisi ozono-precursori	581,79
4.4.00.08	pulizia del Canister	104,94
4.4.00.09	Soil gas (metodo MADEP)	523,60
4.4.00.10	Determinazioni analitiche sul campo di gas di combustione con strumentazione semplice e lettura diretta	36,50
	Determinazione con strumentazione in continuo in flussi gassosi convogliati mediante l'utilizzo di strumentazione specifica (analizzatore multiparametrico con chemiluminescenza, NDIR, paramagnetico)	36,50

4.4.00.11	per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti	36,50
4.4.00.12	massimo per giornata	180,81
4.4.00.13	Determinazione della concentrazione dei composti organici THC/NMHC presenti in flussi gassosi convogliati mediante l'utilizzo di strumentazione specifica (per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	36,50
4.4.00.14	Valutazione I.A.R (Indice di Accuratezza Relativa - DM 21/12/1995) in flussi gassosi convogliati mediante l'utilizzo di strumentazione specifica (per singolo parametro, per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	58,18
	Monitoraggio ambientale di inquinanti aerodispersi. Su supporto solido/liquido/su filtro:	
4.4.00.15	per singolo campionamento minimo 1 ora	35,36
4.4.00.16	con strumentazione sequenziale minimo 1 giorno	174,53
4.4.00.17	Monitoraggio ambientale di microinquinanti organici aerodispersi con sistema di campionamento ad alto volume filtro/PUF (minimo un giorno):	349,08
4.4.00.18	Inquinanti gassosi, determinazione con fiale rivelatrici (cadauno)	16,54
4.4.00.19	Acidi Inorganici, identificazione e dosaggio (cadauno) (HF, HCl, H_3PO_4, HBr, HNO_3, H_2SO_4)	19,50
4.4.00.20	Acido Cianidrico (HCN)	32,86
4.4.00.21	Acido Cloridrico (HCl)	31,75
4.4.00.22	Acido Fluoridrico (HF)	32,52
4.4.00.23	Acido solfidrico (H_2S)	19,50
4.4.00.24	Acido solfidrico (H_2S) per campionatori passivi	31,75
4.4.00.25	Aldeidi	153,20
4.4.00.26	Ammine alifatiche, massimo per cromatogramma	153,20
4.4.00.27	Ammine aromatiche, massimo per cromatogramma	153,20
4.4.00.28	Ammoniaca (NH_3)	31,75
4.4.00.29	Ammoniaca (NH_3) per campionatori passivi	31,75
4.4.00.30	Anidride solforosa (SO_2)	32,52
4.4.00.31	Anidride solforosa (SO_2) da campionatori passivi	31,75

79db78c1

4.4.00.32	BTEX in campionatori passivi e da fiala attiva (metodo con desorbimento chimico)	153,20
4.4.00.33	BTEX in campionatori passivi e da fiala attiva (metodo con desorbitore termico)	139,27
4.4.00.34	Carbonio organico totale (COV)	153,20
4.4.00.35	Carbonio organico totale (COV) - determinazione in continuo	35,65
4.4.00.36	Cromo esavalente (Cr^{VI})	17,27
4.4.00.37	Fenolo-Cresoli, massimo per cromatogramma	153,20
4.4.00.38	Fenolo-Cresoli, da campionatori passivi e da fiale attive, massimo per cromatogramma	127,01
4.4.00.39	Formaldeide-Aldeidi da campionatori passivi e da fiale attive, massimo per cromatogramma	153,20
4.4.00.40	Gas disciolti (quantitativa, cadauno)	19,96
4.4.00.41	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) nel particolato atmosferico e in aria, massimo per cromatogramma	159,71
4.4.00.42	Ioni idrosolubili nel particolato atmosferico identificazione e dosaggio (cadauno) (Cl, NO_3, SO_4, NH_4, Na, P, Ca, Mg)	39,00
4.4.00.43	Metalli, identificazione e dosaggio (cadauno)	21,09
4.4.00.44	Metalli, identificazione e dosaggio (multielemento in quantità ≥ 10)	221,85
4.4.00.45	Metanolo-Etanolo	40,67
	Microinquinanti organici in alta risoluzione:	
4.4.00.46	diossine e furani, dosaggio multielemento (massimo)	1.180,12
4.4.00.47	IPA, PCB, PCT, dosaggio multielemento (massimo)	265,81
4.4.00.48	IPA, dosaggio multielemento (massimo)	159,72
4.4.00.49	Ossidi di azoto	32,52
4.4.00.50	Ossidi di azoto (NOx) da campionatori passivi	31,75
4.4.00.51	Ossidi di azoto totali	32,52
4.4.00.52	Ossido di carbonio	32,52
4.4.00.53	Ossigeno (O_2)	19,40
4.4.00.54	Ozono	19,96

79db78c1

4.4.00.55	Ozono da campionatori passivi	31,75
4.4.00.56	Polveri granulometria	53,61
4.4.00.57	Polveri respirabili	13,12
4.4.00.58	Polveri: totali	13,12
4.4.00.59	Rapporto C/N (calcolo)	7,42
4.4.00.60	Residuo carbonioso	19,96
4.4.00.61	Silice	47,91
4.4.00.62	Silice libera cristallina	66,74
4.4.00.63	Solfati	33,64
4.4.00.64	Sostanze organiche volatili (SOV)	156,86
4.4.00.65	Sostanze volatili (carbone)	19,96
4.4.00.66	Vento (determinazione direzione e velocità istantanea)	10,84
	Vento (determinazione direzione e velocità a registrazione continua)	
4.4.00.67	fino a 1 ora	16,54
4.4.00.68	max giornaliero	66,74
4.4.00.69	Zolfo	45,63
4.5 parametri analitici suolo/reflui/compost/sedimenti/fanghi		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	**COSTO (€)**
4.5.00.01	Acidità	13,12
4.5.00.02	Adsorbimento fosfatico	79,29
4.5.00.03	Alcalinità	13,12
4.5.00.04	Aldeidi, ricerca aspecifica	10,84
4.5.00.05	Aldeidi totali	19,96
4.5.00.06	Aldeidi, identificazione e dosaggio (cadauno)	19,96
4.5.00.07	Ammoniaca indissociata (calcolo)	7,42
4.5.00.08	Anioni, altri - identificazione e dosaggio (cadauno)	32,52

TARIFFARIO ARPAV 2022

4.5.00.09	Anticrittogamici, antiparassitari, altri fitofarmaci in genere e loro metaboliti, dosaggio multielemento (massimo per cromatogramma)	186,55
4.5.00.10	Azoto ammoniacale	32,52
4.5.00.11	Azoto Kjeldahl	46,77
4.5.00.12	Azoto nitrico	32,52
4.5.00.13	Azoto nitroso	32,52
4.5.00.14	Azoto proteico	46,77
4.5.00.15	Azoto totale (calcolo)	7,42
4.5.00.16	Azoto totale inorganico (calcolo)	7,42
4.5.00.17	Azoto totale organico (calcolo)	7,42
4.5.00.19	Capacità di scambio cationico	66,74
4.5.00.20	Caratteri organolettici, caratteri fisici	7,42
4.5.00.21	Carbonio organico per ossidazione cromica	38,79
4.5.00.22	Cationi, altri, identificazione e dosaggio (cadauno)	32,52
4.5.00.23	Ceneri	19,96
4.5.00.24	Cianuri	33,64
4.5.00.25	Composti metallo-organici, identificazione e dosaggio (cadauno)	93,54
4.5.00.26	Composti organici, altri - identificazione e dosaggio- multielemento (massimo)	159,71
4.5.00.27	Composti organici, altri - identificazione e dosaggio - per analita ricercato	46,78
4.5.00.28	Comprimibilità	34,22
4.5.00.29	Conducibilità	25,10
4.5.00.31	Densità, peso specifico	19,96
4.5.00.33	Fenoli distillabili in corrente di vapore	46,77
4.5.00.34	Fenoli totali (aspecifica)	32,52
4.5.00.35	Fenoli, identificazione e dosaggio (cadauno)	32,52
4.5.00.36	Fosfati solubili	32,52

4.5.00.37	Fosfati totali	46,77
4.5.00.38	Granulometria (setacciatura)	53,61
4.5.00.40	Idrocarburi C <12	130,04
4.5.00.41	Idrocarburi C>12	130,04
4.5.00.42	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	159,71
4.5.00.43	Idrogeno solforato, solfuri	19,96
4.5.00.44	Indice SAR (calcolo)	7,42
4.5.00.46	Metalli, identificazione e dosaggio (cadauno)	21,09
4.5.00.47	Metalli, identificazione e dosaggio multielemento in quantità ≥ 10	221,85
	Microinquinanti organici in alta risoluzione	
4.5.00.48	diossine e furani, dosaggio multielemento (massimo)	1.180,12
4.5.00.49	IPA, PCB, PCT, dosaggio multielemento (massimo)	265,81
4.5.00.50	IPA, identificazione e dosaggio (cadauno)	34,22
4.5.00.51	Policloro Bifenili, Policloro Trifenili (PCB, PCT)	159,71
4.5.00.52	pH	25,10
4.5.00.53	Potassio, potere di fissazione	53,61
4.5.00.54	Potere calorifico (Mahler)	43,35
4.5.00.55	Potere calorifico inferiore, calcolato (per singola frazione)	7,42
4.5.00.56	Potere calorifico inferiore, sperimentale (per singola frazione)	66,74
4.5.00.57	Potere calorifico superiore, calcolato (per singola frazione)	7,42
4.5.00.58	Potere calorifico superiore, sperimentale (per singola frazione)	39,92
4.5.00.60	Potere ossidante del suolo per il cromo	34,22
4.5.00.61	Punto di infiammabilità	23,39
4.5.00.62	Punto di intorbidimento	16,54
4.5.00.63	Punto di rammollimento	16,54

4.5.00.64	Punto di solidificazione	16,54
4.5.00.65	Rapporto C/N (calcolo)	7,42
4.5.00.66	Residuo secco/residuo fisso	19,96
4.5.00.67	rH	13,12
4.5.00.68	Salinità, rifiuti	73,58
4.5.00.69	Setacciatura (cernita e determinazione ponderale fino a tre frazioni granulometriche)	53,61
4.5.00.70	Sommatoria metalli (calcolo)	7,42
4.5.00.71	Sostanza organica	37,89
4.5.00.75	Tessitura per sedimentazione	98,05
4.5.00.76	Temperatura	10,84
4.5.00.77	Test di cessione UNI 10802 rifiuti monolitici	665,55
4.5.00.78	TOC - Carbonio OrganicoTotale - metodo strumentale a combustione	34,22
4.5.00.79	Trattabilità per digestione anaerobica	100,38
4.5.00.80	Umidità (determinazione dell'acqua)	19,96
4.5.00.81	Azoto totale e carbonio totale (analizzatore elementare)	93,20
4.5.00.82	Cromo esavalente (Metodo EPA 3060)	93,20
4.5.00.83	Materiali grossolani - scheletro nei terreni	53,61
4.5.00.84	Sostanza umificata - Acidi umici e fulvici	93,20
4.5.00.85	Setacciatura (cernita e determinazione ponderale per frazioni granulometriche > 3)	93,20
4.5.00.86	Idrogeno solforato, solfuri (strippaggio in ambiente acido)	46,78
4.5.00.87	Cromo esavalente (Metodo IRSA)	30,22
4.5.00.88	Idrocarburi speciazione metodo MADEP VPH	130,04
4.5.00.89	Idrocarburi speciazione metodo MADEP EPH	260,09
4.6 Monitoraggio della qualità dell'aria		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***

TARIFFARIO ARPAV 2022

	Campagna di rilevazione dati inquinanti atmosferici ubiquitari con mezzo mobile (commento meteo compreso)	
4.6.00.01	……per ogni settimana (minimo 3)	1.515,44
4.6.00.02	…….... standard 38 giorni	7.072,03
	Campagna con laboratorio mobile/strumento rilocabile per la misura di PM10 e/o PM2.5	
4.6.00.03	…… per ogni settimana (minimo 3)	909,26
4.6.00.04	…….... standard 38 giorni	4.849,39

79db78c1

5. AREA FISICA

5.1 Onde meccaniche

5.1.1 Rumore

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
5.1.01.01	Misura di livello sonoro con fonometro	66,74
5.1.01.02	Determinazione dei tempi di riverbero, per vano	282,35
	Monitoraggio acustico non assistito omnicomprensivo:	
5.1.01.21	fino a tre giorni	727,56
5.1.01.22	fino a 7 giorni	1.039,38
5.1.01.23	per ogni giorno in più	51,97
5.1.01.09	Misura di flusso veicolare (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	7,42
5.1.01.11	Misura di trasmissione con generatore di rumore, per tramezzo	451,75
5.1.01.12	Misura rumorosità impianti, per sorgente e per punto di misura	135,52
5.1.01.13	Misura rumore di calpestio, per vano	282,35
5.1.01.17	Misure di potenza sonora per sorgente	331,95
5.1.01.18	Pareri per attività temporanee	79,28
5.1.01.19	Pareri per valutazioni di impatto acustico (escluse le attività temporanee)	156,13
5.1.01.20	Valutazione di impatto acustico o di clima acustico (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	79,29

5.1.3 Vibrazioni

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
5.1.03.02	Misura con analizzatore portatile in tempo reale per punto	363,79

5.2 Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, campi elettrici e magnetici, radiazioni luminose

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
	Misure di campo elettrico e magnetico:	
5.2.00.01	fino a 5 punti (per punto)	66,74
5.2.00.02	oltre i 5 punti (per punto)	39,92
5.2.00.03	Analisi spettrale qualitativa	100,38

5.2.00.04	Analisi spettrale di campo RF o MO, per punto	331,95
5.2.00.05	Analisi spettrale di UV, IR o V, per punto	265,81
5.2.00.08	Controllo visivo/fotografico di apparato di illuminazione, per singolo apparecchio	11,30
5.2.00.09	Analisi di progetto illuminotecnico (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	79,28
5.2.00.10	Analisi protezionistica su progetto (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	79,28
5.2.00.11	Parere ambientale di cui all'art. 93, comma 1-bis, del D.Lgs. 259/03	DM 14/10/2016
5.2.00.12	Misure di illuminamento, per punto	30,31
5.2.00.13	Misure di luminanza, per punto	50,51
5.2.00.14	Misure di luminanza su superfici estese, tramite camera di luminanza	202,06
	Monitoraggio in continuo NIR, con presenza operatore:	
5.2.00.16	fino a 2 ore	132,89
5.2.00.17	per ogni ora o frazione di ora superiore a 30 minuti oltre le prime 2	34,22
5.2.00.18	Monitoraggio in continuo NIR, senza presenza operatore (fino a 4 giorni)	221,61
5.2.00.21	Parere su elettrodotti (linee elettriche e cabine di trasformazione) connessi ad impianti fotovoltaici, eolici e biomasse	234,20
5.2.00.22	Misure in continuo con gestione da remoto (fino a 20 giorni)	845,14
5.2.00.23	Misure in continuo con gestione da remoto (per ogni giorno in più)	31,69
5.2.00.24	Ricerca interferenze elettromagnetiche, fino a tre ore (in loco)	207,11
5.3 Radiazioni ionizzanti		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	**COSTO (€)**
5.3.00.01	Misure gamma e beta con strumentazione portatile: misura di dose o intensità flusso per punto	23,39
5.3.00.02	Misura di spettrometria gamma in sito con strumentazione portatile qualitativa	100,38
5.3.00.03	Misura di spettrometria gamma in sito con strumentazione portatile quantitativa	159,72
5.3.00.04	Misure CS (contaminazione superficiale) gamma da isotopo noto	34,22
5.3.00.05	Misure CS da isotopo beta noto	34,22
5.3.00.06	Misure CS da isotopo alfa noto	66,74

	Misure spettrometriche gamma su campioni liquidi o solidi contaminati:	
5.3.00.07	fino a 4 isotopi	159,72
5.3.00.8	per ogni isotopo in più	30,80
5.3.00.09	Misure beta totali su campioni, misura del campione	66,74
5.3.00.10	Misure beta totali su campioni, misura con preparazione complessa del campione.	166,55
5.3.00.11	Misure beta con estrazione dell'isotopo	1.327,84
5.3.00.12	Misure alfa totali misura del campione	69,01
5.3.00.13	Misure alfa totali misura con preparazione complessa del campione	166,55
5.3.00.14	Misure alfa con estrazione dell'isotopo	1.991,20
5.3.00.15	Misure di contaminazione alfa con spettrometria	331,95
5.3.00.16	Misura con WBC	199,07
5.3.00.17	Emissione di certificato di radioattività	55,90
5.3.00.19	Misura di radon con strumentazione portatile attiva	166,55
5.3.00.20	Misura di concentrazione di radon nel terreno	199,07
5.3.00.22	Misure di radon in acqua (spettrometria gamma)	157,13
5.3.00.23	Misure di radon in acqua (scintillazione liquida)	56,96
5.3.00.24	Misura di concentrazione di radon con strumentazione passiva (per punto) – fino a 5 punti	34,18
5.3.00.25	Misura di concentrazione di radon con strumentazione passiva (per punto) – per ogni punto in più	25,89
5.3.00.26	Misura di concentrazione alfa/beta totale in acqua (scintillazione liquida), inclusa preparazione campione	150,16
5.3.00.27	Misura di concentrazione di trizio in acqua (scintillazione liquida), inclusa preparazione campione	103,55
5.4 Microclima, sostanze ed elementi nocivi		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
5.4.00.01	Diffrazione a raggi X qualitativa per sostanza	66,74
5.4.00.02	Diffrazione a raggi X quantitativa per sostanza	166,55
5.4.00.03	Diffrazione a raggi X - analisi qualitativa per amianto	338,12
5.4.00.04	Fluorescenza a raggi X qualitativa per elemento	34,22

TARIFFARIO ARPAV 2022

5.4.00.05	Fluorescenza a raggi X quantitativa per elemento	132,89
5.4.00.06	Misura di singoli parametri microclimatici, per punto	39,92
5.4.00.08	Misura di singoli parametri climatici, fino a 4 ore (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	30,80
5.4.00.09	Misura di singoli parametri climatici, oltre le 4 ore (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	8,56
5.4.00.10	Trattamento e pesatura filtri, per filtro	13,12
	Monitoraggio campioni aeriformi, con sistema automatico:	
5.4.00.11	per sostanza entro la prima ora	46,77
5.4.00.12	per sostanza per ogni ora successiva o frazione di ora superiore a 30 minuti	16,54
5.4.00.13	Analisi fibre mediante microscopia ottica	66,74
5.4.00.14	Analisi fibre mediante microscopia ottica secondo DM 6/9/94 Ministero Sanità	100,38
5.4.00.15	Analisi fibre mediante SEM	331,95
5.4.00.16	Analisi fibre mediante SEM e microanalisi	663,36
5.4.00.17	Studio sperimentale della dispersione, diffusione e ricaduta degli inquinanti emessi (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	79,29
5.4.00.18	Calcolo previsionale di distribuzione di inquinanti con l'uso di modelli matematici (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	79,29
5.4.00.19	Misura e elaborazioni per la costruzione del campo anemologico (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	79,29
5.4.00.20	Progettazione di reti di rilevamento della qualità dell'aria (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti):	79,29

79db78c1

6. AREA INGEGNERIA

6.1 Generatori di calore per riscaldamento non inseriti nell'all. VII D. Lgs.vo 81/08

6.1.1 Verifiche periodiche

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
6.1.01.01	Superfici riscaldate fino a 300 m²	159,72

6.1.2 Verifiche straordinarie

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
	Superfici riscaldate fino a 300 m²:	
6.1.02.01	fino a 51 m²	169,41
6.1.02.02	oltre 51 fino a 300 m²	250,40
NOTE a	*Per superficie riscaldata si intende quella definita dall'art. 15 R.D. 12 maggio 1927 n. 824.*	
b	Per i generatori di calore per riscaldamento si fa riferimento esclusivamente alla superficie di riscaldamento, assumendo *l'equivalenza di 10.000 kcal/h per ogni m² di superficie riscaldata; restando inclusi nell'ultimo scaglione, pos.2, anche gli* impianti di potenzialità superiore a 3.000.0000 Kcal/h	

6.2 Recipienti a pressione di vapore o di gas e recipienti di liquidi surriscaldati non inseriti nell'all. VII D. Lgs.vo 81/08

6.2.1 Verifiche periodiche

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE		COSTO (€)
6.2.01.01	Fino a 27.000	(litri x bar)	67,30
6.2.01.04	Oltre 27.000 fino a 125.000	(litri x bar)	76,43
6.2.01.05	Oltre 125.000 fino a 343.000	(litri x bar)	91,26
6.2.01.06	Oltre 343.000 fino a 729.000	(litri x bar)	124,91
6.2.01.07	Oltre 729.000 fino a 1.331.000	(litri x bar)	154,01
6.2.01.08	Oltre 1.331.000 fino a 2.197.000	(litri x bar)	174,53
6.2.01.09	Oltre 2.197.000 fino a 3.375.000	(litri x bar)	229,87
6.2.01.10	Oltre 3.375.000 fino a 4.913.000	(litri x bar)	330,83
6.2.01.11	Oltre 4.913.000 fino a 5.832.000	(litri x bar)	417,52
6.2.01.12	Oltre 5.832.000	(litri x bar)	493,96

6.2.2 Verifiche straordinarie

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE		COSTO (€)
6.2.02.01	Fino a 27.000	(litri x bar)	71,87

6.2.02.04	Oltre 27.000 fino a 125.000	(litri x bar)	81,57
6.2.02.05	Oltre 125.000 fino a 343.000	(litri x bar)	96,98
6.2.02.06	Oltre 343.000 fino a 729.000	(litri x bar)	132,61
6.2.02.07	Oltre 729.000 fino a 1.331.000	(litri x bar)	206,49
6.2.02.08	Oltre 1.331.000 fino a 2.197.000	(litri x bar)	311,14
6.2.02.09	Oltre 2.197.000 fino a 3.375.000	(litri x bar)	443,48
6.2.02.10	Oltre 3.375.000 fino a 4.913.000	(litri x bar)	638,82
6.2.02.11	Oltre 4.913.000 fino a 5.832.000	(litri x bar)	809,36
6.2.02.12	Oltre 5.832.000	(litri x bar)	945,69
NOTE a	Per capacità si intende quella totale riportata sul libretto matricolare.		
b	Per i recipienti a più camere e diverse pressioni si considera la pressione massima moltiplicata per la capacità totale.		
c	La verifica completa prevista per gli apparecchi esonerati ai sensi del D.M. 29.2.1988 deve essere addebitata in misura pari a 2,5 volte la quota corrispondente alla verifica periodica ordinaria di cui al prospetto di posizione 6.2.1 e 6.2.2..		
d	Sono da considerare verifiche straordinarie le visite effettuate oltre le periodiche, in quanto richieste o previste dalla legislazione vigente.		

6.3 Ascensori e montacarichi

6.3.1 Verifiche periodiche e straordinarie

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
6.3.01.01	Ascensori (ex categoria A, B e C) fino a 5 fermate e apparecchi di sollevamento con v ≤ 0,15m/s	120,35
6.3.01.02	Per ogni fermata in più oltre la 5°	6,27
6.3.01.03	Montacarichi (ex categoria D) fino a 4 fermate	90,12
6.3.01.04	Per ogni fermata in più oltre la 4°	9,70
6.3.01.05	Verifiche straordinarie, a seguito di modifiche costruttive come definite al punto i) dell'art.2 del DPR 162 del 30.04.1999	180,81
6.3.01.06	Esame documentazione a seguito di modifiche costruttive	67,87

6.4 Installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

6.4.1 Verifiche periodiche e straordinarie

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
6.4.01.01	Verifica periodica o straordinaria di parafulmini (Lightning Protection System) ad asta, a gabbia oltre a strutture metalliche e recipienti di notevoli dimensioni posti fuori terra collegati all'impianto di terra (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	66,74

79db78c1

6.4.01.14	Verifica di strutture autoprotette	70,15
6.5 Verifiche periodiche impianti di messa a terra		
6.5.1 Verifiche periodiche per classi di potenza impegnata		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
6.5.01.01	fino a 10 kW	150,59
6.5.01.02	da 11 a 15 kW	159,72
6.5.01.03	da 16 a 20 kW	182,52
6.5.01.04	da 21 a 25 kW	216,75
6.5.01.05	da 26 a 50 kW	273,78
6.5.01.06	da 51 a 100 kW	401,55
6.5.01.07	da 101 a 150 kW	512,21
6.5.01.08	da 151 a 200 kW	594,91
6.5.01.09	da 201 a 250 kW	661,07
6.5.01.10	da 251 a 300 kW	744,92
6.5.01.11	da 301 a 415 kW	1.003,30
6.5.01.12	da 416 a 630 kW	1.190,39
6.5.01.13	da 631 a 800 kW	1.412,83
6.5.01.14	da 801 a 1000 kW	1.808,68
6.5.01.15	oltre i 1000 kW:	2.055,66
6.5.01.16	oltre i 1000 kW la tariffazione è oraria, con un importo minimo pari all'importo del punto 6.6.01.15 (per ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti)	66,74
6.5.01.17	La tariffa indicata per classe di potenza impegnata sino a 1.000 KW va maggiorata - per ciascuna cabina di trasformazione - di ulteriori:	161,99
6.5.01.18	impianti di autoproduzione di energia elettrica (per ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti)	79,28
6.5.01.19	per le verifiche nei locali ad uso medico di gruppo 2, così come definito dalla norma CEI 64-8/7 (2012) al punto 7.1.02.7 gli importi su riportati e riferiti alle varie potenze impegnate vengono maggiorati di:	163,37
6.5.01.20	verifiche di impianti di messa a terra in attività in cui la potenza elettrica impegnata risulta concentrata in poche utenze di grandi dimensioni (idrovore, forni fusori e macchinari similari che impegnano	66,74

TARIFFARIO ARPAV 2022

	circa l'80% della potenza installata) per ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti	
6.5.01.21	per verifiche di impianti di messa a terra in società/aziende con due o più impianti soggetti a verifica (per ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti)	66,74
6.6 Altre verifiche tecniche		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
6.6.00.01	Esame documentazione tecnica e/o dati analitici con parere scritto (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	79,29
6.6.00.02	Verifiche per la valutazione e prevenzione di incidenti rilevanti (rischio industriale) (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	120,35
6.6.00.03	Verifica impianti elettrici in luoghi pericolosi (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	66,74
6.6.00.04	Verifiche tecniche negli ambienti di vita e/o ai sensi della Legge 46/90 e s.m.i.: conformità alle norme tecniche di impianti elettrici, termici, ecc. (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	66,74
6.6.00.05	Misura delle tensioni di passo e contatto (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	120,35
6.6.00.06	Verifica delle protezioni antinfortunistiche a macchine in genere (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	66,74
6.7 Altre voci		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
6.7.00.01	Verifiche straordinarie diverse dalle tipologie indicate, accertamenti di disposizioni e prescrizioni di inattività, di demolizioni, esoneri e modificazioni d'uso (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	66,74
6.7.00.02	Rilascio targhette, libretti matricolari o loro duplicati (per unità)	66,74
6.7.00.03	Per ogni intervento che non sia stato possibile effettuare a causa del cliente - preventivamente avvisato mediante comunicazione certa - il quale non abbia disdetto con un preavviso di almeno 2 giorni lavorativi	99,25
NOTA	Le tariffe indicate nel presente capitolo - in deroga a quanto previsto sub "Servizi Generali" - sono comprensive degli oneri di trasferta.	

79db78c1

TARIFFARIO ARPAV 2022

7. SICUREZZA DEL TERRITORIO

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
7.0.00.00	Le prestazioni ricomprese nei capitoli 7.1 e 7.2 hanno una fatturazione minima pari a:	35,36
7.1 Studi, consulenze, rilievi e analisi tematiche		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
7.1.2 Perizie tecniche		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
7.1.02.01	Redazione di perizia tecnica sulla situazione valanghiva per piste da sci e/o impianti di risalita.	325,12
7.1.02.02	Redazione di perizia tecnica sulla situazione valanghiva per piste da sci e/o impianti di risalita. Due perizie contestuali per richiesta e comprensorio.	545,28
7.1.02.03	Redazione di perizia tecnica sulla situazione valanghiva per piste da sci e/o impianti di risalita. Tre perizie contestuali per richiesta e comprensorio	651,37
7.1.02.04	Redazione di ogni perizia tecnica sulla situazione valanghiva per piste da sci e/o impianti di risalita in aggiunta a tre perizie, contestuali per richiesta e comprensorio	94,69
7.1.02.06	Prestazioni e consulenze tecnico-scientifiche occasionali a richiesta, con o senza rilascio di report. Preventivo in base alla stima delle ore di lavoro necessarie per soddisfare la richiesta	a preventivo
7.1.3 Commenti meteoclimatici		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
7.1.03.01	Commenti meteo-climatici relativi a situazioni e località specifiche comprensivi di raffronti con dati storici (fino a tre giorni consecutivi su una località)	232,37
7.1.03.02	Commenti meteorologici relativi a situazioni e località specifiche senza raffronti con dati storici (fino a tre giorni consecutivi su una località)	161,65
7.1.03.03	Commenti meteoclimatici e/o nivologici non ricompresi nelle voci precedenti. Preventivo in base alla stima delle ore di lavoro necessarie a soddisfare la richiesta.	a preventivo
7.2 Elaborazione dati		
7.2.1 Elaborazione dati		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
7.2.01.02	Abbonamento annuale per fornitura mensile di tabelle di dati giornalieri, per 1 stazione e per 1 variabile. Per le tabelle, oltre la prima, la tariffa è ridotta del 50%	41,42
7.2.01.08	Elaborazioni di dati che richiedono formati, vidimazioni, stampe e/o impaginazioni particolari. Preventivo in base alla stima delle ore di lavoro necessarie a soddisfare la richiesta.	a preventivo
7.2.2 Dati Elaborati		
COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
7.2.02.10	Classi di stabilità e hmix dell'atmosfera a frequenza oraria per 1 anno per 1 stazione inclusi i dati meteo di temperatura, intensità e direzione vento	258,89

79db78c1

7.2.02.11	Dati elaborati da Calmet (su grigliato 4 kmx4 km), per 1 anno, per 1 punto di griglia	333,40
7.2.02.12	Dati elaborati da Calmet (su grigliato 4 kmx4 km), per ogni anno successivo al primo, per 1 punto di griglia	155,33
7.2.02.13	Dati elaborati da Calmet su grigliato con diversa risoluzione, per 1 anno, per punti di griglia contigui	a preventivo
7.2.02.14	JFF distribuzione delle frequenze di velocità e direzione del vento in funzione delle classi di stabilità per 1 anno per 1 stazione. Se riferite alla medesima stazione, oltre il primo anno, la tariffa è ridotta del 50%	207,11
7.2.02.15	Variabili micrometeorologiche per 1 anno per 1 stazione (velocità di attrito (frizione, u*) e lunghezza di Monin-Obukhov). Se richieste insieme a classi di stabilità e hmix atmosfera la tariffa è ridotta del 50%	136,90
7.2.3 Piogge intense e tempi di ritorno		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
	Tabella piogge intense per 1 stazione per l'intero periodo di funzionamento (*)	
7.2.03.01	Elaborazione di dati (dati storici, piogge intense, tempi di ritorno, statistiche, rose dei venti, gradi giorno, ecc.) che richiedono formati, vidimazioni, stampe o impaginazioni particolari. Preventivo in base alla stima delle ore di lavoro necessarie a soddisfare la richiesta.	a preventivo
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
7.2.5 Radar-meteorologia		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
7.2.05.01	Dati radar di archivio in formato grafico di singolo prodotto standard, preventivo in base a: costo fisso dati € 200.00/giorno, n° ore lavoro per estrazione ed elaborazione dati.	a preventivo
7.2.05.02	Dati radar di archivio relativi a volumi polari in formato standard, preventivo in base a: costo fisso dati € 300.00/giorno, n° ore lavoro per estrazione dati	a preventivo
7.3 Abbonamenti		
COD	**DESCRIZIONE PRESTAZIONE**	***COSTO (€)***
7.3.00.01	Abbonamento annuale al Bollettino Dolomiti Meteo via sms	13,07
7.3.00.02	Abbonamento annuale al Bollettino Dolomiti Neve e Valanghe via sms	8,71

79db78c1

8. RIFIUTI E TERRE E ROCCE DA SCAVO

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	COSTO (€)
8.1.00.01	Indice di respirazione statico	228,15
8.1.00.02	Indice di respirazione dinamico	456,31
8.1.00.03	Analisi merceologica, per singola categoria	399,27
8.1.00.04	Campionamento per analisi merceologica (per ora o frazione di ora superiore a 30 minuti)	114,07
	Trasferimento e approntamento cantiere per analisi merceologiche e indice di respirazione	
8.1.00.05	fino a 70 km a giornata	228,15
8.1.00.06	fino a 150 km a giornata	262,36
8.1.00.07	oltre 150 km a giornata	285,20
8.1.00.08	Ai controlli eseguiti sulla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 nelle more dell'approvazione del tariffario nazionale si applicano le seguenti tariffe:	

Attività	*Prestazione*	*Voce del tariffario*
Esame documentazione	*Per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti*	*2.3.00.01*
	Massimo giornaliero per persona	*2.3.00.02*
Sopralluogo	*Sopralluogo: per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti per persona*	*2.1.00.01*
	Massimo giornaliero per persona	*2.1.00.02*
	Trasferta sino a 70 Km	*2.1.00.03*
	Trasferta sino a 150 Km	*2.1.00.04*
	Trasferta oltre 150 Km	*2.1.00.05*
Campionamento	*Campionamenti con attrezzatura semplice (*)*	*2.4.00.02*
Relazione tecnica	*Per ogni ora o frazione di ora superiore ai 30 minuti*	*2.2.00.01*
	Massimo giornaliero per persona	*2.2.00.02*

(*) in caso di utilizzo di macchine messe a disposizione dalla ditta non viene addebitato alcun importo

79db78c1

9. OLFATTOMETRIA

COD	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	*COSTO (€)*
9.1.00.01	Misura olfattometrica da 1 a 6 campioni prelevati, dal cliente, nell'arco della giornata	761,20
9.1.00.02	Indagine olfattometrica da 1 a 6 campioni prelevati nell'arco di una giornata	2.220,87
9.1.00.03	Misura olfattometrica da 7 a 12 campioni prelevati, dal cliente, nell'arco della giornata	1.541,74
9.1.00.04	Indagine olfattometrica da 7 a 12 campioni prelevati nell'arco di una giornata	3.212,95
9.1.00.05	Per ogni ulteriore giornata di indagine	2.570,70
9.1.00.06	Applicazione di modelli matematici, per singolo sito d'indagine	3.855,20
9.1.00.07	Per ogni indagine olfattometrica che non sia stato possibile effettuare a causa del cliente - preventivamente avvisato mediante comunicazione certa - il quale non abbia disdetto con un preavviso di almeno 2 giorni lavorativi	1.028,96
9.1.00.08	Monitoraggio dell'idrogeno solforato (acido solfidrico) per singola stazione ed esposizione	14,50
9.1.00.09	Monitoraggio dei Composti Organici Volatili (fino a otto composti) per singola stazione ed esposizione	68,35

79db78c1

(Codice interno: 468880)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 52 del 25 gennaio 2022

Approvazione del piano annuale delle attività anno 2022 dell'ente strumentale Veneto Lavoro. Art. 13, comma 3, legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i. Deliberazione n. 137/Cr del 23 dicembre 2021.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Il piano annuale delle attività dell'ente strumentale Veneto Lavoro deve essere approvato dalla Giunta Regionale, acquisiti i pareri della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali e della commissione consiliare competente.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'Ente regionale Veneto Lavoro, istituito con la Legge Regionale n. 31/1998, art. 8, è un ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico, ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile, patrimoniale. Le funzioni ed attività svolte da Veneto Lavoro, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale, sono indicate all'art. 13 della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3, come modificata dalla Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 e dalla Legge regionale 25 ottobre 2018, n. 36.

Con tale ultima modifica, nel quadro delle riforme delineate dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, e dal Decreto Legislativo n. 150/2015 di riforma del mercato del lavoro, sono state attribuite a Veneto Lavoro ulteriori funzioni legate alla direzione e al coordinamento operativo della rete dei Servizi Pubblici per l'impiego, con conseguente gestione del personale dedicato ai servizi, nonché dei beni e dei servizi necessari all'assolvimento delle funzioni.

La LR n. 3/2009 e s.m.i. prevede, all'art. 13, comma 3, che il piano annuale delle attività dell'ente strumentale Veneto Lavoro sia approvato dalla Giunta Regionale, acquisiti i pareri della commissione consiliare competente, nonché della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali.

Nel capitolo 1 del Piano 2022 di Veneto Lavoro (**Allegato A**) viene presentata la missione e la natura dell'Ente nel contesto dei profondi cambiamenti avvenuti a partire dal 2018, con riferimento alle funzioni previste dalla LR n. 3/2009, e all'assunzione della gestione dei Centri per l'impiego (CPI), descrivendo anche gli strumenti della programmazione finanziaria, l'organizzazione e le risorse umane afferenti l'Ente.

L'organigramma si articola in Unità Organizzative (U.O.) e Unità Organizzative Territoriali (U.O.T.) che sono, oltre alla Direzione, la U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti, la U.O.2 Personale, la U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto, la U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro, la U.O.5 AT Gestione Fondi Europei, la U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle Imprese, la U.O.7 Veneto Welfare, la U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro e 7 U.O.T. riferite agli ambiti provinciali.

La pianta organica dell'ente è indicata con riferimento al piano triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023, del quale la Giunta ha preso atto con la deliberazione n. 434/2021.

Dopo aver collocato l'attività di Veneto Lavoro nel contesto economico e del mercato del lavoro nazionale e veneto, al punto 2.3 si descrivono le linee di attività strategiche riguardanti i servizi e le politiche per il lavoro, coerenti con gli indirizzi dettati dalla programmazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro, e di gestione della rete pubblica dei servizi per il lavoro, in collegamento con il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) in Veneto" di cui alla DGR n. 1379/2020, in attuazione del DM 28 giugno 2019, e del Decreto ministeriale n. 59/2020. Altri riferimenti imprescindibili per la strategia di Veneto Lavoro sono il Programma FSE+ 2021-2027, di cui la DGR 1415 del 12 ottobre 2021 ha approvato una proposta e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 5, componente 1 "Politiche del lavoro". In particolare, sarà il Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro perseguita con il PNRR. Il Programma GOL sarà accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) ed opererà in sinergia con il Piano straordinario di rafforzamento dei CPI, che diventa parte anch'esso del PNRR.

Vengono successivamente descritte e supportate da una base di dati le attività riguardanti i CPI, che dal 2019 costituiscono il fulcro della missione dell'ente. A fronte quindi di un quadro che prevede, per il 2022, un incremento significativo dell'offerta di politiche attive ed una corrispondente richiesta di capacità operativa da parte sistema pubblico dei servizi per l'impiego, Veneto Lavoro, grazie all'attività di rafforzamento e riorganizzazione svolta nell'ultimo triennio possiede attualmente una struttura

operativa che può sostenere sia l'incremento di capacità di erogazione di servizi che verrà richiesto dal PNRR, sia dei conseguenti ulteriori rafforzamenti delle proprie componenti produttive (risorse umane, infrastrutture tecnologiche, sedi operative, etc.) che si renderanno necessari.

Il capitolo 3 è dedicato alle finalità e agli obiettivi del piano di attività dell'ente, di cui il citato Piano di potenziamento dei CPI è parte integrante. Gli obiettivi riguardano:

- l'organizzazione servizi per il lavoro
- il Sistema informativo lavoro
- la conoscenza del mercato del lavoro.

Accanto a questi, gli obiettivi del Piano straordinario di potenziamento sono finalizzati a proseguire con il percorso di efficientamento dei processi e degli strumenti in uso presso i CPI al fine di migliorarne il livello di performance complessivo e di migliorare il governo del sistema dei servizi pubblici per il lavoro nella Regione del Veneto.

Il capitolo 4 è interamente dedicato ai Servizi per il lavoro e, al punto 4.5, viene descritta l'attività della U.O. 8, dedicata appunto al "Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro", che svolge l'attività di direzione e coordinamento dei CPI volta a garantire un'offerta uniforme di servizi su tutto il territorio regionale, attraverso la definizione degli standard operativi, il supporto nell'organizzazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'erogazione dei servizi. L'attività si concentrerà pertanto nel definire e mantenere standard omogenei di servizio relativamente ai criteri e modalità per l'accesso, ai contenuti, alle procedure di erogazione, al trattamento delle informazioni correlate, ai tempi di attesa e di erogazione, all'aggiornamento tempestivo rispetto le prescrizioni normative.

Al punto 4.6 sono descritte le attività delle U.O.T., che rispondono ad obiettivi che riguardano innanzitutto l'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese e la collaborazione con i Comuni.

Nel capitolo 5 viene illustrata l'attività dei servizi interni, che comprendono la Direzione, il protocollo, la segreteria, la comunicazione, l'anticorruzione, il coordinamento delle Unità Organizzative, gli affari legali, la privacy. Al punto 5.2 si dà conto delle attività previste all'interno della U.O.1 Bilancio e approvvigionamenti e, al punto 5.3, della U.O.2 Personale, che ha il compito di gestire il personale in organico, i collaboratori e professionisti.

In particolare, la U.O. 1, nell'ambito della gestione dei servizi per l'impiego farà fronte a tutti i servizi necessari per la gestione dei CPI, con riferimento sia ai servizi per la gestione amministrativa del personale diretto e/o aggiuntivo che ai servizi logistici.

Il capitolo 6 è dedicato ai cosiddetti servizi di sistema, garantiti innanzitutto dalla U.O.3, che persegue la finalità di garantire i sistemi informativi per la gestione del mercato del lavoro ed i sistemi interni. In questa fase le priorità sono rappresentate dal completamento transizione e miglioramento dei sistemi e dei servizi in ambiente cloud iperconvergente, dall'ampliamento, miglioramento e adeguamento dei sistemi di rete/telefonia/VDI prediligendo i sistemi in cloud, e dall'adeguamento degli Standard di Cooperazione Borsalavoro Nazionale.

Il piano specifico delle attività dell'U.O. punta a mantenere e condurre il Centro Servizi Regionale, gestito da Veneto Lavoro in sinergia con la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione. Il Centro Servizi continua ad essere il fulcro per la conduzione del sistema e dovrà garantire un pieno utilizzo dei vari sottosistemi, rafforzato anche dal progetto di convergenza con Regione del Veneto nella quale sono previste collaborazioni e azioni comuni nello sviluppo dei sistemi e dei servizi erogati da Regione del Veneto e da Veneto Lavoro.

La U.O. 4 continuerà, in collaborazione con le altre U.O., nel perseguimento degli obiettivi di garantire il monitoraggio del Placement prodotto dalle misure di politica attiva e la lettura integrata di politiche rilevanti in materia di incentivazione e regolazione del mercato del lavoro e sulla disoccupazione amministrativa; di promuovere analisi del mercato del lavoro dal lato domanda e offerta e l'esplorazione delle possibilità di integrazione con altre banche dati statistico-amministrative; di garantire la collaborazione con Enti e Istituzioni di ricerca in ambito regionale e nazionale e la diffusione e pubblicizzazione di dati analitici e dei prodotti di ricerca.

La U.O. 5 proseguirà nelle attività riguardanti all'Assistenza Tecnica (AT) alla programmazione e gestione dei fondi strutturali FSE, all'Assistenza Tecnica (AT) alla gestione dei Fondi della Direzione Immigrazione e della Direzione Sociale, e all'AT alla sede Bruxelles della Regione del Veneto.

Per quanto riguarda la U.O. 6 Unità di crisi e servizi alle imprese, le attività previste riguardano sia interventi diretti nell'ambito dei tavoli di crisi aziendali semplici e complesse che azioni finalizzate alla anticipazione dei fenomeni che alla conoscenza puntuale dei principali fattori fino alla individuazione dei percorsi di comunicazione a favore della crescita della consapevolezza del fenomeno da parte delle imprese. La struttura, nell'ambito delle attività affidate, si rapporta con le Direzioni Regionali e gli enti strumentali regionali, con gli enti di area vasta, con le associazioni di categoria e le

organizzazioni sindacali del territorio.

La U.O. 7 "Veneto Welfare" si occupa dello sviluppo della previdenza complementare e del welfare integrato regionale del Veneto e si prefigge i seguenti obiettivi:

- elevare il tasso di adesione alla previdenza complementare, coinvolgendo i dipendenti pubblici regionali e i settori non coperti da fondi negoziali;
- stimolare progetti innovativi di welfare di comunità, sia di tipo negoziale sia di tipo mutualistico e solidaristico;
- rafforzare la campagna promozionale, puntando più sull'educazione e la formazione che sulla sola sensibilizzazione;
- favorire lo scenario di un'autentica riforma federalista dello Stato, attraverso il riconoscimento di maggiore autonomia ai sensi dell'art. 116, comma 3.

Sul piano annuale delle attività 2022 dell'ente strumentale Veneto Lavoro è stato acquisito il parere positivo all'unanimità della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, nella seduta del 14 dicembre 2021 ed il parere positivo all'unanimità della Sesta Commissione Consiliare (parere alla Giunta Regionale n. 127 espresso nella seduta del 12 gennaio 2022).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i.;

VISTO l'art. 54 della L.R. n. 45/2017;

VISTA la DGR n. 1770/2019;

VISTA la DGR n. 1379/2020;

VISTO il Piano annuale delle attività di Veneto Lavoro 2022, sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale con il decreto direttoriale n. 153 del 29 ottobre 2021 trasmesso alla Direzione Lavoro della Regione Veneto e registrato con protocollo n. 501427 del 2 novembre 2021;

VISTO il parere positivo all'unanimità della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, nella seduta del 14 dicembre 2021;

VISTA la propria deliberazione n. 137/Cr del 23 dicembre 2021;

VISTO il parere favorevole della Sesta Commissione Consiliare espresso alla Giunta Regionale n. 127 espresso nella seduta del 12 gennaio 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il piano annuale delle attività anno 2022 dell'ente strumentale Veneto Lavoro, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VENETO LAVORO

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' 2022

3e3a1a2c

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE 4

1.1. NATURA E MISSIONE 4
1.2. FUNZIONI 5
1.3. PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI BILANCIO 7
1.4. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE 7

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO 12

2.1. QUADRO ECONOMICO 12
2.2. MERCATO DEL LAVORO 13
2.3. SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO 14
2.4. DISOCCUPAZIONE E ATTIVITA' DEI CPI 17

3. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO 24

3.1. FINALITÀ DEL PIANO 24
3.2. DESTINATARI DEI SERVIZI PER IL LAVORO 25
3.3. OBIETTIVI DEL PIANO 25
3.4. IL PIANO DI POTENZIAMENTO DEI CPI 28

4. SERVIZI PER IL LAVORO 30

4.1. LA RETE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO 30
4.2. FUNZIONI ED ATTIVITA' DEI CPI 30
4.3. CLASSIFICAZIONE DEI CPI 32
4.4. LOGISTICA DEI CPI 33
4.5. U.O.8 COORDINAMENTO E GESTIONE RETE PUBBLICA DEI SERVIZI PER IL LAVORO 33
4.6. U.O.T UNITÀ ORGANIZZATIVA TERRITORIALE 39

5. SERVIZI INTERNI 43

5.1. DIREZIONE 43
5.2. U.O.1 BILANCIO E APPROVVIGIONAMENTI 45
5.3. U.O.2 PERSONALE 46

6. SERVIZI AL SISTEMA 48

6.1. U.O.3 SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VENETO 48

3e3a1a2c

6.2. U.O.4 OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO 51

7. SERVIZI SPECIALI 53

7.1. U.O. 5 AT GESTIONE FONDI EUROPEI 53
7.2. U.O. 6 UNITÀ DI CRISI E SERVIZI ALLE IMPRESE 58
7.3. U.O. 7 VENETO WELFARE 60

3e3a1a2c

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE

1.1. NATURA E MISSIONE

Veneto Lavoro è ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale, istituito con Legge Regionale n. 31/1998, articolo 8.

Ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i. sono organi di Veneto Lavoro il Direttore, cui sono demandate rispettivamente le funzioni di amministrazione, gestione e direzione e il Collegio dei revisori, cui compete il controllo sulla gestione economico – finanziaria, nonché ogni altra prerogativa prevista dalla normativa vigente. La vigilanza è esercitata dalla Giunta regionale, ai sensi della Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53. Competono alla Giunta regionale, infatti, la nomina degli organi, l'approvazione del Regolamento di organizzazione e del Regolamento di gestione amministrativo-contabile, il riscontro sul bilancio di previsione e sul programma annuale, nonché sul rendiconto generale annuale.

Sono sottoposti altresì all'approvazione della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, il piano annuale delle attività e la relazione annuale sulle attività svolte. Sotto il profilo gestionale, l'autonomia che la legge istitutiva riconosce all'Ente, dotandolo di risorse proprie commisurate agli obiettivi programmatici, richiede un elevato grado di responsabilità. Le strategie gestionali, pertanto, si sforzano di conciliare i principi pubblicistici della legittimità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, con logiche di tipo imprenditoriale, quali la programmazione del budget, l'analisi costi-benefici, il controllo di gestione e la soddisfazione del cliente.

A seguito del processo di trasferimento delle funzioni in materia di mercato del lavoro dalle Province alle Regioni previsto dalla cd. Riforma Delrio (Legge n. 56 del 07 aprile 2014 "Disposizioni sulle città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"), Veneto Lavoro è stato individuato quale ente regionale a cui sono attribuite **le funzioni in materia di mercato del lavoro, direzione e coordinamento operativo nonché monitoraggio delle attività di erogazione della rete pubblica dei servizi per il lavoro,** gestione del personale impegnato nei servizi e funzione di acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle attività.

Questo processo normativo ha trovato fondamento nella Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) e nella disposizione dell'art. 54 comma 2 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2018) con cui la Regione del Veneto ha previsto il subentro di Veneto Lavoro a decorrere dal 1° gennaio 2018 nelle funzioni attribuite alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia nelle materie dei servizi per l'impiego. La Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i. "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", anche a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 che ha recepito il nuovo ruolo e le nuove funzioni dell'Ente, è fonte normativa regionale che ne disciplina le funzioni e l'impianto organizzativo, rafforza rispetto alla legge istitutiva il suo ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi della Giunta regionale. Con la L.R. 31 ottobre 2018, n. 38, inoltre, sono stati avviati gli Sportelli Informa Lavoro presso le amministrazioni comunali a sostegno del sistema a rete della gestione pubblica dei servizi del lavoro.

In applicazione dell'articolo 12, comma 3 della L. n. 26/2019 che prevede il "Piano straordinario di potenziamento dei CPI", l'Ente ha adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto" con valenza biennale (2019-2020) già approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1770 del 29 novembre 2019 e successivamente ha aggiornato il piano per adeguarlo alle modifiche previste dai Decreti del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59 e 4 settembre 2020, n. 123. L'aggiornamento del piano è stato approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1379 del 16 settembre 2020. Il Piano straordinario di potenziamento mira a rafforzare l'efficienza dei processi e degli strumenti dei CPI al fine di migliorarne il livello di performance complessivo, di accrescere la qualificazione professionale degli operatori e dei servizi e rinsaldare il governo del sistema dei servizi pubblici per il lavoro nella Regione del Veneto.

1.2. FUNZIONI

3e3a1a2c

Le funzioni di Veneto Lavoro fanno riferimento all'art.12, art.13, art.22bis, art.28 della LR 3/2009 e s.m.i.

Tab. 1 Funzioni di Veneto Lavoro

FUNZIONE	CATEGORIA	RIFERIMENTO
a) direzione e coordinamento operativo nonché monitoraggio delle attività di erogazione della rete pubblica dei servizi per il lavoro, secondo i criteri stabiliti nel regolamento organizzativo di cui all'articolo 15, comma 5 lettera a); b) gestione del personale della rete pubblica dei servizi per il lavoro, con particolare riferimento alla contrattazione di secondo livello, alle procedure di reclutamento, alla formazione e alle altre funzioni previste dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 5 lettera a); c) acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle funzioni, secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 5, lettera b; e) ha l'obbligo di dare la massima pubblicità sia alle elaborazioni statistiche condotte sui dati contenuti nel sistema informativo lavoro del Veneto (SILV) di cui all'articolo 28, sia ai risultati di ricerca dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro di cui all'articolo 12, garantendo l'accesso universale gratuito; - Istituzione e funzioni degli "Sportelli Informalavoro" nell'ambito del sistema di servizi per il lavoro. Per favorire politiche di inserimento e incentivazione all'occupazione e di reinserimento e formazione nel mondo del lavoro.	Organizzazione MDL	Art.13. c. 2 Art. 22 bis
b) collabora con le strutture regionali competenti in materia di lavoro in tema di programmazione, gestione e valutazione degli effetti delle politiche del lavoro; c) fornisce assistenza tecnica alle strutture regionali competenti in materia di formazione, istruzione e lavoro o su altre materie nell'ambito di specifici progetti; f ter) promuove nell'ambito della programmazione regionale, l'attuazione di specifiche politiche per i settori in crisi o per le aree territoriali caratterizzate da declino industriale, che coinvolgano le istituzioni locali e le parti sociali, avvalendosi dell'assistenza di soggetti accreditati pubblici e privati, anche attraverso specifici accordi di area. - La Giunta regionale può attribuire all'ente ulteriori attività di supporto e assistenza tecnica, rispetto a quelle svolte ai sensi della presente legge.	Assistenza Tecnica Regione del Veneto	Art.13. c. 2 c. 2bis
f) assicura le attività in materia di sistema informativo lavoro del Veneto (SILV); f bis) assicura anche in forma telematica e nell'ambito della programmazione regionale, le attività di coordinamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, favorendo l'attuazione delle politiche attive del lavoro, delle misure di sostegno all'occupazione e di ricollocazione; - La Regione, allo scopo di garantire la più ampia disponibilità e fruibilità delle politiche del lavoro, realizza il Sistema Informativo lavoro Veneto (SILV). - Il SILV è lo strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento e funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, alla fruibilità dei servizi on line da parte dei cittadini e delle imprese. Esso è realizzato secondo i principi e le disposizioni in materia di amministrazione digitale ed in conformità agli standard informatici e statistici del Sistema informatico unitario delle politiche del lavoro. - il SILV assicura:	Sistema Informativo MDL	Art.13. c. 2 Art.28. c. 1 Art.28. c. 2 Art.28. c. 3

3e3a1a2c

a) la trasparenza e la circolazione delle informazioni per quanto riguarda i mercati del lavoro territoriali, con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di qualificazione; b) l'integrazione dei servizi pubblici e privati, autorizzati e accreditati, secondo i modelli standard operativi condivisi; c) l'erogazione telematica delle prestazioni della rete regionale dei servizi per il lavoro e dei servizi necessari all'attuazione delle politiche attive e passive del lavoro; d) l'interconnessione con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e con gli altri sistemi informativi pubblici. - l'ente regionale Veneto Lavoro assicura la progettazione, la realizzazione, la conduzione e la manutenzione del SILV per l'ambito regionale, secondo le direttive della Giunta regionale e in raccordo con le strutture regionali competenti. - il coordinamento delle attività di conduzione e sviluppo del SILV è affidato ad un comitato strategico, istituito dalla Giunta regionale. Il comitato è presieduto dal Direttore dell'Area competente in materia di lavoro e composto da un dirigente della struttura regionale competente in materia di lavoro e da un rappresentante dell'ente regionale Veneto Lavoro. - l'accesso al SILV da parte degli operatori pubblici e privati, accreditati o autorizzati nonché delle pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali che vi hanno interesse, è consentito previa stipula di convenzioni con l'ente regionale Veneto Lavoro. Lo schema delle convenzioni di accesso al SILV è approvato dalla Giunta regionale.		Art.28. c. 4 Art.28. c. 5 Art. 28 c. 6
a) provvede al monitoraggio e all'osservazione del mercato del lavoro e delle politiche del lavoro rapportandosi alle strutture regionali competenti in materia di lavoro; d) favorisce la qualificazione dei servizi per il lavoro, attraverso attività di ricerca, studio e documentazione; L'osservatorio regionale sul mercato del lavoro, in raccordo con la segreteria regionale competente in materia di lavoro, svolge un'attività finalizzata a fornire gli elementi conoscitivi di supporto alla programmazione e alla valutazione delle politiche del lavoro ed in particolare a: a) arricchire le informazioni disponibili sul mercato del lavoro regionale, congiunturali e strutturali, sull'analisi e previsione dei profili professionali dei settori merceologici anche al fine di fornire elementi utili alla definizione dei fabbisogni formativi e delle politiche regionali di formazione; b) monitorare l'impatto delle politiche del lavoro, comunitarie, nazionali e regionali; c) collaborare alla produzione di materiali utili all'orientamento scolastico e professionale; d) collaborare con l'osservatorio nazionale del mercato del lavoro; e) promuovere ed effettuare, anche in collaborazione con le parti sociali e gli enti bilaterali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, indagini sui profili professionali e formativi; f) promuovere ed effettuare indagini su tematiche specifiche, nell'ambito del piano annuale di attività dell'ente regionale Veneto Lavoro di cui all'articolo 13, comma 3; g) promuovere indagini sul fenomeno del lavoro parasubordinato, anche attraverso pubblicazioni periodiche o monografiche e iniziative pubbliche rivolte alle categorie interessate, e pubblicare uno specifico rapporto annuale. - L'ente regionale Veneto Lavoro di cui all'articolo 13 svolge le funzioni di osservatorio regionale sul mercato del lavoro in raccordo con la segreteria	Osservatorio MDL	Art. 13 c. 2 Art.12 c. 1 Art. 12 c. 2

3e3a1a2c

regionale competente in materia di lavoro e le strutture regionali competenti in materia di lavoro e di statistica. - Nell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro confluiscono le basi informative costituite nell'ambito del SILV di cui all'articolo 28, le basi informative connesse alle procedure di autorizzazione e accreditamento, nonché tutte le informazioni raccolte, secondo parametri e indicatori omogenei stabiliti ai sensi dell'articolo 11 (Art. 11 - Monitoraggio, valutazione delle politiche per il lavoro e master plan dei servizi per il lavoro).		Art. 12 c. 3

1.3. PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI BILANCIO

Gli strumenti di programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria potenziata sono i seguenti:

- piano delle attività o programma, di durata almeno triennale;
- bilancio di previsione almeno triennale;
- variazioni di bilancio.

Il **Programma triennale** delle attività **aggiornato annualmente**, come il documento programmatico che il Direttore predispone e che, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3/2009, previsto dall'allegato 4/1 al D. lgs. 118/2011 "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" è sottoposto al controllo della Giunta regionale e, unitamente al bilancio di previsione, costituisce in concreto lo strumento fondamentale su cui si basa il funzionamento di Veneto Lavoro.

Il Programma delle attività e il bilancio di previsione devono tener conto degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, ma al contempo, al fine di assicurare il principio dell'equilibrio finanziario, devono altresì accertare l'effettiva sussistenza di risorse finanziarie adeguate.

In ragione di ciò la citata legge regionale prevede che l'Ente possa disporre di risorse finanziarie e patrimoniali, che vengono garantite dalla Regione mediante trasferimenti. In particolare l'art. 18 della L.R. n. 3/2009, individua tre modalità di finanziamento:

a) un finanziamento annuale nella misura determinata dal provvedimento di approvazione del bilancio di previsione;
b) specifici finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, riferiti a specifiche attività affidate dalla Regione;
c) entrate derivanti da cespiti patrimoniali.

1.4. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Il funzionamento di Veneto Lavoro si basa sui seguenti principi:

a) trasparenza ed economicità della gestione amministrativa;
b) programmazione, metodica di budget e sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità nella gestione contabile e finanziaria;
c) qualità e attenzione al cliente nella prestazione dei servizi.

L'Ente disciplina le attività di gestione amministrativa, contabile, patrimoniale e di erogazione dei servizi, con apposito regolamento proposto dal Direttore ed approvato dalla Giunta regionale.

La strategia regionale per la gestione dei servizi per il lavoro si fonda sull'attuale modello "a rete integrata" dei servizi per il lavoro pubblici e privati previsto dalla legge regionale n. 3/2009 e s.m.i... Il modello Veneto trova un riconoscimento nella disciplina del D.Lgs. n. 150/2015, per cui l'attuazione della riforma nazionale è in una linea di continuità con l'attuale sistema e la strategia della riorganizzazione della rete è quella di un rafforzamento e miglioramento dell'esistente.

3e3a1a2c

Lo strumento con cui l'Ente opera per la gestione organizzativa è il "Regolamento organizzativo", adottato con decreto n. 144 del 05/10/2021 a seguito di presa d'atto della Regione del Veneto con DGR n. 1281 del 21 settembre 2021. L'architettura organizzativa è modellata avendo a riferimento la stabilità di lungo periodo della mission istituzionale, ma anche la variabilità di breve periodo delle specifiche attività affidate di volta in volta dalla Regione.

L'organizzazione di Veneto Lavoro è ispirata ai seguenti principi:

a. responsabilità, orientamento al risultato ed alla soddisfazione dell'utente da parte dei dirigenti;
b. sviluppo della professionalità, integrazione delle competenze ed ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane;
c. qualità dei processi e nel coordinamento tra unità organizzative;
d. valutazione della performance organizzativa e individuale basata su risultati.

L'organizzazione di Veneto Lavoro prevede la costituzione delle seguenti Unità Organizzative e Territoriali con la presenza di ruoli dirigenziali:

- Direzione;
- 7 U.O.T.;
- U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti;
- U.O.2 Personale;
- U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto;
- U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro;
- U.O.5 AT Gestione Fondi Europei;
- U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle Imprese;
- U.O.7 Veneto Welfare;
- U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro.

Ne risulta il seguente organigramma:

Tab. 2 Organigramma Veneto Lavoro

Direzione	UFF. D.1 Segreteria di Direzione UFF. D.2 Coordinamento U.O./U.O.T. UFF. D.3 Protocollo, Titolario, Conservazione, Gestione Atti UFF. D.4 Comunicazione Interna/Esterna e Relazioni Istituzionali UFF. D.5 Organizzazione e Innovazione nei servizi UFF. D.6 Trasparenza, Anticorruzione, Controlli interni UFF. D.7 Affari Legali UFF. D.8 Centralino
U.O.1 Bilancio e Approvvigionamenti	UFF. 1.1 Amministrazione, Protocollo, Accesso agli atti UFF. 1.2 Gestione Approvvigionamenti e Contratti UFF. 1.3 Verifiche Contratti, Elenco operatori economici, Adempimenti ANAC e MIT UFF. 1.4 Logistica, Utenze e Manutenzioni UFF. 1.5 Patrimonio, Inventario beni mobili UFF. 1.6 Gestione Auto e Magazzino UFF. 1.7 Bilancio, Gestione Finanziaria, Beni mobili UFF. 1.8 Rendicontazione
U.O.2 Personale	UFF. 2.1 Amministrazione, Protocollo, Accesso agli atti UFF. 2.2 Gestione del Personale, contratti di lavoro, relazioni sindacali, disciplina UFF. 2.3 Gestione economica e giuridica del personale, trattamento pensionistico e fine rapporto. Gestione degli incarichi professionali UFF. 2.4 Sicurezza e Formazione del personale UFF. 2.5 Gestione selezione del personale e mobilità UFF. 2.6 Gestione Performance e relazione con OIV

3e3a1a2c

U.O.3 Sistema Informativo Lavoro Veneto	UFF. 3.1 Amministrazione, Protocollo, Accesso agli atti UFF. 3.2 Servizi Telematici Distribuiti e Lavoro Agile UFF. 3.3 Sviluppo e controllo Portale ClicLavoroVeneto e servizi applicativi collegati UFF. 3.4 Governo e controllo dei servizi esterni di conduzione e sviluppo HW e SW
U.O.4 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro	UFF. 4.1 Amministrazione e Protocollo UFF. 4.2 Monitoraggio, Studi, Ricerche e Prodotti sul Mercato del Lavoro UFF. 4.3 Documentazione editing e pubblicazione UFF. 4.4 Monitoraggio politiche regionali della formazione e lavoro UFF. 4.5 Progetti di ricerca in partenariato UFF. 4.6 Gestione Banche dati regionali del Lavoro
U.O.5 AT Gestione Fondi Europei	UFF. 5.1 Amministrazione e Protocollo UFF. 5.2 AT programmazione e gestione dei fondi strutturali FSE UFF. 5.3 AT Immigrazione UFF. 5.4 AT Sociale UFF. 5.5 AT sede Bruxelles Regione del Veneto
U.O.6 Unità di Crisi e servizi alle Imprese	UFF. 6.1 Amministrazione e Protocollo UFF. 6.2 AT Gestione tavoli delle crisi UFF. 6.3 Supporto alla reindustrializzazione e riconversione UFF. 6.4 Monitoraggio e analisi
U.O.7 Veneto Welfare	UFF. 7.1 Amministrazione e Protocollo UFF. 7.2 Osservatorio Welfare UFF. 7.3 Promozione sistema regionale di welfare UFF. 7.4 Accreditamento servizi di welfare
U.O.8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro	Servizi di sistema UFF. 8.1 Amministrazione, Protocollo, Accesso agli atti UFF. 8.2 Programmazione e controllo servizi CPI UFF. 8.3 Servizi di Assistenza utenti e CPI UFF. 8.4 Gestione progetti dell'U.O.8 • UFF.8.4.1 Veneto Lavoro Academy • UFF.8.4.2 Tirocini extracomunitari • UFF.8.4.3 Collocamento mirato • UFF.8.4.4 Mobilità (Art. 34 Bis D. Lgs. 165/2001) • UFF.8.4.5 Sociale e Lavoro • UFF.8.4.6 Accesso agli atti utenti CPI UFF. 8.5 Servizi portale ClicLavoroVeneto
	Servizi a gestione regionale UFF. 8.6 Coordinamento Servizi legali UFF. 8.7 Coordinamento Servizi per il collocamento mirato, l'inclusione e l'integrazione UFF. 8.8 Coordinamento Servizi per l'Impresa UFF. 8.9 Coordinamento Servizi in Convenzione UFF. 8.10 Coordinamento Servizi Orientamento Specialistico e Dispersione UFF. 8.11 Coordinamento Servizio Immigrazione UFF.8.12 Coordinamento Città dei Mestieri

3e3a1a2c

7 U.O.T. Unità Organizzativa Territoriale Programmazione e Amministrazione CPI	UFF. T.1 Programmazione e Amministrazione di Ambito UFF. T.1.1 Programmazione e controllo CPI e customer satisfaction UFF. T.1.2 Segreteria, Certificazioni, Amministrazione e Gestione economica UFF. T.1.3 Amministrazione del Personale
	UFF. T.2 Servizi Specialistici di Ambito UFF. T.2.1 Collocamento mirato L. 68/1999 UFF. T.2.2 Orientamento specialistico e contrasto alla dispersione scolastica UFF. T.2.3 Servizi alle Imprese, Incontro Domanda/Offerta
	UFF. CPI Servizi CPI UFF. CPI.1 Accoglienza e prima informazione UFF. CPI.2 Servizi ai Lavoratori UFF. CPI.3 Avviamento a selezione nella P.A. art.16 L. 56/1987 UFF. CPI.4 Gestione LPU/LSU/PUC UFF. CPI.5 Collocamento mirato L. 68/1999 UFF. CPI.6 Gestione Svantaggiati e Reddito di Cittadinanza UFF. CPI.7 Supporto autoimpiego UFF. CPI.8 Servizi alle Imprese

La pianta organica riportata nella tabella che segue viene ripresa dal Piano dei fabbisogni di Veneto Lavoro di cui al decreto direttoriale n. 90 del 28/04/2021 e aggiornata a seguito delle variazioni del personale intervenute nei mesi successivi.

Tab. 3 Pianta organica di Veneto Lavoro

Categoria	Personale in servizio al 01/09/2021	Categoria C a seguito esaurimento A e B	Assunzioni programmate/ Posti vacanti	Dotazione organica
A	1	--	--	0
B	60	--	--	0
C	325	61	21	407
D	194	--	10	204
Dirigente	7	--	4	9
Totale	**587**		**35**	**620**

Le informazioni relative alla gestione economica dell'ente verranno riportate nel Piano Triennale allegato al Bilancio dell'Ente presentato nei tempi previsti dalla normativa.

3e3a1a2c

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. QUADRO ECONOMICO

Il 2020 è stato drammaticamente caratterizzato dalla pandemia di Covid-19. Le conseguenze umane (oltre 4,5 milioni di morti) ed economiche hanno assunto dimensioni rilevantissime in tutto il mondo, sia nelle aree sviluppate che in quelle più arretrate. Grazie alla disponibilità dei vaccini dalla fine dell'anno la situazione ha preso decisamente un'altra direzione, pur con molte difficoltà, rendendo percorribile una strada verso il ritorno alla normalità.

Il 2021 ha visto progressivamente ridursi le misure restrittive della libertà personale che erano state adottate per fronteggiare la pandemia: libertà di spostamento e graduale ripresa delle attività sociali ed economiche hanno caratterizzato i primi otto mesi dell'anno. Pur con il progredire della campagna vaccinale, siamo ormai vicini alla fatidica soglia dell'80% della popolazione immunizzata in Italia, è evidente come per ancora molto tempo dovremo convivere con l'epidemia. Le nuove varianti del virus, dotate di una capacità di diffusione molto elevata, stanno costringendo a una discreta cautela nella rimozione definitiva dei vincoli comportamentali, con la conseguenza di rendere ancora utile sia il distanziamento che l'utilizzo delle mascherine e con l'introduzione del green pass quale credenziale per la libertà di movimento e per l'accesso ai luoghi di aggregazione, ma anche di lavoro.

È una situazione che accomuna ormai tutti i paesi sviluppati, mentre permangono le preoccupazioni per le condizioni delle popolazioni residenti nei paesi più poveri e nel sud-est asiatico, tanto da far pensare ad una ripresa economica che avrà velocità sicuramente diverse in funzione delle aree geografiche. Come sottolinea Congiuntura REF nella nota del 30 luglio 2021 "i Paesi emergenti, che sono solo agli inizi delle campagne vaccinali, sperimenteranno un costo maggiore rispetto alle economie avanzate, che hanno beneficiato della loro capacità finanziaria nelle politiche di acquisto di vaccini. E saranno questi i Paesi che con buona probabilità subiranno anche i costi economici maggiori in questi mesi. Tuttavia, pur con intensità differente, è probabile che nei prossimi mesi l'intera economia mondiale risenta di questa nuova ondata."

I sistemi economici hanno ripreso con vigore la loro efficienza ma dopo mesi di continua accelerazione l'industria mondiale ha cominciato a frenare leggermente dovendo fare i conti con la penuria di alcuni beni intermedi, soprattutto di semiconduttori con i rilevanti riflessi sull'industria dell'auto (es. Toyota costretta a ridurre del 40% la produzione prevista per settembre), con l'aumento di molte materie prime (dovuto alla necessità di riadeguare la produzione a fronte della repentina ripresa produttiva), con il rallentamento della domanda relativa a alcuni beni di consumo che molto erano stati richiesti nei lunghi mesi di lockdown (computer e beni per la casa), con i problemi e i costi della logistica. Nonostante ciò l'indice IHS Markit PMI rilasciato a settembre e relativo al sistema manifatturiero italiano resta vicino ai valori record (l'indice destagionalizzato è, nella serie storica, inferiore solo a quelli di maggio e giugno) grazie soprattutto ai nuovi ordini ed alla necessità di evadere quelli arretrati. Come titola in uno dei suoi ultimi report Congiuntura REF. "il testimone della ripresa passa dall'industria ai servizi", da un lato ciò è motivato da un fattore stagionale che spinge fortemente il turismo e dall'altro dalla situazione sanitaria e vaccinale che ha consentito una forte diminuzione delle misure restrittive. Anche l'uso imposto del green pass per la frequentazione di luoghi pubblici al chiuso o di manifestazioni che impongano affollamento non sembra aver causato significativi problemi al settore, tanto è vero che in questo caso il tasso di espansione IHS Markit PMI per il settore è in agosto il più rapido degli ultimi 14 anni.

Secondo l'ultima Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana rilasciata dall'Istat in settembre, nel secondo trimestre, il Pil italiano è cresciuto, in base alla stima preliminare, del 2,7% in termini congiunturali, con un dinamismo più accentuato di quello degli altri principali paesi europei. La variazione acquisita per il 2021 è +4,8% e per le imprese la fiducia si attesta sui massimi degli ultimi anni. Tutti gli analisti, nazionali e non (in primis il Governo e l'Ufficio Parlamentare di Bilancio), vedono il Pil italiano crescere nell'anno fin oltre il 6%. Nel secondo trimestre costruzioni e servizi guidano il trend positivo con l'industria in senso stretto che si vede leggermente frenata per i noti problemi di approvvigionamento e logistici (gli incrementi dei costi e la penuria di materie prime e semilavorati e l'impennata dei prezzi dei noli).

I dati di luglio di Prometeia vedono per il Veneto una crescita del Pil nel corso del 2021 pari al 5,9% (la stessa previsione vede la crescita dell'Italia al 5,3%), superiore a quella della Lombardia (+5,4%) e in linea con quella dell'Emilia Romagna (+6%). Sono stime che sicuramente verranno aggiornate al rialzo nella prossima diffusione. Secondo l'Indagine congiunturale di Unioncamere Veneto l'industria regionale chiude il secondo trimestre con ottimi risultati: rispetto al

3e3a1a2c

periodo pre-crisi (livello medio del 2019) la produzione cresce dell'8,4%, il fatturato del 14,6%, gli ordinativi interni del 7,4% e quelli esteri dell'11,9%.

Il tema della crescita dell'inflazione resta comunque al centro dell'attenzione degli analisti, anche se nell'ultimo mese di agosto la sua pressione pur rimanendo elevata tende ad attenuarsi e le idee sui suoi effetti di lungo periodo non sono per nulla concordi. Si rileva che in Italia la sua crescita è stata la più bassa (2,2% a luglio su base annua rispetto al 5% degli Usa) nel contesto delle maggiori economie avanzate. Questo indica un sistema economico che sta ben reagendo e l'elevato stock di risparmio accumulato durante la crisi potrebbe favorire, nel medio termine, una dinamica della spesa delle famiglie assai vivace che non poco contribuirebbe all'andamento economico generale. Le tensioni sui mercati internazionali dell'ultimo periodo possono avere nel breve qualche riflesso anche nel contesto nazionale e regionale, ma molto dipenderà ancora una volta dalla situazione sanitaria, dall'aggressività delle varianti, dalla diffusione delle vaccinazioni che registra valori molto elevati solo nei paesi avanzati. L'interconnessione mondiale è però tale che la sicurezza può venire raggiunta solo con una copertura adeguata a livello globale. In Italia per ora non sono all'orizzonte particolari situazioni di criticità che inducano a pensare all'introduzione di ulteriori misure restrittive, ma l'incertezza resta elevata e la ripresa autunnale delle attività e il cambio di clima inducono all'estrema cautela.

2.2. MERCATO DEL LAVORO

Sul versante occupazionale la Statistica flash relativa al mercato del lavoro prodotta da Istat a settembre e relativa al secondo trimestre dell'anno registra note positive con l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, che registra un aumento del 3,9% rispetto al trimestre precedente, con un incremento di 338 mila occupati (+1,5%) rispetto al trimestre precedente, dovuto alla crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (80 mila, +0,5%), degli indipendenti (33 mila, +0,7%) e, soprattutto, dei dipendenti a termine (226 mila, +8,3% in tre mesi). Contestualmente, si osserva un calo sia del numero di disoccupati (-55 mila, -2,2%) sia di quello degli inattivi di 15-64 anni (-337 mila, -2,4%). Il mercato del lavoro, anche a seguito dei provvedimenti del Governo a sostegno dell'occupazione, ha finora risentito in misura più contenuta dell'effetto destabilizzante generato dall'epidemia di Covid-19. Anche l'allentamento della protezione ai lavoratori attuato a luglio (il parziale sblocco dei licenziamenti) non sembra ad oggi aver causato drammatici "smottamenti".

In Veneto in riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel secondo trimestre del 2021 risulta positivo e pari a +53.300 unità, decisamente più favorevole rispetto alle +10.600 dell'analogo periodo del 2020 e anche migliore del 2019 quando furono +50.400. Il recupero è stato spinto anche dalla ripresa delle attività turistiche che nel corso di quest'ultimo trimestre hanno recuperato il ritardo accumulato nei mesi precedenti quando ancora le riaperture andavano a rilento per l'epidemia. Questo risultato è ancora condizionato dalla relativa situazione di parziale "congelamento" del mercato del lavoro imputabile alle misure di salvaguardia adottate a livello governativo e che sono testimoniate dai ridotti flussi di entrata e di uscita dall'occupazione: rispetto all'analogo periodo pre-crisi del 2019 le assunzioni sono state inferiori del -9% e le cessazioni del -13%.

La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, marca un segno ormai positivo pari a +60.000 posizioni lavorative, tenuto conto del livello particolarmente basso toccato nel giugno del 2020.

Nel corso del secondo trimestre 2021 i contratti a tempo indeterminato hanno continuato a registrare un saldo appena positivo, con un evidente rallentamento della fase espansiva delle posizioni lavorative occupate con questa tipologia contrattuale: le +300 nuove posizioni lavorative sono l'esito di una flessione dei flussi di ingresso (-6% e le trasformazioni -31% rispetto all'analogo periodo del 2019) e di un aumento delle cessazioni (+4%), inoltre la crisi pandemica ha dispiegato i suoi effetti su tutte le classi d'età, riducendo anche gli effetti dell'esonero strutturale previsto per i giovani fino a 35 anni; dopo un lungo periodo di saldi negativi (sette trimestri consecutivi) l'apprendistato fa registrare un'inversione di tendenza con un bilancio positivo per +1.700 posizioni lavorative dovuto in larga parte all'incremento delle trasformazioni; i contratti temporanei vedono ancora una minore numerosità dei flussi: le 130.000 assunzioni sono del -10% inferiori a quelle del 2019 mentre il saldo è molto più positivo (+44.000 rispetto al +33.000) grazie alla riduzione delle cessazioni (-19%) e alla massiccia flessione delle trasformazioni (-47%), entrambe "figlie" del ridotto reclutamento dei mesi di aprile e maggio; migliorano anche le prospettive del lavoro somministrato che nel secondo trimestre 2021 vede ridursi la flessione delle attivazioni al -5% rispetto al 2019, con un volume complessivo pari a circa 35.000 unità, un segnale buono per le complessive tendenze del mercato del lavoro.

Complessivamente fino a fine agosto, dopo lo sblocco dei licenziamenti (luglio), hanno perso il lavoro causa licenziamento individuale o collettivo 852 lavoratori, dipendenti da 467 aziende, rispetto ai 1.268 ed alle 554 aziende del 2019.

Sotto il profilo settoriale, con l'esclusione delle missioni in somministrazione nel secondo trimestre 2021 il saldo positivo è in larghissima parte imputabile ai servizi, trainati dall'avvio della stagione turistica (+45.000, dei quali +36.000 del solo settore turistico) e in presenza del consueto saldo negativo dell'istruzione in coincidenza con la chiusura dell'anno scolastico (-10.000); il settore industriale è positivo, ma in maniera molto contenuta e soprattutto grazie al metalmeccanico ed alle costruzioni (+1.700 per entrambi). I segni di ripresa sono confermati, come già accennato) anche dal bilancio delle Agenzie di somministrazione, che presentano un saldo positivo di +7.100 unità e una riduzione dei flussi di attivazione del -4,7% rispetto al 2019 e che hanno visto i lavoratori indirizzarsi prevalentemente verso l'industria (51%) con il metalmeccanico che vede crescere le missioni del 29% rispetto al 2019, mentre i servizi sono ancora in sofferenza e registrano una contrazione media del -19% del numero di missioni.

Alla fine di giugno 2021 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano circa 366.000, dei quali 50.000 inoccupati, valori in flessione rispetto al trimestre precedente come di consuetudine per il reclutamento stagionale. Si tratta soprattutto di donne (209.000, pari al 57%); gli stranieri sono 101.000 (27%). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, la prevalenza (52%) è degli adulti fra i 30 e i 54 anni (189.000), mentre giovani rappresentano il 21% e gli anziani il 28%.

Analizzando il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (Did), vale a dire degli ingressi in condizione di disoccupazione, si osserva che nel secondo trimestre del 2021 ne sono state rilasciate 25.100, un valore inferiore del -9% rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla riduzione degli ingressi di disponibili concorre la caduta dei flussi di inoccupati (-10% sul corrispondente trimestre 2019), prevalentemente giovani. Risultano in calo anche i disoccupati veri e propri (-8% sull'analogo periodo 2019), chiaramente sintomo che il divieto di licenziamento per motivo oggettivo e la larga estensione della cassa integrazione hanno fortemente limitato il flusso di iscritti. È una tendenza, comune a tutte le province.

2.3. SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione in conformità alle finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro ed avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta Regionale.

Nell'ultimo Piano regionale del lavoro (DGR n. 1092 del 13/07/2017), nel quale si prende atto dei nuovi scenari istituzionali che sono derivati dalle riforme del c.d. Jobs Act, la Giunta regionale ha puntato decisamente ad un rilancio dei servizi pubblici per l'impiego, anche mediante l'aggiornamento delle piattaforme informatiche del lavoro e alla collaborazione con soggetti privati operanti nel mercato del lavoro.

Le strategie del recente Programma FSE+ 2021-2027, di cui la DGR 1415 del 12 ottobre 2021 ha approvato una proposta, fanno riferimento alle sfide in campo economico tra le quali rientrano, tra l'altro, le disuguaglianze sociali, la transizione all'energia pulita, i cambiamenti tecnologici, il calo demografico, la disoccupazione, in particolare la disoccupazione giovanile e il progressivo invecchiamento della forza lavoro, e quelle derivanti dai crescenti squilibri tra domanda e offerta di competenze e di professionalità, di cui risentono soprattutto le piccole e medie imprese del territorio.

Tra gli obiettivi del Programma ricordiamo: (1) il miglioramento dell'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (2) la promozione della partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti; (3) la promozione dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

Le finalità che la Regione si è data in tema di lavoro riguardano la crescita della qualità dell'occupazione stabile a tempo indeterminato, il miglioramento dei tempi del lavoro favorendo la conciliazione tra vita e lavoro, livelli retributivi adeguati evitando il forte rischio di intrappolamento nei bassi salari, la qualificazione professionale promuovendo occasioni di lavoro soprattutto in riferimento alle fasce più giovani di popolazione. Le risorse che sono state messe in campo sono state orientate al rilancio della domanda di lavoro, sul fronte delle imprese, al rafforzamento dell'offerta di lavoro, sul fronte dei lavoratori, ad investimenti su qualifiche e competenze, al miglioramento della funzionalità del mercato del lavoro, alla promozione dell'inclusione sociale, alla lotta contro la povertà e al sostegno delle pari opportunità.

3e3a1a2c

I molteplici interventi di riforma/revisione degli strumenti di politica del lavoro e dei servizi per il lavoro avviati nel corso degli ultimi anni ne hanno profondamente modificato l'aspetto. L'esperienza del COVID e la fase attuale di uscita dal blocco forzato delle attività economiche che il COVID ha determinato, costituisce un rilevante banco di prova circa la validità dei cambiamenti avviati. Le prime indicazioni che emergono vanno nella direzione di un rafforzamento della strada intrapresa con riguardo in particolare all'estensione universalistica degli strumenti di protezione contro la perdita del lavoro – in particolare la necessità di proteggersi dalle situazioni di crisi temporanee – e all'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro in grado di supportare la crescita professionale del lavoro.

Tali indicazioni trovano riscontro, per quanto riguarda le politiche passive, nel programma di riforma degli ammortizzatori sociali che probabilmente allargherà la platea dei beneficiari e ne rivedrà criteri di assegnazione, durata ed entità. È ipotizzabile che le innovazioni che verranno introdotte impatteranno anche sui servizi e sulle politiche attive per il lavoro, in particolare sembra scontato che al sistema dei servizi per il lavoro verrà richiesta una migliore capacità di coinvolgimento dei beneficiari di ammortizzatori sociali nelle misure di politica attiva e, in questa ottica, anche un più significativo utilizzo degli strumenti di condizionalità per l'accesso e il mantenimento dei trattamenti.

Per quanto riguarda invece le misure di politica attiva, l'esperienza nazionale ma ancora di più quella specifica veneta ha evidenziato come tra gli interventi di politica attiva messi in campo nel corso degli ultimi anni funzionino meglio quando ancorati al territorio mentre l'accentramento gestionale a livello nazionale senza disporre di una rete territoriale di servizi mostri evidenti difficoltà nella realizzazione degli interventi.

Se consideriamo i tre principali interventi nazionali che hanno caratterizzato nel recente passato le politiche attive - a) il Programma Garanzia Giovani; b) l'Assegno di ricollocazione; c) gli interventi collegati al Reddito di cittadinanza – solo il primo è stato implementato avendo cura di rispettare le competenze in materia delle Regioni ed è anche l'unico che ha avuto un coinvolgimento significativo di utenti nelle attività proposte. L'Assegno di ricollocazione invece, la cui gestione è stata fortemente accentrata, nonostante la previsione normativa per un suo potenziale utilizzo esteso a tutti i disoccupati che non si ricollocano entro sei mesi, non è decollato e la sua sperimentazione può considerarsi pressoché fallimentare. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, dove le principali iniziative per favorire l'occupazione (vedi i navigator) ricalcano il modello di accentramento gestionale a livello nazionale, sono emerse evidenti difficoltà ad integrare i servizi specifici messi in campo per i percettori di RdC con il sistema dei servizi pubblici per l'impiego a gestione regionale.

Nel 2022 il panorama dell'offerta di politiche attive e di servizi per il lavoro vedrà tuttavia un cambiamento estremamente rilevante grazie agli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - missione 5, componente 1 "Politiche del lavoro" - che con la sua struttura cadenzata per *milestones* e *target* impone uno sviluppo delle misure di politica attiva e dei servizi per il lavoro per tappe di verifica dei risultati attesi imprescindibili da cui dipendono i finanziamenti UE per il Piano. In particolare sarà il Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro perseguita con il PNRR.

GOL sarà accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) ed opererà in sinergia con il Piano straordinario di rafforzamento dei centri per l'impiego, che diventa parte anch'esso del PNRR.

Con il PNRR viene quindi ripreso il programma di «Garanzia di occupabilità dei lavoratori» per il quale erano già dedicate risorse in un apposito Fondo nella legge di bilancio 2020 per 233 milioni di euro ma con uno scenario in termini di risorse e di obiettivi decisamente più significativi.

Più nello specifico, la Missione 5 prevede obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale per accompagnare la modernizzazione del sistema economico del Paese e la transizione verso un'economia sostenibile e digitale sono centrali le politiche di sostegno all'occupazione: formazione e riqualificazione dei lavoratori, attenzione alla qualità dei posti di lavoro creati, garanzia di reddito durante le transizioni occupazionali.

La missione si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che saranno accompagnate da una serie di riforme che sostengono e completano l'attuazione degli investimenti: Politiche per il lavoro, Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore, Interventi speciali per la coesione territoriale.

Di queste tre componenti è la componente 1 – Politiche attive - quella che di maggiore interesse per l'operatività futura dei Servizi pubblici per l'impiego. Gli obiettivi individuati per tale componente riguardano:

a) *il potenziamento delle politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e la formazione professionale*: attraverso il sostegno dell'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati ampliando le misure di politica attiva del lavoro e

promuovendo la revisione della governance del sistema di formazione professionale in Italia, attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze";

b) *il rafforzamento dei Centri per l'Impiego (Public Employment Services - PES):* promuovendo interventi di capacity building a supporto dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale (upskilling e reskilling), mediante il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati, aumentando la prossimità ai cittadini e favorendo la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali;

c) *il supporto alla creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere:* realizzando la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'"imprenditorialità femminile".

La componente "Politiche per il lavoro" mira pertanto ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali, il miglioramento dell'occupabilità dei lavoratori e l'innalzamento del livello delle tutele attraverso la formazione.

Gli obiettivi strategici che vengono perseguiti riguardano l'incremento del tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata, la riduzione del mismatch di competenze, l'aumento in quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani, in un contesto di investimento anche sulla formazione continua degli occupati.

GOL, con la sua struttura per fasi cadenzate da obiettivi quantitativi precisi (Milestones e target definiti) e il forte ancoraggio ai sistemi regionali di offerta di politiche attive, impone per prossimi anni ai PES linee di attività ben delineate e obiettivi quantitativi che costituiscono una importante sfida di efficacia operativa. Il Milestone 2 della componente Politiche del Lavoro della Missione 5 del PNRR, pone infatti alle Regioni già per il 2022, oltre all'adozione di un Piano regionale specifico, l'esecuzione di almeno il 10% delle attività previste.

I target di beneficiari, per l'intero arco temporale del PNRR, dovranno essere pari ad almeno 3 milioni di lavoratori in un quadriennio, che per il Veneto significa circa 300.000 unità. Di questi almeno il 75% (225.000) dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55; circa 80.000 dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 30.000 per il rafforzamento delle competenze digitali.

A GOL continuerà ad affiancarsi una offerta di politiche attive finanziate con il FSE per il quale è in fase conclusiva la predisposizione del piano operativo 2021-2027. Sarà un piano che necessariamente si integrerà con GOL e ne rafforzerà le linee di azione. Per quanto riguarda il Veneto prevedibilmente darà continuità alle linee di intervento che hanno caratterizzato l'ultima parte della precedente programmazione con un rafforzamento della componente di attività finalizzata all'inclusione sociale. Sempre più gli interventi saranno focalizzati sulla capacità di personalizzare gli interventi attraverso la possibilità di combinare tipologie diverse d'intervento (consulenza e orientamento, accompagnamento, formazione e tirocinio) sul modello di quanto positivamente sperimentato con l'Assegno per il Lavoro.

Relativamente al modello di erogazione degli interventi di politica attiva, Veneto Lavoro tramite la propria rete di Centri per l'impiego garantisce le funzioni affidate alla componente pubblica del sistema regionale dei servizi per il lavoro. Tale funzione è svolta avendo la Regione del Veneto optato per affidare al proprio ente strumentale in materia (legge regionale 45/2017) tali funzioni.

Ad oggi a distanza di tre anni dall'avvio del processo di gestione diretta dei Centri per l'impiego, il quadro d'insieme delle condizioni operative indica che il processo di rafforzamento generale del sistema è in fase avanzata con una capacità di intervento significativamente migliorata sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

È stato avviato e per buona parte realizzato il programma di reclutamento di personale per coprire in forma stabile il grave deficit di risorse umane che si registrava al momento dell'acquisizione delle competenze di gestione dei CPI. Sono stati avviati e sono in fase avanzata di realizzazione gli interventi di miglioramento infrastrutturale nei sistemi informativi e delle sedi dei CPI previsti dal Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Veneto 2019-2020 (approvato con DGR n.1770 del 29 novembre 2019 e aggiornato con la DGR n.1379 del 16 settembre 2020).

A fronte quindi di un quadro che prevede per il 2022 un incremento significativo dell'offerta di politiche attive ed una corrispondente richiesta di capacità operativa da parte sistema pubblico dei servizi per l'impiego, Veneto Lavoro grazie all'attività di rafforzamento e riorganizzazione svolta nell'ultimo triennio presenta ora una struttura operativa in grado

di reggere da un lato l'incremento di capacità di erogazione di servizi che verrà richiesto dal PNRR e dall'altro dei conseguenti ulteriori rafforzamenti delle proprie componenti produttive (risorse umane, infrastrutture tecnologiche, sedi operative, etc.) che si renderanno necessari.

Come risulterà evidente dai dati di attività dei CPI che verranno illustrati nei prossimi paragrafi, la presenza di un sistema forte di servizi pubblici per l'impiego è condizione per qualificare l'intero sistema di offerta di politiche attive secondo quel modello di cooperazione pubblico-privato delineato già dalla legge 3/2009. In particolare la disponibilità di un sistema di servizi pubblici funzionante su tutto il territorio regionale è il requisito necessario per garantire l'universalità della fruizione delle politiche attive e per avere il necessario coordinamento nell'accesso all'offerta di servizi specialistici e di formazione professionale che costituiscono gli ambiti elettivi di attività del sistema dei soggetti privati accreditati.

2.4. DISOCCUPAZIONE E ATTIVITA' DEI CPI

Ai fini della programmazione di dettaglio delle misure di politica attiva e dell'operatività dei CPI, diventa importante disporre di una buona rappresentazione della potenziale utenza. Di seguito se ne ripropongono in sintesi i tratti principali con riferimento allo stock e al flusso della componente principale costituita dai disoccupati. Al fine poi di inquadrare l'impatto che ha sui CPI l'utenza così quantificata/qualificata, seguirà una sintetica analisi di quale è stata l'offerta di servizi nel corso degli ultimi quattro anni.

STOCK DISOCCUPATI

Lo stock dei disoccupati che hanno rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al sistema pubblico dei servizi per il lavoro dei CPI in Veneto ammonta attualmente a poco meno di 400.000 unità (tab. 4) che depurato dalla componente di coloro che hanno un'anzianità di disoccupazione oltre i 3 anni e che nel corso di tale periodo non risulta avere alcuna attivazione nel mercato del lavoro [1] si riduce a circa 300.000.

Quasi l'80% dello stock di utenti ha sottoscritto un patto di servizio con il CPI, avendo quindi con ciò concordato un percorso di attivazione che da un lato impegna l'utente a svolgere una qualche attività di ricerca attiva d'impiego e/o di qualificazione/riqualificazione e dall'altro impegna il CPI ad offrire i servizi garantendo i Livelli Essenziali delle Prestazioni. Probabilmente con il diminuire degli effetti del COVID nel limitare l'accesso ai servizi, la quota di utenti disoccupati con il patto di servizio attivo potrà avvicinarsi al 90% di chi ha rilasciato una DID rimanendo ancora esclusi solo gli utenti più prossimi all'ingresso in disoccupazione e pertanto ancora in attesa del colloquio di presa in carico.

Considerato che la possibilità di disporre nel prossimo futuro di una adeguata offerta di politiche attive così da rendere applicabile in maniera coerente il meccanismo di condizionalità e che ciò determinerà una qualche riduzione dello stock degli effettivamente disponibili, si può stimare che lo stock di utenti di cui mediamente dovranno occuparsi i CPI oscillerà tra i 250.000 e 280.000.

Senza qui analizzare le molteplici caratteristiche utili per programmare le specifiche attività, si evidenzia solo come la composizione attuale dello stock depurato dai cosiddetti inattivi è per poco meno di due terzi composta da disoccupati di lunga durata (con più di 12 mesi di disoccupazione) e la metà di questi ha oltre tre anni di disoccupazione.

Ciò implica che l'attività dei CPI dovrà per forza essere focalizzata da un lato nel mettere in campo misure che evitino quanto più possibile lo scivolamento dei nuovi utenti verso la disoccupazione di lunga durata e dall'altro a strumenti per far uscire da tale situazione gli utenti che ne risultano intrappolati.

[1] La Regione del Veneto con delibera n. 1220 del 07 settembre 2021 ha regolamentato la permanenza della validità della DID prevedendo la cancellazione dall'elenco dei disoccupati di tutti coloro che ragionevolmente si possano ritenere non essere alla ricerca di lavoro, in quanto si trovino in una delle seguenti situazioni:
1. abbiano rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da oltre 36 mesi, senza che ad essa abbia fatto seguito la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato, né alcuna attività di ricerca attiva di lavoro;
2. abbiano sottoscritto il patto di servizio personalizzato da oltre 36 mesi, senza che risulti, in esito alle azioni di monitoraggio poste in essere dal CPI, alcuna attività di ricerca attiva di lavoro tra quelle concordate.

La disposizione regionale non interessa gli iscritti al colllocamento mirato.

Tab.4 Stock DID per durata disoccupazione e presenza del Patto di servizio personalizzato

Anzianità di disoccupazione	Totale		Attivi*	
	tutti	con PS	tutti	con PS
a) 1-90 gg	26.498	17.130	26.498	17.130
b) 91-180 gg	23.252	20.502	23.252	20.502
c) 181-365 gg	35.940	30.784	35.940	30.784
d) 1-2 anni	59.913	48.780	59.913	48.780
e) 2-3 anni	52.856	46.444	52.856	46.444
f) > 3 anni	201.206	150.269	101.825	63.860
Totale	399.665	313.909	300.284	227.500

* sono esclusi gli utenti che negli ultimi 3 anni non risultano aver svolto alcuna attività

FLUSSO DISOCCUPAZIONE

Al flusso delle DID corrisponde il flusso di nuovi utenti per i CPI. Analizzando il flusso degli ultimi quattro anni per mese (tab. 5) è visibile come in anni "normali" (2018 e 2019) siano molti molto simili nei valori sia con riferimento al flusso complessivo annuale che in quello mensile, mentre negli ultimi due anni per effetto delle misure di blocco dei licenziamenti e delle attività lavorative dovuto al COVID i flussi siano complessivamente inferiori e con un andamento in parte difforme da quello degli anni precedenti.

Ai fini della programmazione delle attività dei CPI, se perdurano le attuali condizioni di quasi completa riapertura delle attività economiche, è più indicato riferirsi ai dati del 2019 invece che a quelli degli ultimi due anni.

Le variazioni mensili nei flussi, in particolare quelle relative ad alcuni mesi, sono riconducibili a ben precisi fenomeni di stagionalità del mercato del lavoro: l'incremento del flusso nel mese di gennaio corrisponde alla fine della stagione turistica; quello di luglio al termine dei contratti tra i precari della scuola; quello di settembre, ottobre e novembre alla graduale conclusione della stagione turistica estiva.

La quota di inoccupati (senza precedente occupazione) oscilla tra i 15% e il 20% con una diminuzione significativa negli ultimi due anni nonostante la riduzione del flusso totale, sembra quindi che il COVID abbia inciso anche differendo i primi ingressi nel mercato del lavoro.

Osservando la distribuzione dei flussi per tipologia contrattuale, la quota di nuovi utenti, tra quelli con precedente esperienza lavorativa, che proviene da un contratto a tempo indeterminato è mediamente di poco inferiore al 25%.

Da questa macrocaratterizzazione dei flussi, in cui risulta che i percorsi professionali di provenienza possano essere significativamente diversi tra i singoli lavoratori, emerge come l'offerta di servizi dei CPI, per essere efficace, dovrà saper tener conto della segmentazione dei propri utenti.

Tab. 5 Flussi DID per anno (periodo gennaio 2018 - giugno 2021)

	2018	2019	2020	2021
TOTALE	**138.510**	**143.900**	**118.770**	**51.575**
Precedente occupazione				
SI	107.070	115.590	100.045	41.630
NO	31.440	28.310	18.725	9.945
Mese				
Gennaio	13.510	15.480	13.875	10.805
Febbraio	9.155	9.515	8.370	8.030
Marzo	9.495	9.185	7.095	7.620
Aprile	7.810	8.935	7.335	7.225
Maggio	8.595	9.195	5.365	7.165
Giugno	9.120	9.405	8.190	10.725
Luglio	16.905	16.610	15.240	-
Agosto	8.825	8.450	6.115	-
Settembre	12.615	13.455	12.460	-
Ottobre	18.415	18.045	13.525	-
Novembre	14.770	16.225	12.485	-
Dicembre	9.300	9.405	8.715	-
Tipologia ultimo rapporto di lavoro				
Tempo indeterminato	27.480	27.615	21.145	10.615
Apprendistato	5.350	6.190	5.190	2.170
Tempo determinato	54.575	58.680	53.580	18.570
Somministrato	10.155	13.495	10.890	4.915
Domestico	8.180	8.270	7.895	4.680
Parasubordinato	1.330	1.340	1.340	680

ATTIVITÀ DEI CPI

In tab. 6 vi è una fotografia sintetica delle principali attività svolte dai CPI nel corso degli ultimi quattro anni (per il 2021 i dati si riferiscono solo ai primi 9 mesi). La rappresentazione che se ne ricava evidenzia come, nonostante le limitazioni imposte dal COVID all'accesso ai servizi, la presa in carico di nuovi utenti tramite il patto di servizio sia ormai un servizio garantito in maniera universalistica, infatti la proporzione tra flusso di DID e patti di servizio subisce negli ultimi due anni solo una piccola flessione rispetto agli anni precovid e interessa solo una minima quota di utenti, perlopiù per problemi nel contattarli. Sono aumentati invece in misura significativa negli ultimi due anni i colloqui diversi da quelli della presa in carico iniziale, ciò è riconducibile all'introduzione nei CPI del nuovo modello di erogazione dei servizi basato sulla figura del case-manager proprio con lo scopo di ampliare oltre al primo orientamento il supporto offerto. Sempre nella direzione di offrire un servizio che non si limiti ad attivare il lavoratore, ma ad accompagnarlo verso il lavoro, sono da leggersi gli indicatori relativi all'attività a supporto dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro per i primi nove mesi del 2021. La definizione del ruolo dell'account manager quale figura professionale dedicata per l'attività svolta dai CPI con le aziende, ha permesso di raggiungere, nonostante una prima parte dell'anno ancora significativamente limitata nelle attività economiche dal COVID, già al termine del terzo trimestre risultati migliori di quelli registrati nel 2018 e 2019.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli utenti in misure di politica attiva, il dato del 2021, considerando che si limita ai primi tre trimestri di attività, è in linea con il 2019 e decisamente migliore del 2020. Ovviamente si tratta di attività che risentono della disponibilità di programmi/misure a supporto delle diverse attività di tirocinio, formazione e accompagnamento al lavoro. La pandemia con i relativi effetti restrittivi nella fruizione di servizi "in presenza" spiega, ad esempio, molta se non tutta la riduzione osservata nel 2020 per i patti di servizio garanzia giovani e tirocini.

Tab.6 Attività erogate dai CPI (gennaio 2018 -settembre 2021)

Attività CPI	2018	2019	2020	2021
Patto di servizio	136.413	142.329	95.009	92.167
Orientamento di gruppo	10.497	17.040	4.750	3.099
Partecipazione a webinar di orientamento	-----	-----	4390	6576
Colloqui (diversi da presa in carico)	58.255	65.313	115.857	127.483
Tirocini	9.494	13.224	8.178	10.645
Patto di servizio Garanzia Giovani	17.778	14.218	8.969	3.993
Attribuzione AxL	13.535	21.974	16.641	17.728
Vacancy: numero richieste	10.168	10.676	5.449	9.993

2.5. APPROFONDIMENTO. CARATTERISTICHE DELLA DISOCCUPAZIONE

Considerato che l'utenza dei CPI è sostanzialmente riconducibile ai lavoratori senza occupazione disponibili all'impiego, l'unità statistica che meglio permette una loro analisi è la dichiarazione di disponibilità (Did) resa ai centri per l'impiego, essa è anche l'atto d'ingresso nello status di disoccupato accertato amministrativamente che viene richiesto anche per poter beneficiare delle misure di politica attiva.

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (Did) nel corso del 2020 (Tartufo n. 51) è diminuito del -17%, dalle oltre 143.000 Did del 2019 si è passati alle circa 118.000 dell'anno appena conclusosi. L'analisi sul lungo periodo mostra come solo nel mese di luglio si siano mantenuti i livelli d'ingresso degli anni precedenti almeno per quanto riguarda i disoccupati (è il mese in cui rilasciano la Did i precari della scuola), mentre negli altri periodi dell'anno la caduta sia stata sensibile, soprattutto per quanto riguarda marzo, aprile e maggio (i mesi del primo *lockdown*). Gli inoccupati seguono un trend decisamente di contrazione che si accentua ulteriormente verso la fine dell'anno (-36%). A ridurre maggiormente i flussi di ingresso sono gli uomini (-20%) mentre le donne si attestano al -15%, determinando un aumento nella loro quota sul totale (passano dal 55% al 57%). Gli stranieri vedono diminuire molto più sensibilmente il flusso di ingresso in disoccupazione (-24%) rispetto agli italiani (-15%), frutto ovviamente anche del ridotto numero di nuovi arrivi e di nuova disponibilità al lavoro per il mercato (le donne principalmente), entrambi i fattori determinati dalla pandemia. L'età gioca un ruolo abbastanza marginale, allontanando soprattutto i senior (-20%), ma non cambiando i pesi complessivi negli ingressi.

Analizzando i flussi di ingresso negli anni "normali" (2018 e 2019) si è visto come la distribuzione media mensile dei flussi sia pari a 12.000 Did per mese, che rapportate alla popolazione residente (limitatamente alla frazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni) si traduce in 46 Did ogni 1.000 abitanti in età lavorativa. Questi valori presentano una notevole variabilità nello spazio (e nel corso dell'anno) che riflette le caratteristiche del tessuto produttivo e la presenza delle attività stagionali. Ad emergere sono soprattutto le aree turistico-balneari del veneziano e quella del Garda: il primato è conteso tra i centri per l'impiego di Jesolo (con un flusso annuale di 94 Did ogni 1.000 abitanti e con il mese di massimo afflusso, ottobre, che concentra 27 volte il flusso del mese di minima, agosto) e quello di Affi (con 82 Did

ogni 1.000 abitanti e il mese di punta, novembre, che registra un flusso 19 volte maggiore di quello di giugno). La composizione per caratteristiche socio-demografiche non presenta sorprese: le donne pesano per quasi il 56% del totale, gli stranieri per circa un quarto, la quota dei giovani si attesta al 36% e quella dei senior (over 54 anni) al 12%. Ogni anno circa 5.700 disponibili (4% del totale) sono rappresentati da soggetti che presentano una qualche forma di disabilità.

La parte quantitativamente prevalente dei flussi di disponibilità (123.000, l'86% del totale) è da attribuirsi ai disoccupati veri e propri, ovvero a quanti avevano già maturato precedenti esperienze lavorative. Guardando a queste ultime possiamo innanzitutto notare che nel 47% dei casi si tratta di soggetti che hanno perso il lavoro nel periodo immediatamente precedente il rilascio della Did (entro una settimana), nel 27% dei casi il tempo trascorso è compreso tra i sette giorni e il mese, mentre per un altro 10% l'evento Did dista di un periodo compreso tra uno e tre mesi dalla fine del precedente lavoro. Per quanto riguarda la causale della perdita dell'occupazione, emerge che ogni 100 disoccupati che hanno rilasciato la Did nel 2019 ben 58 hanno concluso un rapporto a termine, 10 si sono dimessi, mentre la perdita involontaria del lavoro a seguito di licenziamento ha riguardato 21 soggetti, in larghissima prevalenza per licenziamento economico individuale. L'incidenza di quanti hanno perso un posto di lavoro a tempo indeterminato si attesta al 22%, mentre il 5% viene dall'apprendistato e il 7% dal lavoro domestico.

Dal punto di vista settoriale non sorprende certamente che i servizi (al netto del lavoro gestito dalle agenzie di somministrazione) costituiscano l'ambito di provenienza dei due terzi dei disoccupati, con un peso di primissimo piano delle attività direttamente legate al turismo (18%), mentre l'industria si ferma al 18% (comprensivo del 4% delle costruzioni). Riguardo al profilo professionale ricoperto in precedenza dai disoccupati: l'ambito quantitativamente più consistente è rappresentato dalle professioni qualificate dei servizi che, con 35.900 disoccupati, arriva a coprire il 29% del flusso Did (il 37% per le donne), seguito dalle oltre 23.000 relative a lavoratori non qualificati (il 19% del totale ma ben il 27% tra gli stranieri); un peso del 12% è ricoperto sia dalle professioni impiegatizie (il 14% per le donne) sia da quelle operarie specializzate (il 13% tra gli stranieri). Infine, meritano menzione gli oltre 9.400 disoccupati provenienti da professioni intellettuali che individuano un segmento assai specifico – e sistematico – della disoccupazione amministrativa, quello legato al mondo della scuola e fortemente caratterizzato in chiave di genere (il 77% di essi è rappresentato da donne).

Nel 2019 i disoccupati percettori di Naspi sono stati circa 85.000, un migliaio in più rispetto all'anno precedente. Il tasso di copertura lordo si attesta al 69%, tre punti al di sotto del valore omologo del 2018; se come denominatore utilizzassimo solo l'insieme dei licenziati e di coloro che hanno cessato un rapporto a termine (insieme che approssima la disoccupazione involontaria) il peso dei sussidiati si attesterebbe all'85% (89% l'anno prima). Risultano maggiormente sussidiate le donne e gli stranieri (in entrambi i casi con un tasso lordo al 72%) mentre la copertura delle Did cresce in funzione dell'età dei disoccupati, scontando i giovani la minore copertura del requisito assicurativo: si passa dal 38% per gli under 19enni al 66% dei 25-29enni, fino a raggiungere il massimo per gli over 64 (80%). Altrettanto chiara è la relazione con la storia lavorativa dei disoccupati: la quota di sussidiati tocca il massimo tra i licenziati (in particolare, per chi giunge alla disoccupazione a seguito di un licenziamento individuale il tasso lordo sfiora il 90%), tra coloro che vengono dalla conclusione di un lavoro domestico (83%) o dalla fine di un rapporto a termine (i tre quarti dei disoccupati). Per quanto riguarda infine la provenienza settoriale, oltre al lavoro domestico emergono l'istruzione (83%) e i servizi turistici (77%) che da soli concentrano il 20% dei sussidiati.

Possiamo evidenziare come, tra coloro che giungono ai CPI, rimangano costanti sia la quota dei percettori di Naspi, pari al 60%, sia il numero dei disoccupati che prosegue il proprio percorso sino alla stipula del Patto di servizio (Pds), il 91%. Sempre più elevata della media rimane anche la quota di coloro che giungono al Pds senza essere protetti da un ammortizzatore sociale (94%). Ma quanti tra coloro che stipulano il patto di servizio incrociano poi una politica attiva per il lavoro? Per approssimare questo insieme volatile si sono considerate tre principali politiche: Assegno per il lavoro (Axl), Garanzia Giovani (GG), il Reddito di cittadinanza (Rdc), oltre allo strumento del tirocinio che può essere attivato anche indipendentemente dalle altre. I raggiunti dalle politiche sono circa un terzo, ma superano il 55% tra i non percettori di Naspi, tra i quali la differenza è frutto essenzialmente della maggior presenza di giovani che poi vengono coinvolti nella GG e nei tirocini. I titolari di più interventi sono una quota marginale (attorno all'1%), mentre l'Axl interessa ormai quasi il 10% dei firmatari del Pds, la GG e i tirocinanti il 9% ciascuno, il Rdc il 4%. Sembra di poter sostenere (dalle analisi condotte) che le politiche attive non sono strumenti generalisti rispetto alla popolazione dei

disoccupati, non devono essere una proposta fruibile da chiunque, ma ragionevolmente possono essere di scarso interesse per una parte non trascurabile di soggetti che ha tempi più o meno certi di attesa per rientrare nell'occupazione, o per quanti fisiologicamente scompaiono dall'orbita del CPI per ragioni diverse, o ancora per coloro che ottengono autonomamente una nuova occasione di lavoro in tempi ristretti.

Dei 137.000 disponibili osservati in entrata nel 2018, circa 87.000 hanno avviato nei dodici mesi successivi al loro in-gresso in disponibilità un lavoro alle dipendenze o di tipo parasubordinato, segnando così un tasso di ricollocazione complessivo del 63%; si tratta di un livello particolarmente elevato, per quanto di uno-due punti percentuali più basso rispetto a quanto registrato nei due anni immediatamente precedenti. Due categorie di soggetti si distinguono per l'elevato tasso di ricollocazione: gli ex-insegnanti, che nel 92% dei casi trovano ricollocazione nei 12 mesi successivi l'ingresso in disponibilità, e i lavoratori stagionali, che nell'87% rientrano al lavoro entro un anno. Come già detto, per queste categorie di lavoratori il passaggio per la disoccupazione rappresenta una tappa ricorrente, subordinata all'accesso alla Naspi piuttosto che la manifestazione di una necessità di sostegno al re-inserimento occupazionale. Per il resto, mostrano tassi medi di ricollocazione migliori i giovani (69%) mentre gli adulti sono appena sopra la media; gli italiani (65%) e gli uomini (67%, sette punti percentuali più delle donne). I valori più bassi emergono per i senior (42%), per i quali la disoccupazione può rappresentare una fase di passaggio verso la pensione, e soprattutto le ex lavoratrici domestiche (38%).

Con l'obiettivo di tipizzare i disponibili con precedenti lavorativi in base alla loro situazione a 12 mesi dal rilascio della Did, al fine di giungere ad una sintesi che semplifichi la lettura dei percorsi di disoccupazione (con una validità che si estende oltre il periodo specificatamente osservato), sono state analizzate 107.797 Did rilasciate in regione nel 2018 da soggetti con precedenti lavorativi. L'analisi ha permesso di definire quattro gruppi.

Il primo gruppo individua l'insieme dei soggetti il cui ingresso in disoccupazione può essere definito come un passaggio **Verso l'inattività**, pesa per il 13,9% sul totale e comprende coloro che presentano le maggiori difficoltà di uscita dalla disoccupazione in tempi brevi. Si caratterizza per l'elevata incidenza delle donne (74,5%), degli stranieri (45,1%), di soggetti più in età (in particolare la quota degli individui in età matura è superiore rispetto alle altre classi, 43% contro 13% medio) ed in possesso di bassi livelli di istruzione (solamente il 21% possiede un diploma o un titolo superiore). Si tratta principalmente di soggetti che hanno cessato da poco un rapporto di lavoro stabile in seguito ad un licenziamento (79,7%), impiegati nel settore domestico (34,6%), con una qualifica di livello medio. L'82,5% percepisce la Naspi e solo il 23,7% ha rilasciato il patto di servizio al centro per l'impiego entro 1 mese dalla Did (contro la media del 65%). In questo gruppo si possono più facilmente riscontrare situazioni dove la permanenza nella condizione di disoccupazione tende a massimizzare l'utilizzo del sistema di welfare. Quasi il 20% non ha neppure stipulato il Pds e solo il 12% si è reso disponibile al coinvolgimento in qualche politica attiva, anche in ragione della ridotta presenza di giovani.

Il secondo gruppo può essere definito come i **Licenziati e non, da ricollocare**: è quello più numeroso e rappresenta il 44,2% delle osservazioni. È composto in leggera prevalenza da donne e da soggetti in età adulta (circa il 60%), che hanno conseguito la licenza media, anche se diventa più significativa rispetto al gruppo precedente la quota di individui che possiedono un diploma; gli stranieri rappresentano il 27,5%. Tra di essi prevalgono i lavoratori che hanno concluso un rapporto di lavoro a termine (55%), con una maggiore incidenza nei settori turistico e degli altri servizi, ma non pochi sono anche coloro che sono reduci da un licenziamento (27,5%). Il 75,5% percepisce la Naspi e il 53,3% ha sottoscritto il patto di servizio entro un mese dall'entrata in disoccupazione. Anche in questo gruppo è prevalente la quota di soggetti che sono ancora disponibili a 12 mesi, ma acquista rilevanza la percentuale complessiva di quanti sono usciti entro l'anno (38,5%). I coinvolti nelle politiche attive salgono al 20% (soprattutto Axl).

La terza classe include il 32,1% delle osservazioni ed è costituita da quelli che possiamo definire come i **Precari in cerca di stabilità**: si caratterizza per la prevalenza degli uomini (54,5%) e di soggetti under 30 (41,8%); inoltre, più della metà di essi ha conseguito il diploma o la laurea. In questa classe diventa ancora più marcata la quota di lavoratori che hanno cessato un rapporto a termine (79,5%), principalmente nel settore turistico e degli altri servizi, nei tre mesi precedenti il rilascio della Did. Il 70,9% è beneficiario di Naspi e il 90,6% ha sottoscritto il patto di servizio entro un mese dall'apertura della Did. In questa classe diventa prevalente la quota di quanti sono usciti dalla Did nei 12 mesi successivi

(55,1%) e il periodo di effettiva disoccupazione si riduce a 6 mesi. È la categoria con più alta partecipazione alle politiche attive (29%), trascinata dalla elevata presenza di giovani (12,2% di adesioni a GG).

L'ultimo gruppo, che possiamo definire come soggetti **Da non disturbare**, comprende il 9,7% dei casi e si caratterizza per l'altra probabilità di uscita dalla Did entro un anno dal suo rilascio. Si tratta di lavoratori che, a causa della natura della loro occupazione, ritornano ciclicamente e per brevi periodi di tempo nella condizione di disoccupazione. Questa classe si caratterizza per l'alta prevalenza di donne (67,5%), adulti (73%) e laureati (51,7%), oltre che per la più bassa presenza degli stranieri (2,3%). Si tratta di lavoratori impiegati con contratti a termine nel settore dell'istruzione (80,9%), che ricoprono professioni ad alta qualificazione (77,6%) e che hanno aperto la Did subito dopo la cessazione del rapporto di lavoro. Anche la percentuale di beneficiari di Naspi è più alta rispetto alle altre classi (86,5%) e la quota di coloro che sono usciti dalla Did nel periodo considerato è pari al 78,3%, la maggior parte entro i primi tre mesi di disoccupazione. Conseguenza logica della composizione del gruppo è la bassissima quota di coinvolti nelle politiche attive (8%).

3. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

3.1. FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici coerentemente al nuovo assetto dell'organizzazione del mercato del lavoro con l'obiettivo di garantire una nuova pianificazione ed amministrazione complessiva dei Servizi al Lavoro, maggiormente ancorata a principi di project management, di case management degli utenti, di condizionalità delle prestazioni e quindi di responsabilità del cittadino. Il percorso è stato rafforzato dalla Regione del Veneto con il "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto" elaborato da Veneto Lavoro, nel quale vengono definiti il programma le linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione del Veneto in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro", adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla GU n.181 del 3 agosto 2019 e modificato con DM n. 59 del 22 maggio 2020.

Il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" è l'atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi. Si fonda sul riconoscimento dell'importanza centrale dei servizi pubblici per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono, da sempre, fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone. Prevede l'approccio personalizzato al servizio verso l'utente, con riferimento alla logica del case management, anche con la valorizzazione delle migliori esperienze a livello regionale, con metodologie innovative che verranno adottate nella gestione del Reddito di Cittadinanza.

La finalità dei servizi pubblici per l'impiego, ribadita nel Piano, riguarda infatti l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro nei confronti delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali nelle transizioni tra istruzione formazione e lavoro. In questo contesto si situa l'intervento dei CPI a favore di tutte le categorie di lavoratori e, in particolare, anche di soggetti vulnerabili tra cui i destinatari del Reddito di Cittadinanza.

Come previsto dal DMLPS n. 4/2018, le attività dei CPI sono finalizzate a garantire i LEP (livelli essenziali delle prestazioni), cioè tutti i servizi che i cittadini possono esigere da ciascun CPI, e gli standard quantitativi e qualitativi di tali servizi.

Con il Piano, ogni CPI potrà avere in dotazione il personale idoneo e, in linea tendenziale, strutturalmente adeguato all'adempimento di tutte le prestazioni richieste per il raggiungimento dei LEP ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015.

È utile ricordare che con la riforma del mercato del lavoro (il c.d. "Jobs Act") si è proposto di attuare in Italia il modello della flexicurity (flessibilità combinata con sicurezza tutele e garanzie) in quanto promuove una maggiore flessibilità in entrata e in uscita dal mercato del lavoro ed estende le tutele per i lavoratori "in transizione", sia introducendo un ammortizzatore universale sia intervenendo sul sistema dei servizi per il lavoro. Con il D.Lgs. n. 150/2015 si è delineata la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, al centro della quale si pone la funzione di coordinamento del Ministero del Lavoro e di ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), e si sono definiti l'organizzazione a livello regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, l'accreditamento, nonché il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

La stessa norma ha identificato i servizi che le Regioni sono tenute a garantire, quali livelli essenziali delle prestazioni (LEP), attraverso i propri Centri per l'impiego e la rete degli operatori accreditati, oltre a introdurre con l'art. 23 l'assegno di ricollocazione quale misura di politica attiva nazionale.

L'Anpal ha individuato le priorità delle politiche per il lavoro con il documento "Linee strategiche triennali", con l'atto di indirizzo del 3/12/2019. Nel documento si evidenzia la necessità di: rafforzare e modernizzare il sistema dei servizi per l'impiego e le politiche attive del lavoro; accrescere la capacità di collocamento e l'efficienza complessiva dei CPI; garantire il rispetto dei LEP in modo uniforme sul territorio; sviluppare un efficace sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche attive del lavoro, dei servizi per l'impiego e dei LEP.

Con l'avvio, nel PNRR, del GOL (programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) e degli altri interventi, si definisce un quadro generale in merito ad obiettivi e risultati di sistema.

In particolare, infatti, il programma ha oggi i seguenti elementi distintivi: (1) l'orizzonte temporale è quello del PNRR – quindi il quinquennio 2021-25; (2) le risorse complessive sono pari a 4,4 miliardi di euro, destinati direttamente a GOL e al PNC, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200

3e3a1a2c

aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale; (3) elemento costitutivo della riforma (da cui dipendono i finanziamenti UE) è la definizione di milestones e target.

In merito ai risultati, sono stati attualmente definiti nei seguenti: (1) almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025 e di questi almeno il 75% devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55; (2) almeno 800 mila dei su indicati 3 milioni devono essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali; (3) almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 dovrà rispettare gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL; (4) almeno 250 CPI dovranno completare entro il 2022 il 50% delle attività (escluse le infrastrutturali) previste nel Piano regionale di rafforzamento; (5) almeno 500 CPI dovranno completare tutte le attività previste nel Piano regionale entro il 2025; (6) almeno 135 mila ragazzi/e in più dovranno partecipare al sistema duale entro il 2025.

È opportuno inoltre ricordare che il modello organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro in Veneto prevede che le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, monitoraggio e valutazione delle politiche e del mercato del lavoro sono di competenza della Regione, tramite la Direzione Lavoro dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria e la direzione ed il coordinamento dei CPI sono in capo a Veneto Lavoro.

3.2. DESTINATARI DEI SERVIZI PER IL LAVORO

I destinatari dei servizi per il lavoro sono: disoccupati, imprese, operatori accreditati, pubbliche amministrazioni; in particolare, per quanto riguarda i disoccupati, gli ultimi riferimenti del PNRR sono i seguenti.

Disoccupati

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori andranno individuate nell'ambito della riforma degli ammortizzatori sociali, identificando in particolare coloro che, seppur ancora formalmente occupati, risultano anche potenzialmente in transizione (CIGS per cessazione, ricollocazione, aree di crisi complessa o altre fattispecie di CIGS di lunga durata);
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (disoccupati percettori di NASPI, DIS-COLL);
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale (percettori del reddito di cittadinanza);
- Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- Disoccupati senza sostegno al reddito (disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori chanches occupazionali: giovani e donne, anche non in condizioni fragilità; lavoratori autonomi che cessano l'attività o in condizioni di precarietà – cfr oltre);
- Lavoratori in condizioni di precarietà (working poor – in particolare, lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019).

3.3. OBIETTIVI DEL PIANO

La principale finalità del Piano consiste nell'attuazione delle funzioni dell'ente Veneto Lavoro previste dalla normativa, riportate nel capitolo 1, con particolare attenzione al sistema dei servizi pubblici per l'impiego e, di conseguenza, all'efficientamento dei processi e degli strumenti a disposizione dei centri per l'impiego della Regione del Veneto, potenziando le dotazioni disponibili sia relative alle funzioni di governance del sistema dei servizi sia relative alla sua operatività.

Il piano è finalizzato a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI, perseguiti da Veneto Lavoro attraverso investimenti che intervengono sulle infrastrutture (logistiche ed informative), sul personale e sull'innovazione degli strumenti di lavoro a disposizione dei CPI (integrazione e servizi digitali) che portino contestualmente all'efficientamento dei servizi e del modello organizzativo ad essi collegato e alla qualificazione professionale degli operatori.

Il Piano si colloca nel quadro delle politiche e della programmazione regionale e delle norme nazionali tra cui: il D.L. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, relativo all'introduzione del RdC, il D.M. n. 4/2018 relativo alla definizione dei LEP, le linee di indirizzo emanate il 3 dicembre 2019 dall'Anpal per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2020, il Piano di Rafforzamento dei CPI e il PNNR.

I bisogni e le esigenze alle quali il sistema dei CPI dovrà rispondere sono in continuo mutamento. Nel corso del 2021 la fotografia della disoccupazione ha evidenziato le esigenze di intervento nei confronti della popolazione giovanile e

3e3a1a2c

femminile con riferimento ai lavori a termine, il supporto al reimpiego dei lavoratori stagionali e dei disoccupati licenziati in età matura, l'azione a favore degli utenti beneficiari del Reddito di Cittadinanza e delle misure del Piano di contrasto alla povertà.

L'emergenza COVID-19 nel corso del 2020 ha portato un incremento degli utenti (crescita stimata della disoccupazione del 30%) ed una accelerazione della digitalizzazione dei servizi rivolti a utenti, persone e imprese in un contesto di lavoratori disoccupati con deficit di competenze digitali e bassa disponibilità di tecnologie per l'accesso ai servizi on-line.

Il Piano mira, dunque, a definire e programmare le risorse destinate a investimenti a carattere strutturale riferibili a immobili, sistemi informativi e reti di comunicazione, spese correnti collegate all'ammodernamento delle infrastrutture del sistema dei Centri per l'Impiego ed alle strutture di staff a supporto del funzionamento dei CPI (Amministrazione, Finanza, Personale, Sistemi informativi).

Di seguito si specificano obiettivi generali del Piano e a seguire quelli specifici per singola unità organizzativa.

Gli obiettivi principali del piano sono classificati per la funzione infrastrutturale ricoperta da Veneto Lavoro in merito a:

- Organizzazione dei servizi per il lavoro,
- Sistemi Informativi,
- Conoscenza sul mercato del lavoro,
- Risorse umane coinvolte.

Tab. 7 Obiettivi principali del piano attività

OBIETTIVI – ORGANIZZAZIONE SERVIZI PER IL LAVORO	RISULTATI
Miglioramento della governance regionale	
Programmazione e controllo dei servizi erogati dai CPI con riferimento ai risultati, in particolare (1) attivazione alle politiche, (2) candidatura alle occasioni di lavoro, (3) aggiornamento del curriculum vitae	Almeno 70% dei disoccupati di flusso destinatari di politiche, candidature e aggiornamento curriculum vitae
Sistema di monitoraggio dei servizi per il lavoro finalizzato alla programmazione e al controllo dei servizi ed al miglioramento dei tempi di risposta e della qualità dei servizi di tutti gli operatori coinvolti (pubblici e privati).	N. utenti serviti mediante le reti e tipologia di servizi resi
Promozione delle RETI con istituzioni e operatori accreditati finalizzate ad incrementare la partecipazione alle politiche attive e a favorire una presa in carico multidimensionale delle persone più fragili.	Contatti con istituzioni e operatori accreditati
Modellizzazione del sistema di profilazione dei lavoratori utenti dei servizi per il lavoro anche in riferimento alle politiche nazionali (es.PNRR GOL)	Modello di profilazione lavoratori utenti
Promozione e coordinamento degli Sportelli Lavoro avviati dai Comuni.	Contatti con i comuni che attivano lo Sportello lavoro
Verifica disponibilità di misure di politiche attive nella programmazione nazionale, regionale, locale con riferimento a risorse pubbliche e private	Segnalazioni alla programmazione regionale
Miglioramento della comunicazione dei servizi per il lavoro dei CPI	
Implementazione del programma di comunicazione interna ed esterna dei CPI mediante messa a regime del programma di comunicazione e della programmazione del palinsesto del canale digitale di Veneto Lavoro (Il Lavoro al Centro), rivolto a cittadini imprese intermediari e pubbliche amministrazioni.	Informazione sui servizi dei CPI e fruizione del canale digitale dei CPI
Miglioramento delle sedi dei CPI	
- Adeguamento a standard crescenti di tutte le sedi dei CPI garantendo infrastrutture fisiche e informatiche in linea con il rafforzamento del personale. - Ammodernamento dell'arredo e delle attrezzature delle sedi dei CPI.	Rispetto del piano annuale dei lavori, servizi e forniture

- Attuazione del programma di trasferimento delle sedi dei CPI in locazioni adeguate ai servizi per i cittadini e le imprese: Venezia-Mestre, Vicenza, Villafranca di Verona, Bassano del Grappa, Cittadella. - Sviluppo di almeno 3 CPI modello, in linea con le migliori prassi europee, con garanzia delle infrastrutture fisiche ed informatiche adeguate al rafforzamento del personale ed alle migliori innovazioni nei servizi per il lavoro. - Identificazione ed avvio di uffici periferici ai CPI (ex-recapiti) presso Amministrazioni Comunali in relazione alla programmazione nazionale per singolo CPI.	Monitoraggio Programma
Sviluppo Servizi alle persone	
Rafforzamento dell'approccio ai servizi secondo la modalità del case management secondo le seguenti direttive: a) Assicurazione della stipula del patto di servizio entro 90 giorni per tutti i disoccupati con DID attivata (Flusso); b) Verifica periodica delle persone già prese in carico e successivo contatto con coloro che dopo la stipula del patto di servizio non si sono attivati;	Almeno un contatto annuale con utenti con DID che non si sono attivati Contatto e Patto di servizio entro 90 gg DID Flusso
Applicazione annuale della DGR 1220/2021 "Procedure per la gestione amministrativa dello stato di disoccupazione"	Aggiornamento banca dati iscritti ai CPI
Programma di presa in carico da parte dei case manager delle persone con disabilità con evidenza delle situazioni di inattività o termine dei servizi dei CPI	Aggiornamento banca dati iscritti ai CPI
Sviluppo Servizi alle imprese	
Rafforzamento dell'approccio ai servizi secondo la modalità del account management nella previsione di incrementare il numero di aziende e il numero di offerte di lavoro raccolte	Incremento portafoglio e offerte per account manager
Crescita delle occasioni di incontro tra domanda ed offerta con la realizzazione delle fiere del lavoro tramite gli eventi INCONTRALAVORO in presenza e a distanza a livello territoriale e settoriale.	Incremento eventi Incontralavoro e n. aziende coinvolte
Crescita delle occasioni di incontro tra domanda ed offerta di politiche attive con la realizzazione tramite gli eventi INCONTRAFORMAZIONE in presenza e a distanza a livello territoriale e settoriale.	Incremento eventi Incontraformazione e n. operatori coinvolti
Crescita delle azioni mirate verso imprese soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99	Incremento delle verifiche su aziende soggette agli obblighi di cui alla L.68/99
Rafforzamento delle azioni volte a contrastare il Caporalato (in particolare in agricoltura) favorendo la trasparenza dell'incontro tra domanda ed offerta ed il ruolo dei CPI e degli enti accreditati ai servizi di intermediazione.	Segnalazioni interne
Collaborazione con i Comuni	
- Incremento dello scambio di informazioni con i comuni - Crescita della collaborazione con le amministrazioni comunali nella gestione degli sportelli lavoro. Rafforzamento del coordinamento tra servizi sociali e CPI in merito alla gestione dell'utenza.	Monitoraggio Programma
Cura del Capitale Umano di Veneto Lavoro	

Programmazione interventi formativi della "Veneto Lavoro Academy" quale strumento per il mantenimento e lo sviluppo delle competenze degli operatori	Monitoraggio Programma

dei CPI a tutti i livelli. Inserimento nuovi assunti nel sistema dei CPI con l'attività di Induction (accompagnamento ai nuovi assunti).	Numero dipendenti da coinvolgere, numero ore erogate
Avvio di una funzione di assessment interna, svolta da operatori specificamente formati ed incaricati, volta a verificare come i CPI si organizzino per garantire i Lep e l'omogeneità delle azioni operative	Monitoraggio Programma
Rafforzamento delle figure professionali (1) Responsabile CPI (2) Case Manager e (3) Account Manager per affrontare la gestione dei servizi personalizzati per tutti i profili di necessità e della domanda delle imprese.	Monitoraggio Programma
Sviluppo del programma di gestione del Lavoro Agile	Monitoraggio Programma

OBIETTIVI – SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	RISULTATI
Digitalizzazione dei servizi per il lavoro: - Incremento dei servizi Digitali per il supporto a distanza degli utenti dei CPI su Web e tramite APP e ChatBot. - Monitoraggio utilizzo SPID per tutti gli utenti. - Monitoraggio attrezzature di sistema per la gestione del lavoro agile tramite smart office. - Sostegno tecnologico al Canale Servizi Digitali dei CPI attraverso il palinsesto dei programmi webinar rivolti a disoccupati, imprese, intermediari, grande pubblico.	Monitoraggio Programma
Sviluppo del Sistema informativo per il lavoro: - Programmazione dei servizi di telematici di comunicazione e di rete. - Rinnovamento della strumentazione e la gestione della manutenzione. - Passaggio generalizzato su Cloud. - Rinnovamento completo del sistema gestionale dei CPI. - Aggiornamento dei Portali di Veneto Lavoro e CliclavoroVeneto. - Integrazione con le altre banche dati amministrative.	Monitoraggio Programma

OBIETTIVI – CONOSCENZA MERCATO DEL LAVORO	RISULTATI
Monitoraggio e conoscenza del Mercato del Lavoro: - Diffusione delle informazioni tramite banche dati accessibili e infografiche. - Aggiornamento della analisi sulla disoccupazione. - Aggiornamento sul mercato del lavoro delle persone con disabilità. - Aggiornamento analisi crisi aziendali. - Produzione di analisi tempestive sulla incidenza sul mercato del lavoro di fenomeni imprevisti (es. Covid). - Produzione di analisi su: mismatching domanda offerta di lavoro, polarizzazione delle assunzioni, flussi migratori.	Monitoraggio Programma

3.4. IL PIANO DI POTENZIAMENTO DEI CPI

Il Piano straordinario di potenziamento è finalizzato a proseguire con il percorso di efficientamento dei processi e degli strumenti in uso presso i Centri per l'impiego al fine di migliorarne il livello di performance complessivo e di migliorare il governo del sistema dei servizi pubblici per il lavoro nella Regione del Veneto.

Gli obiettivi del Piano delle Azioni fanno riferimento quindi sia alle funzioni di Governo del sistema dei servizi che al Sistema dei servizi.

Al fine di garantire una corretta classificazione in ordine ai processi contabili, il Piano è stato presentato con la seguente classificazione: Personale, Servizi, Investimenti, Sistemi Informativi, Spese Generali. La classificazione proposta permette di evidenziare separatamente gli elementi identificati all'interno del DM n.59 del 22/05/2020:

- Comunicazione coordinata sulle politiche attive e sui servizi offerti dai CPI;

3e3a1a2c

- Formazione degli Operatori;
- Sistemi informativi;
- Rete nazionale degli Osservatori del Mercato del Lavoro;
- Adeguamento Strumentale e Infrastrutturale delle Sedi dei CPI;
- Spese Generali per l'attuazione.

In merito alla Rete nazionale degli Osservatori del Mercato del Lavoro nel documento presente non sono previsti interventi in quanto l'Osservatorio Regionale sul Mercato del lavoro in Veneto è già presente e non richiede rafforzamenti.

Il Piano è finalizzato a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI, perseguito da Veneto Lavoro attraverso un'azione che intervenga sulle Infrastrutture (logistiche ed informative), il Capitale Umano (il personale diretto e le reti esterne con gli operatori) e l'innovazione (integrazione e servizi digitali) che porti contestualmente all'efficientamento dei servizi e del modello organizzativo ad essi collegato e alla qualificazione professionale degli operatori e dei servizi.

Presentiamo la sintesi delle linee di intervento ed il quadro finanziario. Il dettaglio delle Linee di intervento viene presentato di seguito.

Tab. 8 Linee intervento Piano di Potenziamento dei CPI

Linea di Intervento	Oggetto del Piano	Risorse Programmate	Risorse Impegnate	Risorse Spese (30 giugno '21)
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Piano dei Servizi di Comunicazione	730.000	0	6.347
Formazione degli Operatori	Piano di rafforzamento del Personale	2.000.000	0	19.604
Osservatorio Mercato del Lavoro	---	0	0	0
Adeguamento Strumentale e Infrastrutturale delle sedi dei CPI	Piano degli adeguamenti strumentali e infrastrutturali dei CPI	17.300.000	11.500.000	550.174
Sistemi Informativi	Piano dei Sistemi Informativi	26.475.634,24	9.500.000	5.870.297
Spese generali per l'Attuazione	Piano delle Spese Generali	1.945.000	500.000	653.831
TOTALE	**---**	**48.450.634**	**21.500.000**	**7.100.253**

4. SERVIZI PER IL LAVORO

4.1. LA RETE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO

Applicando il principio della sussidiarietà, i servizi per il lavoro nella Regione Veneto sono disegnati come una rete pubblico-privata integrata sul territorio.

Il sistema regionale dei Servizi per il Lavoro attivato in Regione del Veneto, è basato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati o accreditati (ai sensi della L.R. n. 3/2009 e s.m.i., artt. 20 e 26) e conserva piena validità anche nel mutato contesto normativo nazionale di riferimento (dal D.Lgs. n. 276/2003 al Jobs Act). Tale modello applicando pienamente il principio di sussidiarietà, di fatto disegna una rete integrata pubblico-privata di servizi territoriali.

Il D.Lgs. n. 150/2015, che riserva in via esclusiva ai CPI la definizione del patto di servizio personalizzato (art. 20) e il rilascio dell'assegno di ricollocazione (art. 23), conferma il ruolo delle Regioni di governo del mercato del lavoro, con il compito di organizzare la rete di servizi per il lavoro così rispondente ai bisogni dei cittadini e informato al principio della libera scelta del soggetto erogatore dei servizi.

La scelta di confermare l'approccio regionale di tipo "cooperativo", oltre a consolidare le buone esperienze maturate negli ultimi anni (in particolare con Garanzia Giovani e l'Assegno per il Lavoro) è funzionale a garantire l'esigibilità dei LEP a una platea molto ampia di utenti potenziali, sia in termini di capillarità dei punti di erogazione che di tempestività degli interventi. In questo quadro il ruolo svolto dall'operatore accreditato non è "sostitutivo", bensì integrativo e complementare rispetto a quello dei CPI.

Strumento essenziale al funzionamento del modello cooperativo di servizi pubblico e privato, è la disponibilità di un sistema informativo per il lavoro unitario a livello regionale (SILV) a cui accedono sia il sistema dei CPI che l'insieme degli operatori accreditati. Il sistema oltre a mettere in relazione operatori pubblici e privati costituisce anche l'infrastruttura per l'erogazione dei servizi a lavoratori ed aziende, creando con ciò un ambiente in cui vengono prodotte e scambiate informazioni fra tutte le diverse componenti del mercato del lavoro.

Come già evidenziato, nel 2022 le attività previste dal Piano GOL richiederanno un forte impegno da parte degli organismi che a vario titolo saranno chiamati a realizzarne gli obiettivi. Si tratta di obiettivi per il cui raggiungimento sarà necessario un alto livello di performance del sistema dei servizi per il lavoro nel suo complesso. A tale scopo sarà necessario quindi oltre ad un rafforzamento della cooperazione tra componente pubblica e componente privata un miglioramento dell'efficienza delle interazioni tra le due componenti anche attraverso una migliore distribuzione e focalizzazione delle rispettive attività.

4.2. FUNZIONI ED ATTIVITA' DEI CPI

L'art. 18 del D.Lgs. n. 150/2015 individua tutte le attività che devono essere svolte in forma diretta dai Servizi per il Lavoro. Gli articoli successivi, in particolare gli artt. 20, 21, 22 e 23, prevedono quattro attività che possono essere erogate esclusivamente dai Centri per l'impiego. Si tratta delle così dette funzioni esclusive, ovvero: le attività propedeutiche e necessarie per la stipula del Patto di Servizio Personalizzato, le attività relative al rilascio dell'assegno individuale di ricollocazione, le attività di monitoraggio del Patto di Servizio Personalizzato (inclusa la gestione della condizionalità) e, infine, la gestione delle politiche attive riservate ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro con riduzione dell'orario di lavoro superiore al 50% nei dodici mesi.

Uno degli aspetti qualificanti di questo impianto dell'offerta di servizi per il lavoro consiste nel fatto che al cittadino, sia esso disoccupato o beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, deve essere garantito l'accesso a misure di politica attiva.

Questo passaggio, di grande rilievo anche culturale, che segna la differenza rispetto a quanto stabilito dalla normativa precedente, fa sì che diventi prioritario, garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) a favore del cittadino.

Con ciò viene richiesta una nuova governance complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro, maggiormente ancorati a principi di project management, di case management degli utenti, di condizionalità delle prestazioni e quindi di responsabilità del cittadino.

In questa cornice, è utile ricordare le funzioni attualmente esercitate dai Centri per l'Impiego, ascrivibili prevalentemente alle seguenti aree:

- gestione della disoccupazione con profilatura, perfezionamento del patto di servizio personalizzato, rinvio alle offerte di lavoro, rinvio alle politiche attive presenti;
- incrocio fra domanda ed offerta di lavoro previste dalle norme sul collocamento, anche sotto il profilo amministrativo;
- collocamento mirato delle persone disabili;
- attuazione delle politiche attive del lavoro e alle misure di sostegno all'occupazione e di ricollocazione;
- promozione dei tirocini formativi e di orientamento finalizzati ad una occupazione continuativa;
- esame congiunto previsto nelle procedure relative agli interventi di integrazione salariale straordinaria e alla dichiarazione di mobilità del personale, che interessano unità produttive della stessa azienda ubicate in una sola provincia, nonché l'espressione del relativo parere all'amministrazione statale competente (sulla base di una Convenzione con la Regione);
- promozione degli accordi e dei contratti collettivi finalizzati ai contratti di solidarietà, limitatamente alle procedure che interessano unità produttive della stessa azienda ubicate in una sola provincia (sulla base di una Convenzione con la Regione);
- avviamenti nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 16, L. 28 febbraio 1987, n. 56;
- contrasto della dispersione scolastica.

Alla luce del più volte citato D. Lgs. n. 150/2015, e in particolare dell'art. 18, le azioni che i Centri per l'impiego sono chiamati a svolgere, si possono sinteticamente ricondurre alle seguenti tipologie di servizio, garantendo la copertura di un percorso che va dall'accoglienza e la presa in carico, alla ricollocazione:

- Conferma dello stato di disoccupazione dei non beneficiari di sostegno al reddito (art. 20, D.Lgs. n. 150/2015) e dei beneficiari di sostegno al reddito (art. 21, D.Lgs. n. 150/2015);
- Profilazione dei disoccupati;
- Stipulazione di un patto di servizio personalizzato, anche per beneficiari di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro (art. 22, D.Lgs. n. 150/2015);
- Orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;
- Ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- Orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- Orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa.
- Avviamento di attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- Accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- Promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
- Gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- Gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Vanno infine ricordati i servizi relativi alla gestione dell'assegno di ricollocazione, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 150/2015 e alla gestione della cosiddetta "condizionalità", consistente nella verifica che i beneficiari di sostegno al reddito partecipino effettivamente alle misure di politica attiva del lavoro attivate, applicando le sanzioni in caso di inosservanza del patto di servizio personalizzato, nel rispetto dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 150/2015.

Le attività descritte sono state rafforzate con la normativa relativa al cd "Reddito di Cittadinanza" di cui al DL n. 4/2019 e con il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive" di cui al decreto ministeriale 28 giugno 2019, modificato con il DM n. 59 del 22 maggio 2020.

4.3. CLASSIFICAZIONE DEI CPI

Per quanto riguarda la rappresentazione degli uffici territoriali i CPI vengono classificati in base al criterio della popolazione residente in età lavorativa, che si può considerare indicatore rappresentativo del bisogno di servizi. I CPI vengono classificati per (1) CPI CAT.A del capoluogo di provincia, (2) CPI CAT B di medie dimensioni, (3) CPI CAT C di piccole dimensioni.

Tab. 9 Classificazione dei CPI

UFFICI TERRITORIALI	CENTRI PER L'IMPIEGO	POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
CPI CAT. A	CPI PADOVA	313.863
	CPI VERONA	249.097
	CPI TREVISO	223.351
	CPI VICENZA	184.809
	CPI VENEZIA	182.430
	CPI ROVIGO	71.093
	CPI BELLUNO	60.067
	Totale	**1.284.710**
CPI CAT. B	CPI SCHIO-THIENE	137.346
	CPI BASSANO DEL GRAPPA	106.304
	CPI CONEGLIANO	105.640
	CPI VILLAFRANCA DI VERONA	100.663
	CPI MIRANO	94.361
	CPI CASTELFRANCO VENETO	93.376
	CPI DOLO	86.818
	CPI SAN BONIFACIO	79.424
	CPI AFFI	76.824
	CPI CITTADELLA	74.204
	CPI MONTEBELLUNA	71.951
	CPI CAMPOSAMPIERO	69.112
	CPI MONSELICE (+ Conselve)	70.622
	CPI FELTRE (+ Agordo)	49.621
	Totale	**1.172.786**
CPI CAT. C	CPI SAN DONA' DI PIAVE	63.861
	CPI PORTOGRUARO	61.597
	CPI ARZIGNANO	60.222
	CPI ODERZO	57.255
	CPI LEGNAGO	56.933
	CPI BOVOLONE	50.543
	CPI PIOVE DI SACCO	47.521
	CPI ADRIA	46.596
	CPI ESTE	44.684
	CPI CHIOGGIA	43.692
	CPI VALDAGNO	41.231
	CPI LONIGO	40.510
	CPI VITTORIO VENETO	37.020
	CPI BADIA POLESINE	36.878
	CPI JESOLO	26.200
	CPI PIEVE DI CADORE	21.468
	Totale	**736.211**

4.4. LOGISTICA DEI CPI

A partire dal 2019 è stata avviato il trasferimento dei CPI che non garantivano condizioni di sicurezza nella gestione dei servizi. Sono già stati trasferiti in sedi più opportune i CPI di: Badia Polesine, Legnago, San Donà di Piave, Este. Sono stati ammodernati i CPI di: Rovigo, Camposampiero.

È previsto il trasferimento delle strutture con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali dei CPI: Cittadella, Bassano del Grappa, Vicenza, Bovolone, Villafranca di Verona, Portogruaro, Jesolo, Mestre Venezia, Verona.

3e3a1a2c

In merito ai recapiti in collaborazione con i Comuni al momento sono attivati ad Asiago e a Trebaseleghe. In particolare nel corso del 2021 è stato attivato il recapito del CPI di Camposampiero presso il comune di Trebaseleghe e saranno valutate le opportunità di attivazione in relazione alla crescita della pianta organica e delle esigenze logistiche anche in riferimento alla sicurezza.

4.5. U.O.8 COORDINAMENTO E GESTIONE RETE PUBBLICA DEI SERVIZI PER IL LAVORO

OBIETTIVI

A presidio del sistema dei servizi pubblici per il lavoro viene prevista l'U.O. 8 Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro, che ha lo scopo di garantire la funzione di coordinamento e controllo dei CPI.

Rispetto agli obiettivi del Piano, l'attività dell'Unità operativa è focalizzata al perseguimento degli obiettivi volti allo sviluppo dei servizi alle persone e alle imprese, alla collaborazione con i Comuni, alla cura del capitale umano dell'ente, al miglioramento della comunicazione dei servizi per il lavoro dei CPI, alla digitalizzazione dei servizi.

L'U.O. con riferimento ai singoli obiettivi opera garantendo principalmente funzioni di controllo e monitoraggio, di analisi e programmazione, di supporto tecnico e organizzativo alle Unità Operative Territoriali. Per ambiti specifici di servizi la cui erogazione risulta più efficiente se concentrata a livello regionale, l'U.O. provvede anche alla loro fornitura diretta all'utenza.

L'U.O. inoltre definisce le procedure ed organizza l'operatività relativamente a progetti/misure di politica attiva la cui gestione è stata affidata a Veneto Lavoro dalla Regione.

ATTIVITÀ

Direzione e coordinamento della rete pubblica dei servizi per il lavoro

L'U.O. svolge l'attività di direzione e coordinamento dei CPI volta a garantire un'offerta uniforme di servizi su tutto il territorio regionale, attraverso la definizione degli standard operativi, il supporto nell'organizzazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'erogazione dei servizi. Essa si concentrerà pertanto nel definire e mantenere standard omogenei di servizio relativamente ai criteri e modalità per l'accesso, ai contenuti, alle procedure di erogazione, al trattamento delle informazioni correlate, ai tempi di attesa e di erogazione, all'aggiornamento tempestivo rispetto le prescrizioni normative. Nello specifico l'attività della U.O. consisterà nella gestione di gruppi di lavoro che presiedono, per specifiche aree di servizio, la definizione e aggiornamento delle procedure operative e dei relativi standard quantitativi e qualitativi, la predisposizione e la revisione della manualistica tecnica di supporto all'erogazione dei servizi, la predisposizione, il monitoraggio e la verifica dei piani operativi.

Secondo un modello rivolto al miglioramento continuo, l'attività di coordinamento sopra delineata sarà caratterizzata dalla messa in atto azioni estese di monitoraggio dei servizi erogati nonché dal coinvolgimento costante degli operatori per la rilevazione delle aree di miglioramento, delle problematiche emergenti e delle strategie di risoluzione attuabili.

In particolare, le aree di servizio in cui è prevista una attività permanente di coordinamento a livello regionale e gli specifici obiettivi che verranno perseguiti sono i seguenti:

Servizi per il collocamento mirato, l'inclusione e l'integrazione: consolidare l'integrazione dei servizi offerti ai lavoratori disabili e alle imprese soggette all'obbligo (L. 68/99) al sistema dei servizi per il collocamento ordinario, potenziando, attraverso adeguate iniziative formative rivolte a tutti gli operatori case e account manager, la capacità di rispondere ai bisogni e di questa categoria di utenza.

Servizi per l'Incontro domanda e offerta di lavoro: potenziare la capacità di raccolta e promozione dell'offerta di lavoro dei territori, anche attraverso strumenti innovativi, e attivare processi di preselezione con elevati standard qualitativi.

Servizi per i lavoratori: ottimizzare i processi di presa in carico degli utenti disoccupati per fornire una risposta coerente con le reali possibilità, aspettative e condizioni professionali, anche mediante la messa a sistema dell'approccio ai servizi secondo la modalità del "Case Manager".

Servizi in Convenzione: consolidare l'offerta di servizi in convenzione a favore del sistema regionale dei servizi per il lavoro, a partire dalle amministrazioni comunali nella gestione degli sportelli Informa Lavoro e dai servizi sociali per la gestione dei percettori di Reddito di Cittadinanza.

Servizi per la gestione della Dispersione scolastica: potenziare gli strumenti a disposizione degli operatori per la presa in carico dei soggetti a rischio di abbandono con particolare riferimento l'attività di orientamento specialistico e per il contrasto alla dispersione scolastica. Verrà rafforzata l'infrastruttura per l'orientamento coinvolgendo la scuola, i CFP, i CPI e il sistema delle Camere di Commercio.

Trasversalmente ai servizi sopra descritti è previsto un coordinamento regionale per garantire l'assistenza legale al sistema pubblico dei servizi per il lavoro.

L'azione di coordinamento è affiancata da un'attività di direzione volta a garantire la trasmissione tempestiva degli indirizzi di policy provenienti dalla Regione e dalla Direzione dell'Ente all'intera rete dei CPI verificandone l'attuazione. A questo riguardo l'U.O. svolge una specifica attività di analisi del flusso di iniziative di politica attiva messe in campo a livello nazionale e regionale, individuando gli impatti sul funzionamento dei servizi.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio interno dei servizi erogati, l'U.O. cura lo sviluppo e l'implementazione delle procedure di raccolta ed analisi dati dei servizi erogati e predispone i ritorni informativi al sistema dei CPI. Già oggi, grazie all'informatizzazione dei processi di erogazione dei servizi, vengono prodotte analisi tempestive sul flusso e le caratteristiche dell'utenza e sull'entità dei principali servizi offerti. È pianificato uno sviluppo e un consolidamento di tale attività con l'implementazione di output di più immediata lettura per gli operatori e di livelli di elaborazione delle informazioni più sofisticati. Ciò permetterà di disporre di una migliore caratterizzazione dell'utenza e di elementi previsionali e indicatori di esito più precisi.

Gestione programmi/misure di politica attiva

Nell'ambito del Programma degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2020-2021 (DGR n. 1125 del 6 agosto 2020), Veneto Lavoro è chiamato ad attuare interventi di politica attiva volti a supportare l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso la progettazione e la gestione di bandi rivolti ai soggetti della rete dei servizi per il lavoro privati accreditati in stretta connessione con il sistema pubblico (Centri per l'Impiego, scuole, Comuni, Servizi Sociali).

L'attività della U.O., in raccordo con la Direzione e le U.O. Bilancio e SILV, riguarderà l'adozione degli avvisi pubblici, l'attuazione dei processi di gestione, monitoraggio e controllo delle misure sia a livello strategico che operativo, la progettazione e l'implementazione dei sistemi informativi e gestionali, la gestione delle risorse economiche destinate compresa la liquidazione dei costi relativi ai servizi realizzati da parte dei soggetti attuatori, il monitoraggio e la valutazione qualitativa dei progetti finanziati, l'attività di rendicontazione. Verrà garantita inoltre l'organizzazione del servizio di assistenza per gli enti e i destinatari della misura, nonché il piano di promozione e comunicazione delle iniziative.

Parallelamente alla realizzazione degli interventi finanziati dal Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità, Veneto Lavoro, in raccordo con le strutture regionali competenti, si configura quale struttura di progettazione e gestione, in parte o in toto, di specifiche misure di politica attiva nonché di erogazione diretta di servizi previsti da tali misure e destinati alla platea degli utenti dei Centri per l'Impiego.

Questa linea di azione si inserisce nello sviluppo di un'offerta di servizi universalistici e strumenti, anche innovativi (come già sperimentato con le iniziative di orientamento "Il lavoro al Centro"), per il sostegno all'occupazione con particolare riferimento ai giovani, alle donne e alle persone svantaggiate. L'offerta di politiche sarà integrata e interconnessa con il sistema privato dei servizi per il lavoro. In linea con le indicazioni del Piano GOL sarà orientata ad agire efficacemente sulla capacità di aggiornare, valorizzare ed eventualmente convertire le competenze dei lavoratori lungo l'arco della loro vita lavorativa, attraverso la combinazione di attività diversificate (formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro) in gradi di migliorare le competenze (upskilling) o di riqualificare e convertire (reskilling) i profili professionali per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua rapida evoluzione.

Sviluppo dei servizi alle persone e alle imprese

Nell'annualità precedente è stato avviato un processo di innovazione nell'ambito dei servizi alle persone e alle imprese introducendo l'approccio della presa in carico secondo la logica del *case e account management*.

Nella prossima programmazione, è previsto il consolidamento delle nuove strategie e procedure organizzative adottate, focalizzando l'attenzione sull'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti a cittadini e imprese, attraverso la definizione e il potenziamento di processi operativi che permettono l'erogazione di servizi "sartoriali", progettati sulle esigenze specifiche dell'utente al fine di garantire una effettiva continuità nell'erogazione dei servizi e la globalità della presa in carico attraverso servizi diversificati e riconfigurabili in relazione all'evoluzione della condizione del cliente.

Per quanto riguarda i servizi ai lavoratori si intende consolidare processi organizzativi che garantiscano l'affidamento di ogni nuovo utente disoccupato a un case manager che assume la responsabilità del suo percorso, coordina e monitora tutto il processo di inserimento lavorativo, fino all'uscita dalla disoccupazione. Si intende così garantire l'accesso al patto di servizio entro 90 giorni per tutti i disoccupati e l'aggiornamento almeno annuale per i disoccupati di lunga durata. Mediante percorsi formativi rivolti ai case manager sulle procedure relative al collocamento mirato, verrà rafforzata l'attività di messa a punto di percorsi personalizzati a supporto dell'inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

Parallelamente continuerà il processo di digitalizzazione dei servizi, avviato in risposta all'emergenza Covid-19, da un lato mettendo a sistema le sperimentazioni condotte e potenziando l'offerta già realizzata (*in primis* nella realizzazione degli eventi Incontralavoro e Incontraformazione e del canale digitale "Il lavoro al Centro"), dall'altro continuando l'analisi e l'implementazione di strumenti innovativi per l'accesso ai servizi. In particolare saranno potenziati i sistemi di raccolta e promozione delle offerte d'impiego e di politica attiva.

Continuerà il processo avviato di innalzamento qualitativo delle attività di accompagnamento al lavoro con particolare riguardo alla capacità di sviluppare una offerta di occasioni di impiego e/o di politiche attive adeguata alle caratteristiche quantitative e qualitative degli utenti lavoratori. Di riflesso sarà potenziato lo sviluppo di canali per intercettare e soddisfare la domanda di lavoro delle imprese.

Per quanto riguarda i servizi all'impresa, l'obiettivo è consolidare il ruolo dei Centri per l'Impiego nei confronti dei datori di lavoro attraverso una presa in carico specializzata affidata agli account manager, operatori dedicati esclusivamente ai servizi alle imprese, in grado di personalizzare il servizio erogato, garantire aiuto e assistenza costante, monitoraggio dei fabbisogni, fidelizzazione del cliente. Compito dell'account manager è gestire un portafoglio di clienti e incrementare il numero delle offerte di lavoro rese disponibili al sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

A tal fine, è prevista inoltre una campagna di sensibilizzazione e avvicinamento ai servizi offerti dai CPI rivolta ai soggetti intermediari, autorizzati/accreditati, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra il sistema pubblico e gli attori privati coinvolti nell'erogazione di servizi per il lavoro e l'occupazione.

Verrà consolidato il palinsesto di informazione via web denominato "Il lavoro al Centro" con funzione di supporto verso utenti persone imprese intermediari, con interventi a livello regionale e locale.

L'U.O., relativamente a tali processi di innovazione dell'offerta di servizi, agisce quale struttura di progettazione operativa curando e governando le attività di attivazione e messa a regime dei nuovi servizi.

Monitoraggio delle politiche

Accanto alle attività di monitoraggio interno finalizzate a supportare l'organizzazione delle attività dei CPI, l'U.O. realizza un monitoraggio degli strumenti di politica attiva del lavoro al fine di fornire un riscontro sull'utilizzo ai soggetti titolari della loro programmazione nonché un supporto ai processi di rendicontazione che si rendono necessari.

Ciò verrà realizzato tramite la produzione sistematica di output informativi che garantisca ai diversi attori coinvolti gli elementi conoscitivi per le attività di valutazione. Per dare maggiore completezza e qualità a tali attività vengono recuperate ed integrate tra loro informazioni provenienti da diverse fonti.

Il risultato dell'attività di sistematizzazione viene consolidato in un data warehouse in cui vengono fatte confluire tutte le informazioni sull'utenza dei Servizi, sui servizi erogati, sulle politiche messe in campo e sul loro utilizzo, sui risultati occupazionali e sulla performance dei singoli attori del sistema pubblico (CPI) e privato (soggetti accreditati).

Più nello specifico, i principali prodotti del sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle politiche riguardano due ambiti di azione: la partecipazione dei candidati alle politiche attive, l'attivazione dei candidati nel mercato del lavoro. Per ciascun ambito d'intervento verranno prodotti una serie di indicatori e tre tipologie di strumenti: tabelle statiche, tabelle navigabili riservate, tabelle navigabili per il grande pubblico.

Il sistema supporterà in tal modo le valutazioni circa il raggiungimento degli obiettivi generali di disoccupazione, nonché la verifica della spesa sostenuta nella gestione dei servizi all'impiego e delle politiche attive.

Tra gli output informativi soggetti a periodico aggiornamento si segnala: la reportistica sull'utilizzo dei servizi dei CPI, la reportistica sulla partecipazione alle politiche attive in ordine alla DGR di riferimento.

Per quanto attiene invece le attività di monitoraggio e valutazione del Placement delle politiche attive, in considerazione del fatto che alla loro realizzazione provvede principalmente l'U.O.4, la loro descrizione è già stata delineata nella parte del piano che riferisce all'U.O.4. L' U.O.3 e la U.O.8 collaboreranno a tale attività fornendo soprattutto gli elementi di conoscenza contenutistica di ciascuna misura di politica attiva considerata.

Saranno assicurate alle strutture regionali e agli organismi interistituzionali e di concertazione analisi tecniche in relazione alla programmazione e realizzazione di interventi di politica del lavoro e sviluppo dei servizi a favore di lavoratori e datori di lavoro.

Collaborazione con i comuni

Veneto Lavoro, anche attraverso il coordinamento con le strutture regionali competenti in materia di servizi sociali, ha avviato un processo di definizione di piani di collaborazione con i Comuni che si prefigge di definire accordi e strumenti per la gestione della multidimensionalità nella presa in carico di singoli casi di utenti / famiglie con bisogni complessi, non esclusivamente riferiti all'assenza d'impiego. I Comuni nell'ambito delle loro competenze di gestione delle problematiche sociali locali hanno spesso l'esigenza di attivare programmi mirati per i propri residenti in difficoltà occupazionale siano essi giovani in fase d'inserimento nel mondo del lavoro o adulti che hanno perso l'impiego. Tale esigenza si è resa ancora più evidente con l'introduzione del reddito di cittadinanza, dove l'associazione tra la percezione del reddito e l'attivazione nella ricerca d'impiego è diventata vincolante per il beneficiario e dove nella gestione dei casi i CPI ed i servizi sociali dei Comuni sono chiamati a collaborare.

Obiettivo della prossima programmazione è incrementare e rafforzare gli accordi con i Comuni al fine di consolidare l'organizzazione di un sistema integrato di servizi sul territorio in grado di comunicare efficacemente e, al bisogno, attivare percorsi anche condivisi di accompagnamento dei soggetti, ciò anche attraverso l'aumento della presenza presso le strutture comunali di sportelli Informa Lavoro per facilitare all'utenza l'accesso ai sevizi di base dei CPI.

Presupposto fondamentale per una efficace collaborazione con i Comuni e, in particolare con i Servizi sociali è la conoscenza reciproca dell'offerta di interventi e dei modus operandi, l'individuazione di canali di comunicazione efficaci e la definizione di procedure trasparenti per la gestione, condivisa o meno, dei casi. A tal proposito l'U.O. curerà il rafforzamento delle azioni utili allo scambio e alla condivisione di informazioni, anche attraverso il potenziamento dei sistemi informativi.

L'U.O. 8 continuerà a garantire il coordinamento di tali iniziative, a partire dall'incremento degli accordi convenzionali con i singoli comuni. Fornirà inoltre il necessario supporto organizzativo alle U.O.T. nell'implementazione delle attività di collaborazione previste.

Assistenza alla rete dei servizi

Le attività in capo al sistema dei servizi per il lavoro regionale vengono realizzate mediante l'utilizzo di una infrastruttura tecnologica che, negli anni è cresciuta ed è stata potenziata in funzione del crescente bisogno di integrazione e raccordo tra sistema pubblico e privato. Tale infrastruttura è il SILV e permette la cooperazione tra la rete pubblica dei CPI e la rete dei soggetti privati accreditati al lavoro a cui si affiancano per alcune attività o per specifici programmi anche altri soggetti pubblici (es. Comuni) o del privato sociale (es. cooperative sociali).

Il SILV permette a tutti i soggetti di agire secondo procedure comuni e di condividere le informazioni. L'operatività acquista in tal modo efficienza evitando da un lato la duplicazione di attività di raccolta e fornendo ai tutti gli operatori del sistema un bagaglio di informazioni più ricco di quanto possibile se operasse in forma isolata.

L'U.O. supporta il funzionamento dell'intera rete di servizi per il lavoro nelle sue diverse componenti, attraverso un servizio di assistenza tecnica che offre indicazioni e soluzioni rispetto al corretto utilizzo del sistema informativo, ma contemporaneamente fornisce anche assistenza rispetto ai corretti processi operativi nella erogazione delle prestazioni che afferiscono alle misure di politica attiva.

Il servizio di assistenza è stato potenziato nella strumentazione per la segnalazione dei bisogni di assistenza, anche in funzione di un utilizzo finalizzato al miglioramento e aggiornamento dei servizi informativi e delle procedure operative

adottate. È stato inoltre avviato il raccordo, tramite l'applicativo Bugman, con le strutture regionali, ciò al fine di agevolare la risoluzione delle problematiche poste dagli operatori della rete dei servizi che, frequentemente, non sono esclusivamente di natura tecnica ma riguardano anche aspetti che necessitano di intervento/approvazione da parte della Regione. Tale raccordo verrà potenziato attraverso l'introduzione di procedure strutturate di presa in carico, condivisione e risoluzione delle segnalazioni pervenute.

Continuerà inoltre l'analisi e la progettazione di strumenti e modalità di erogazione dell'assistenza attraverso soluzioni tecnologiche innovative, ciò con lo scopo di integrare le fonti informative disponibili e velocizzarne e semplificarne l'accesso da parte degli utenti.

Servizi di assistenza agli utenti imprese e lavoratori

Veneto Lavoro continua a svolgere l'attività di assistenza agli utenti che utilizzano i servizi del portale ClicLavoroVeneto. Con la forte spinta alla digitalizzazione dei servizi i bisogni di assistenza tendono a crescere e a diventare più complessi.

La strutturazione del servizio di assistenza tramite la formula del contact center è stata rivista prevedendo un modello di servizio più articolato con soluzioni che, utilizzando anche in maniera più estesa le innovazioni tecnologiche, prevedono modalità di accesso diversificate e capacità d'integrazione delle informazioni più estese.

In particolare è stata sperimentata l'integrazione nel portale web CliclavoroVeneto di un servizio di Assistente Digitale (ChatBot) dedicato al supporto e accesso ai servizi per il Lavoro, la Formazione e la Istruzione della Regione.

Obiettivo della prossima programmazione è continuare il potenziamento e lo sviluppo delle modalità di erogazione del servizio di assistenza, anche con strumenti innovativi, in un'ottica di centralità della gestione della relazione con il cliente (CRM).

Servizi del Portale ClicLavoroVeneto

Il portale ClicLavoroVeneto rappresenta la porta di accesso ai servizi digitali per il sistema dei servizi pubblici della regione Veneto. Rispetto alla gestione del Portale l'U.O. 8 opererà: a) curandone l'aggiornamento informativo; b) progettando e seguendo lo sviluppo dei principali Servizi con particolare riguardo di quelli destinati a lavoratori ed aziende utenti dei CPI.

Per quanto riguarda l'attività di produzione e aggiornamento delle diverse sezioni informative del Portale, l'U.O. 8 attraverso un apposito gruppo di lavoro redazionale continuerà a garantire l'aggiornamento delle informazioni con particolare riguardo alle nuove iniziative di Politica attiva promosse dalla Regione. Inoltre potenzierà e curerà le sezioni informative relative ai servizi offerti e alle attività realizzate dal sistema dei Centri per l'impiego, con particolare riferimento alla strutturazione delle sezioni dedicate all'offerta di servizi digitali (Incontralavoro, Incontraformazione, canale digitale "Il lavoro al Centro").

La redazione del Portale inoltre:

- gestirà la comunicazione verso cittadini, imprese e intermediari promuovendo gli eventi d'interesse utilizzando allo scopo, oltre alla vetrina costituita dal Portale, i molteplici canali social disponibili;
- predisporrà specifici strumenti editoriali, quali ad esempio focus di approfondimento tematico da trasmettere periodicamente al pubblico, agli addetti ai lavori e alla stampa, con l'obiettivo ultimo di elevare la conoscenza specifica delle tematiche inerenti al mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale.

Per quanto attiene ai Servizi del Portale, l'U.O. 8 coordina lo sviluppo e la gestione dei seguenti Servizi destinati ad aziende e lavoratori:

- i servizi amministrativi rivolti ai lavoratori utenti dei CPI (es. patto di servizio online, acquisizione Scheda anagrafico professionale, etc.);
- servizi di pubblicazione del CV, ricerca offerte d'impiego e di candidatura a preselezioni e occasioni d'impiego;
- servizi per la ricerca e la selezione di personale rivolti ad aziende ed agenzie per il lavoro;
- servizi di consultazione e candidatura relativamente all'offerta di percorsi di politica attiva (formazione professionale, percorsi di orientamento-accompagnamento, work experience, etc.);
- servizi di pubblicazione bandi di selezione per le assunzioni nel pubblico impiego;
- servizi di prenotazione delle prestazioni.

3e3a1a2c

Per tutti i servizi citati è previsto una attività continua di manutenzione ed evoluzione con riferimento sia ad innovazioni normative che in qualche modo ne influenzano le modalità di erogazione sia per renderli maggiormente conformi alle esigenze dell'utenza in termini di qualità informativa e modalità d'uso.

Con particolare riferimento ai servizi per i lavoratori è stato avviato, e verrà consolidato con la prossima programmazione, lo sviluppo di servizi digitali per gli adempimenti amministrativi quali: stipula del patto di servizio e del patto per il lavoro online attraverso firma elettronica, sottoscrizione di proposte di politica attiva, domanda assegno per il lavoro, richiesta certificato di disoccupazione e certificato di iscrizione agli elenchi disabili.

Cura del capitale umano Veneto Lavoro Academy

Il fattore produttivo che maggiormente incide sulla qualità dei servizi offerti è la qualità delle risorse professionali utilizzate, per le quali va quindi garantito un impegno costante per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze necessarie.

Se da un lato riveste un'importanza strategica la formazione degli operatori dei CPI, che vanno tutelati dal rischio di obsolescenza delle competenze professionali e al contempo messi nella condizione di saper rispondere alle sfide di un mercato del lavoro in costante evoluzione, garantendo uniformità nell'erogazione dei servizi all'utenza, dall'altro si ritiene fondamentale poter offrire occasioni di sviluppo delle conoscenze e delle competenze professionali a tutti i dipendenti di Veneto Lavoro, al di là del profilo specifico ricoperto.

L'U.O. 8 ha quindi avviato una specifica linea di attività dedicata alla formazione e all'aggiornamento del personale dell'Ente, che si è concentrata inizialmente sulla formazione dei neo-assunti con profilo di Operatore mercato del lavoro e Specialista in mercato e servizi per il lavoro, per poi allargarsi ad altri interventi destinati all'aggiornamento e alla formazione di tutti i dipendenti, anche con profili diversi e non necessariamente neo-assunti.

L'attività viene svolta dall'U.O. per il tramite dell'Academy, struttura permanente di Veneto Lavoro dedicata alla formazione e all'aggiornamento del personale, in cui sono coinvolte direttamente le risorse professionali aziendali dotate di maggiore esperienza e specializzazione professionale.

Oltre alla formazione interna, l'U.O. 8 cura anche – sempre per il tramite dell'Academy – l'organizzazione e l'erogazione di interventi formativi destinati a soggetti esterni all'Ente su tematiche inerenti le aree di attività di Veneto Lavoro.

Con riferimento a tutto il personale dell'Ente, le linee di intervento riguarderanno:

- l'erogazione di interventi formativi per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze "di base" richieste ai dipendenti di Veneto Lavoro, in cui ricadono sia le competenze informatiche di base, sia i "saperi minimi" di chi presta servizio in una Pubblicazione Amministrazione;
- l'erogazione di interventi formativi per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali proprie di ogni specifico profilo professionale;
- l'erogazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze trasversali (*soft skills*) ritenute imprescindibili per l'erogazione di un servizio di qualità, sia rispetto al cliente esterno che a quello interno.

In relazione al personale in forza presso i CPI si intende invece realizzare le seguenti attività:

- la formazione del nuovo personale, con un programma formativo intensivo iniziale tale da garantire la piena operatività entro un range temporale di circa sei settimane (cd. *Induction Training*);
- la predisposizione di interventi formativi finalizzati a diffondere l'adozione di un approccio condiviso di personalizzazione e responsabilizzazione del rapporto con il "cliente" lavoratore e impresa, dunque rivolti allo specifico target *case managers* o *account managers*;
- l'erogazione di percorsi brevi di aggiornamento per tutti gli operatori dei CPI in corrispondenza dell'introduzione di nuovi servizi o di nuove misure di politica attiva.

Oltre a ciò saranno all'occorrenza progettati ed erogati interventi formativi rivolti a soggetti esterni (es. cittadini, imprese, enti accreditati in Regione ai servizi per il lavoro o alla formazione, istituti scolastici ecc.) interessati agli ambiti di attività di Veneto Lavoro.

La fruizione delle attività formative avverrà laddove possibile con modalità a distanza, ciò per ottimizzare la partecipazione dei destinatari abbattendo i tempi di percorrenza dall'ufficio alla sede della formazione, mantenendo comunque possibile, laddove necessaria o più efficace, l'erogazione dei percorsi in presenza.

3e3a1a2c

Per la realizzazione degli interventi si farà ricorso alla piattaforma Forma Spi (www.formaspi.veneto.it), la quale fungerà sia da punto di accesso per la partecipazione ai corsi erogati con modalità online asincrona, sia da *repository* per la messa a disposizione dei materiali didattici predisposti. Tale piattaforma sarà costantemente aggiornata sia per ospitare i contenuti dei corsi via via caricati, sia per offrire all'utente un'esperienza agevole di utilizzo.

Per i corsi erogati con modalità a distanza sincrona sarà invece utilizzata quale piattaforma di appoggio Google Meet.

Servizi e funzioni centralizzati

L'erogazione diretta dei servizi all'utenza è effettuata in via prioritaria dalla U.O.T. tramite la rete dei CPI.

L'U.O. rispetto ad alcune tipologie di servizio partecipa alla loro erogazione insieme alle U.O.T. ed in alcuni casi vi provvede completamente. Si tratta solo di attività per le quali la centralizzazione assume un chiaro valore di efficienza e per l'utente finale non vi è un aggravio nell'accesso alla prestazione.

Tra le attività che rientrano in questa fattispecie vi è la gestione degli ingressi dall'estero per tirocinio, la gestione di alcune fasi operative degli interventi finanziati con il Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, la gestione dell'elenco dei lavoratori posti in mobilità dalle pubbliche amministrazioni, le richieste di contributo per i datori di lavoro del Veneto che reintegrano dipendenti sospesi a causa dell'emergenza Covid-19.

4.6. U.O.T UNITÀ ORGANIZZATIVA TERRITORIALE

A livello territoriale sono previste 7 Unità organizzative territoriali (U.O.T.) che dipendono dalla Direzione dell'Ente e a cui afferiscono i 39 CPI distribuiti sul territorio regionale. Ciascuna U.O.T. è poi organizzata per ambiti provinciali entro i quali sono raggruppati i CPI del territorio.

OBIETTIVI

Gli obiettivi a cui rispondono le U.O.T. riguardano innanzitutto l'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese secondo quanto indicato nel capitolo 4, in coerenza con le previsioni normative sui LEP (DM n. 4 dell'11 gennaio 2018 e ss.mm.ii.) che definiscono in dettaglio lo standard di servizio che i CPI sono chiamati a garantire.

Nell'ottica di sviluppare interventi diffusi e coordinati con gli altri Servizi presenti nel territorio, le U.O.T. insieme alla U.O.8 hanno inoltre l'obiettivo di consolidare e rafforzare la collaborazione con i Comuni per la strutturazione di punti di accesso ai servizi per l'impiego più vicini ai cittadini.

ATTIVITÀ

Servizi alle persone

Come già evidenziato, i Centri per l'impiego sono chiamati a garantire un set ben definito di servizi che costituiscono LEP validi per l'intero territorio nazionale.

In particolare i CPI sono chiamati ad erogare le seguenti tipologie di servizio, garantendo la copertura di un percorso che va dall'accoglienza e la presa in carico, alla ricollocazione:

- Conferma dello stato di disoccupazione dei non beneficiari di sostegno al reddito (art. 20, D.Lgs. n. 150/2015) e dei beneficiari di sostegno al reddito (art. 21, D.Lgs. n. 150/2015) compresi gli utenti del Reddito di Cittadinanza;
- Profilazione dei disoccupati;
- Stipulazione di un patto di servizio personalizzato con i disoccupati ed anche con i beneficiari di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro (art. 22, D.Lgs. n. 150/2015);
- Orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;
- Ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- Orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- Orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- Avviamento di attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- Accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;

- Promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio.

Altre attività incluse nei LEP quali la gestione di incentivi all'attività di lavoro autonomo, di incentivi alla mobilità territoriale, di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti e la promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile, potranno rientrare tra i servizi erogati in relazione all'effettiva disponibilità di misure di questo tipo e sulla base delle relative direttive attuative.

Nel corso della precedente programmazione è stata realizzata una profonda rivisitazione delle modalità di erogazione dei servizi e dell'entità dell'utenza coinvolta.

Relativamente alle modalità di erogazione, è stato implementato un nuovo assetto organizzativo per l'attivazione di un rinnovato modello di gestione dei clienti in ottica di Case e Account Management.

Per quanto riguarda i servizi ai lavoratori, il nuovo assetto ha conferito maggiore concretezza allo strumento del Patto di servizio personalizzato che si prefigura ora come un concreto strumento di presa in carico e accompagnamento durante tutto il percorso verso la rioccupazione, favorendo l'integrazione tra i diversi servizi offerti e determinando:

- maggiore qualità della presa in carico e della definizione dei profili dei lavoratori;
- maggiore disponibilità di figure professionali anche specializzate;
- percorsi di accompagnamento al lavoro più mirati;
- rilevazione più precisa della disponibilità alla partecipazione a politiche attive.

Per quanto riguarda i servizi all'impresa, il nuovo modello ha favorito una maggior vicinanza all'impresa, relativamente ai processi produttivi e ai fabbisogni professionali; una migliore capacità di cogliere le trasformazioni del mercato del lavoro e di interpretare le mutazioni dei fabbisogni di competenza.

L'adozione del "case e account management" è stata resa possibile grazie al rafforzamento delle risorse professionali disponibili e beneficia del supporto e accompagnamento garantito dalle iniziative formative dell'Academy interna.

Obiettivo del Piano per l'anno 2022 è rafforzare l'adozione del modello, garantendo l'abbinamento di ciascun nuovo disoccupato con un case manager e l'ampliamento del portafoglio di clienti azienda gestito dagli account manager, con l'obiettivo di intercettare il maggior numero possibile di offerte d'impiego del territorio e di renderle disponibili per l'incontro tra domanda e offerta. Verrà perseguita inoltre la definizione di strumenti e accordi per favorire una maggior vicinanza agli intermediari e alle agenzie per il lavoro.

Una seconda importante linea di azione avviata con il precedente Piano riguarda la digitalizzazione di segmenti importanti di erogazione dei servizi. In particolare è stato fatto in importante investimento per agevolare le interazioni operatore-utente, anche in funzione di aumentarne la frequenza, e per facilitare la produzione e distribuzione di informazioni utili agli utenti. In tale senso, è stata consolidata l'offerta di un importante pacchetto di servizi di orientamento e di laboratori per l'occupazione realizzata in forma digitale tramite webinar tematici e il canale digitale Il lavoro al Centro. Sono inoltre stati resi disponibili numerosi servizi per la gestione delle pratiche amministrative in modalità a distanza. Con la prossima programmazione andranno a regime gli strumenti realizzati e proseguirà il lavoro di analisi e di definizione di sviluppi possibili.

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo, come già consolidato nel presente anno, sarà garantita la presa in carico dell'intero flusso di disoccupati e sarà perseguito l'allargamento massimo possibile alla partecipazione a percorsi di politica attiva compatibilmente all'entità di percorsi resi disponibili dai diversi Programmi regionali/nazionali.

Nell'ambito dei servizi alle persone, una linea di attività di tutto rilievo riguarda la gestione del collocamento mirato. Relativamente a tale aspetto l'approccio adottato prevede un modello unitario di servizio fortemente integrato nei singoli CPI in modo tale che sia per gli aspetti che interessano i lavoratori che per quelli che interessano i datori di lavoro non si vada a costruire un servizio parallelo a quello standard ma piuttosto si vada a rafforzare e/o a specializzare i servizi erogati abitualmente. Inoltre, con la nuova programmazione del Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità andranno rafforzate le reti territoriali di collaborazione con organismi del privato sociale e con gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro che si sono costruite nel corso degli ultimi anni. L'U.O.8 rispetto alla tematica del collocamento mirato svolgerà un ruolo di costante supporto tecnico e di coordinamento dei servizi e delle iniziative anche effettuando tutte le attività di monitoraggio necessarie.

Servizi alle imprese

I servizi alle imprese ruotano attorno a due focus principali, il primo relativo ai bisogni di professionalità e il secondo alla gestione degli obblighi del collocamento mirato delle persone disabili.

Per quanto riguarda il primo aspetto le imprese hanno essenzialmente bisogni di riqualificazione e aggiornamento del personale già in forza e di reclutamento di nuovo personale che corrisponda alle professionalità ricercate. I servizi erogati dai CPI ad oggi sono principalmente strutturati in risposta alla seconda tipologia di bisogni, rispetto invece ai fabbisogni di riqualificazione del personale già in forza, non vi sono infatti servizi disponibili in quanto l'offerta di interventi di riqualificazione ed aggiornamento per questo target d'utenza sono gestite in maniera pressoché esclusiva dagli operatori accreditati ai servizi formativi. Tuttavia, i CPI potranno avere un ruolo in futuro nel momento in cui prenderanno maggiore consistenza le misure di politica attiva rivolte ai percettori di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro (cassa integrazione).

I servizi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro sono invece un ambito consolidato di azione dei CPI.

Come già anticipato, è stata attuata l'adozione di un nuovo modello organizzativo che verrà consolidata con il prossimo anno e che prevede:

a) la costituzione di un nucleo di operatori (account manager) dedicati alla gestione del rapporto con le imprese;

b) lo sviluppo di una azione programmata di promozione-conoscenza dei servizi offerti;

c) il potenziamento del servizio digitale CPI Online Aziende di CliclavoroVeneto che permette alle imprese la pubblicazione delle richieste di personale, la ricezione delle autocandidature, la richiesta dei servizi di preselezione ai CPI;

d) l'adozione di standard di servizio stringenti al fine di garantire tempestività nelle attività di preselezione;

e) il monitoraggio degli esiti delle preselezioni al fine di rilevare gli eventuali correttivi da attivare rispetto al processo.

Collaterale al servizio di incontro domanda ed offerta vi è l'attività di promozione delle esperienze di tirocinio. L'attività è particolarmente importante per i lavoratori in quanto ne supporta l'inserimento lavorativo e la qualificazione professionale, ha però anche una ricaduta per le imprese che tramite lo strumento possono gestire percorsi di reclutamento e crescita di nuove professionalità. Per questa doppia valenza e per la ormai consolidata validità dello strumento quale passerella verso l'impiego stabile, il servizio di supporto-promozione di esperienze di tirocinio da parte dei CPI è un dato consolidato che verrà potenziato puntando ad aumentare in misura significativa la capacità di attivazione dei tirocini.

Per le imprese con più di 15 dipendenti, i CPI sono anche il punto di riferimento per la gestione degli obblighi di assunzione derivanti dalle norme sul collocamento mirato dei disabili. La competenza in materia dei CPI è declinata in un'ottica di doppio servizio: alle persone disabili e alle imprese. A questo scopo il rapporto con l'impresa è costruito non attorno alla verifica dell'adempimento ma alla costruzione di percorsi d'integrazione lavorativa dove assumono particolare rilievo i processi di adattamento dei contesti lavorativi e quelli dei lavoratori. In quest'ottica i servizi dei CPI sono orientati a supportare, direttamente o tramite risorse specializzate, i percorsi di formazione e tutoraggio dei lavoratori e contestualmente gli aggiustamenti organizzativi e dei processi produttivi delle imprese che si rendono necessari.

Collaborazione con i comuni

Con l'introduzione del reddito d'inclusione e, in un secondo momento, con la competenza condivisa dei percettori di reddito di cittadinanza è stata avviata una cooperazione tra CPI e Servizi sociali dei Comuni nella gestione dei casi al fine di armonizzare gli interventi tipicamente di carattere sociale con la partecipazione a percorsi d'inserimento lavorativo. La cooperazione comporta lo scambio di informazioni sui casi, la definizione attraverso incontri d'équipe multidisciplinare di percorsi di supporto integrati sociale-lavoro, l'attivazione coordinata di risorse specialistiche.

Sempre nell'ambito delle misure di reddito di cittadinanza è stata avviata l'attivazione da parte dei Comuni dei PUC (progetti utili alla collettività) a cui i CPI inviano i propri utenti percettori di RDC. L'invio avviene secondo le procedure previste da Anpal mantenendo al contempo una stretta cooperazione tra Servizi per il monitoraggio dell'andamento della partecipazione alle attività previste.

A supporto della collaborazione tra CPI e Servizi sociali è stato realizzato il SILS, Sistema Informativo Lavoro e Sociale con l'obiettivo di mettere in atto una concreta ed efficace cooperazione tra Servizi per il lavoro e Servizi Sociali in ambito regionale. Il SILS è un'estensione del sistema informativo SILV - Sistema Informativo Lavoro Veneto – che

comprende un'area funzionale specifica riservata all'operatività dei Servizi Sociali che potranno condividere con i Servizi per il Lavoro una base dati integrata sugli utenti presi in carico.

Con la prossima annualità andrà a regime l'operatività del nuovo sistema, che si prefigura quale strumento di supporto:

- delle attività di coordinamento e monitoraggio della Regione con riferimento alle misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale;
- delle procedure gestionali e di rendicontazione relativamente all'impiego di finanziamenti a valere su iniziative regionali in tema di lotta alla povertà a partire dalla misura RIA (DGR 1106/2019 e DGR 442/2020);
- della cooperazione tra i servizi sociali dei Comuni/soggetti associativi/Enti capofila di Ambito e i Centri per l'Impiego gestiti da Veneto Lavoro nella programmazione ed erogazione di servizi/interventi.

L'attività della U.O. comprenderà la gestione delle convenzioni con i comuni per l'accesso al sistema, l'attività di formazione e assistenza per gli operatori dei Servizi Sociali sull'utilizzo del SILS, l'analisi e implementazione di nuove funzioni, anche sulla base delle esigenze e dei feedback degli operatori.

Un secondo piano di collaborazione avviata con i Comuni riguarda l'apertura di sportelli decentrati dei CPI presso sedi comunali (sportelli lavoro) dove poter offrire agli utenti servizi ravvicinati nonché erogati in collaborazione con organismi dell'associazionismo e del non-profit. Tale attività sarà portata a regime mediante il consolidamento delle procedure di convenzionamento da parte dei Comuni (che attualmente riguarda 280 comuni), la ridefinizione dei livelli di servizio presidiati e l'implementazione degli strumenti informativi necessari all'erogazione dei servizi ai cittadini.

3e3a1a2c

5. SERVIZI INTERNI

Nel capitolo Servizi Interni sono descritte le attività della Direzione e delle U.O. a supporto delle competenze e relativi servizi erogati da Veneto Lavoro tramite le U.O. e le U.O.T competenti.

5.1. DIREZIONE

Le funzioni a supporto delle Direzione assicurano la produzione dei principali documenti di programmazione e controllo, il rapporto con la Regione Veneto, le Istituzioni e il Collegio dei revisori.

OBIETTIVI

Alle dirette dipendenze del Direttore rientrano tutte le attività di carattere direzionale e quelle particolarmente rilevanti per carattere innovativo e di rappresentanza istituzionale.

ATTIVITA'

Segreteria di Direzione

Supporta i vertici dell'Ente per il quale lavora nella gestione quotidiana delle attività, attraverso compiti di carattere sia organizzativo che esecutivo. Collabora con le U.O., U.O.T., e con gli enti istituzionali.

Coordinamento U.O./U.O.T

Verifica la programmazione ed anticipa le misure di correzione alle azioni al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti, attraverso una segreteria che opera in modo specifico in riferimento al piano triennale ed al consuntivo semestrale rilevando scostamenti e trasferendo le indicazioni correttive alle Unità Organizzative.

Protocollo, Titolario, Conservazione, Gestione Atti

Gestisce a livello centrale i servizi di protocollo, posta PEC, titolario, conservazione a norma e gestione atti, accoglienza.

Comunicazione Interna/Esterna e Relazioni Istituzionali

L'Ente si pone l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni con gli utenti e le altre istituzioni. La comunicazione interna viene gestita attraverso la rete intranet, che consente di condividere informazioni, documenti, modulistica informatizzata. La comunicazione istituzionale esterna dell'Ente si pone l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni con gli utenti e le altre istituzioni, mediante modalità di interazione, opportunità di partecipazione ed accesso, in particolare attraverso la comunicazione via web. La comunicazione istituzionale on line permette all'Ente di dialogare con gli utenti e di rilevare facilmente i loro bisogni ed il loro gradimento dei servizi e delle informazioni diffuse, affiancandosi alle modalità più tradizionali di informazione e di erogazione dei servizi.

Organizzazione e Innovazione nei servizi

Presidia l'organizzazione dell'ente coordinando la predisposizione delle procedure per ciascuna U.O./U.O.T. considerando gli elementi di innovazione organizzativa e tecnologica.

Definisce il programma annuale delle attività di customer satisfaction individuando le azioni specifiche che verranno svolte nelle varie U.O. Verranno avviate azioni specifiche di rilevazione in ordine ai prodotti forniti e i servizi informativi erogati. Inoltre verrà definita una particolare azione di rilevazione verso gli utenti dei CPI anche utilizzando le migliori procedure presenti nel sistema pubblico dei servizi per il lavoro.

Trasparenza, Anticorruzione, Controlli interni

Gestisce, attraverso appositi gruppi di lavoro intersettoriali, gli adempimenti relativi alle pubblicazioni per trasparenza, nonché le attività relative all'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e tutela della legalità, inclusi i controlli interni sugli atti amministrativi. In ciascuna sottosezione, che compone la sezione Amministrazione trasparente del sito di Veneto Lavoro, sono riportati le disposizioni di legge di riferimento, i contenuti e le azioni previste, lo stato di attuazione raggiunto, le informazioni ulteriori già pubblicate, il monitoraggio e la

tempistica di riferimento. Tutto ciò per assicurare gli obiettivi di trasparenza sul portale, in adeguamento alle prescrizioni di legge. Tale adeguamento sarà graduato nel tempo, tenuto conto di quali e quante risorse tecnologiche e professionali saranno dedicate.

La funzione di "**Anticorruzione**" si declina nelle seguenti attività:

a) l'individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
b) la previsione, per le attività individuate ai sensi della lett. a), di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
c) la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del piano;
d) il monitoraggio, in particolare, del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
e) il monitoraggio dei rapporti tra l'Ente e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, amministratori, soci e dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Ente;
f) l'individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Con riferimento alla "**Privacy**", l'Ente agisce in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali. Gli utenti, i fornitori ed i soggetti che interagiscono con i servizi dell'Ente sono informati sulle modalità di trattamento dei dati personali, sui loro diritti e su come li possono esercitare.

L'**"Accesso agli atti"** prevede in primis un accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria, che deve identificare i documenti, informazioni o dati richiesti, per i quali vi è l'obbligo di pubblicazione previsto dalla normativa vigente, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. L'ufficio competente (che detiene i dati, informazioni, documenti) deve fornire risposta all'istanza nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, con la comunicazione dell'esito al richiedente. E' inoltre possibile un accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori, diritto attivabile da chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'Amministrazione ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. L'istanza di accesso civico "generalizzato" deve identificare i documenti e i dati richiesti.

Affari Legali

Si impegna, con propria organizzazione e con propri mezzi, in relazione alle fattispecie che verranno di volta in volta individuate dall'amministrazione, alla conduzione delle fasi tecnico-giuridiche principali e allo svolgimento dell'attività di supporto agli uffici che si renderà necessaria in relazione ai procedimenti giudiziali e stragiudiziali in materia di gestione attiva e passiva dei sinistri in cui sia coinvolto l'Ente, elaborando e predisponendo tutti gli atti all'uopo necessari e opportuni. L'attività avrà altresì ad oggetto l'assistenza alla struttura nella conduzione dei procedimenti comportanti attività di confronto con gli interlocutori privati e con i professionisti che li assistono, volta alla verifica e all'affinamento di eventuali soluzioni condivise anche al fine di una loro successiva trasposizione in atti redatti in modo giuridicamente corretto accertamento del grado di soddisfazione dei servizi, sia esterni che interni, che il Web 2.0 consente.

5.2. U.O.1 BILANCIO E APPROVVIGIONAMENTI

OBIETTIVI

La U.O. garantisce la conclusione del processo di transizione dalle Province alla Regione del Veneto e il proseguimento del piano di rafforzamento del sistema dei servizi pubblici per il lavoro con riferimento all'organizzazione inoltre assicura l'esecuzione delle Procedure per la gestione dell'attività l'attività contabile.

Supporta il sistema di approvvigionamento garantendo il funzionamento e la gestione delle sedi periferiche assicurando l'attività di coordinamento e programmazione.

ATTIVITA'

Gli uffici garantiscono le procedure di gara e della stipula dei contratti per affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi; gestiscono il magazzino e della distribuzione dei materiali alle U.O. di Veneto Lavoro e agli Ambiti territoriali; gestisce l'autoparco e le utenze per la fornitura di luce, acqua e gas; gli interventi di manutenzione ordinaria, della logistica e dei rapporti con i vari condomini sedi dei CPI.

Gestione Approvvigionamenti Contratti

Particolare attenzione viene prestata nelle procedure di acquisto e affidamento, che si concretizzano nella stesura di procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi, attraverso gli strumenti CONSIP-MEPA e Maggioli, e che comportano tra le varie fasi l'accertamento sulle autocertificazioni e il conseguente controllo dei requisiti previsti dal codice degli appalti D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Questa operazione, che viene svolta direttamente dalla U.O. 1, verrà effettuata per il 2022 sulla totalità dei casi con una tempistica che non superi i 10 giorni, al fine di evitare ritardi nelle fasi di aggiudicazione e ritardi nell'erogazione dei contributi e/o finanziamenti specifici a terzi.

Vengono costantemente aggiornate le comunicazioni all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), già Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), MIT nel rispetto della L. n. 190/2012. Viene svolta un'azione di coordinamento con tutte le U.O. al fine di rispettare la programmazione biennale degli acquisti prevista dalla norma in materia.

Patrimonio, inventario e beni mobili, Ufficio 1.6 Gestione Auto e Magazzino

Gli uffici garantiscono l'individuazione e classificare i beni mobili presenti nelle sedi di Veneto Lavoro, procedendo alle relative operazioni di contabilizzazione economico-patrimoniale, quanto ad introiti, alienazioni, dismissioni.

Gestiscono la raccolta delle richieste dei vari dirigenti d'ambito per sottoporre ai Comuni, un quadro dettagliato dei rilievi sulle caratteristiche strutturali nell'ambito di potenziamento dei CPI.

Entro il 2022 si concluderà il passaggio dei beni mobili e informatici dalle Province a Veneto Lavoro.

Bilancio, gestione finanziaria

L'U.O. si occupa di fornire il parere contabile sui provvedimenti del direttore e dei Dirigenti, adotta i provvedimenti di competenza, gestisce l'archivio dei decreti, delle determinazioni dirigenziali e dei contratti di fornitura. Supporta le altre Unità Operative nella redazione di provvedimenti amministrativi, di contratti di fornitura di beni e servizi, di convenzioni, di bandi di gara e avvisi pubblici.

Per quanto riguarda le attività per il Bilancio e gestione finanziaria sono garantite la predisposizione dei documenti contabili (il Rendiconto Generale 2021, l'Assestamento al Bilancio 2022, il Bilancio di Previsione 2022-2024) la Gestione del Bilancio 2021, il conto consolidato regionale e l'elaborazione di mandati di pagamento e reversali di incasso.

Vengono assicurati i rapporti con l'Istituto Tesoriere e la gestione del servizio di cassa e la gestione della cassa economale.

Nell'ambito del monitoraggio viene assicurata la compilazione, per la parte di competenza, dei questionari ISTAT e all'invio dei dati alla Regione del Veneto – Conti pubblici territoriali per la formazione del Conto Consolidato delle Pubbliche Amministrazioni.

Viene presidiata l'implementazione del sito per amministrazione trasparente per quanto di propria competenza e la verifica inadempimenti per importi pari o superiori ai 5.000,00.

Tra i controlli sono segnalati la verifica stato fatture e correttezza contabile, rifiuto e/o caricamento sul registro delle fatture.

Rendicontazione

L'ufficio garantisce il supporto alle strutture nella fase delle rendicontazioni su progettualità comunitarie, statali e regionali. L'ufficio svolge attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione sui progetti regionali, e/o comunitari affidati all'Ente. In collaborazione con le altre U.O. titolari dei progetti medesimi, verifica i documenti e i giustificativi di spesa (fatture o ricevute, documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, scontrini fiscali, ecc.) e di pagamento, che provano l'effettivo sostenimento della spesa (mandati di pagamento quietanzati, ricevute di bonifici bancari, ecc.) contribuendo fattivamente a realizzare il documento di rendicontazione intermedia o finale dei progetti.

In particolare per l'anno 2022 ci si concentrerà sulla rendicontazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI, sul PON Inclusione e POC SPAO.

Inoltre, l'ufficio supporta e affianca i responsabili dei progetti affidati all'Ente, durante le verifiche contabili in sede, da parte di soggetti terzi, deputati al controllo di primo e/o secondo livello.

5.3. U.O.2 PERSONALE

OBIETTIVI

La U.O. cura l'assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato e di lavoro autonomo per garantire la continuità dei servizi esistenti o l'attivazione di quelli previsti negli indirizzi generali di governo, in un quadro di flessibilità programmatica e finanziariamente compatibile. Eroga il trattamento economico fisso ed accessorio ai dipendenti del comparto e della dirigenza, in applicazione dei Contratti Collettivi di lavoro nazionali, dei contratti stipulati in sede decentrata nonché delle specifiche disposizioni di legge in materia. Fornisce interventi in tema di formazione professionale, riqualificazione, aggiornamento del personale dipendente. Vigila sul rispetto dei regolamenti in materia di personale e ne cura le eventuali variazioni per esigenze e direttive impartite dall'amministrazione.

ATTIVITA'

L'U.O. fornisce i dati aggiornati dei singoli dipendenti, di gruppi specifici o dell'intero personale. Inoltre deve organizzare i processi: assunzione dei dipendenti, trasferimenti, progressioni di categoria, pensionamenti, dimissioni. L'U.O. del personale è responsabile della gestione amministrativa di questi processi. Veneto Lavoro, come Ente strumentale della Regione del Veneto, in materia di personale è sottoposto ai vincoli previsti dalla Giunta regionale del Veneto in base alla DGR n. 1841 del 8/11/2011 e successive deliberazioni integrative.

Comunicazione

Vengono effettuate le comunicazioni obbligatorie, presentare mensilmente agli istituti previdenziali ed assistenziali quali le denunce mensili o periodiche e adempiere a tutte le scadenze previste da altre amministrazioni pubbliche a livello centrale (PerlaPA, conto annuale, ecc.) oltre che provvedere agli adempimenti fiscali quali mod.770, CU, gestione dei modelli 730/4, ecc.

Controllo

Le assenze, gli straordinari, il diritto alle ferie e l'orario di lavoro sono controllati dalla gestione delle risorse umane. Il controllo dell'orario di lavoro è particolarmente importante per gli accordi sull'orario.

Protezione del personale

L'amministrazione del personale garantisce il rispetto della salute e della sicurezza sul lavoro dei dipendenti e il trattamento dei dati personali in conformità alle leggi vigenti in materia di protezione dei dati.

Sicurezza e Formazione del personale

Il programma di gestione della salute e della sicurezza si basa sulla corretta applicazione all'interno dell'ente delle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di assicurare la massima tutela e proteggere quanti operano all'interno dell'ente dai rischi in cui sono esposti durante l'attività lavorativa. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ovvero i suoi estratti, sono il mezzo di informazione principale utilizzato per diffondere, al personale e a tutte le parti interessate, la politica e gli obiettivi di sicurezza dell'Ente. Ruolo altrettanto importante ricopre l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori per lo svolgimento dei loro compiti in sicurezza e per l'assunzione delle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro, con specifico riferimento alla mansione svolta. Obiettivo principale del programma è di modificare l'approccio culturale al vasto mondo della sicurezza: non più semplice adempimento ma valore aggiunto, non più mera adesione ad una norma ma opportunità di crescita organizzativa e sistemica dell'Ente.

Trattamento dei dati

I dipendenti della gestione del personale devono quotidianamente trattare dati altamente sensibili e personali come nomi, indirizzi, dati medici, dati contabili, certificati, curriculum vitae. Questi dati sono soggetti a una protezione speciale per legge. I dipendenti responsabili devono pertanto osservare in tutte le procedure le norme della legge attualmente in vigore. Soprattutto nel corso del rafforzamento della protezione dei dati da parte del GDPR l'Ente deve garantire la conformità giuridica dei processi interni.

Digitalizzazione

A fronte della progressiva digitalizzazione, molti compiti della gestione delle risorse umane possono essere semplificati e grazie alla dematerializzazione I fascicoli del personale sono stati convertiti in formato digitale. In questo modo l'amministrazione centrale dei dati alleggerisce il carico della gestione del personale, poiché il file digitale può essere elaborato contemporaneamente da più funzionari Le persone autorizzate possono accedere in qualsiasi momento alla cartella personale digitale. L'accesso può essere concesso solo ai funzionari individuati attraverso un sistema di diritti. Anche in questo caso è possibile un accesso limitato, in modo che solo alcuni dati possano essere visualizzati da un utente. Nel campo della gestione dell'orario di lavoro e delle assenze, alcuni processi sono stati gestiti in digitale: calcolo delle assenze, numero di ore di lavoro straordinario, malattia, utilizzo delle ferie maturate, gestione del cartellino. I servizi self-service per i dipendenti sono un altro modo per alleggerire l'onere amministrativo del personale. Con l'aiuto di determinati strumenti, i dipendenti possono svolgere autonomamente singole attività amministrative. Ad esempio, il personale è in grado di visualizzare e modificare i propri dati personali, visualizzare il proprio cartellino e cedolino mensile. In questo modo si evitano errori di immissione dei dati, in particolare da parte del personale della gestione delle risorse umane. Inoltre tramite la Bacheca on line sono stati caricati documenti come richieste di congedi, legge n. 104/92 e vari regolamenti in materia di rapporto di lavoro. I dipendenti poi on line possono effettuare le richieste di ferie, permessi, ecc.

Performance

Con la misurazione e valutazione della performance, si consegue il miglioramento della qualità dei servizi offerti e la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti, in un quadro di trasparenza dei risultati stessi e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. Questi elementi sono fra i cardini del processo di riforma della Pubblica Amministrazione avviato con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successivamente sviluppato con che la legge 7 agosto 2015 n. 124.

Il 22 giugno 2017 è entrato in vigore il D.lgs. n. 74/2017, che modifica il D.lgs. n. 150/2009 imponendo alle amministrazioni di adeguare il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Il nuovo ruolo dell'OIV, che la normativa ha ridefinito nel corso degli ultimi anni, recepisce, dalle culture sulla "Corporate Governance", l'importanza del ruolo dei soggetti esterni ed indipendenti.

6. SERVIZI AL SISTEMA

6.1. U.O.3 SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VENETO

OBIETTIVI

La U.O. persegue la finalità di garantire i sistemi informativi per la gestione del mercato del lavoro ed i sistemi interni. In questa fase le priorità sono rappresentate da (1) completamento transizione e miglioramento dei sistemi e dei servizi in ambiente cloud iperconvergente, (2) l'ampliamento, miglioramento e adeguamento dei sistemi di rete/telefonia/VDI prediligendo i sistemi in cloud, (3) l'adeguamento degli Standard di Cooperazione Borsalavoro Nazionale.

a) assicurare la progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione del sistema informativo del lavoro veneto (SILV)

Il SILV è lo strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento e funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, alla fruibilità dei servizi on line da parte dei cittadini e delle imprese. Esso è realizzato secondo i principi e le disposizioni in materia di amministrazione digitale ed in conformità agli standard informatici e statistici del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

Il SILV assicura:

- la trasparenza e la circolazione delle informazioni per quanto riguarda i mercati del lavoro territoriali, con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di qualificazione;
- l'integrazione dei servizi pubblici e privati, autorizzati e accreditati, secondo modelli e standard operativi condivisi;
- l'erogazione telematica delle prestazioni della rete regionale dei servizi per il lavoro e dei servizi necessari all'attuazione delle politiche attive e passive del lavoro;
- l'interconnessione con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e con gli altri sistemi informativi pubblici.

Veneto Lavoro assicura quindi la progettazione, la realizzazione, la conduzione e la manutenzione del SILV per l'ambito regionale, secondo le direttive della Giunta regionale ed in raccordo con le strutture regionali competenti.

b) assicurare lo sviluppo e la conduzione di tutti i sistemi informativi dell'Ente attraverso:

- la strategia, la progettazione e lo sviluppo del digitale;
- il coordinamento, controllo e monitoraggio di tutti i progetti e servizi;
- il governo e controllo dei servizi assegnati a fornitori esterni per la conduzione e sviluppo HW e SW e di rete;
- monitoraggio e sviluppo della infrastruttura (Rete, Connettività, sistemi Iperconvergenti e Cloud, Interoperabilità);
- lo sviluppo di progetti e servizi di Business Intelligence.

c) garantire il funzionamento del sistema informativo in tutte le sedi operative dell'Ente che consiste in:

- una rete logica e fisica (tecnologia MLPS) di collegamento delle 44 sedi con un centro stella in Regione del Veneto comprensiva di backup;
- un sistema di telefonia VOIP che colleghi tutte le sedi e gli operatori e che consenta di erogare servizi agli utenti;
- un sistema centralizzato di computer virtuali (VDI) che consentano agli operatori di accedere a servizi e applicazioni;
- notebook per il lavoro agile e, in genere, per garantire la mobilità degli operatori;
- un sistema di fileserver per la condivisione delle informazioni;
- un sistema di posta elettronica e di collaboration su piattaforma google workspace (già g-suite) per tutti gli operatori;
- un sistema di stampa con stampanti e multifunzione gestito centralmente;
- periferiche multimediali per le connessioni remote;
- nuovi strumenti software e hardware per perseguire ulteriormente la digitalizzazione dell'ente;
- un sistema di gestione delle presenze comprensivo di gestione del personale e delle paghe;
- un sistema di gestione degli atti e del protocollo esteso alle U.O. e ambiti territoriali;

3e3a1a2c

- un collegamento veloce verso i server del SILV presso il datacenter di Regione del Veneto e verso internet.

d) garantire il lavoro agile attraverso:

- una piattaforma digitale in cloud e di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- un sistema distribuito di VDI che consenta di riprodurre a casa l'ambiente di lavoro;
- un sistema di telefonia VOIP che consenta la remotizzazione dei telefoni d'ufficio;
- strumenti di collaboration e produttività personale;
- eventi on-line (webinar) che consentano di erogare servizi informativi e formativi.

ATTIVITÀ

Il piano specifico delle attività dell'U.O. punta a mantenere e condurre il **Centro Servizi Regionale**, gestito da Veneto Lavoro in sinergia con la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione. Il Centro Servizi continua ad essere il fulcro per la conduzione del sistema e dovrà garantire un pieno utilizzo dei vari sottosistemi, rafforzato anche dal progetto di convergenza con Regione del Veneto nella quale sono previste collaborazioni e azioni comuni nello sviluppo dei sistemi e dei servizi erogati da Regione del Veneto e da Veneto Lavoro.

Le principali azioni/servizi del Centro Servizi di Veneto Lavoro sono i seguenti:
- gestione della infrastruttura tecnologica nella nuova struttura iperconvergente condivisa con direzione ICT;
- contact center e supporto agli operatori dei CPI;
- help desk di I livello tecnico;
- help desk di II livello e manutenzione degli applicativi (MAC, MEV);
- attività di analisi per nuove funzionalità;
- attività di controllo e amministrazione;
- mantenimento e miglioramento dell'interoperabilità sia con il sistema nazionale che con gli altri sistemi regionali;
- attività di progettazione e sviluppo delle infrastrutture e degli applicativi.

A tali servizi si sono aggiunti quelli riguardanti il lavoro agile e la fornitura di servizi agli utenti interni nella gestione degli applicativi ad uso interno, delle reti e delle postazioni di lavoro come da disposizioni della presidenza del consiglio dei ministri e dei ministri competenti.

Veneto Lavoro nel secondo semestre del 2018 ha aderito alla **convenzione CONSIP Gestione Sistemi Integrati (SGI)** e ha affidato, attraverso un contratto derivato dal contratto quadro ad una società esterna (Engineering), i servizi di conduzione, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva del SILV e di ClicLavoroVeneto. Veneto Lavoro inoltre garantisce gli altri elementi della infrastruttura hardware e software attraverso incarichi specifici a società esterne specializzate di servizi inoltre gestisce in house con il proprio personale interno la conduzione giornaliera dei sistemi; e con Decreto del Direttore ha provveduto ad assegnare alla medesima società esterna **servizi complementari al contratto SGI** per ulteriori sviluppi software.

Il Portale ClicLavoroVeneto è il sistema attraverso il quale vengono realizzate le seguenti finalità:
- implementazione di nuovi servizi digitali a cittadini ed imprese anche **attraverso le piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA, …)**;
- miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- prevenzione della disoccupazione di lunga durata;
- promozione dell'inserimento, del reinserimento, del mantenimento e dell'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate e disabili;
- sostegno alla mobilità geografica del lavoro;
- sostegno al reinserimento lavorativo dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro;
- promozione della conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- costruzione di un mercato del lavoro aperto e trasparente;
- promozione di rapporti convenzionali con gli enti locali e le parti sociali per la diffusione della rete dei servizi.

Il portale www.cliclavoroveneto.it rappresenta l'unico punto di accesso per cittadini, imprese e operatori dove sono resi disponibili tutte le informazioni e i servizi online per Lavoro, Formazione e Istruzione della Regione del Veneto.

Il **Sistema IDO/SIL locale** è il sistema di backoffice degli operatori dei Centri per l'Impiego, ha lo scopo di garantire la più ampia disponibilità e fruibilità delle politiche del lavoro e rappresenta lo strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento e funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione

tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati, alla fruibilità dei servizi on-line da parte dei cittadini e delle imprese. Esso è realizzato secondo i principi e le disposizioni in materia di amministrazione digitale ed in conformità agli standard informatici e statistici del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

Gli sviluppi e la conduzione della struttura ICT sono elemento base per una corretta gestione, conduzione e sviluppo dei sistemi in termini di infrastrutture e servizi in ottica **CLOUD-first**, secondo quanto indicato dalle **linee guida AGID**, con particolare riferimento a:

- Conduzione e potenziamento della rete geografica dei Centri per l'Impiego (CPI);
- Conduzione e ampliamento del servizio del nuovo sistema VOIP a servizio dei CPI;
- Conduzione servizio google workspace (mail e strumenti di collaboration), transitato in gestione interna;
- Conduzione e ampliamento della struttura VDI a servizio dei CPI e del Lavoro Agile;
- Gestione tecnica dei sistemi hardware centrali e a servizio dei CPI.

Vengono garantiti l'assistenza, l'aggiornamento e la manutenzione del software di base, l'acquisizione di software specifico e la sostituzione dei sistemi hardware obsoleti e/o acquisto di nuovi sia in riferimento ai sistemi interni che ai sistemi in produzione e residenti presso la Regione del Veneto, viene altresì garantita una corretta conduzione dei sistemi, sia per la parte architetturale fisica e sistemistica che per la parte portafoglio applicativo e contenutistica il cui adeguamento e aggiornamento avviene attraverso interventi di manutenzione correttiva (MAC) ed evolutiva (MEV).

Quanto sopra nel rispetto dell'**obbligo per le PA di migrare al cloud pubblico o su Poli strategici Nazionali**, in quest'ottica il Datacenter di RV è uno dei Poli strategici della pubblica amministrazione candidabili, il percorso è stato condiviso con l'accordo quadro che è stato firmato con AGID con la *DGR n. 1184 del 14 Agosto 2019*

Le azioni di cui agli alinea precedenti sono realizzate in attuazione del "**Piano straordinario di potenziamento** dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla GU n. 181 del 3 agosto 2019, sul quale Veneto Lavoro, su richiesta della Regione del Veneto, ha predisposto il "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto" che definisce e programma le linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione del Veneto. L'impatto riferito ai sistemi informativi si concentra principalmente al piano assunzionale, alla gestione delle sedi e allo sviluppo di strumenti software che agevolino le attività degli operatori e l'accesso ai servizi da parte degli utenti.

Le scelte progettuali adottate da Veneto Lavoro e le tecnologie adottate per i servizi telematici hanno consentito di affrontare l'emergenza COVID-19 con la garanzia di una diffusa disponibilità e fruibilità di **Servizi Telematici Distribuiti** (telefonia, messaggistica, collaboration, webinar) in piena sicurezza.

L'emergenza COVID-19 ha inoltre reso necessario individuare nuovi strumenti che consentano l'accesso telematico di cittadini e imprese e potenziamento del cosiddetto **CPI OnLine** attraverso il quale vengono forniti i servizi in confronto permanente con i livelli di innovazione dettati dalle modifiche tecnologiche e dall'Agenda Digitale

l SILV si è dotato nel tempo di software di **Business Intelligence (BI)** che hanno, in parte, garantito una serie di funzioni legate principalmente alla raccolta, analisi e monitoraggio e dei dati e allo "scavo" di informazioni che vengono messe a disposizione di Regione e degli utenti in genere (vedi nuovi sistemi di incrocio domanda offerta). Il dominio dei dati a disposizione, raccolti dal SILV e oggetto di analisi, sta crescendo e l'utilizzo di soluzioni software dedicate consentirà di estrarre un maggior numero di conoscenze e informazioni strategiche.

I Big Data Analitycs, come vengono altrimenti chiamati o a cui vendono accompagnati gli strumenti di BI, stanno assumendo un ruolo molto importante all'interno della PA e così la capacità di trattare e di collegare molte variabili in poco tempo e con poche risorse computazionali suggerendo nuovi modelli di analisi.

6.2. U.O.4 OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO

OBIETTIVI

La finalità costitutiva dell'U.O. è fornire alla Regione del Veneto e alle articolazioni istituzionali e sociali del territorio da una parte le conoscenze di base di tipo statistico, corredate anche da chiavi interpretative sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale con riferimento sia agli aspetti strutturali (economici, demografici, sociali) che a quelli congiunturali; dall'altra le informazioni di base sull'impatto delle politiche del lavoro attivate. Tali informazioni, indispensabili per un attento e tempestivo monitoraggio, possono altresì essere utilizzate e finalizzate anche ad esercizi di valutazione.

Assicurare il monitoraggio del Placement prodotto dalle misure di politica attiva (formazione, tirocini, ricollocazione) e la lettura integrata di politiche rilevanti in materia di incentivazione e regolazione del mercato del lavoro e sulla disoccupazione amministrativa. Porre attenzione ai risultati ottenuti tramite le politiche attive nella ricollocazione dei disoccupati.

Effettuare analisi del mercato del lavoro dal lato domanda e dell'offerta e l'esplorazione delle possibilità di integrazione con altre banche dati statistico-amministrative per ampliare la profondità delle indagini.

Garantire con tempestività un efficace monitoraggio degli andamenti del mercato del lavoro, tramite pubblicazioni periodiche e con la messa a disposizione di dati e infografiche navigabili liberamente nel sito web istituzionale.

Promuovere la collaborazione con Enti e Istituzioni di ricerca in ambito regionale e nazionale e la diffusione e pubblicizzazione di dati analitici e dei prodotti di ricerca realizzati, tramite canali web e a mezzo stampa.

ATTIVITA'

L'attività di monitoraggio del mercato del lavoro e della disoccupazione amministrativa si esplica attraverso la realizzazione di pubblicazioni periodiche realizzate con cadenze temporali diverse. Da settembre 2020 la Bussola è divenuta un mensile per consentire un'analisi maggiormente tempestiva dei fenomeni, mentre trimestralmente continuerà ad essere prodotta una pubblicazione che focalizza l'attenzione sulle situazioni di difficoltà delle imprese (Crisi aziendali) come pure il nuovo periodico Il Sestante la cui finalità è soprattutto quella di guidare la lettura dei dati amministrativi messi a disposizione nel sito web dell'Ente. Grazie alla collaborazione con Unioncamere Veneto e la Camera di commercio di Treviso-Belluno ha preso vita da inizio anno una pubblicazione congiunta La Clessidra che rende disponibili in un unico luogo i dati sul mercato del lavoro regionali, quelli relativi alla demografia d'impresa, i risultati della rilevazione congiunturale presso le imprese manifatturiere del Veneto e l'analisi delle evidenze economiche quale esce dal confronto tra i ricercatori di diversi Enti.

Approfondimenti strutturali troveranno spazio nelle collane Misure e Tartufi dedicati di volta in volta a tematiche di attualità o ad argomenti che necessitano di analisi più dettagliate, con attenzione all'attualità generata dagli interventi legislativi.

Continuerà l'esperienza condotta nella collana Tempi&Metodi che formalizza e condivide i contenuti e le strategie metodologiche adottate nel trattamento delle basi dati amministrative e che si arricchisce anche dei risultati ottenuti dai riscontri con le altre banche dati nella disponibilità dell'Osservatorio (Parix).

Particolare attenzione verrà come sempre riservata all'analisi del placement, sia che esso derivi dalle politiche regionali (esiti della formazione professionale o di politiche attive del lavoro) che da quelle nazionali (Garanzia Giovani, tirocini, incentivi occupazionali) che di quelle finanziate dal Fse. Di questa attività si renderà conto sia attraverso pubblicazioni periodiche (Garanzia Giovani) sia tramite pubblicazioni tematiche (analisi di contesto e valutazione condotte con Enti di altre Regioni) sia con report interni finalizzati a supportare l'attività di programmazione regionale.

Continuerà la partecipazione a "reti" nazionali di lavoro e approfondimento sulle tematiche di interesse. In particolare: l'attività con l'Ufficio studi della Banca d'Italia ed altri Osservatori regionali utilizzando definizioni condivise ed un set di dati comparabili tali da rendere possibile il confronto sull'evoluzione congiunturale; la collaborazione con Unioncamere del Veneto e Università Cà Foscari al fine di studiare l'evoluzione del sistema produttivo regionale a fronte dei processi di internazionalizzazione ed impiego di ITC; lo scambio informativo con Unioncamere nazionale e regionale, Infocamere, CCIAA di Treviso-Belluno con fini conoscitivi e di produzione di servizi volti a migliorare il matching

occupazionale con attività di supporto a imprese e Servizi all'impiego; la collaborazione con Inps al fine di evidenziare tenuta e accuratezza delle rispettive banche dati.

L'Osservatorio curerà la restituzione, attraverso la "suite" Creavista, in modalità navigabili, di un set sempre più ampio di informazioni riferite ai principali flussi osservabili nel mercato del lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, dichiarazioni di disponibilità, domande di mobilità in deroga, disoccupati disponibili, adesioni alla Garanzia Giovani etc.), tali informazioni saranno aggiornate trimestralmente. Saranno esplorate ulteriori modalità di restituzione dei dati navigabili (introduzione di indicatori oltre che di valori assoluti, dashboard strutturate) nonché l'allargamento del campo osservato.

È prevista la realizzazione annua di un'edizione aggiornata del PUF (Public use file) denominato Mercurio ad uso, su richiesta, delle Università e dei Centri di ricerca secondo il protocollo già attivato e con le limitazioni imposte dal nuovo regolamento europeo sulla privacy per un'analisi di dettaglio dei dati amministrativi.

3e3a1a2c

7. SERVIZI SPECIALI

7.1. U.O. 5 AT GESTIONE FONDI EUROPEI

OBIETTIVI

La finalità della U.O. riguarda due ambiti di azione: (1) l'Assistenza Tecnica (AT) alla programmazione e gestione dei fondi strutturali FSE; (2) l'Assistenza Tecnica (AT) alla gestione dei Fondi della Direzione Immigrazione e della Direzione Sociale, AT alla sede Bruxelles della Regione del Veneto.

ATTIVITA'

AT PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI FSE

Veneto Lavoro è affidatario del servizio di Assistenza Tecnica alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) 9751 del 12 dicembre 2014 attuato con DGR n. 1147 del 1 settembre2015 e successivamente prorogato con DGR n. 1592 del 30 ottobre 2018.

L'azione di Assistenza Tecnica ha lo scopo di supportare l'Autorità di Gestione ed il personale regionale delle strutture responsabili di azioni per le fasi di attuazione, gestione e controllo del Programma FSE e si sviluppa in specifiche aree di intervento: la Programmazione e Gestione, la Rendicontazione e controlli e l'Informatica.

L'Ufficio "AT Programmazione e gestione dei fondi strutturali FSE" proseguirà il coordinamento del progetto e allo scopo collaborerà con l'U.O.2 Personale la quale ha la competenza della gestione delle risorse umane per la gestione dei processi relativi al reclutamento ed amministrazione del personale interno ed esterno assegnato al servizio, e la redazione dei report periodici delle attività e rendicontazione delle spese.

Inoltre con DGR n. 1592 del 30 ottobre 2018 - Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 La Regione del Veneto ha assegnato la proroga dell'affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020 e pertanto la Convenzione è stata prorogata fino al 31/12/2022.

AT IMMIGRAZIONE

L'ufficio presidia il tema dell'inclusione e dell'integrazione dei cittadini immigrati su mandato annuale della Regione del Veneto Direzione Relazioni Internazionali, U.O. Cooperazione internazionale.

Osservatorio Regionale Immigrazione. Con DGR n. 1114 del 9 agosto 2021, la Regione del Veneto ha approvato un finanziamento a favore di Veneto Lavoro per la continuazione delle attività progettuali rivolte all'attività di studio ed analisi, all'aggiornamento statistico e al monitoraggio dell'evoluzione dei principali andamenti demografici, sociali ed occupazionali inerenti alla tematica dell'immigrazione. Inoltre, coerentemente alla previsione del Piano Triennale, il Programma annuale 2021 di iniziative ed interventi in materia di immigrazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 551 del 27 aprile 2021, è stato previsto, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6, la linea 6.a) "Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio", l'avvio di un'analisi documentaria volta al monitoraggio dell'attività e degli effetti dei progetti realizzati, lo studio del quadro d'insieme, l'acquisizione di elementi informativi da parte di attori coinvolti negli interventi in materia di immigrazione. Il programma delle attività previste per l'anno 2021, prevede la realizzazione azioni di analisi, ricerca e presidio informativo volte essenzialmente a garantire:

a) l'aggiornamento statistico e il monitoraggio dei flussi migratori in regione con riferimento alle tre dimensioni "costitutive" del fenomeno migratorio: demografica, occupazionale e relativa al capitale umano. Il presidio informativo sarà realizzato attraverso: la realizzazione e la pubblicazione nel portale regionale di approfondimenti tematici aperiodici, nell'ambito della collana "Frecce", da realizzarsi in base agli aggiornamenti statistici disponibili e/o sulla base di tematiche di particolare interesse e attualità; l'aggiornamento delle basi dati già disponibili on-line alla sezione del portale regionale relativamente a demografia, occupazione e disoccupazione/disponibili;
b) una ricognizione sulle attività progettuali avviate nell'ultimo triennio 2019-2021, nonché l'individuazione degli elementi essenziali di cui tener conto per la programmazione di settore nel triennio 2022-2024. L'articolazione

delle attività di analisi e ricerca sarà articolata attraverso due percorsi di analisi paralleli e tra loro complementari: una ricognizione quali-quantitativa volta ad acquisire utili elementi di valutazione per definire l'efficacia delle attività progettuali avviate nel triennio 2019-2021 nell'ambito del fondo FAMI, nonché delle azioni regionali realizzate a valere sui fondi regionali; un'analisi quali-quantitativa, a valere sulla documentazione disponibile, volta ad individuare gli elementi essenziali di cui tener conto per delineare i nuovi obiettivi delle politiche regionali nel settore dell'immigrazione per il triennio 2022-2024 identificando le azioni da promuovere e gli indicatori ad esse correlate.

c) la redazione del "Rapporto annuale 2021", una pubblicazione a carattere monografico, riguardante: gli aggiornamenti disponibili relativamente alle dimensioni costitutive del fenomeno migratorio; le principali evidenze emerse nel percorso di approfondimento condotto ai fini della ricognizione sulle attività progettuali realizzate nel triennio 2019-2021; un focus specifico sugli elementi essenziali di cui tener conto ai fini della programmazione di settore per il triennio 2022-2024; le considerazioni finali in merito ai nuovi obiettivi delle Politiche regionali nel settore dell'immigrazione per il triennio 2022-2024 con l'identificazione delle azioni da promuovere ed eventuali indicatori ad esse correlate.
d) il raccordo con gli Osservatori regionali e/o nazionali interessati sotto diversi profili al fenomeno immigratorio;
e) l'aggiornamento, anche con articoli tematici di approfondimento, del sito www.venetoimmigrazione.it, area Osservatorio.

Nell'ambito del progetto **INGRiD**, finanziato dal Justice Programme (JUST), Rights, Equality and Citizenship Programme (REC), Veneto Lavoro si occuperà di realizzare una serie di percorsi di formazione prevenzione e contrasto delle discriminazioni rivolti agli operatori del trasporto pubblico e, successivamente, di una formazione rivolta ai partner di progetto. Inoltre collaborerà con **l'Osservatorio Antidiscriminazione** della Regione del Veneto a favore delle le attività di prevenzione e contrasto delle discriminazioni etnico-razziali.

Sul tema dell'integrazione dei cittadini immigrati l'Ufficio sarà impegnato, anche, nel supporto alla gestione, conduzione e amministrazione di due progetti finanziati dal Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione FAMI (2014-2020) e promossi dall'U.O. Cooperazione internazionale della Regione del Veneto, nonché nell'esecuzione delle seguenti attività previste dagli stessi:

- Progetto FAMI **CIVIS VI** (DGR n. 537 del 30/04/2019): dedicato alla formazione linguistica L2 per i cittadini immigrati, regolarmente presenti sul territorio, realizzato in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, avrà durata sino a settembre 2022. Il Progetto CIVIS, giunto ormai alla sua sesta edizione, costituisce un'importante iniziativa di formazione linguistica volta a garantire la piena integrazione sociale degli immigrati, in particolare, mira a promuovere, sostenere, valorizzare e implementare le attività di formazione linguistica e educazione civica nel territorio regionale, riconoscendo come la padronanza della lingua sia uno strumento imprescindibile per consentire al cittadino immigrato un inserimento attivo nel tessuto socio-lavorativo e un effettivo esercizio dei suoi diritti e doveri. Veneto Lavoro, nell'ambito di un'azione sperimentale, si occuperà di attivare e sostenere reti territoriali di realtà che a diverso titolo verranno coinvolte con la finalità di promuovere l'orientamento dei cittadini immigrati ai corsi di italiano, realizzerà una formazione rivolta ai mentori di comunità e attiverà, nelle tre province coinvolte, laboratori di italiano volti a lavorare sulla motivazione all'apprendimento della lingua e all'accompagnamento ai percorsi istituzionali; sta inoltre realizzando moduli di lessico per il lavoro rivolti ai partecipanti ai corsi CIVIS e ha attivato un servizio di babysitting in supporto alle partecipanti ai corsi CIVIS.
- Progetto FAMI **IMPACT VENETO** (DGR n. 1505 del 16/10/2019 e successiva proroga DGR906/2021): dedicato alla qualificazione dei servizi e della scuola, attraverso un partenariato che vede il coinvolgimento di Comuni, Scuole e Università, il progetto IMPACT intende proseguire gli interventi di accoglienza e inclusione in ambito scolastico, promuovere un sistema integrato e qualificato dei servizi territoriali al fine di favorire e facilitare il processo di integrazione dei cittadini immigrati, sostenere e valorizzare le associazioni di immigrati e la loro partecipazione alla vita sociale, politica ed economica dei diversi territori. Il progetto avrà durata fino a giugno 2022. Nello specifico, Veneto Lavoro nell'arco del 2022 si occuperà di fornire un servizio di mediazione linguistico-culturale alle A.ULSS, alle Prefetture, alle Questure, alle scuole e ai Comuni; di ideare e realizzare percorsi di alfabetizzazione digitale dei servizi on-line della P.A. (Lavoro, Salute, Istruzione, Incentivi e pagamenti) per favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini immigrati e per permettere di sfruttare al meglio le potenzialità delle tecnologie collegandole ai bisogni della vita quotidiana e realizzerà alcuni video tutorial sull'utilizzo dei servizi On-line della P.A., per contribuire alla diffusione delle competenze digitali utili nella vita quotidiana; si occuperà di aggiornare costantemente il portale regionale sull'immigrazione, diffondendo ricerche, analisi, dati ed eventi, oltre a realizzare un gestionale per la raccolta e lo scambio di informazioni e documenti relativi ai progetti; infine, proseguirà l'attività di animazione territoriale, che coinvolge gli enti della P.A: e le realtà del terzo settore, consolidando i sette tavoli provinciali e attivando tavoli tematici finalizzati allo scambio di buone pratiche, all' ideazione e allo sviluppo di progetti specifici.

L'ufficio sarà impegnato anche nella realizzazione delle attività previste da un altro progetto finanziato dal FAMI, **FARm**, che ha per capofila l'Università di Verona e che è dedicato alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura attraverso la promozione di una filiera agricola responsabile. Nello specifico nel progetto che terminerà giugno 2022 è sotto la responsabilità di Veneto Lavoro la realizzazione di incontri di recruiting, di una campagna informativa, di una guida e di brevi percorsi informativi.

AT SEDE BRUXELLES REGIONE DEL VENETO

L'ufficio Assistenza Tecnica Progetti Europei considera tutte le attività che hanno un nesso di rilievo con la programmazione europea e lo sviluppo di progetti europei. L'azione di Veneto Lavoro può avere carattere di impegno diretto nello sviluppo di interventi finalizzati a valorizzare le competenze dell'Ente, oppure può avere un carattere di assistenza alla iniziativa di altre direzioni e/o uffici nell'ambito dello sviluppo di progetti comunitari.

Nell'ambito dei progetti di interesse diretto dell'Ente la finalità riguarda lo sviluppo di favorire i processi di accrescimento della conoscenza e lo scambio di buone prassi, sviluppo di azioni innovative in linea con le politiche regionali, in particolare per quanto attiene il capitale umano, il governo del mercato del lavoro e l'inclusione socio-lavorativa. Gli obiettivi di sviluppo della progettazione europea, nel 2022 riguarderanno i seguenti temi:

- rafforzare i partenariati, espressione dei progetti, coinvolgendo sia gli attori istituzionali che le organizzazioni scientifiche territoriali, nonché gli Enti della società civile regionali (partenariato pubblico-privato);
- rimanere il punto di riferimento principale per informazione, co-progettazione e ricerca di partenariati per gli attori territoriali del Veneto;
- migliorare la qualità delle idee progettuali favorendo l'adozione e la condivisione di metodologie di progettazione adeguate e il confronto tempestivo con la Commissione europea e le Autorità di gestione;
- garantire un'informazione di alta qualità, partendo dai dati già presenti per migliorare l'anticipazione e la diffusione delle novità con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione web 2.0.

Attuazione della DGR n. 1983 del 30/12/2019

L'Accordo di collaborazione tra la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e Veneto Lavoro, iniziato con l'approvazione del piano generale delle attività per il primo anno di convenzione (DGR n. 885 del 14 giugno 2016 -1 luglio 2016 – 30 giugno 2017, successivamente prorogato con DD n. 20 del 01/08/2017 al 31 ottobre 2017 e con DD n. 40 del 04/10/2019 fino al 31/12/2019), ha permesso di mettere a punto il nuovo assetto di collaborazione e di identificare, fra le finalità generali dell'accordo, alcuni punti di forza e di valutare eventuali modifiche alle strategie di azione, lasciando inalterate le finalità originarie. Con la DGR n. 1983 del 30/12/2019 la Regione del Veneto ha confermato l'affidamento a Veneto Lavoro dal 01 gennaio 2020 al 31 Ottobre 2022.

La collaborazione tra la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e Veneto Lavoro prevede i seguenti obiettivi che si intendono perseguire nelle annualità 2022-2023:

- rafforzare i partenariati, espressione dei progetti, coinvolgendo sia gli attori istituzionali che le organizzazioni scientifiche territoriali, nonché gli Enti della società civile regionali (partenariato pubblico-privato);
- rimanere il punto di riferimento principale per informazione, co-progettazione e ricerca di partenariati per gli attori territoriali del Veneto;
- migliorare la qualità delle idee progettuali favorendo l'adozione e la condivisione di metodologie di progettazione adeguate e il confronto tempestivo con la Commissione europea e le Autorità di gestione;
- garantire un'informazione di alta qualità, partendo dai dati già presenti per migliorare l'anticipazione e la diffusione delle novità con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione web 2.0.

Il principale risultato auspicato è la maggiore rappresentatività della Regione e degli attori territoriali nei processi di relazione, creazione e partecipazione alle Reti, esistenti o di futura adesione, e di capacità di comunicare le esigenze territoriali e le progettualità presso gli attori – Istituzioni ed altri Enti – presenti a Bruxelles.

Nel periodo 2020-2022, il rafforzamento delle progettualità e di sinergia con altre Reti saranno articolate su tre aree di azione:

- l'aumento della visibilità e della rappresentatività, nonché la partecipazione della Regione del Veneto alle Reti settoriali di interesse e la credibilità e capacità di dialogo e influenza presso le Istituzioni europee e internazionali e gli attori presenti nella capitale europea;
- il miglioramento della qualità delle proposte progettuali e la collaborazione tra Enti e territorio per una maggiore valorizzazione delle opportunità finanziarie e relazionali europee;
- l'aumento della partecipazione – anche da parte dei soggetti pubblici e privati del territorio – e dell'approvazione di progetti a valere su Programmi europei a gestione diretta e indiretta della Commissione e di altri organismi europei ed internazionali ai quali la Regione del Veneto ha accesso.

L'allargamento dell'accordo e delle altre attività di rete sul territorio veneto in sinergia con altri attori istituzionali, Enti privati ed Enti strumentali della Regione del Veneto, che già operano con successo nella partecipazione a Programmi UE, rappresenterà un valore aggiunto verso il raggiungimento degli obiettivi come sopra descritti.

Attuazione della DGR n. 1909 del 21/12/2018

Il progetto "**+RESILIENT**" rientra nell'Asse prioritario 1 del Programma MED sull'innovazione sociale, e "promuove le capacità di innovazione del Mediterraneo per una crescita intelligente e sostenibile", Obiettivo specifico 1.1 "aumentare l'attività transnazionale di cluster innovativi e reti di settori chiave in area MED". Si tratta di un progetto di innovazione sociale che incentiva l'utilizzo di piattaforme condivise di "open e big data", l'avvio di partenariati pubblico-privati, la formazione di cluster trasversali tra imprese del settore "sociale" e di altri settori (es. Cultura, Turismo, Artigianato, Enogastronomia), lo sviluppo di nuovi modelli relazionali per favorire nuove opportunità occupazionali e generare maggiori ritorni economici sugli investimenti delle imprese RIS 3 (Strategia di Ricerca e Innovazione), accrescendo il loro impatto positivo sui bisogni sociali. Tra le tipologie progettuali previste dal MED, +RESILIENT rientra tra quelli di maggiore durata (48 mesi) e complessità, trattandosi di un progetto "integrato" con tutte le possibili fasi modulari: M1 (Studio), M2 (Realizzazione di progetti pilota) e M3 (Capitalizzazione dei risultati e riutilizzo delle esperienze in nuove politiche regionali).
Il progetto vanta un ampio partenariato, con 14 partner di ben 8 Paesi d'area mediterranea (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Croazia, Slovenia e Albania) e una molteplicità di attori: Autorità regionali a diversi livelli di sviluppo (Veneto, Istria, Est Macedonia e Tracia), Autorità locali per coinvolgere gli attori urbani (ANCI e Barcelona Activa), hub di innovazione tecnologica per Open e Big Data (GFOSS e ITANNOVA), il mondo accademico per il supporto scientifico (AMU e U.O.C),Camere di Commercio (Veneto e Albania) ed Enti di sviluppo locale (FPCSD, PRIZMA e RDCI). Veneto Lavoro svolgerà l'attività di assistenza e supporto alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa Rapporti UE, nella gestione dell'implementazione del progetto.

Progetto Erasmus + CLIkc Content and Language Integrated learning for Key Competences

Il progetto CLIKC finanziato dal programma Erasmus + - Key Action 2 "Cooperation for innovation and the exchange of good practices". intende sperimentare una modalità innovativa per formare in modo efficace sulle competenze trasversali i disoccupati che non sono (ancora) caratterizzati da bisogni speciali, nel tentativo di accorciare la durata del periodo di disoccupazione e consentire al sistema delle politiche attive del lavoro di concentrarsi su categorie più deboli. Il progetto si propone di realizzare e sperimentare un catalogo didattico e uno strumento per la formazione a distanza nuovi nel loro genere. In particolare, si è deciso di concentrarsi su 2 innovazioni che riguardano la metodologia didattica e 2 che caratterizzano lo strumento di intermediazione. Il catalogo formativo si concentrerà su 4 skills specifiche dell'area Competenze di base personali e relazionali. I contenuti saranno realizzati attraverso l'integrazione con la formazione in lingua straniera attraverso il sistema Content-Language Integrated Learning. Saranno quindi disponibili contenuti in Italiano, Inglese, Spagnolo e Tedesco. Inoltre, i contenuti saranno suddivisi in oggetti didattici di 15 minuti (micro-learnings) per consentire una fruizione in pillole erogata attraverso dispositivi ICT (desktop o mobile). I corsi saranno inseriti all'interno di una Web Application per la fruizione di e-learning asincrono. Il parternariato è rappresentato da Veneto Lavoro, 3 Enti di formazione Tecum srl, Accion Laboral, BIT Schulungscenter Gmbh di 3 Paesi Membri (Italia, Spagna e Austria), supportati da una agenzia formativa maltese ETI (Executive Training Institute) esperta in formazione CLIL, NEXA Politecnico di Torino specializzato in tecnologie digitali per l'apprendimento, 1 società sviluppatrice di tecnologie ICT Quantitas srl e 1 Network Europeo di Enti di Formazione Professionale Association Europeenne pour la Formation. Il progetto è iniziato a giugno 2021 e terminerà a maggio 2023

Progetto AMIF MOMENTUM of Cooperation: Breaking silos, promoting young TCN women's access to targeted vocational training and labour market opportunities through social economy.

Il progetto MOMENTUM è finanziato dal programma AMIF Azioni transazionali su Asilo, Migrazione ed Integrazione. Attraverso un approccio sensibile al genere e multi-stakeholder, "MOMENTUM of Cooperation" riunisce organizzazioni della società civile, servizi pubblici per l'impiego, fornitori di IFP (Istruzione e Formazione professionale) e datori di lavoro a livello locale, per ridurre le barriere strutturali e culturali affrontate dalle donne di paesi terzi nell'accesso mirato e adattato alle loro necessita di formazione professionale e opportunità di lavoro, concentrandosi sulle donne rifugiate di età compresa tra 18 e 35 anni nei 3 paesi più colpiti dai flussi migratori dell'UE (GR, IT, ES) e 2 paesi con un approccio positivo e critico all'integrazione (PT, HU). MOMENTUM mira a promuovere un approccio dell'intero governo allo sviluppo e all'integrazione delle competenze, rispondendo alle molteplici vulnerabilità delle donne immigrate. Di conseguenza, offre servizi integrati, che combinano corsi avanzati di lingua locale, formazione professionale mirata e sostegno all'occupazione. Il progetto testa e valuta il quadro sviluppato attraverso un programma pilota di 7 mesi nell'economia sociale, un settore con un maggiore potenziale di integrazione per le donne rifugiate. Il capofila di progetto è ACTIONAID HELLAS ASTIKI MI KERDOSKOPIKI ETAIRIA (GR) assieme al Ministero per le politiche Migratorie della Grecia, Veneto Lavoro, Euricse e Irecoop Veneto per l'Italia, CRUZ ROJA ESPANOLA, FUNDACION DE LA UNIVERSIDAD DE CANTABRIA PARA EL ESTUDIO Y LA INVESTIGACION DEL SECTOR FINANCIERO, Direccion General de Cooperacion al Desarrollo per la Spagna, IMPACT HUB GMBH Austria, HUBIP HUB DE NEGOCIOS DE IMPACTO PORTUGUES LDA Portogallo e FENNTARTHATO VALLALKOZASOKERT ALAPITVANY Ungheria. Durata da Gennaio 2022 a Dicembre 2024.

Il principale risultato auspicato è la maggiore rappresentatività della Regione e degli attori territoriali nei processi di relazione, creazione e partecipazione alle Reti, esistenti o di futura adesione, e di capacità di comunicare le esigenze territoriali e le progettualità presso gli attori – Istituzioni ed altri Enti – presenti a Bruxelles.

Nel periodo 2020-2022, il rafforzamento delle progettualità e di sinergia con altre Reti saranno articolate su tre aree di azione:

- l'aumento della visibilità e della rappresentatività, nonché la partecipazione della Regione del Veneto alle Reti settoriali di interesse e la credibilità e capacità di dialogo e influenza presso le Istituzioni europee e internazionali e gli attori presenti nella capitale europea;
- il miglioramento della qualità delle proposte progettuali e la collaborazione tra Enti e territorio per una maggiore valorizzazione delle opportunità finanziarie e relazionali europee;
- l'aumento della partecipazione – anche da parte dei soggetti pubblici e privati del territorio – e dell'approvazione di progetti a valere su Programmi europei a gestione diretta e indiretta della Commissione e di altri organismi europei ed internazionali ai quali la Regione del Veneto ha accesso.

L'allargamento dell'accordo e delle altre attività di rete sul territorio veneto in sinergia con altri attori istituzionali, Enti privati ed Enti strumentali della Regione del Veneto, che già operano con successo nella partecipazione a Programmi UE, rappresenterà un valore aggiunto verso il raggiungimento degli obiettivi come sopra descritti.

3e3a1a2c

7.2. U.O. 6 UNITÀ DI CRISI E SERVIZI ALLE IMPRESE

OBIETTIVI

L'U.O. Unità di Crisi e servizi alle imprese, settoriali e territoriali nel corso del 2022 prosegue l'attività iniziata con la DGR n. 1772 del 29/09/2019 - progetto "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali" periodo 2020-2021.

La struttura, nell'ambito delle attività affidate, si rapporta con le Direzioni Regionali e gli enti strumentali regionali, con gli enti di area vasta, con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali del territorio. Appare dunque imprescindibile il coordinamento con l'Assessorato al Lavoro della Regione del Veneto, primo soggetto regionale investito dalle crisi aziendali in considerazione delle ricadute occupazionali e con la Presidenza della Regione del Veneto, per il tramite della segreteria generale, soggetto garante della coerenza e della visione unitaria degli strumenti attivabili in Veneto.

Nello specifico, l'obiettivo generale che intende raggiungere l'Unità di Crisi è supportare la Regione del Veneto nella gestione delle crisi aziendali, territoriali e di settore in modo concertato con le Parti sociali al fine di ridurre il rischio di chiusura e aumentare le opportunità di ricollocazione dei lavoratori coinvolti, attraverso l'utilizzo e l'implementazione di strumentazione in grado di favorire i processi di riqualificazione, riconversione e reindustrializzazione del tessuto produttivo regionale.

Con le azioni poste in essere dalla UO6 si mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- consolidare le attività volte ad accompagnare il presidio di governo regionale ai tavoli di crisi;
- rendere sistematica l'attività di monitoraggio delle situazioni di crisi, mediante indagini e analisi di tipo congiunturale e strutturale;
- supportare il potenziamento delle politiche attive del lavoro per la gestione degli esuberi;
- supportare le politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali, anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi;
- stimolare l'evoluzione del sistema regionale di relazioni industriali quale vettore competitivo della ripresa economica.

Le recenti trasformazioni intervenute, anche in seguito alla crisi pandemica, hanno generato conseguenze significative in interi settori e filiere produttive di riferimento per l'economia regionale. Tali trasformazioni hanno evidenziato in alcuni casi l'obsolescenza dei processi produttivi e delle competenze dei lavoratori, mentre in altri casi hanno rischiato o rischiano di dare origine a criticità produttive di filiera suscettibili di generare gravi perdite occupazionali e pesanti effetti sull'indotto.
Sarà pertanto rinforzata l'attività di assistenza tecnica finalizzata al supporto delle azioni/attività di rilancio di filiere "caratteristiche" regionali in crisi complessa e/o a rischio di obsolescenza industriale.

ATTIVITA'

Gestione delle crisi aziendali

Le attività previste riguardano la gestione dei tavoli di crisi aziendali secondo il modello implementato: accoglimento delle istanze per l'avvio dell'istruttoria; avvio dell'istruttoria; coordinamento istituzionale a livello regionale; mediazione e coordinamento degli attori locali; coordinamento istituzionale a livello locale; eventuale coinvolgimento e coordinamento con le istituzioni nazionali; costituzione del tavolo tecnico regionale, realizzazione di un accordo quadro, monitoraggio.

Supporto alla reindustrializzazione e riconversione

Il supporto alla reindustrializzazione aziendale, territoriale e settoriale rappresenta una delle principali attività dell'Unità di Crisi. Rispetto a questo ambito verrà garantita la seguente attività di assistenza tecnica:

- supporto alla gestione dell'area di crisi industriale complessa di Venezia e a quelle non complesse;

- supporto alla definizione/implementazione di strumenti finanziari/linee di intervento, protocolli regionali, finalizzati al sostegno di azioni di reindustrializzazione e riconversione.

Saranno inoltre potenziati i servizi a supporto del rilancio di filiere "caratteristiche" regionali in crisi complessa e/o a rischio di obsolescenza industriale, con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative tese all'attrazione di investitori qualificati rispetto all'attuazione degli specifici programmi di reindustrializzazione e alla collocazione/ricollocazione nel territorio regionale di attività produttive e di servizi localizzate o esternalizzate in paesi esteri.

Monitoraggio ed Analisi

Con l'azione si intende affinare la capacità di analizzare i fenomeni collegati all'avvio e allo sviluppo delle crisi aziendali al fine di supportare gli attori che operano a vari livelli nel percorso di gestione dagli operatori presenti nei tavoli fino agli stakeholders. Nello specifico, le azioni potranno riguardare:

- la predisposizione e sistematizzazione della documentazione riferita alle crisi aziendale gestite;
- l'aggiornamento della banca dati crisi aziendali CR.AZI. a partire dalle informazioni provenienti dal ministero del lavoro;
- la realizzazione dei report periodici sulle crisi aziendali a cura dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro;
- la progettazione e realizzazione di analisi su specifiche esigenze connesse alla gestione delle crisi aziendali o al sostegno dei processi di reindustrializzazione;
- l'utilizzo e l'adattamento, anche in considerazione degli effetti della crisi pandemica, di modelli di profilazione degli indicatori predittivi delle crisi finanziarie delle aziende venete.
- sperimentazione/erogazione di ulteriori servizi finalizzati all' analisi di tipo qualitativo e quantitativo dell'andamento economico-finanziario e al monitoraggio delle tendenze e degli altri fenomeni di rilievo relativi alle situazioni di crisi o declino produttivo di filiere, settori, territori, reti di imprese.

Comunicazione

L'azione di comunicazione rappresenta un indispensabile strumento a favore della diffusione e crescita della cultura dell'anticipazione, gestione e soluzione delle crisi aziendali, territoriali e settoriali. È necessario quindi valorizzare e diffondere le buone prassi e rafforzare il raccordo con i principali soggetti a vario titolo coinvolti nelle situazioni di crisi produttiva e occupazionale. Continuerà quindi l'attività di promozione e diffusione del modello e delle azioni e buone prassi, tramite seminari, convegni, workshop e attraverso l'uso dei principali canali web (ad esempio il portale Veneto Lavoro e CliclavoroVeneto www.cliclavoroveneto.it e social.

7.3. U.O. 7 VENETO WELFARE

OBIETTIVI

Sono trascorsi quasi tre anni dall'avvio del progetto "Veneto Welfare", finalizzato a sviluppare le linee programmatiche della L.R. n. 15/2017 in materia di previdenza complementare e, più in generale, di welfare integrativo. L'Unità operativa Veneto Welfare, ha avuto il grande merito di riaccendere i riflettori su una tematica rimasta a lungo fuori dall'agenda, coinvolgendo in un costruttivo dibattito le istituzioni, le parti sociali e quella vasta platea di soggetti, profit e non profit, che a diverso titolo opera nel sistema dei servizi sociali del territorio. La costituzione di un Osservatorio sul welfare in Veneto, ha permesso in questi anni di definire il nodo della crisi del nostro welfare evidenziandone la complessità, perché le cause sono molteplici, così come le implicazioni economiche e sociali, mentre i rimedi sono tutt'altro che semplici e spesso impopolari.

Con l'avvio del sistema di accreditamento dei sistemi di welfare, quale strumento capace non solo di riconoscere attraverso il rispetto dei requisiti i soggetti accreditabili e quindi ipoteticamente sostenibili anche finanziariamente in futuro, abbiamo a disposizione di una mappatura delle dinamiche reali del welfare in Regione Veneto.

Disponiamo ora di più solidi elementi per orientare le nostre scelte politiche verso obiettivi credibili, con proposte praticabili, che creino il più ampio consenso e una larga partecipazione.

Nello specifico, gli obiettivi su cui si concentrerà il nuovo anno verteranno su almeno 4 macro aree:

a) elevare il tasso di adesione alla previdenza complementare, coinvolgendo i dipendenti pubblici regionali e i settori non coperti da fondi negoziali;
b) stimolare progetti innovativi di welfare di comunità, sia di tipo negoziale sia di tipo mutualistico e solidaristico;
c) rafforzare la campagna promozionale, puntando più sull'educazione e la formazione che sulla sola sensibilizzazione;
d) favorire lo scenario di un'autentica riforma federalista dello Stato, attraverso il riconoscimento di maggiore autonomia ai sensi dell'art. 116, comma 3, può in tal senso valorizzare i vari livelli di governance, innescando una sussidiarietà intelligente, in cui il rapporto tra i livelli istituzionali coinvolti (Stato – Regioni – Comuni) non generi conflitti, duplicazioni, sprechi, ma si dispieghi nella sua circolarità virtuosa.

ATTIVITÀ

Costruire un modello di welfare con un'ottica sistemica, ricercando un nuovo equilibrio tra servizio pubblico e offerta integrativa sussidiaria, è l'obiettivo strategico della L.R. n. 15/2017, in materia di previdenza complementare e welfare integrato regionale.

Il progetto, in una logica incrementale e flessibile, sarà sviluppato da un nuovo piano di comunicazione, informazione e marketing sociale, per un eco-sistema territoriale in grado di rispondere, con logiche di prossimità, ai bisogni delle persone, delle imprese e delle comunità locali. Le iniziative messe in campo coinvolgeranno istituzioni, studiosi, esperti della materia, operatori qualificati in un dibattito di alto profilo. Saranno attuati sia seminari dedicati alla previdenza complementare, sia il Veneto Welfare Day. Eventi che hanno permesso nel passato di ricavare un quadro d'insieme utile ad orientare la Regione nella scelta degli interventi da mettere in atto, ma anche a favorire negli attori del sistema una maggiore conoscenza delle problematiche e a stimolare una maggiore determinazione nell'affrontarle.

Il processo di policy-making sarà consolidato attraverso la continuità **dei cicli di attività,** che in passato hanno visto un forte coinvolgimento dei principali stakeholders e hanno definito gli obiettivi programmatici per individuare in via prioritaria alcuni ambiti di intervento.

IL PRIMO CICLO DI ATTIVITA' sarà quello di stimolare una riflessione sulle cause della crisi del welfare pubblico e delle prospettive di riforma, mettendo in evidenza *la vision* che ha ispirato la strategia regionale, vale a dire una connotazione fortemente integrata delle politiche di welfare, la dimensione regionale, il riconoscimento e la promozione delle forme di welfare collettive, la spinta verso lo sviluppo del welfare territoriale e aziendale. Ciò sarà sostenuto attraverso il percorso di accreditamento, approvato e avviato nel corso del 2021 per arrivare ad avere una procedura standardizzata a regime in grado di soddisfare le richieste provenienti dal territorio in tema di welfare cosi come previsto dalla DGR n°119 del 3 febbraio 2020, un'occasione per incentivarne l'adesione e le ricadute territoriali dell'investimento nell'economia reale. Fino ad arrivare a formulare l'ipotesi di riflessione e relativi strumenti (SGR regionale, l'individuazione di un fondo di riferimento tra gli accreditati per la gestione anche delle dinamiche del

personale interno, altro), nella quale immaginare la gestione del gettito Finanziario risultante dal processo di accreditamento su base regionale a sostegno dell'economia reale.

IL SECONDO CICLO DI ATTIVITA' sarà quello di dare continuità al progetto "Veneto Welfare", nel quale si sono messe in luce le finalità gli obiettivi generali e obiettivi specifici, creando un piano esecutivo delle attività per ciascuno degli ambiti prioritari di intervento indicati nella legge. Con immagine coordinata nei vari eventi e nel sito www.venetowelfare.com e nei vari social, costantemente alimentati da notizie e eventi. Le iniziative messe in campo coinvolgeranno istituzioni, studiosi, esperti della materia, operatori qualificati in un dibattito di alto profilo.

Nel sostenere tali "cicli di ATTIVITA'" gli strumenti di analisi, formazione e promozione saranno RICERCA-FORMAZIONE-ACCOMPAGNAMENTO:

RICERCA

OSSERVATORIO SUL WELFARE: il primo investimento, sotto questo profilo, sarà il rinforzo dell'Osservatorio sul Welfare, continuando con la pubblicazione annuale dei *Quaderni sul Welfare*, appuntamento consolidato e riconosciuto dalla comunità welfare in Veneto, locato all'interno degli "Itinerari del welfare" nei quali i vari approfondimenti e testimonianze, evidenziando quanto siano complessi i processi di policy making, e confermando che il percorso di ricerca-azione avviato in questi anni può portare molto lontano, vi sarà una pubblicazione di sintesi all'anno. Saranno realizzate interviste mirate ai soggetti maggiormente rappresentativi a livello regionale in tema di welfare, un modello che ha favorito la costituzione della prima "videoteca interattiva" sul welfare, luogo di scambio di opinioni e pensieri con produzione di contenuti e stimoli utili a tutti i livelli e vari operatori del welfare, che andrà sostenuta e implementata. Sarà ripreso il primo progetto avviato dall'Osservatorio sul Welfare sulla contrattazione collettiva di secondo livello, allargandolo con la sottoscrizione di convezioni nazionali e locali con soggetti significativi con i quali si è collaborato. Al riguardo, si implementerà la collaborazione con partner di rilievo nazionale (Secondo Welfare e Itinerari Previdenziali, Osservatorio Cisl) oltre a realtà finanziarie quali i maggiori gruppi bancari e assicurativi in Italia (Unicredit, Intesa, Unipol, Generali, ecc. e i maggiori fondi Pensione locali e nazionali) con il coinvolgimento attivo del sistema di rappresentanza del Veneto e dei fondi previdenziali e sanitari di sua diretta emanazione.

FORMAZIONE

WELFARE ACADEMY: si darà continuità al percorso di creazione di un luogo di pensiero e formazione in tema di welfare, nel quale far confluire le migliori esperienze a livello regionale, nazionale e europeo sul tema. La Welfare Academy che ha visto l'individuazione di contenuti e temi strategici con la successiva declinazione sotto il profilo formativo e operativo (welfare integrativo, welfare territoriale, pluralità degli attori, innovazione sociale, sostenibilità, reti, qualità dei servizi, integrazione, monitoraggio e misurazione dell'impatto sociale), rivolto alle parti sociali e a tutti gli operatori del welfare. All'interno della Welfare Academy, continuerà la collaborazione e il sostegno dei vari percorsi Universitari sul welfare a livello nazionale e locale, con la costituzione del Primo Premio di laurea sulla migliore tesi nel Welfare.

ACCOMPAGNAMENTO

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE la sfida sarà quella di cercare di trarre le prime conclusioni, affrontando i punti cruciali su cui si gioca la sfida di un welfare a base territoriale, focalizzandosi in particolare sulla previdenza complementare e sulla sanità integrativa, sottolineando la specificità del caso veneto e le ragioni che lo hanno determinato, soffermandosi sui nodi critici e su quelli che sono i nodi da sciogliere rispetto all'obiettivo di consolidamento di un livello intermedio a base regionale, per cercare di offrire una prima regolazione all'impetuosa crescita del welfare contrattuale, anche a base territoriale e aziendale. Avvieremo incontri in presenza o a distanza sui vari temi del welfare, individuando le macroaree di interesse:

- welfare e contrattazione: parola al sindacato
- un welfare aziendale a filiera corta
- fondi previdenziali e sanitari e economia reale;
- dalla bilateralità alla tri lateralità: un modello possibile
- azioni possibili per il consolidamento di strumenti di autonomia Finanziaria;

Sarà necessario affiancare enti pubblici, organizzazioni private, parti sociali e realtà del Terzo Settore nella definizione di scelte strategiche per lo sviluppo di Welfare innovativo.

3e3a1a2c

(Codice interno: 468881)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 53 del 25 gennaio 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. DGR n. 1657/2017 Misura 20 - Assistenza tecnica. Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Operativo (PO.2).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione di modifiche e integrazioni al Programma Operativo (PO.2), di cui alla DGR n. 1657/2017, relativo all'attività di assistenza tecnica misura 20 a supporto della gestione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C (2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche; l'ultima modifica, ratificata con DGR n. 1315 del 28 settembre 2021 a seguito della decisione di esecuzione C(2021) 6788 final del 15 settembre 2021 della Commissione europea, ha riguardato l'estensione della durata del Programma al 31 dicembre 2022 e la programmazione delle nuove risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022, tra le quali quelle provenienti dall'European Union Recovery Instrument - EURI.

La modifica del Programma, trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2021, prevede ulteriori risorse finanziarie per un totale di 3.547.719,00 euro a favore dalla Misura 20 - Assistenza tecnica, la quale ha l'obiettivo di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di gestione e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, sia a livello regionale che locale, ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione.

La Misura 20 è attivata e coordinata dall'Autorità di Gestione (AdG), in relazione alle competenze generali assegnate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 571 del 4 maggio 2021, attraverso l'apposito Piano di attività dell'Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 approvato con deliberazione n. 993 del 29 giugno 2016 e s.m.i. e aggiornato con deliberazione n. 1107 del 9 agosto 2021.

Il Piano di attività provvede a declinare le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi, che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2022, oltre ad individuare i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso appositi Programmi operativi (PO) approvati dalla Giunta regionale.

In relazione ai fabbisogni rilevati annualmente attraverso l'analisi delle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PSR 2014-2020 e della Misura 20 Assistenza tecnica, con DGR n. 1202/2016, n. 1657/2017, n. 919/2018, n. 1394/2019, n. 339/2021 e n. 1107/2021 e ss.mm.ii. sono stati approvati rispettivamente il Programma Operativo PO.1, PO.2, PO.3, PO.4, PO.5 e PO.6.

A seguito del monitoraggio periodico svolto dall'AdG sullo stato di avanzamento di ciascuna iniziativa inserita nei PO sopra indicati, sulla base delle segnalazioni da parte delle strutture responsabili individuate dalla Giunta regionale (Direzioni regionali e Avepa) si rileva la necessità di provvedere ad una modifica delle iniziative inserite nel Programma Operativo PO.2, prevedendo la riprogrammazione delle economie di spesa attraverso l'integrazione di alcune iniziative nel Programma, al fine di garantire la miglior efficacia ed efficienza nel raggiungimento dei relativi obiettivi.

In particolare, per quanto riguarda il PO.2 della Misura 20 Assistenza tecnica, le economie derivanti da ribassi d'asta a conclusione delle procedure di affidamento svolte in base al codice dei contratti D. Lgs. n. 50/2016, sono pari ad euro 442.066,58 e derivano dalle iniziative ID 25 "Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR-Elaborazione dati LIDAR" per l'importo di 2.005,00 euro, ID 26 "Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR-Allineamento cartografia e Formulari Standard" per l'importo di 11.574,20 euro e ID 38-bis "Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR" per l'importo di 428.487,38 euro.

Pertanto, confermato l'importo di spesa complessivo a supporto del PO.2 della Misura 20 Assistenza tecnica approvato con DGR n. 1657/2017 pari a 2.219.060,00 euro, in relazione alle economie di spesa accertate, si propone di ridurre la spesa prevista per le iniziative ID 25, ID 26 e ID 38-bis sopracitate di un importo pari alle rispettive economie, riprogrammando tali risorse per il finanziamento delle iniziative ID "61 Sviluppo dei progetti IRRIFRAME- IRRIBIGDATA per il territorio del Veneto", ID 62 "Supporto tecnico in materia di concessioni di derivazione irrigua collettiva", ID 63 "Valutazione economica dei Servizi Ecosistemi resi dagli agroecosistemi irrigui", ID 64 "Aggiornamento del Prezzario agroforestale" e ID 3-ter "Valutazione del PSR 2014-2020" per il medesimo importo. Le modifiche sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1657/2017 e s.m.i..

Il direttore della Direzione Adg FEASR, Bonifica e Irrigazione dà atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale.

Considerando che i beneficiari della misura (Regione del Veneto e Avepa) sono i soggetti responsabili dell'esecuzione delle operazioni selezionate nel rispetto delle procedure unionali, nazionali e regionali, con DGR n. 993 del 29.06.2016 (Piano di attività di Assistenza tecnica) sono state definite formule e procedure di attuazione al fine di garantire il regolare flusso amministrativo e contabile relativo alle spese di assistenza tecnica.

Nell'ambito del Piano di attività vengono definite le modalità e le procedure per l'attivazione dei flussi finanziari e delle linee di spesa a sostegno degli interventi programmati per l'Assistenza tecnica al PSR, disciplinando i conseguenti rapporti funzionali ed operativi tra le diverse strutture ed enti interessati, in relazione ai compiti specifici ed ai livelli di competenza attribuiti a ciascuno.

In generale, le spese sostenute per l'Assistenza tecnica sono sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi e spese per il personale) che materiale (ad es. acquisizione di attrezzature, hardware e software), nei limiti di quanto definito nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvato nella seduta dell'11 febbraio 2016 e s.m.i. della Conferenza Stato Regioni.

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto delle regole dell'Unione Europea sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi. Per quanto concerne l'acquisizione di beni, servizi e forniture, le procedure adottate dalla Regione ed Avepa sono definite nel rispetto delle norme del Dlgs n. 50/2016 in materia di contratti e appalti pubblici relativi a servizi e forniture in attuazione delle direttive dell'UE 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, afferenti rispettivamente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Nel caso in cui l'attivazione degli interventi del PO preveda il ricorso ad affidamento *in house* devono essere rispettate le prescrizioni previste dal Dlgs n. 50/2016 in merito ad appalti pubblici tra enti e amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico, tenendo conto anche delle disposizioni previste dall'art. 3, comma 2 della Legge regionale n. 39 del 24 dicembre 2013, che definisce gli indirizzi relativi alle partecipazioni societarie ed alle attività delle società controllate dalla Regione.

Come riportato nelle Linee guida nazionali sopracitate, in base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, e dal PSR 2014-2020 per il Veneto, le attività previste dal Piano di Attività dell'Assistenza tecnica si configurano come attività istituzionali a servizio della collettività; l'IVA risulta una spesa a totale carico della Regione del Veneto che non può essere recuperata né compensata e pertanto tale importo viene considerato quale spesa ammissibile al contributo del FEASR, come confermato anche dalla nota n. 90084 del 22.11.2016 del Ministero delle Economie e delle Finanze.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020" del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 a chiusura del negoziato formale;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657, che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014 di adozione del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 21 aprile 2015, che attiva le procedure necessarie per la costituzione del Comitato di sorveglianza previsto dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 che ha approvato in via definitiva il testo del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1315 del 28 settembre 2021di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i. che definisce gli Indirizzi procedurali generali per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto relative al PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 4 maggio 2021, n. 571 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.", per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2440 del 16 dicembre 2014 con la quale sono state attivate le Azioni preliminari 2-Supporto amministrativo e gestionale e 4-Valutazione del Programma operativo della Misura 20 - Assistenza tecnica al PSR 2014-2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 993 del 29 giugno 2016 e s.m.i. relativa all'approvazione del Piano di attività per gli interventi di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020;

VISTO il Programma Operativo PO.2-2017 approvato con DGR n. 1657 del 17 ottobre 2017 e s.m.i., che descrive le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione della Misura 20 Assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, indicando la struttura responsabile dell'attuazione e le relative risorse assegnate in base alla disponibilità recata dai pertinenti capitoli del bilancio regionale;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce le modifiche al Programma Operativo PO.2 della Misura 20 Assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, coordinate con le modifiche e integrazioni proposte in premessa, fermo restando l'importo di spesa complessivo a supporto del PO.2 pari a 2.219.060,00 euro, e che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 1657/2017 e s.m.i.;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni altro atto, adempimento e procedura necessaria alla esecuzione della presente deliberazione, anche ai fini del monitoraggio, della gestione attuativa e dell'aggiornamento del programma di spesa entro quanto previsto dal suddetto Programma Operativo;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 53 del 25 gennaio 2022

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 17 dicembre 2013
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014 - 2020

MISURA 20 - ASSISTENZA TECNICA

PROGRAMMA OPERATIVO (PO.2)

Testo approvato con DGR n. 1202/2016 e modificato con DGR n. 564/2017, DGR n. 1657/2017, DDR n. 36 del 30 maggio 2018, DDR n. 48 del 26 agosto 2020, DGR n. 75/2021 e dal presente provvedimento

1. PREMESSA

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con deliberazione n. 436 del 6 aprile 2017.

In considerazione della complessità e della rilevanza strategica del PSR, rispetto anche alla valenza della potenziale ricaduta e dei relativi impatti sul sistema agricolo e rurale del Veneto, risulta fondamentale implementare un efficiente sistema di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi previsti dal programma, anche in relazione agli ulteriori obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa previsti a livello UE e recepiti nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Tali attività sono esplicitamente previste dalla Misura 20 –Assistenza tecnica del PSR, che è attivata in complementarietà con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea.

In relazione al quadro complessivo dei principali compiti ed obblighi attribuiti dal regolamento (UE) n. 1305/2013, ai fini della corretta esecuzione del Programma, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, il PSR individua, nell'ambito del capitolo 15.6, gli obiettivi specifici considerati prioritari per l'Assistenza tecnica: rafforzare la capacità amministrativa degli uffici; semplificare l'azione amministrativa; sostenere le dinamiche del partenariato; promuovere un'adeguata informazione; migliorare le scelte per la selezione degli interventi; determinare un quadro conoscitivo adeguato.
Inoltre, il Programma prevede degli specifici ambiti di attività per la Misura 20, ovvero le seguenti 6 azioni, che devono essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020:

Azioni	
1	Preparazione e programmazione
2	Supporto amministrativo e gestionale
3	Sorveglianza
4	Valutazione
5	Informazione
6	Controllo degli interventi del Programma

Il Piano di attività declina le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi, previsti nell'ambito delle suddette azioni, che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre a soggetti interessati, risorse impegnate e relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione annuale, sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale.
Il Piano di attività, quindi, definisce il quadro dei conseguenti interventi attivabili e delle correlate tipologie di spesa, determinando anche un riferimento puntuale e preciso rispetto alle conseguenti iniziative da programmare e realizzare mediante i Programmi Operativi.

542a0c2f

Agli interventi di seguito elencati sono riconducibili tutte le attività previste dalla sei azioni di Assistenza tecnica:

Interventi	
a	acquisizione di personale
b	acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
c	acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione
d	produzione e diffusione di documentazione e informazioni
e	formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
f	realizzazione di analisi, studi e ricerche
g	organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

Le spese sostenute per l'Assistenza tecnica, connesse con l'attuazione degli interventi, risultano piuttosto variegate e composite, potendo riguardare, in generale, diverse tipologie di costi, sia di tipo immateriale che materiale, e sono direttamente correlabili alle categorie di spese eleggibili individuate a livello nazionale dal documento del Mipaaf "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"*, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.
L'ammissibilità delle spese sostenute, incluse le spese per il personale, viene valutata e definita anche in base alle suddette Linee guida, analogamente a quanto avvenuto per il PSR 2007-2013. La Regione provvede ad assicurare la verificabilità e la misurabilità delle spese finanziate con la Misura 20.
Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 51 del regolamento, non sono comunque ammissibili le spese relative all'Organismo di certificazione di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Gli interventi attivati dalla Misura 20 prevedono un livello di aiuto pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR corrispondente al 43,12%.

In coerenza con i regolamenti (art. 69 comma 3, lettera c, Reg. UE n. 1303/2013) e con le Linee guida nazionali, l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile al contributo dei fondi SIE nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. In generale, quindi, il costo relativo all'IVA può costituire una spesa ammissibile quando risulta realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato.
Le attività previste dalla Misura 20 si configurano come attività istituzionali a servizio della collettività. Poiché le correlate spese relative all'IVA risultano a totale carico della Regione del Veneto, e non possono essere, in alcun modo, recuperate né compensate, il relativo importo è considerato quale spesa ammissibile al contributo del FEASR, come confermato anche dalla nota n. 90084 del 22.11.2016 del Ministero delle Economie e delle Finanze.

Il programma di spesa a supporto delle azioni e dei relativi interventi di Assistenza tecnica viene proposto sulla base delle risorse assegnate dal PSR alla Misura 20, secondo l'articolazione per azione riportata nel piano finanziario di cui alla tabella 3 del Piano di attività, che tiene conto anche della spesa già impegnata nel corso degli anni 2014 e 2015 a supporto di azioni preliminari di Assistenza tecnica-Misura 20 e delle spese relative ad impegni sostenuti nell'ambito della Misura 511 del PSR 2007-2013, a valere su fondi del PSR 2014-2020.

La ripartizione è stata effettuata sulla base di una preliminare ricognizione dei fabbisogni presso le strutture coinvolte operativamente nell'attuazione della misura, formulati anche in base all'esperienza del PSR 2007-2013 ed in continuità con i Programmi Operativi già approvati ed è peraltro indicativa, in quanto suscettibile di successivi adeguamenti, anche in funzione dei risultati e dello stato di avanzamento del PSR, delle sue

possibili modifiche ed integrazioni e delle effettive esigenze rilevate in corso di esecuzione, anche per effetto di eventuali mutamenti del quadro normativo di riferimento.

L'attuazione della Misura 20 è attivata e coordinata dall'Autorità di gestione, attraverso il Piano di attività ed i correlati Programmi Operativi, in relazione alle competenze generali assegnate (DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 e n. 1507 del 26/09/2016; Decreto Area Sviluppo economico n. 1 del 19/01/2017; DGR n. 79 del 27/01/2017).
Nella fase attuativa possono essere coinvolte anche altre strutture regionali ed AVEPA, in relazione alle specifiche competenze e funzioni svolte nell'ambito dell'organizzazione regionale ed ai fini del PSR.

Con il presente documento viene definito il Programma Operativo (PO.2), sulla base dello schema attuativo articolato in azioni ed interventi.
Sulla base del presente PO, le strutture regionali interessate ed Avepa comunicano all'AdG, preventivamente e formalmente, gli interventi di Assistenza tecnica che intendono attivare. L'AdG valuta la coerenza dell'iniziativa proposta, rispetto al PO, nonché l'ammissibilità delle relative spese previste, ed autorizza l'attivazione delle conseguenti procedure da parte della struttura interessata, che assume quindi la titolarità e la responsabilità applicativa dell'intervento.
Per quanto riguarda le modalità di attuazione (categorie di spese ammissibili, formule e procedure di attuazione, attività di controllo, monitoraggio, ecc.), si rinvia a quanto disposto nel Piano di attività.

2 PROGRAMMA OPERATIVO (PO.2)

2.1 Programma di spesa

Con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività per l'Assistenza tecnica (DGR n. 993 del 26.6.2016), per quanto riguarda gli interventi programmati, le categorie delle spese ammissibili e le procedure attuative, e tenuto conto dei tempi effettivi di esecuzione e delle principali priorità rilevate, si provvede ad individuare e descrivere, attraverso il presente PO.2, le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione, indicando le relative risorse assegnate sulla base della disponibilità accertata recata dai capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica per il periodo di programmazione 2017-2019.
Il programma indicativo di spesa per azione è riassunto nella **Tabella 6**.
A carico dei suddetti capitoli di bilancio vengono quindi assunti gli impegni di spesa a favore dell'Organismo Pagatore AVEPA, secondo la procedura di attuazione (1) del Piano di attività, per il conseguente pagamento delle spese attivate dal PO.2, con l'eccezione degli esborsi relativi ad incarichi di collaborazione e consulenze nei confronti di persone fisiche, al pagamento di stipendi e compensi del personale acquisito ed impiegato specificatamente per lo svolgimento di attività a supporto del PSR, nonché ad ulteriori, particolari esigenze connesse con specifiche tipologie di spesa o con pagamenti a breve scadenza, per le quali viene attivata la specifica procedura (2), come descritto nell'apposito capitolo del suddetto Piano relativo alle modalità e procedure di attuazione della Misura 20.

L'importo di spesa complessivo a supporto del presente PO.2 viene stimato indicativamente pari a 2.219.060,00 euro. Gli importi relativi alla quota di spesa regionale vengono calcolati sul totale della spesa prevista, comprensivi dell'eventuale importo IVA, che è spesa ammissibile al contributo del FEASR, sulla base delle motivazioni precedentemente descritte e richiamate nel Piano di attività.

Gli interventi sono attivati dall'AdG, e dalle altre strutture regionali incaricate, sia in forma diretta che attraverso l'acquisizione di beni, servizi, personale e l'attivazione di collaborazioni e consulenze per analisi, studi, ricerche, esercitando inoltre un ruolo di coordinamento nei confronti delle strutture regionali, che attivano analoghe procedure di acquisizione di beni e servizi, in funzione delle specifiche esigenze e competenze, ed assumono pertanto la responsabilità del relativo procedimento. Analogamente, per le attività di specifica competenza, AVEPA attiva direttamente le acquisizioni che la riguardano, in base alle norme vigenti e all'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia medesima.
Nei paragrafi seguenti vengono descritte le iniziative che si intendono attivare nell'ambito delle singole azioni previste dalla Misura 20.

2.2 Azione 1- Preparazione e programmazione

(ID:1) Acquisizione di personale per attività a supporto del PSR

Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello organizzativo, in particolare nell'ambito dell'Autorità di Gestione e delle altre strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione del PSR, con riferimento alle diverse fasi ed attività previste, nel 2013 è stata attivata l'acquisizione di specifiche figure professionali specializzate da impiegare a supporto della fase di chiusura del periodo 2007-2013 e dell'avvio del nuovo PSR 2014-2020, prevedendo un primo periodo di assunzione a tempo determinato per 18 mesi, con possibilità di successivo rinnovo.

Con DGR n. 950 del 28 luglio 2015, al fine di assicurare l'indispensabile supporto tecnico e amministrativo alle strutture regionali che operano nella gestione del PSR, è stata attivata, in via preliminare e nelle more dell'approvazione del Piano di attività, l'Azione 1- Preparazione e programmazione di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 al fine di assicurare le risorse per il rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato dei medesimi profili professionali fino alla scadenza di 3 anni, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs 368/2001, con termine dei contratti a fine 2016.

Successivamente, con nota prot. 451913 del 18/11/2016 della Direzione Organizzazione e Personale, è stata data comunicazione alle strutture interessate in merito alla possibilità, ai sensi dell'art.19, comma 3, del D. Lgs n. 81/2015, di stipulare nuovi contratti della durata di12 mesi per il personale assegnato alle strutture che gestiscono fondi europei, al fine di garantire la prosecuzione delle attività oggetto del contratto di lavoro temporaneo, nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione di personale a tempo indeterminato.

Le suddette figure sono attualmente incaricate dello svolgimento di funzioni ed attività essenziali previste dal PSR, presso le strutture direttamente coinvolte nella gestione del Programma.

In vista della scadenza dei suddetti contratti a supporto delle attività del Programma ed in considerazione della confermata e persistente necessità che tali figure specializzate possano assicurare la prosecuzione delle funzioni assegnate per la gestione del PSR 2014-2020, si rende necessario ed urgente prevedere e completare un percorso amministrativo e procedurale per l'acquisizione continuativa di tale supporto, attraverso le suddette procedure di selezione di personale a tempo indeterminato, relative a profili e professionalità analoghe a quelle attualmente impiegate.

La spesa relativa a questo intervento viene necessariamente attribuita, in fase di preventivo, all'Azione 1, mentre sarà possibile valutare, in fase di attuazione, anche ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, un'opportuna ripartizione delle attività svolte a livello di singola azione interessata. L'importo della spesa viene calcolato in funzione del numero di operatori (n.14) e del costo standard del personale regionale in ruolo, definito dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto regioni ed autonomie locali.

Nell'ambito delle attività del PSR, è prevista anche la partecipazione da parte del personale regionale ad eventi, incontri, seminari ed altre analoghe iniziative, al fine di potenziare e migliorare il sistema di gestione dei processi e delle funzioni operative riguardanti il PSR. Le spese sostenute per questa tipologia di attività sono previste nell'ambito dell'intervento (a).

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

a. acquisizione di personale.

(ID:6) Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo

Per la valutazione di progetti complessi presentati alla Regione nell'ambito di alcune misure del PSR, è prevista l'istituzione di apposite commissioni di valutazione composte da soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale, anche attraverso l'acquisizione di correlati servizi ed incarichi di consulenza.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

(ID:21) Supporto alle gestione e monitoraggio delle attività della consulenza

I servizi di consulenza indirizzati al settore agricolo forestale e allo sviluppo rurale, previsti dalla relativa misura del PSR, hanno la finalità di stimolare la competitività delle aziende agricole, del silvicoltore e delle PMI nelle zone rurali in quanto permettono a tali soggetti di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa.

Gli Organismi/Enti di consulenza che erogano il servizio attivano, in fase di avvio, l'analisi e valutazione della specifica situazione aziendale di partenza e, successivamente, attestano l'effettiva prestazione ed erogazione della consulenza attraverso un "documento di output finale", che consente di verificare anche la soddisfazione del fabbisogno espresso dall'impresa interessata.

In base all'esperienza maturata nel corso della programmazione 2007-2013 nell'ambito delle medesime attività, risulta necessaria la predisposizione di uno schema di output finale, secondo un approccio metodologico, e relativo format, univoco e condiviso, al fine di garantire la presentazione da parte dei prestatori del servizio di un report che consenta l'analisi e la verifica dei risultati riportati nei "documenti di output" in maniera univoca ed omogenea, da parte della struttura regionale responsabile.

Risulta pertanto necessario acquisire un apposito servizio da parte di soggetti qualificati nei diversi ambiti oggetto di consulenza.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:

f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:22) Azioni e strumenti di analisi, approfondimento e confronto *partecipativo sull'evoluzione del quadro* normativo relativo alla PAC e alla programmazione UE post 2020

Con la comunicazione del 2 febbraio 2017, la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica on–line, conclusa il 2 maggio 2017, al fine di raccogliere le opinioni dei cittadini europei sul futuro della PAC nel periodo post 2020.

Nel mese di luglio 2017, la Commissione ha organizzato una conferenza per la pubblicazione e presentazione dei risultati della consultazione pubblica, delineando i temi principali, le proposte e le aspettative rispetto all'evoluzione della PAC. I contributi forniti dalla consultazione costituiscono la base per la formulazione, da parte della Commissione europea, di una apposita comunicazione (Modernizzare e semplificare la politica agricola comune) prevista entro la fine del 2017, orientata a fornire un bilancio dell'attuale funzionamento della PAC e le possibili opzioni politiche per il futuro basate su elementi affidabili.

Sono quindi previste le tappe successive, per la presentazione delle proposte legislative, ad inizio 2018, la relativa approvazione, prevista per il 2020, e l'applicazione a partire dal 2021.

Per assicurare un'azione attiva ed efficace di presidio e accompagnamento di questa fase fondamentale per la definizione del nuovo quadro di riferimento della politica agricola europea, anche attraverso la partecipazione diretta ed il confronto propositivo con il partenariato locale, la Regione intende prevedere ed attivare opportune azioni e strumenti per monitorare costantemente l'evoluzione di tale processo ed assicurare l'analisi e la condivisione dei possibili scenari e delle prospettive che potranno delinearsi per le imprese ed il sistema agricolo veneto.

In questo contesto, viene considerata l'opportunità di prevedere una serie di strumenti di informazione, animazione e coordinamento in grado di assicurare il coinvolgimento delle principali componenti interessate, a livello di istituzioni e partenariato, nell'ambito di un percorso guidato e trasparente di analisi e confronto sulle proposte regolamentari dell'UE, anche in funzione dell'elaborazione di una correlata "posizione regionale" e dei principali orientamenti strategici per il nuovo periodo di programmazione. L'obiettivo è quello di operare una valutazione complessiva e consapevole delle prospettive prefigurate dalle proposte legislative dell'UE per la PAC e lo sviluppo rurale "post 2020", per poter formulare, anche attraverso apposite analisi e simulazioni, un quadro di sintesi rispetto alle ricadute nel contesto regionale, in termini di possibili criticità ed opportunità connesse con la loro attuazione.

In particolare, vengono proposti i seguenti obiettivi operativi:

- analisi e commento delle proposte legislative dell'UE sul futuro della PAC e dello sviluppo rurale "post 2020"
- valutazione e condivisione con il partenariato delle possibili prospettive e ricadute per il settore agricolo e rurale veneto

- formulazione di osservazioni, emendamenti e adeguamenti alle proposte di regolamento presentate dalla Commissione europea
- presidio, analisi e valutazione degli indirizzi e degli elementi strategici derivanti a livello nazionale, rispetto al contesto veneto, per la formulazione di eventuali osservazioni e proposte migliorative delle disposizioni applicative dei regolamenti UE
- individuazione e condivisione con il partenariato delle priorità strategiche per il settore agricole e rurale veneto.

Sotto il profilo operativo, l'iniziativa prevede un percorso guidato analisi e approfondimento, con il supporto anche di altri enti ed esperti di settore, che preveda la produzione di appositi report di analisi, di informazione e di proposta, l'attività di gruppi di lavoro interdisciplinari, un calendario di incontri tecnici e seminariali programmato secondo un approccio di "conferenza generale dell'agricoltura", nonché specifiche fasi e strumenti di consultazione e condivisione con il partenariato, assicurando il massimo raccordo con le attività previste dal Piano di comunicazione del PSR ed il relativo supporto operativo.

In tale contesto, si ritiene anche di poter avviare specifiche attività di studio, analisi e simulazione delle possibili relazioni multidimensionali tra cambiamenti climatici, sviluppo socio-economico e politiche di sviluppo rurale, ai fini della valutazione dei possibili impatti dei trend di sviluppo prevedibili a livello internazionale sui programmi e le azioni di sviluppo rurale "post 2020", che la Regione potrà attivare in collaborazione con le agenzie regionali, l'università ed il CREA, sulla base di uno specifico progetto finalizzato.
Tale progetto dovrebbe proporre una metodologia di analisi di scenari in grado di combinare sia tecniche quantitative che partecipative, che consenta di esplorare i possibili trend futuri del sistema agro-alimentare veneto anche in funzione delle relative interconnessioni con le politiche e le misure per il cambiamento climatico. Tali scenari possono costituire le basi modellistiche per lo sviluppo di opzioni evolutive integrate, sotto il profilo climatico e socio-economico, atte a fornire le informazioni necessarie per comprendere e valutare le alternative di evoluzione a breve e medio termine.
In relazione alla diverse fasi e attività in cui è articolata questa iniziativa, è previsto il coinvolgimento di diverse strutture regionali che assumono la responsabilità attuativa delle singole attività di competenza, sulla base anche di appositi accordi e convenzioni con enti ed organismi esterni.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti interventi:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche
g. organizzazione e partecipazione a eventi/incontri/seminari.

(ID:23) Istruzione e aggiornamento *personale addetto alla predisposizione dei bandi, all'istruttoria e ai* controlli.
La continua innovazione tecnologica, negli ultimi tempi, ha radicalmente modificato le tecniche di lavoro in campo forestale con particolare riferimento alle attività selvicolturali e della prima lavorazione del legno. L'introduzione di macchine innovative quali harvester, processori, skidder, forwarder, chipper truck, telehander, centri di taglio computerizzati, ecc, determinano la necessità di un continuo aggiornamento delle figure coinvolte nella stesura dei bandi, nella loro fattiva applicazione e nelle attività di controllo con particolare riferimento alla Misura 8 (Tipo di intervento 8.6.1) dedicata agli Investimenti nelle tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilizzazione e commercializzazione dei prodotti forestali.
A tal riguardo viene prevista l'attivazione di un percorso formativo e di aggiornamento ad indirizzo teorico/pratico, finalizzato a migliorare le conoscenze sullo stato dell'arte della meccanizzazione forestale relativamente all'innovazione nella mobilizzazione del risorsa legno, rivolto al personale tecnico agro-forestale interno all'amministrazione regionale e al personale di AVEPA, che preveda sia lezioni frontali che visite guidate presso realtà produttive aziendali significative anche estere durante le quali verificare la concreta operatività e le condizioni di utilizzo dei vari macchinari oggetto di finanziamento della Misura 8.6.1.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
e- formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti.

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 1,** in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 1**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
1	Acquisizione di personale per attività a supporto del PSR	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	a	-	921.260,00
6	Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo	Direzione Agroalimentare	b	-	15.000,00
21	Supporto alle gestione e monitoraggio delle attività della consulenza	Direzione Agroalimentare	f	75.000,00[1]	-
22	Azioni e strumenti di analisi, approfondimento e confronto partecipativo (PAC e sviluppo rurale post 2020)	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste/Direzione Agroambiente, caccia e pesca/ Direzione Agroalimentare	b-d-f-g	229.600,00[2]	-
23	Istruzione e aggiornamento personale addetto alla predisposizione dei bandi, all'istruttoria e ai controlli	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	e	30.000,00[3]	-

Tabella 1 – Azione 1: Quadro iniziative

2.3 Azione 2- Supporto amministrativo e gestionale

(ID:24) Aggiornamento e manutenzione degli strumenti cartografici a supporto del PSR[4]

[1] Modifica apportata con DDR n. 48 del 26 agosto 2020
[2] Modifica apportata con DGR n. 75/2021
[3] Modifica apportata con DDR n. 36 del 30 maggio 2018
[4] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con DGR n. 75/2021

(ID: 61) Sviluppo dei progetti IRRIFRAME - IRRIBIGDATA per il territorio del Veneto[5]

L'esigenza di garantire la massima valorizzazione della risorsa idrica disponibile e di sperimentare nuove elaborazioni, funzionali alla definizione del consiglio irriguo, richiede di disporre di dati meteorologici di maggior dettaglio rispetto a quelli in uso e di ulteriori nuove fonti informative recentemente fruibili (dati radar, dati satellitari, dati pedologici, ecc.), basandosi sulle potenzialità del software IRRIFRAME. Tale attività, da svolgersi su scala regionale, metterà a disposizione della Regione Veneto, dei Consorzi di bonifica e degli agricoltori nuove informazioni, garantendo una più puntuale capacità di analisi del bilancio idro-climatico del suolo. L'iniziativa potrà, inoltre, costituire una importante base per un eventuale processo di upgrade del Sistema Esperto IRRIFRAME, a beneficio degli agricoltori che aderiscono agli impegni di gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.
Una seconda progettualità è volta a disporre di un sistema informativo che consenta l'unificazione di banche date utili alla descrizione della realtà irrigua regionale, già esistenti o future, allo scopo di ampliare i processi di acquisizione, validazione e gestione di tutti i dati descrittivi dell'agrosistema irriguo forniti dai Consorzi di Bonifica e dalle altre amministrazioni competenti a livello regionale. L'obiettivo è quello di agevolare, grazie all'accentramento coordinato del patrimonio informativo, sia i processi di conoscenza che di gestione tecnico-operativa del settore irriguo, consentendo, al contempo, l'esecuzione degli adempimenti periodici previsti a livello ministeriale dal sistema nazionale SIGRIAN e da altri servizi già esistenti, ai fini della misurazione dei consumi irrigui.

L'iniziativa sarà suddivisa in due lotti:
- progetto IRRIFRAME;
- progetto IRRIBIGDATA.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

(ID: 62) Supporto tecnico in materia di concessioni di derivazione irrigua collettiva[6]

La concessione alle derivazioni irrigue, o il loro rinnovo, è condizione preliminare all'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari in materia di strutture e infrastrutture irrigue, bonifica idraulica e bacini di accumulo (PSR 2014-2020 - PSRN - PNRR), in coerenza con quanto sancito dall'Accordo di partenariato Italia 2014-2020. L'attività istruttoria richiede un supporto tecnico qualificato, al fine di assicurare, entro il 2023, il rinnovo delle derivazioni irrigue collettive, in ragione delle articolate caratteristiche del territorio regionale, delle nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale delle autorizzazioni alle derivazioni idriche, del mantenimento del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali (DQA), della individuazione dei costi ambientali e della risorsa, nonché dei servizi ecosistemici generati all'utilizzo dell'acqua irrigua.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

(ID: 63) Valutazione economica dei Servizi Ecosistemi resi dagli agroecosistemi irrigui[7]

La necessità di completare il quadro conoscitivo 2020-2021 della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva, realizzata dai Consorzi di Bonifica, ed in autoapprovvigionamento, da parte delle aziende agricole, richiede la definizione di una opportuna metodologia di valutazione economica dei servizi ecosistemici

[5] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento
[6] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento
[7] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento

afferenti agli agroecosistemi irrigui. Si potrà in tal modo disporre di un ulteriore importante strumento di supporto per le decisioni strategiche da adottare nel merito dell'uso - spesso conflittuale - della risorsa idrica irrigua, anche alla luce dell'attuale scenario di cambiamento climatico in atto e degli strumenti resi disponibili dalla PAC

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f) realizzazione di analisi, studi e ricerche

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'Azione 2, in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente Tabella 2, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
24[8]	Aggiornamento e manutenzione degli strumenti cartografici a supporto del PSR	U.O. Sistema informativo sviluppo economico	b		-
61[9]	Sviluppo dei progetti IRRIFRAME- IRRIBIGDATA per il territorio del Veneto	Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione	b	135.000,00	-
62[10]	Supporto tecnico in materia di concessioni di derivazione irrigua collettiva	Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione	b	100.000,00	-
63[11]	Valutazione economica dei Servizi Ecosistemi resi dagli agroecosistemi irrigui.	Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione	f	132.000,00	-

Tabella 2 – Azione 2: Quadro iniziative

2.4 Azione 3 – Sorveglianza

(ID:25) Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR

La cartografia degli habitat e degli habitat di specie rappresenta un patrimonio informativo costituito da un database territoriale che contiene una mole considerevole di dati descrittivi e valutativi oltre alla classificazione relativa all'uso del suolo e agli habitat Natura 2000. Al fine di disporre di una base conoscitiva georeferenziata a supporto della pianificazione forestale e delle attività di verifica, controllo e monitoraggio degli effetti degli interventi previsti dalle misure forestali del PSR sulle specie, sugli habitat e sulla rete Natura 2000, si rende necessaria l'elaborazione e taratura di dati territoriali ottenuti con tecniche di telerilevamento LIDAR (Light Detection and Ranging) per l'esecuzione di rilievi topografici ad alta risoluzione mediante l'acquisizione di un apposito servizio.
In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

[8] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con DGR n. 75/2021
[9] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento
[10] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento
[11] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento

(ID:26) Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR

La cartografia degli habitat e degli habitat di specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto approvata dalla Giunta regionale con atti successivi, ha permesso di costituire un dataset conforme alle specifiche tecniche di acquisizione dati che rappresenta il primo contributo alla conoscenza della distribuzione e della verifica dello stato di conservazione degli habitat e habitat di specie.

Considerata la rilevanza quantitativa del patrimonio informativo già acquisito a livello regionale, è necessario provvedere alla verifica delle informazioni contenute nelle schede Formulario standard, utilizzate per la trasmissione dei dati di ciascun sito della rete Natura 2000 alla Commissione Europea, e al relativo aggiornamento, in coerenza con le informazioni riportate nella suddetta cartografia, anche in considerazione dell'utilizzo delle medesime schede ai fini della verifica, controllo e monitoraggio dei possibili effetti degli interventi previsti dalle misure del PSR sulle specie, sugli habitat e sulla rete Natura 2000.

Si prevede pertanto di acquisire un apposito servizio finalizzato all'aggiornamento delle schede Formulario Standard dei siti della rete Natura 2000 del Veneto rispetto alla cartografia approvata.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:27) Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR

La Valutazione di Incidenza ambientale (VINCA) rappresenta uno strumento di prevenzione atto a garantire la coerenza complessiva e la funzionalità dei siti della rete Natura 2000, a vari livelli (locale, nazionale e comunitario). Tale valutazione, prevista dalla direttiva 92/43/Cee e recepita con D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., consente l'esame delle interferenze di piani, progetti e interventi che, non essendo direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie caratterizzanti i siti stessi, possono condizionarne l'equilibrio ambientale.

La Commissione regionale VAS, con il parere n. 215 del 26/11/2014, ha prescritto che, ai fini della VINCA, l'Autorità di Gestione è tenuta, in sede di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020, ad effettuare il monitoraggio dei siti della rete Natura 2000, sulla base di un apposito programma di lavoro che costituisce il capitolato tecnico per la successiva procedura di affidamento ad evidenza pubblica.

Nell'ambito delle iniziative di Assistenza tecnica al PSR 2007-2013, previste dalla DGR n. 2347/2012 (PO.2012), è stato affidato il servizio di predisposizione del programma di monitoraggio ambientale ai fini della valutazione di incidenza ambientale degli interventi finanziati dal PSR 2014-2020, che definisce i termini e le modalità per l'affidamento dell'incarico di monitoraggio, ovvero gli obiettivi, i metodi e le tecniche di monitoraggio e di analisi dei dati, le schede di rilevamento ed i database da utilizzare per la realizzazione delle attività.

Pertanto, al fine di assicurare la continuità delle attività già avviate risulta prioritaria l'acquisizione, attraverso procedura di evidenza pubblica, di uno specifico servizio di sviluppo del monitoraggio ai fini della VINCA degli interventi finanziati dal PSR**.**

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID:28) Realizzazione di analisi, studi e ricerche finalizzate al monitoraggio di indicatori ambientali[12]

(ID:29) Predisposizione del prezziario di costi massimi di riferimento per macchine ed attrezzature agricole

Nell'ambito delle attività di istruttoria delle domande di contributo a valere sulle misure di investimento del PSR si rende necessario individuare, per ciascuna categoria di macchine agricole semoventi ed operatrici, una serie di parametri tecnici omogenei, univoci e di facile reperibilità, che influenzano le prestazioni e determinano la variabilità del prezzo di vendita. Tali parametri consentono, attraverso l'utilizzo di un modello matematico accurato e di facile applicazione, la stima dei costi unitari massimi di riferimento per le diverse categorie di macchine ed attrezzature agricole e, pertanto, l'elaborazione di un prezzario di riferimento da mettere a disposizione degli uffici regionali preposti alle attività di istruttoria.

[12] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con DGR n. 75/2021

Per l'attivazione di tale iniziativa viene programmata l'acquisizione di un apposito servizio.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

(ID: 64) Aggiornamento del Prezzario agroforestale[13]
L'attuale versione del Prezzario agroforestale risale al 2017 e necessita di un aggiornamento anche in conseguenza degli effetti determinati dalla pandemia da Covid 19. In particolare, si dovrà verificare la congruità delle voci di costo esposte sia in termini quantitativi che qualitativi con relativi adeguamenti agli incrementi intervenuti, l'introduzione di nuove voci di costo e la risoluzione di talune criticità emerse in fase applicativa.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche.

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'**Azione 3**, in relazione ai fabbisogni rilevati a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, vengono proposte le iniziative sopra descritte. Nella seguente **Tabella 3**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati interventi, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
25	Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR-Elaborazione dati LIDAR	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste	f	17.995,00[14]	-
26	Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR–Allineamento cartografia e Formulari Standard	Struttura di progetto Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi	f	58.425,80[15]	-
27	Realizzazione di analisi, studi ed elaborazioni cartografiche a supporto della gestione rete Natura 2000 e della pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSR – Monitoraggio VINCA	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste	f	347.733,39 [16]	-

[13] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento
[14] Modifica apportata con il presente provvedimento
[15] Modifica apportata con il presente provvedimento
[16] Modifica apportata con DDR n. 48 del 26 agosto 2020

28 [17]	Realizzazione di analisi, studi e ricerche finalizzate alla verifica dello stato di attuazione delle misure del PSR e al monitoraggio di indicatori ambientali	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca			
29	Predisposizione del prezziario di costi massimi di riferimento per macchine ed attrezzature agricole	Direzione Agroalimentare	f	43.000,00[18]	-
64 [19]	Aggiornamento del Prezzario agroforestale	Direzione Agroalimentare	f	15.066,58	

Tabella 3 – Azione 3: Quadro iniziative

2.5 Azione 4— Valutazione

(ID: 3ter) Valutazione del PSR 2014-2020[20]

La programmazione 2014-2020 è stata estesa sino al 2022, e di conseguenza sono state posticipate di due anni anche le attività di valutazione, in particolar modo la data in cui consegnare la valutazione ex-post. La valutazione ex post deve essere consegnata nel 2026.

Il Contratto attuale prevede che la valutazione ex-post possa essere posticipata nel caso di modifiche regolamentari; tuttavia prevede come ultimo Rapporto annuale quello relativo al 2023.

I due anni di estensione della programmazione fanno sì che per gli anni 2024 e 2025 sia opportuno acquisire il Rapporto annuale e le Informazioni da inserire nei capitoli 2 e 7 delle RAA dei rispettivi anni.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente intervento:
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri).

Nell'ambito delle principali attività prefigurate dal PSR per l'Azione 4, in relazione ai fabbisogni rilevati, anche a seguito dall'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione della Misura 20, viene proposta l'iniziativa sopra descritta. Nella seguente Tabella 4, per l'iniziativa, è riepilogato il correlato intervento, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
3ter [21]	Estensione del servizio di valutazione del PSR 2014-2020	Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione	b	60.000,00	-

Tabella 4 – Azione 4: Quadro iniziative

[17] Iniziativa oggetto di riprogrammazione finanziaria con il presente provvedimento
[18] Modifica apportata con DDR n. 36 del 30 maggio 2018
[19] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento
[20] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento
[21] Iniziativa oggetto di nuova programmazione finanziaria con il presente provvedimento

2.6 Azione 5 – Informazione

(ID: 38bis) Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR[22]

Con la DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo P.O. 4 - Assistenza tecnica – Misura 20 – e ha individuato nella Direzione AdG FEASR e Foreste la struttura regionale preposta a dare attuazione all'iniziativa dell'Azione 5 - Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR (ID: 38), riguardante l'attivazione di adeguate procedure, in coerenza con la normativa vigente in materia di appalti pubblici, finalizzate all'attivazione dei servizi in grado di garantire la continuità delle attività di informazione e comunicazione messe in atto, fino a un importo di 1.200.000,00 euro. In conseguenza della fase emergenziale Covid-19, che ha determinato un impatto immediato e rilevante anche sulle attività previste dal Piano di comunicazione, la pianificazione relativa all'anno 2020 ha subìto un generale riassestamento, per quanto riguarda le attività in corso nel primo semestre e per le conseguenti determinazioni sulle modalità di prosecuzione dell'azione di comunicazione, anche in considerazione delle incertezze e ritardi maturati a livello europeo per la transizione tra il periodo di programmazione 2014-2020 e l'avvio della nuova PAC.

Un altro fattore determinante nell'evoluzione del Piano di Comunicazione negli ultimi mesi è stato il percorso di approvazione della nuova Politica agricola comune. I ritardi nella trattativa relativa al nuovo bilancio pluriennale dell'Unione europea e la situazione internazionale hanno portato all'approvazione di una fase di transizione che vedrà l'attuale programmazione 2014-2020 proseguire fino al termine del 2022. Nel frattempo, sarà completato il percorso per l'avvio della nuova PAC e delle politiche di sviluppo rurale previste dai regolamenti europei, che avranno inizio non prima del 2023.

Al fine di tener conto degli eventi e delle variabili di cui sopra, si ritiene opportuno ridefinire la pianificazione delle attività di comunicazione prevedendo una estensione da tre a quattro anni della durata del servizio aumentando contestualmente le risorse finanziarie per la procedura di affidamento che verrà attivata nel corso del 2021.

In relazione a tali esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista pertanto l'attivazione di una serie di interventi che possono riguardare:

b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INTERVENTI	SPESA PREVISTA (EURO)	
ID	DESCRIZIONE			PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
38bis	Attuazione del Piano di Comunicazione del PSR	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste	b-d-f-g	38.979,23[23]	-

Tabella 5 – Azione 5: Quadro iniziative

2.7 Monitoraggio della spesa e degli interventi attivati

Ai fini del monitoraggio e della verifica dello stato di avanzamento della spesa attivata a supporto della Misura 20, rispetto alle risorse assegnate dal PSR, nella **Tabella 4** viene riepilogata la spesa totale e regionale programmata con il presente PO, per ciascuna azione.

[22] Iniziativa di nuova programmazione finanziaria con DGR n. 75/2021
[23] Modifica apportata con il presente provvedimento

AZIONE	SPESA PREVISTA (EURO)	
	PROCEDURA (1)	PROCEDURA (2)
1	334.600,00	936.260,00
2	367.000,00	-
3	482.220,77	-
4	60.000,00	-
5	38.979,23	-
6		-
TOTALE	**1.282.800,00**	**936.260,00**
QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	**218.896,99**	-

Tabella 6 – Programma di spesa[24]

Inoltre, la verifica dello stato di effettiva realizzazione degli interventi avviene attraverso il monitoraggio degli indicatori di realizzazione individuati nel capitolo 9 del Piano di attività, per i quali, nella **Tabella 7,** sono riportati i valori complessivi per ciascuno degli interventi attivati dalle iniziative programmate con il presente PO, nell'ambito delle azioni di Assistenza tecnica.

INTERVENTO	AZIONI	VALORE PREVISTO
a. acquisizione di personale	1	14
b. acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)	1-2	7
c. acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione	-	-
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni	1	2
e. formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti	1	1
f. realizzazione di analisi, studi e ricerche	1-3	9
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari	1	1

Tabella 7 - Monitoraggio interventi – Indicatori di realizzazione[25]

[24] Tabella sostituita con il presente provvedimento
[25] Tabella sostituita con il presente provvedimento

(Codice interno: 468882)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 54 del 25 gennaio 2022

Resa massima di uva per ettaro delle unità vitate iscritte nello schedario viticolo diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e IGP. Decreto ministeriale n. 0676539 del 23/12/2021 articolo 1 comma 4.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene recepito e applicato il comma 4 dell'articolo 1 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0676539 del 23/12/2021 e individua i comuni in deroga alla resa massima di uva per ettaro.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con il comma 10 dell'articolo 8 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" (nel seguito Legge), il legislatore pone a 30 tonnellate per ettaro il limite massimo della resa delle unità vitate per la produzione di vino generico o di vino varietale ossia per quelle unità vitate iscritte nello schedario viticolo, diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP.

Al successivo comma 10 bis ha inoltre previso la possibile applicazione di deroghe a tale limite fino a 40 tonnellate per ettaro, sulla base di specifico decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Le sopra richiamate deroghe sono state definite recentemente con il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0676539 del 23/12/2021 con il quale, al comma 1 dell'articolo 1, viene definito che le aree vitate, in cui è ammessa la deroga sono individuate a livello di comune, mentre al comma 2 è precisata la condizione e la relativa modalità di calcolo per l'individuazione dei comuni interessati a tale deroga.

Infine il DM in parola attribuisce alle Regioni e Province autonome, rispettivamente al comma 3 e al comma 4 dell'articolo 1 la possibilità di adeguare l'elenco di cui all'Allegato 1 del medesimo DM procedendo entro il 31 gennaio di ciascun anno, integrando o escludendo le aree vitate (comuni) di competenza.

Più precisamente il comma 4 del DM n. 0676539 del 23/12/2021 prevede che le Regioni e Province autonome possano procedere ad escludere le aree vitate di competenza, presenti nell'Allegato 1, sulla base dei propri indirizzi di politica vitivinicola, tenendo conto dell'incidenza e/o dell'estensione della superficie non rivendicata a DOP o IGP.

Nell'Allegato 1 al DM n. 0676539 del 23/12/2021 sono presenti 51 comuni veneti, per i quali, la resa media, delle unità vitate, iscritte nello schedario viticolo, diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP, calcolata escludendo il valore maggiore e il valore minore, risulta superiore a 30 tonnellate per ettaro; tali comuni pertanto risultano in deroga al limite definito all'articolo 8 della Legge e, quindi, per i suddetti comuni, la resa delle unità vitate iscritte nello schedario viticolo, diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP viene posta a 40 tonnellate per ettaro.

Con riferimento alle 5 campagne vitivinicole 2015 - 2019 nel territorio regionale si registrano tassi medi di rivendicazione a DOP e IGP rispettivamente pari al 75% e al 23% a cui corrisponde, nel quinquennio, un tasso medio di superficie, non rivendicata a DOP o IGP, pari a circa il 2% dell'intera superficie destinata alla produzione di uva da vino. Inoltre da evidenziare che tale valore pone in evidenza la marginalità delle produzioni a vino generico o varietale e potrebbe essere elemento se non unico comunque determinante a giustificare una applicazione del comma 4 del DM n. 0676539 del 23/12/2021 nel senso di una esclusione totale dei comuni veneti dall'elenco di cui all'Allegato 1 al medesimo decreto.

Tale valore che bene esprime la marginalità di queste produzioni nel contesto produttivo regionale, deve del resto, essere valutato in modo più analitico ed in dettaglio, in relazione all'elenco delle aree vitate che, nel quinquennio di riferimento, hanno fatto registrare una resa superiore a 30 tonnellate per ettaro. La deroga, si ritiene, debba essere accordata sulla base di una logica più articolata che prenda in esame non solamente il calcolo della resa media del quinquennio e/o della marginalità registrata complessivamente nel territorio regionale per la produzione di vino generico e varietale, ma anche in accordo alle disposizioni ministeriali prendendo in considerazione l'incidenza e l'estensione della superficie non rivendicata a DOP o IGP delle singole aree viticole (comuni).

Tale equilibrata applicazione si ritiene risieda nella individuazione di due soglie del 7% e di 10 ettari, rispettivamente da applicare ai parametri dell'incidenza e della estensione della superficie non rivendicata a DOP o IGP del singolo territorio comunale, che permettono di salvaguardare dagli effetti di una applicazione troppo estensiva della deroga di cui al comma 2

del DM n. 0676539 del 23/12/2021, che non tiene in debito conto la marginalità di tali produzioni in determinate aree vocate alla produzione di eccellenze e/o comunque della esiguità di queste produzioni.

Si ritiene che l'applicazione equilibrata della deroga complessivamente derivata da una prima determinazione ministeriale, cui segue un intervento dell'amministrazione competente, debba avvenire sulla base delle soglie sopra riportate del 7% e di 10 ettari, escludendo dall'Allegato 1 del DM n. 0676539 del 23/12/2021 le aree vitate (comuni amministrativi) ricadenti nel territorio regionale, per le quali nel quinquennio di riferimento i valori massimi registrati dell'incidenza o della superficie delle unità vitate non rivendicate a DOP o IGP, risultano, rispettivamente, inferiori al 7% o a 10 ettari per singolo territorio comunale.

Tale modalità di gestione della deroga, che individua specifiche aree viticole, risulta funzionale al mantenimento di sistemi di coltivazione e produttivi che, instauratisi nel tempo, hanno trovato una propria collocazione sul mercato e che, ora, potrebbero essere eccessivamente penalizzati dall'applicazione rigida della norma; per contro una siffatta gestione della deroga non compromette gli importanti risultati ottenuti in termini di aumento della percentuale di superficie rivendicata a DOP e IGP.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 238/2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.";

VISTO il D.M. del 23 dicembre 2021 n. 0676539 "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 8 comma 10-bis: deroga alla resa massima di uva ad ettaro nelle unità vitate iscritte a schedario, diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire ai sensi del comma 4 dell'articolo 1 del DM n. 0676539 del 23/12/2021 di escludere dall'Allegato 1 del medesimo DM i comuni amministrativi, ricadenti nel territorio regionale, per i quali nel quinquennio di riferimento i valori massimi registrati dell'incidenza o della superficie delle unità vitate non rivendicate a DOP o IGP, risultano, rispettivamente, inferiori al 7% o a 10 ettari per singolo territorio comunale;
3. di approvare l'**Allegato A** contenente l'elenco delle aree vitate da escludere dall'Allegato 1 al DM 0676539 del 23/12/2021 a seguito dell'applicazione del precedente punto 2.;
4. di incaricare la Direzione Agroalimentare all'esecuzione del presente provvedimento;
5. di inviare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il presente provvedimento per l'aggiornamento dell'allegato 1 al DM n. 0676539 del 23/12/2021;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 54 del 25 gennaio 2022

Elenco delle aree vitate da escludere dall'Allegato 1 al Dm 0676539 del 23/12/2021 ai sensi del comma 4 del medesimo DM.

PROVINCIA	COMUNE
PADOVA	CASALE DI SCODOSIA
	CONSELVE
	MASI
	MERLARA
	URBANA
TREVISO	CODOGNE`
	FONTANELLE
	VALDOBBIADENE
	VAZZOLA
VENEZIA	JESOLO
VERONA	BEVILACQUA
	BONAVIGO
	MALCESINE
	MEZZANE DI SOTTO
	NEGRAR DI VALPOLICELLA
	RONCO ALL`ADIGE
	ROVEREDO DI GUA`
	SANT`AMBROGIO DI VALPOLICELLA
VICENZA	ASIGLIANO VENETO
	VAL LIONA
	ZERMEGHEDO

(Codice interno: 468884)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 57 del 25 gennaio 2022

Aggiornamento della disciplina per la composizione, il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali e modifica della modalità di adesione alla Rete. (art. 133, D.Lgs. 42/2004 e art. 45 septies L.R. 11/2004).

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento aggiorna la disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali, anche per adeguarla alla nuova organizzazione regionale. Aggiorna inoltre i contenuti del Protocollo d'Intesa da sottoscrivere per l'adesione alla Rete.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il Titolo V bis della L.R. 11/2004, come modificato dalla L.R. 10/2011, è dedicato ed intitolato al *"Paesaggio"*; in particolare l'art. 45 septies della L.R. 11/2004 ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio che ha il compito di predisporre studi, raccogliere dati e formulare proposte per la determinazione degli obiettivi di qualità del paesaggio.

L'attività dell'Osservatorio regionale è rivolta alla tutela e valorizzazione del paesaggio veneto, in collaborazione con gli enti locali e il Ministero della Cultura (MiC), nel rispetto dei disposti di cui all'art. 133 del D.Lgs. 42/2004.

L'Osservatorio regionale per il paesaggio informa la propria attività ai principi stabiliti dalla Convenzione europea del paesaggio e alle disposizioni degli articoli 131 e 133 del D.Lgs. 42/2004, promuovendo la tutela e valorizzazione del paesaggio inteso come espressione di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, salvaguardando e promuovendo i valori culturali che esso esprime, attraverso apposite attività di conoscenza, informazione, formazione, promozione, riqualificazione e fruizione.

L'art. 15 della L.R. 10/2011 ha demandato alla Giunta regionale il compito di disciplinare la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale: tale disciplina, definita dalla DGR n. 824/2012 e successivamente modificata ed integrata con le DGR n. 2183/2012, n. 1320/2014, n. 352/2017, n. 337/2020 e n. 615/2021, ha istituito l'Osservatorio presso la Sezione Urbanistica (ora Direzione Pianificazione Territoriale) e ha conferito l'incarico di Direttore dell'Osservatorio al Direttore della stessa struttura regionale.

La Regione ha successivamente sottoscritto dei Protocolli d'Intesa con tutte le Università del Veneto (Università di Padova, IUAV di Venezia, Università Cà Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona) in modo da fornire il necessario supporto tecnico, scientifico e culturale alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio (DGR n. 825/2012 e DGR n. 2183/2012).

In questi anni di attività l'Osservatorio regionale ha promosso anche la costituzione di osservatori in ambito locale, come luogo privilegiato per poter raccogliere le indicazioni che le popolazioni percepiscono come esigenze primarie e per lo sviluppo e l'adozione di iniziative specifiche rispondenti alle suddette esigenze.

Pertanto, dopo l'attivazione di alcuni osservatori sperimentali, è stata istituita con DGR n. 118/2013 la Rete regionale degli osservatori per il paesaggio, composta dall'Osservatorio regionale e dagli Osservatori locali che si riconoscono nei principi in materia di paesaggio stabiliti dalla Convenzione europea e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

La L.R. n. 30/2016 ha riconosciuto gli Osservatori locali per il paesaggio, coordinati dall'Osservatorio regionale, come forme organizzative costituite da soggetti pubblici e privati, finalizzate a rilevare e monitorare lo stato delle pressioni sul territorio nonché a favorire la partecipazione delle popolazioni alle politiche e alle azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio veneto.

Il presente provvedimento intende apportare alcune modifiche alla disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio per adeguarla alla definizione del nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, novellata dalla L.R. n. 5 del 20 aprile 2021.

La scelta operata è, sostanzialmente, quella di riunire in un unico documento la disciplina dell'Osservatorio regionale e della Rete regionale degli Osservatori locali, come si è andata formando in questi anni, sia per la parte di competenza regionale, sia per quella locale. L'intento è confermato già nel titolo "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio

regionale per il paesaggio", al quale viene ora aggiunto "e della Rete regionale degli Osservatori locali".

Il testo risulta quindi composto da due parti: Osservatorio regionale per il paesaggio (artt. 1-4) e Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio (artt. 5-7); in particolare, negli artt. 1 e 2 si opera una semplificazione del testo, aggiornando obiettivi, finalità e attività sulla base dell'esperienza decennale maturata in questo campo dalla Regione, attraverso una completa riscrittura dello stesso, confermando tuttavia le scelte operate originariamente nell'avvio dell'esperienza dell'Osservatorio.

Anche l'art. 3 è oggetto di riordino, pur confermando la collocazione dell'Osservatorio regionale per il paesaggio nella Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio, nonché la scelta di attribuire al Direttore della medesima Direzione, le funzioni di Direttore dell'Osservatorio, con il compito di adottare tutti i provvedimenti per il funzionamento dell'Osservatorio, compresi gli impegni di spesa necessari alle attività previste.

Si conferma altresì la struttura organizzativa dell'Osservatorio, costituito dal Direttore, dal Coordinatore, dal Comitato scientifico e dalla Segreteria tecnico-scientifica, mentre la Presidenza del Comitato scientifico, affidata nella Disciplina vigente al Direttore della Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale, viene ora affidata al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in quanto si ritiene che, per il ruolo che assume il Presidente del Comitato scientifico, è opportuno tale ruolo venga assunto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

In tal senso, si conferma la scelta operata, fin dalle prime fasi di avvio dei lavori dell'Osservatorio, di far assumere un ruolo fondamentale al settore regionale della cultura, rendendo così evidente lo stretto rapporto disciplinare tra cultura e paesaggio.

Altra scelta fondamentale è l'inserimento di un rappresentante degli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale tra i componenti del Comitato scientifico.

La partecipazione e il coinvolgimento degli Osservatori locali nelle scelte operate a livello regionale, risulta uno strumento di grande utilità per il rilancio della Rete regionale e delle attività dei singoli Osservatori.

Riguardo all'art. 4, si tratta di una riscrittura delle norme sul funzionamento del Comitato scientifico, che riunisce le norme contenute nella precedente disciplina con quelle, residuali, contenute nel Regolamento del Comitato.

La scelta tiene conto della necessità di avere a disposizione un testo aggiornato sulla base dell'esperienza maturata in questi anni di gestione dei lavori del Comitato scientifico.

Riguardo alla seconda parte della disciplina, quella dedicata alla Rete regionale (Artt. 5-7), questa riassume sostanzialmente in un unico testo i contenuti della DGR n. 118/2013, che ha istituito la Rete (attualmente assommano a 13 gli Osservatori locali), con parte dei contenuti del Protocollo d'intesa per l'adesione alla stessa.

Il testo inoltre disciplina puntualmente le modalità di partecipazione degli Osservatori locali alle attività dell'Osservatorio regionale, attraverso l'elezione di un rappresentante quale componente del Comitato scientifico, con il compito di formulare proposte sulle attività da svolgere da parte degli osservatori locali.

La nuova disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali è contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Tale nuova disciplina unica va quindi a sostituire integralmente quella contenuta nelle DGR n. 824/2012, n. 2183/2012, n. 118/2013, n. 1320/2014, n. 352/2017, n. 337/2020 e n. 615/2021, nelle parti relative alla disciplina e funzionamento dell'Osservatorio e della Rete regionale.

Al fine di riunire in un unico testo tutte le norme sull'Osservatorio, oltre alla Disciplina, **Allegato A**, è stato allegato al presente provvedimento anche lo Schema di Protocollo d'Intesa per l'adesione alla Rete regionale da parte degli Osservatori locali per il paesaggio, **Allegato B**, e i "loghi" dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale, **Allegato C**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 133, comma 1, che prevede l'istituzione dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e degli osservatori regionali;

VISTO l'art. 45 septies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, che ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio e la Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2012, n. 824 "Osservatorio regionale per il paesaggio - Composizione e funzionamento. Artt. 9 e 15 della L.R. 26 maggio 2011, n. 10";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2183 "Osservatorio regionale per il paesaggio. Protocollo d'intesa per la collaborazione di università, enti, fondazioni e associazioni alle attività dell'osservatorio e logo dell'osservatorio regionale. Art. 3, punto 4, Allegato A della DGR 824/2012.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 febbraio 2013, n. 118 "Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio - Sottoscrizione d'intese per la collaborazione con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, artt. 9 e 15, L.R. 10/2011."

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2014, n. 1320 "Nuova disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, art. 45 septies, L.R. 11/2004 e art. 15, comma 1, L.R. 10/2011. Programmazione delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2017, n. 352 "Osservatorio regionale per il paesaggio (art. 133, D.lgs 42/2004 e art. 45 septies L.R. 11/2004). Aggiornamento della disciplina per la composizione e il funzionamento.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 marzo 2020, n. 337 "Osservatorio regionale per il Paesaggio - L.R. 11/2004 art. 45 septies. Approvazione del programma delle attività formative e divulgative per l'anno 2020 e modifica alla "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio".";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 615 "Osservatorio Regionale per il Paesaggio - L.R. 11/2004 art. 45 septies. Approvazione del programma delle attività formative e divulgative per l'anno 2021 e modifica alla "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio".".

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto' ";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A**, "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali";

3. di approvare l'**Allegato B**, il nuovo schema di Protocollo d'Intesa per l'adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;

4. di approvare l'**Allegato C** contenente il "Logo n. 1" relativo all'Osservatorio regionale per il paesaggio e il "Logo n. 2" relativo alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;

5. di affidare al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale l'incarico di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, senza alcun trattamento economico aggiuntivo;

6. di affidare al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport l'incarico di Presidente del Comitato scientifico, senza alcun trattamento economico aggiuntivo;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa di cui al precedente punto 3;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, dell'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nel caso, eventuale, di riorganizzazioni delle strutture interessate (regionali e non regionali), attraverso proprio provvedimento;

9. di dare atto che le DGR n. 824/2012, n. 2183/2012, n. 118/2013, n. 1320/2014, n. 352/2017, n. 337/2020, n. 615/2021 non trovano più applicazione, dalla data di approvazione del presente provvedimento per le parti relative alla

disciplina e funzionamento dell'Osservatorio regionale e della Rete;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
12. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Disciplina per la composizione e il funzionamento *dell'Osservatorio regionale per il paesaggio* e della Rete regionale degli Osservatori locali

OSSERVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO

Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali

OSSERVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO

Art. 1 Obiettivi e finalità dell'Osservatorio regionale

1. L'Osservatorio regionale per il paesaggio, ai sensi dell'articolo 45 septies della L.R. 11/2004, promuove la salvaguardia, la valorizzazione, la gestione, la riqualificazione dei paesaggi del Veneto mediante la predisposizione di studi, la raccolta di dati e la formulazione di proposte per la determinazione degli obiettivi di qualità del paesaggio.
   L'Osservatorio regionale informa la propria attività ai principi stabiliti dalla Convenzione europea del paesaggio e dal D.lgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", articoli 131 e 133, e promuove la valorizzazione del paesaggio, inteso come espressione di elementi identitari, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, salvaguardando i valori culturali che esso esprime, attraverso apposite attività di conoscenza, informazione, formazione, promozione, riqualificazione e fruizione.

2. L'Osservatorio regionale per il paesaggio costituisce punto di riferimento e coordinamento regionale per gli aspetti paesaggistici, compresi quelli relativi agli interventi di interesse regionale, raccogliendo dati da archiviare ed elaborare, al fine di predisporre orientamenti per gli strumenti di pianificazione, avanzando proposte per promuovere e valorizzare i paesaggi veneti ed elaborare criteri per la redazione di linee guida finalizzate ad una corretta gestione e governo del territorio.

Art. 2 Attività dell'Osservatorio regionale

1. Ai sensi dell'art. 45 septies della L.R. n. 11/2004 e per le finalità di cui all'articolo 1, l'Osservatorio regionale per il paesaggio promuove attività propositive e di monitoraggio, ed in particolare:

   - raccolta e valutazione delle istanze provenienti dalle popolazioni anche attraverso gli osservatori locali e promozione delle relative azioni;
   - raccolta e divulgazione di dati e informazioni sui valori, sullo stato del paesaggio del Veneto, anche attraverso il sito web dedicato e i Quaderni dell'Osservatorio regionale per il paesaggio;
   - formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6 lett. i) della L.R. 23 aprile 2004, n. 11;
   - conoscenza dei paesaggi del Veneto, delle loro dinamiche e trasformazioni, creazione di un archivio per la raccolta dei dati relativi al paesaggio e di un sistema di monitoraggio sulle dinamiche di trasformazione dei paesaggi;
   - promozione di iniziative per la valorizzazione e promozione del paesaggio veneto;
   - predisposizione di linee guida e criteri operativi, per una corretta gestione e governo del paesaggio;
   - promozione di azioni dirette al recupero e riqualificazione dei paesaggi compromessi o degradati;
   - coordinamento delle attività degli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale degli Osservatori locali per il Paesaggio;
   - decisione in ordine alle richieste di adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il Paesaggio;
   - segnalazione dei casi di particolare rilevanza nel settore della salvaguardia, della valorizzazione e della gestione dei paesaggi veneti da proporre all'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, per la selezione della candidatura italiana al "Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa";
   - pareri paesaggistici a supporto delle strutture competenti su opere di interesse regionale di cui all'art. 45 ter, comma 6 lettera g) della L.R. 23.4.2004, n. 11.

666589aa

2. Per l'attuazione delle attività di cui al comma 1, l'Osservatorio regionale predispone un programma biennale delle attività e promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.

3. Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione di Giunta regionale, qualora rientrino nelle fattispecie di cui all'art. 45 ter della L.R. 23.4.2004, n. 11.
Le attività non di competenza della Giunta regionale sono approvate con provvedimento del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale in qualità di Direttore dell'Osservatorio.

4. Per tutte le attività e iniziative dovrà essere utilizzato il "logo" dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Art. 3 Composizione dell'Osservatorio regionale

1. L'Osservatorio regionale per il paesaggio, istituito presso la Direzione Pianificazione Territoriale, è costituito da:

   a) Direttore;
   b) Coordinatore;
   c) Comitato scientifico;
   d) Segreteria tecnico-scientifica.

2. L'incarico di Direttore dell'Osservatorio viene assunto dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.
Il Direttore rappresenta l'Osservatorio e approva, con proprio provvedimento, le proposte formulate dal Comitato scientifico, in ordine alle attività di cui all'art. 2.
Il Direttore assume altresì le decisioni e adotta i provvedimenti necessari per il funzionamento dell'Osservatorio.

3. Il Coordinatore dell'Osservatorio è il Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica.
Il Coordinatore rappresenta l'Osservatorio in caso di assenza o impedimento del Direttore, presiede le riunioni di coordinamento degli Osservatori locali e sovraintende alle attività della Segreteria tecnico-scientifica.

4. Il Comitato scientifico è composto da:

   a) Direttore dell'Osservatorio;
   b) Coordinatore dell'Osservatorio, o il Responsabile della Segreteria tecnico-scientifica;
   c) Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, o un suo delegato;
   d) Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica, o un suo delegato;
   e) Direttore della Unità Organizzativa Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, o un suo delegato;
   f) Direttore della Unità Organizzativa Agroambiente, o un suo delegato;
   g) Direttore della Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura, o un suo delegato;
   h) Direttore della Unità Organizzativa Bonifica e irrigazione, o un suo delegato;
   i) un rappresentante degli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale, o il sostituto;
   l) due rappresentanti designati dall'Università IUAV di Venezia;
   m) due rappresentanti designati dall'Università Ca' Foscari di Venezia;
   n) due rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Padova;
   o) due rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Verona;
   p) Direttore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Veneto, o un suo delegato.

   Il Comitato scientifico è presieduto dal Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.
   In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente sono svolte dal Direttore dell'Osservatorio.

Il Comitato scientifico formula proposte ed esprime pareri relativamente alle attività dell'Osservatorio di cui all'articolo 2.
Ai componenti del Comitato, nonché agli altri soggetti con funzione di supporto, non è dovuto alcun compenso o gettone presenza.

5. La Segreteria tecnico-scientifica svolge attività di supporto tecnico, amministrativo e organizzativo in favore dell'Osservatorio regionale e del Comitato scientifico, nello svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 2.
La Segreteria tecnico-scientifica in particolare verbalizza il contenuto delle discussioni del Comitato, redige i testi delle proposte da sottoporre ad approvazione e svolge attività di diffusione dei risultati conseguiti, provvede alla pubblicazione degli studi e degli atti emanati, nella collana dei Quaderni dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e nel sito web dedicato. Provvede inoltre a predisporre il Rapporto annuale sull'attività svolta, di cui all'articolo 4 comma 6.
Effettua l'istruttoria sulle domande di adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio.
Il Responsabile della Segreteria tecnico-scientifica è il titolare della Posizione Organizzativa Osservatorio del paesaggio, monitoraggio e coordinamento rete osservatori locali e, in caso di assenza o impedimento, sostituisce il Coordinatore in tutte le attività.
I componenti della Segreteria tecnico-scientifica sono nominati dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale su proposta del Coordinatore dell'Osservatorio.

Art. 4 Funzionamento del Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta sia richiesto da parte di almeno il 50% dei componenti.

2. Il Presidente del Comitato convoca le sedute, stabilisce l'ordine del giorno e presiede la riunione.
Il Presidente può invitare a partecipare alle sedute del Comitato, con funzioni di supporto culturale e scientifico: enti, fondazioni, associazioni, ordini professionali.

3. La convocazione delle sedute è comunicata dalla Segreteria tecnico-scentifica, ai componenti e agli altri soggetti che il Presidente ritiene utile coinvolgere, via e-mail almeno 5 giorni prima della seduta stessa.
La convocazione deve contenere il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno, nonché qualora prevista la possibilità di collegarsi per via telematica, anche il link per il collegamento da remoto.

4. Per la validità delle sedute del Comitato è necessaria la presenza del 50% più uno dei componenti, le relative decisioni vengono assunte a maggioranza semplice dei componenti presenti e a parità di voti prevale il voto del Presidente.

5. I verbali di ciascuna seduta del Comitato scientifico vengono approvati al termine della seduta o nella seduta immediatamente successiva, previo invio del verbale unitamente alla convocazione della seduta.

6. Il Direttore dell'Osservatorio presenta al Comitato scientifico il Rapporto annuale sull'attività svolta dall'Osservatorio, predisposto dalla Segreteria tecnico-scientifica.

7. Il rappresentante degli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale partecipa a tutte le votazioni del Comitato scientifico, con la sola esclusione delle votazioni relative ad eventuali progetti presentati dagli Osservatori locali in risposta a bandi e/o avvisi dell'Osservatorio regionale.

666589aa

RETE REGIONALE DEGLI OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO

Art. 5 Rete regionale

1. Gli Osservatori locali per il paesaggio, ai sensi dell'articolo 45 septies della L.R. 11/2004, aderiscono alla Rete regionale al fine di avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea a tutto il territorio regionale.
2. La Rete regionale promuove politiche e azioni di trasformazione e tutela del paesaggio, quale elemento fondamentale per la qualità della vita della popolazione. In particolare, la Rete regionale promuove azioni atte a:
   - individuare le dinamiche di trasformazione dei paesaggi, proporre i caratteri invarianti da conservare, i caratteri formali e compositivi del nuovo da creare e i recuperi delle parti incongrue;
   - favorire la conoscenza delle potenzialità del paesaggio da parte delle comunità locali con attività informative e formative.

Art. 6 Adesione alla Rete regionale

1. Gli Osservatori locali per il paesaggio che intendono aderire alla Rete regionale sottoscrivono un apposito Protocollo d'Intesa che definisce obblighi e tempistiche.

2. Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale si esprime sulla richiesta di adesione, sul programma biennale della attività previste e sulla proposta di regolamento (da redigersi sulla base del "Regolamento tipo" predisposto dall'Osservatorio regionale).

3. Gli Osservatori locali aderenti alla Rete, entro due anni dalla data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e, successivamente, con cadenza biennale, trasmettono all'Osservatorio regionale una relazione sulle attività svolte e propongono il nuovo programma biennale delle attività.
   Entro 30 giorni dalla data di ricevimento, il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale prende atto della relazione sulle attività svolte e, contestualmente, approva il nuovo programma e apporta d'ufficio le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie, sentito il rappresentante dell'Osservatorio locale interessato.

4. Gli Osservatori locali per tutte le loro attività devono utilizzare il "logo" della "Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio".

Art. 7 Funzionamento della Rete regionale

1. Ciascun Osservatorio locale per il paesaggio, aderente alla Rete regionale, individua al proprio interno un rappresentante al fine della partecipazione alle riunioni di coordinamento presiedute dal Coordinatore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

2. Gli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale si riuniscono almeno una volta all'anno, su invito del Coordinatore dell'Osservatorio regionale che partecipa alla riunione e nominano il proprio rappresentante ed il suo sostituto che farà parte del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

3. Durante le riunioni di coordinamento i rappresentanti degli Osservatori locali possono formulare proposte all'Osservatorio regionale sulle attività da assegnare agli Osservatori locali. Tali proposte, così come la nomina del rappresentante e del sostituto nel Comitato scientifico (art. 3, comma 4, lett. i), possono essere votate solo dagli Osservatori locali che hanno rinnovato l'adesione alla Rete, come previsto dall'art. 7 del Protocollo d'Intesa sottoscritto per l'adesione alla Rete.

4. Ai rappresentanti degli Osservatori locali per il paesaggio non è dovuto alcun compenso o gettone presenza.

666589aa

Art. 8 Norme transitorie e finali

1. Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio–si riunisce entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

2. Le designazioni dei rappresentanti delle università nel Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale rimangono valide fino a diversa designazione.

3. Il rappresentante della Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio ed il sostituto nel Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale rimangono in carica fino alla nomina del nuovo rappresentante.

4. I rappresentanti degli Osservatori locali nelle riunioni di coordinamento della Rete regionale, vengono nominati dai rispettivi Enti capofila e rimangono in carica fino alla nomina dei nuovi rappresentanti.

5. A seguito delle eventuali riorganizzazioni delle strutture interessate (regionali e non regionali), si provvederà all'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Comitato scientifico, di cui all'art. 3, comma 4 della presente disciplina, attraverso decreto dirigenziale della Direzione Pianificazione Territoriale.

666589aa

REGIONE DEL VENETO

Protocollo d'intesa per l'adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio

Tra

La Regione del Veneto, C.F. , qui rappresentata dal , nato a il , domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n. del ;

e

Il (denominazione ente), C.F. , ente capofila, qui rappresentato dal , nato a il , domiciliato per la sua carica presso la sede del (denominazione ente), via ;

Premesso che

L'Osservatorio è uno degli strumenti applicativi della Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata dall'Italia con legge 9 gennaio 2006, n. 14.

La Convenzione definisce il paesaggio come "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni", coinvolgendo in questo modo le comunità nella conoscenza, consapevolezza, valutazione e gestione del paesaggio di appartenenza. L'Osservatorio è quindi un volano che favorisce il pensiero e l'azione sul paesaggio: si propone come spazio d'incontro tra la società locale e le amministrazioni ai vari livelli, in relazione ai temi che riguardano il paesaggio, per elaborare proposte condivise e concrete mirate alla sua tutela, gestione e valorizzazione.

La Regione ha istituito con l'art. 9 della L.R. 26 maggio 2011, n. 10 l'Osservatorio regionale per il paesaggio con lo scopo di perseguire, anche attraverso Osservatori locali, la raccolta dei dati utili per la salvaguardia, la gestione, la riqualificazione dei paesaggi del Veneto, seguendone le trasformazioni attraverso una sistematica azione di monitoraggio.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività di comune interesse e nel caso specifico tali attività riguardano le politiche per il paesaggio; in particolare la Regione del Veneto ha ritenuto utile, per la "formazione" dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, promuovere l'attivazione sperimentale di osservatori sviluppati in ambito locale, coordinati dallo stesso Osservatorio regionale.
Viste le attività svolte dagli Osservatori locali sperimentali, attivati con D.G.R. n. 826 del 15 maggio 2012 e considerate le ulteriori richieste pervenute, nonché la necessità per l'osservatorio regionale di estendere la propria attività a tutto il territorio della regione, si ritiene opportuno attivare una rete di osservatori locali che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio per l'intero territorio regionale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Rete regionale

La Rete degli Osservatori del paesaggio è la struttura coordinata dall'Osservatorio regionale che consente di avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea a tutto il territorio regionale.

La Rete è composta dall'Osservatorio regionale e dagli Osservatori locali che si riconoscono nei principi stabiliti dalla Convenzione europea del paesaggio e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sintetizzati nel documento *"10 punti per il Manifesto dell'*Osservatorio Regionale *per il Paesaggio"*, presentato il 17 novembre 2011 a Verona, alla rassegna Geo-Oikos.

Gli Osservatori locali per il paesaggio sono strumenti necessari per rilevare e monitorare lo stato delle pressioni sul territorio e favorire la partecipazione alle politiche e azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio.
Gli Osservatori locali devono avere una congruità dimensionale e territoriale, nonché rappresentare in modo significativo il tessuto economico, sociale e culturale della comunità locale.

Art. 2 Finalità della rete

La Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio, ai sensi dell'articolo 45 septies della L.R. 11/2004, è la struttura coordinata dall'Osservatorio regionale che consente di avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea a tutto il territorio regionale.

La Rete promuove politiche e azioni di trasformazione e tutela del paesaggio, quale elemento fondamentale per la qualità della vita della popolazione. In particolare, la Rete promuove azioni atte a:
- individuare le dinamiche di trasformazione dei paesaggi, proporre i caratteri invarianti da conservare, i caratteri formali e compositivi del nuovo da creare e i recuperi delle parti incongrue;
- favorire la conoscenza delle potenzialità del paesaggio da parte delle comunità locali con attività informative e formative.

Art. 3 Adesione alla rete

L'Osservatorio locale per il paesaggio del (denominazio*ne dell'osservatorio)* aderisce, con la sottoscrizione del presente protocollo, alla Rete regionale degli osservatori per il paesaggio.

Sulla richiesta di adesione, sul programma biennale della attività previste e sulla proposta di regolamento (redatto sulla base del "Regolamento tipo" predisposto dall'Osservatorio regionale), si è espresso favorevolmente il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del (data della seduta).

L'Osservatorio locale per il paesaggio del (denominazione dell*'osservatorio)* si impegna a:

- riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
- recepire eventuali modifiche ed integrazioni al regolamento e al programma di attività proposti;
- recepire le direttive dell'Osservatorio regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità indicati nei precedenti articoli 1 e 2;
- attuare il programma approvato;
- utilizzare il "logo della rete regionale degli osservatori per il paesaggio" in ogni attività;
- sottoporre ad approvazione dell'Osservatorio regionale l'eventuale adesione ad altre reti o iniziative;
- partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dall'Osservatorio regionale.

Art. 4 Attività degli Osservatori locali

L'Osservatorio locale per il paesaggio del *(denominazione dell'osservatorio)*, aderente alla Rete regionale degli osservatori per il paesaggio, si impegna a:

- mettere a disposizione della Rete i propri materiali di studio e ricerca;
- raccogliere dati sul paesaggio locale per la creazione di un apposito archivio;
- partecipare all'aggiornamento della specifica piattaforma digitale (sito web), tesa a favorire l'accessibilità e la partecipazione a tutta la popolazione;
- promuovere attività didattiche, di educazione e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale;
- trasmettere all'Osservatorio regionale le segnalazioni raccolte inerenti le criticità dei paesaggi locali, nonché le proposte di valorizzazione;
- attivare il monitoraggio delle trasformazioni del paesaggio locale.

Art. 5 Attività dell'Osservatorio regionale

L'Osservatorio regionale per il paesaggio si impegna a:

- predisporre le direttive necessarie per il corretto svolgimento delle attività degli osservatori locali;
- mettere a disposizione la documentazione e le informazioni in suo possesso in materia di paesaggio;
- fornire attività di supporto alle iniziative dell'Osservatorio locale;
- attivare i processi di collaborazione più opportuni con altre strutture regionali e/o universitarie, al fine di garantire la massima qualità ed efficacia a progetti e iniziative intraprese a scala regionale o locale;
- sostenere e promuovere le istanze conseguenti all'attività degli Osservatori;
- promuovere la formazione di tecnici delle amministrazioni pubbliche e di professionisti del settore;
- predisporre indirizzi e buone pratiche;
- promuovere la sensibilizzazione e partecipazione della popolazione, lo sviluppo di attività educative e di formazione continua;
- promuovere azioni concrete di valorizzazione paesaggistica;
- promuovere la partecipazione al Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa, previsto all'art. 11 della Convenzione europea del paesaggio.

Art. 6 Rispetto degli obblighi

L'Osservatorio regionale, sentito il Comitato scientifico, nel caso di mancato rispetto degli obblighi ed impegni assunti con la sottoscrizione del presente protocollo, può revocare l'adesione dell'Osservatorio locale inadempiente alla Rete.

Art. 7 Verifiche sulle attività

L'attività svolta dagli osservatori locali aderenti alla rete è soggetta a verifica biennale, sulla base di una Relazione generale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.
Tale Relazione, accompagnata dal nuovo programma biennale di attività, dovrà essere trasmessa all'Osservatorio regionale entro la scadenza del biennio di attività.

Entro i successivi 30 giorni il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale approva l'attività svolta ed il nuovo programma, apportando eventuali modifiche ed integrazioni; a tale seduta del Comitato scientifico viene invitato a partecipare un rappresentante dell'Osservatorio locale.

Il primo programma biennale delle attività decorre dalla sottoscrizione del presente protocollo, mentre i successivi programmi decorrono dalla data di approvazione del nuovo programma da parte del Comitato scientifico.

Art. 8 Oneri economici

La Regione del Veneto, sulla base della disponibilità di bilancio, può erogare contributi agli osservatori locali aderenti alla rete, anche sotto forma di rimborso spese, finalizzate alla realizzazione delle attività previste all'art. 45 septies della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

Specifici progetti di valorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6, lett. h) della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, potranno essere sottoposti all'esame della Giunta regionale che, sulla base della disponibilità di bilancio, valuterà la possibilità di finanziamento del progetto.

Gli osservatori locali, per le proprie attività, potranno acquisire contributi e servizi da parte di soggetti pubblici e privati.

Art. 9 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa, si rinvia alla vigente disciplina nazionale e regionale di interesse.

Art. 10 Sottoscrizione

Il presente Protocollo d'Intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(luogo e data)

Per la Regione del Veneto

Per il *(denominazione dell'ente capofila)*

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 57 del 25 gennaio 2022

Logo n. 1



Logo n. 2



(Codice interno: 468887)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 60 del 25 gennaio 2022

Istituzione dei corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci da tenersi nell'anno 2022. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, art. 9.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La LR n. 2/2005, all'art. 9, prevede che il rinnovo dell'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, di validità triennale, sia subordinato alla frequenza di appositi corsi di aggiornamento professionale istituiti dalla Giunta regionale ed organizzati dal Collegio regionale Veneto Maestri Sci. Si intende, con il presente provvedimento, istituire i corsi da tenersi nell'anno 2022.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con propria legge 3 gennaio 2005, n. 2, in attuazione della legge quadro 8 marzo 1991, n. 81, ha disciplinato l'ordinamento della professione di maestro di sci.

In particolare l'art. 9 stabilisce che l'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, che è condizione per l'esercizio della professione, ha validità triennale ed è rinnovata previa frequenza di corsi di aggiornamento istituiti dalla Giunta regionale, che ne definisce contenuti e modalità di attuazione su proposta del Collegio regionale Maestri Sci (nel seguito "Collegio") e avvalendosi della collaborazione del consiglio direttivo dello stesso Collegio e della Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.), per le competenze di cui all'art. 8 della legge n. 81/1991; per la parte tecnico-didattica dei corsi è previsto l'impiego di istruttori nazionali.

Il direttivo del Collegio, con nota prot. n. 210 del 30/11/2021, acquisita al protocollo regionale in data 1/12/2021 al n. 562469, ai sensi del citato art. 9 della LR n. 2/2005, ha chiesto alla Regione l'istituzione dei corsi di aggiornamento professionale per l'anno 2022, proponendo un calendario distinto per le due sessioni primaverile e autunnale che prevede sia corsi di pratica di due giorni in pista, della durata di 6 ore ciascuno, sia corsi di teoria di un giorno in aula, della durata di 6 ore.

Il calendario degli aggiornamenti per la sessione primaverile prevede:

- 14 e 15 marzo 2022, Asiago, disciplina sci di fondo, corso di pratica;
- 18 e 19 marzo 2022, Asiago, disciplina sci alpino, corso di pratica;
- 25 e 26 marzo 2022, Alleghe, disciplina snowboard, corso di pratica;
- 28 e 29 marzo 2022, Alleghe, disciplina sci alpino, corso di pratica;
- 1 e 2 aprile 2022, Cortina, disciplina sci di fondo, corso di pratica;
- 9 e 10 aprile 2022, Cortina, disciplina sci alpino, corso di pratica;
- 11 e 12 aprile 2022, Cortina, disciplina sci alpino, corso di pratica;
- 11 e 12 aprile 2022, Cortina, disciplina snowboard, corso di pratica;
- 22 e 23 aprile 2022, Cortina, disciplina sci alpino, corso di pratica;
- 7 maggio 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 8 maggio 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 14 maggio 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 15 maggio 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 21 maggio 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 22 maggio 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 28 maggio 2022, Belluno, disciplina sci di fondo, corso di teoria;
- 29 maggio 2022, Belluno, disciplina snowboard, corso di teoria.

Il calendario degli aggiornamenti per la sessione autunnale prevede:

- 8 ottobre 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 9 ottobre 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 15 ottobre 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 16 ottobre 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 22 ottobre 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 23 ottobre 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 29 ottobre 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;

- 30 ottobre 2022, Belluno, disciplina sci alpino, corso di teoria;
- 12 novembre 2022, Belluno, disciplina sci di fondo, corso di teoria;
- 13 novembre 2022, Belluno, disciplina snowboard, corso di teoria;
- 26 e 27 novembre 2022, Cortina, disciplina sci alpino, corso di pratica;
- 28 e 29 novembre 2022, Cortina, disciplina sci alpino, corso di pratica;
- 28 e 29 novembre 2022, Cortina, disciplina snowboard, corso di pratica;
- 2 e 3 dicembre 2022, Falcade, disciplina sci di fondo, corso di pratica;
- 6 e 7 dicembre 2022, Alleghe, disciplina sci alpino, corso di pratica;
- 6 e 7 dicembre 2022, Alleghe, disciplina snowboard, corso di pratica;
- 19 e 20 dicembre 2022, Asiago, disciplina sci di fondo, corso di pratica;
- 19 e 20 dicembre 2022, Asiago, disciplina sci alpino, corso di pratica.

Tenuto conto che i corsi di aggiornamento consentono ai maestri di sci frequentanti di migliorare il proprio livello tecnico e la propria qualificazione professionale, si propone di accogliere la richiesta, formulata dal Collegio, di istituzione dei corsi, di confermare il calendario delle giornate di corso come sopra riportato e di affidarne lo svolgimento al Collegio stesso.

In funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, le sedi potranno subire variazioni, che in tal caso verranno tempestivamente comunicate ai soggetti interessati a cura del Collegio.

La quota di adesione pro capite che i partecipanti verseranno direttamente al Collegio, a copertura di spese organizzative, per servizi e per docenti, sarà quantificata dal Collegio stesso, in base al numero degli iscritti. Ulteriori spese di vitto, alloggio e trasferimenti sono comunque a carico dei partecipanti.

Il Collegio si è reso garante della regolarità dei corsi, che si svolgeranno nel pieno rispetto delle disposizioni sulla tutela della salute derivanti dall'emergenza Covid-19, come stabilite da provvedimenti ministeriali e ordinanze regionali in vigore al momento dello svolgimento dei corsi stessi.

I percorsi formativi destinati alle professioni della montagna rientrano nel DEFR 2022-2024, obiettivo complementare 06.01.03 "Programmare e organizzare attività di formazione, aggiornamento, specializzazione e qualifica legate alle professioni della montagna", di cui al Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 20 del 29 dicembre 2021.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 2/2005 ed in particolare l'articolo 9, che definisce la competenza della Giunta regionale in merito all'istituzione di corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale n. 54/2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14/2016;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 20 del 29 dicembre 2021, di approvazione degli Obiettivi gestionali per il periodo 2022-2024;

VISTA la nota del Collegio regionale Veneto Maestri di Sci n. 210 del 30/11/2021, acquisita al protocollo regionale in data 1/12/2021 al n. 562469 e conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire i corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci, che si svolgeranno nei periodi di primavera e autunno 2022 tra i mesi di marzo e dicembre, secondo il programma riportato in premessa, affidandone l'organizzazione al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci, che opererà avvalendosi di istruttori federali, secondo i criteri e i metodi previsti dalla Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.);

3. di dare atto che, in funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, la sede e le date stabilite potranno subire variazioni, che saranno di volta in volta tempestivamente comunicate, a cura del Collegio, ai partecipanti ai corsi;

4. di dare atto che il Collegio regionale Veneto Maestri di Sci si è reso garante della regolarità dei corsi, che si svolgeranno nel pieno rispetto di tutte le disposizioni sulla tutela della salute derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, come stabilite da provvedimenti statali e ordinanze regionali in vigore al momento dello svolgimento dei corsi stessi;

5. di stabilire che la quota di adesione pro capite che i partecipanti dovranno versare al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci a copertura di spese organizzative, per servizi e per docenti, al netto delle spese di vitto, alloggio e trasferimenti che sono comunque a carico dei partecipanti, sarà quantificata dal Collegio stesso in base al numero effettivo degli iscritti ai corsi;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, autorizzando lo stesso Direttore a disporre, ove necessario, modifiche di dettaglio non comportanti impegno di spesa per la Regione;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio regionale Veneto Maestri di Sci;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 469123)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 74 del 01 febbraio 2022

Approvazione del Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2021-2022, a favore degli studenti residenti nel Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2021-2022, a favore degli studenti residenti in Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Le Borse di Studio sono finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Francesco Calzavara per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* è uno degli otto decreti attuativi della delega per la riforma del sistema di istruzione scolastica, cosiddetta Buona Scuola.

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, tale Decreto ha istituito, all'articolo 9, comma 1, il "*Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio*", finalizzato all'erogazione a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, di borse di studio per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale.

Lo stesso articolo 9, prevede, al comma 2, che "*Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio".*

Lo schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, recante la disciplina delle modalità di erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2021, di cui all'articolo 9, comma 4, del Decreto Legislativo n. 63/2017, approvato in sede di Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021 (Repertorio Atti n. 229/CU del 16 dicembre 2021) ha ripartito tra le Regioni la somma di € 39.700.000,00 a valere sul *"Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio"*, per l'erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2021.

Tale Fondo è stato ripartito tra le Regioni come segue:

- per quota parte pari a € 19.850.000,00, in proporzione al numero di famiglie a rischio povertà, come risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT), per l'anno 2019;
- per quota parte pari a € 19.850.000,00, in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico nell'anno 2020/2021, come risultanti dal sistema informativo del Ministero dell'Istruzione.

La somma assegnata alla Regione del Veneto è di € 2.220.829,40.

Si ricorda che lo scorso anno scolastico sono stati assegnati alla Regione del Veneto € 2.242.193,30 con cui è stato possibile beneficiare n. 8.570 studenti, erogando a ciascuno la Borsa di Studio di € 261,63.

Le "Borse di Studio" sono destinate alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale frequentanti le istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, in base all'articolo 1, comma 3, del Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

L'importo di ciascuna Borsa di Studio è determinato in misura non inferiore a € 200,00 e non superiore a € 500,00.

Per poter accedere al beneficio i richiedenti devono appartenere a nuclei familiari che abbiano un livello ISEE non superiore a € 15.748,78, determinato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Tale indicatore tiene conto dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari e immobiliari e della composizione del nucleo familiare.

Nel Bando di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono descritte, tra l'altro, le diverse fasi del procedimento e le azioni che devono svolgere i soggetti coinvolti nello stesso, vale a dire il richiedente la Borsa di Studio, l'Istituto scolastico competente, la Regione del Veneto e il Ministero dell'Istruzione.

Tali azioni si svolgono quasi interamente all'interno della procedura web regionale dedicata all'iniziativa.

Successivamente alla sua approvazione il Bando sarà adeguatamente pubblicizzato sia a cura della Regione del Veneto che di ogni singolo Istituto scolastico.

Si evidenzia che, in merito alla collaborazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP), per la miglior riuscita dell'iniziativa, la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 26442 del 20/01/2022.

Ciascun Istituto scolastico, dal 03/03/2022 al 18/03/2022, ha la possibilità di presentare via web alla Regione del Veneto domanda di accesso alla procedura web regionale dedicata alla gestione delle Borse di Studio.

Il richiedente la "Borsa di Studio", che deve appartenere ad una delle categorie previste dall'articolo 2 del Bando di cui all'**Allegato A**, dal 21/03/2022 al 21/04/2022 dovrà inviare all'Istituzione scolastica frequentata dallo studente, via web, la propria domanda e dovrà presentare la documentazione prevista dall'articolo 5 del Bando con le relative modalità.

Ciascun Istituto scolastico, dal 21/03/2022 al 06/05/2022, svolgerà l'istruttoria informatica delle domande di Borsa di Studio ricevute e le invierà alla Regione del Veneto.

A seguito di tale istruttoria la Regione del Veneto, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, individuerà gli importi delle Borse di Studio e gli effettivi beneficiari, infine trasmetterà il relativo elenco al Ministero dell'Istruzione, previa verifica dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti sul citato schema di Decreto di ripartizione delle risorse tra le Regioni (Repertorio Atti n. 229/CU del 16 dicembre 2021).

Il Ministero dell'Istruzione erogherà le Borse di Studio sulla base dell'elenco dei beneficiari trasmesso dalla Regione del Veneto anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

Considerato che nel corso delle procedure di raccolta degli studenti beneficiari e di trasmissione degli elenchi dei medesimi, il Ministero agirà in qualità di "Titolare del trattamento", mentre le Regioni agiranno in qualità di "Responsabile del trattamento dei dati", in conformità all'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, si propone che per la Regione del Veneto anche per l'Anno Scolastico 2021-2022, come è stato previsto dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 1504/C9ISTR del 4 marzo 2021 per l'Anno Scolastico 2020-2021, sia delegato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione alla sottoscrizione del contratto con il Ministero dell'Istruzione per la disciplina delle attività di trattamento dei dati personali, qualora richiesto da successiva comunicazione ministeriale.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il Bando per la concessione delle "Borse di Studio", per l'Anno Scolastico 2021-2022, contenuto nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTO lo schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, approvato in sede di Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021 (Repertorio Atti n. 229/CU del 16 dicembre 2021);

VISTO l'articolo 24, comma 4, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

VISTA la DGR n. 596 del 08/05/2018 "*Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR"*;

VISTO il parere favorevole della la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, espresso con nota prot. n. 26442 del 20/01/2022, sulla collaborazione degli URP;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando per l'erogazione di Borse di Studio per l'Anno Scolastico 2021-2022, contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinate agli studenti residenti in Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie;
3. di dare atto che ciascun Istituto scolastico, dal 03/03/2022 al 18/03/2022, ha la possibilità di presentare via web alla Regione del Veneto domanda di accesso alla procedura web regionale dedicata alla gestione delle Borse di Studio;
4. di precisare che le "Borse di Studio" sono erogate dal Ministero dell'Istruzione anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati e possono essere utilizzate per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto, inclusa la sottoscrizione del contratto per la disciplina delle attività di trattamento dei dati personali poste in essere dal Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, tra Ministero dell'Istruzione, quale "Titolare del trattamento", e Regione del Veneto, in qualità di "Responsabile del trattamento", qualora richiesto da successiva comunicazione ministeriale, e di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che a tal fine si rendesse necessario;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito internet all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 74 del 01 febbraio 2022

BANDO PER LA CONCESSIONE DI
"BORSE DI STUDIO"

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Articolo 1
Finalità

La Regione del Veneto è da sempre attenta al valore della centralità della persona e della sua piena realizzazione, sia come singolo individuo, sia nel contesto familiare e sociale. Promuove, nel rispetto delle competenze che le sono proprie, l'esercizio pieno del diritto allo studio allo scopo di incidere sulla piena integrazione scolastica e di contrastare il fenomeno della dispersione.

Per questo motivo, attraverso il "*Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio*" di cui all'articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la Regione promuove l'erogazione di "Borse di Studio" a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

La Borsa di Studio è concessa, per l'Anno Scolastico 2021-2022, per le spese di acquisto dei libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Non è richiesto alcun giustificativo della spesa. Non è richiesto alcun requisito di merito scolastico.

Articolo 2
Requisiti di ammissione

1. La Borsa di Studio può essere richiesta da persone fisiche, iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. **Il richiedente deve**:
   a) appartenere ad una delle seguenti categorie:
      - soggetto esercente la responsabilità genitoriale;
      - studente maggiorenne, se iscritto presso le Istituzioni scolastiche di cui al successivo punto 3, lettera a);
   b) appartenere ad un nucleo familiare con l'ISEE 2022 in misura non superiore a € 15.748,78;
      - il nucleo familiare del richiedente e l'ISEE sono determinati ai sensi del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159.

3. **Lo studente deve**:
   a) essere iscritto e frequentare una delle seguenti tipologie di Istituzioni, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e dell'obbligo di istruzione:
      - scolastiche statali: secondarie di secondo grado;
      - scolastiche paritarie (private e degli enti locali): secondarie di secondo grado;
   b) essere residente in Veneto.

4. La Borsa di Studio non può essere concessa qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Articolo 3
Risorse

Lo schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, approvato in sede di Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021 (Repertorio Atti n. 229/CU del 16 dicembre 2021), concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2021, ha ripartito tra le Regioni la somma di € 39.700.000,00 a valere sul *"Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio"*, per l'erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2021. Sono stati assegnati alla Regione del Veneto € 2.220.829,40.

Articolo 4
Importi delle Borse di Studio

1. L'importo di ciascuna Borsa di Studio, di misura non inferiore a € 200,00 e non superiore a € 500,00, sarà determinato in base alle domande validamente pervenute alla Regione del Veneto e alle risorse disponibili.

2. Qualora con le risorse disponibili non sia possibile assegnare la Borsa di Studio a tutti i richiedenti, sarà predisposta apposita graduatoria che assegnerà la Borsa di Studio minima, pari a € 200,00, in ordine di ISEE crescente.

3. A parità di ISEE la Borsa di Studio sarà assegnata a favore dello studente più anziano di età.

Articolo 5
Procedura

1. **Il richiedente**:

   dal 21/03/2022 ed entro il termine perentorio del 21/04/2022 - ore 12:00:

   a) accedendo nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, nella parte riservata al RICHIEDENTE e utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), compila ed invia via web la "DOMANDA DI BORSA DI STUDIO", seguendo le ISTRUZIONI ivi contenute;
   b) si reca presso l'Istituzione scolastica frequentata dallo studente ed esibisce il seguente documento:
      - il codice identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web;

      oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,
      invia all'Istituzione scolastica copia della domanda con il codice identificativo rilasciato dalla procedura web, con una delle seguenti modalità:
      1. all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC);
      2. all'indirizzo di posta elettronica istituzionale non PEC;
      3. raccomandata (al fine del rispetto del termine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

2. **L'Istituzione scolastica**:

   a) dà la più ampia diffusione all'iniziativa;
   b) dal 03/03/2022 al 18/03/2022, nella persona del Dirigente dell'Istituzione scolastica, ha la possibilità di iscriversi alla procedura informatica, presentando via web alla Regione del Veneto la DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA "BORSA DI STUDIO", seguendo le ISTRUZIONI che troverà nella pagina internet:
   http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, nella parte riservata al DIRIGENTE SCOLASTICO;

c) dal 21/03/2022 al 06/05/2022, svolge l'istruttoria informatica delle domande, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, nella parte riservata al DIRIGENTE SCOLASTICO e invierà la domanda alla Regione del Veneto entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 06/05/2022. L'Istituzione scolastica risulta responsabile dell'istruttoria e dell'invio delle domande alla Regione.

3. **La Regione**:
   a) con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, individuerà gli importi delle Borse di Studio e gli effettivi beneficiari e infine trasmetterà i relativi elenchi al Ministero dell'Istruzione, previa verifica dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti sul citato schema di Decreto di ripartizione delle risorse tra le Regioni (Repertorio Atti n. 229/CU del 16 dicembre 2021).

4. **Il Ministero dell'Istruzione**:
   a) a seguito della ricezione dell'elenco dei beneficiari da parte della Regione del Veneto erogherà le Borse di Studio anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

5. **Lo studente avente diritto, o, qualora minore, chi ne esercita la responsabilità genitoriale:**
   a) esige gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale.

Articolo 6
Cause di esclusione dalla Borsa di Studio

1. Sono cause di esclusione dalla Borsa di Studio:
   a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di "domanda di Borsa di Studio";
   b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti:
      - soggetto esercente la responsabilità genitoriale;
      - studente iscritto (se maggiorenne);
   c) la residenza dello studente fuori dalla Regione del Veneto;
   d) la frequenza di Istituzioni scolastiche diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a);
   e) la carenza della Dichiarazione Sostitutiva Unica - ISEE 2022 rilasciata dall'INPS entro il termine perentorio del 21/04/2022;
   f) l'ISEE 2022 del richiedente e del suo nucleo familiare superiore a € 15.748,78;
   g) la compilazione e l'invio via web della domanda oltre il termine perentorio del 21/04/2022 - ore 12:00 ed in difformità dalle ISTRUZIONI (articolo 5, comma 1, lettera a);
   h) la carenza di esibizione, o di invio secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), da parte del richiedente, all'Istituzione scolastica frequentata dallo studente, entro il termine perentorio del 21/04/2022 - ore 12:00, del seguente documento:
      - il codice identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web o copia della domanda con il codice identificativo rilasciato dalla procedura web, in caso di invio;
   i) la carenza di conferma, da parte dell'Istituzione scolastica frequentata, anche di uno solo dei seguenti dati:
      - iscrizione dello studente all'Istituzione scolastica nell'Anno Scolastico 2021-2022;
      - frequenza dello studente all'Istituzione scolastica nell'Anno Scolastico 2021-2022;
   j) la carenza di invio via web della domanda alla Regione del Veneto, da parte dell'Istituzione scolastica, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 06/05/2022.

2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 7
Comunicazione ai beneficiari

1. I richiedenti prendono conoscenza dell'esito della propria domanda accedendo al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e seguendo le istruzioni ivi contenute.

2. I soggetti non ammessi, possono proporre contro il provvedimento di rigetto, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Articolo 8
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e la Regione del Veneto si avvarrà, oltre agli altri accessi, anche dell'accesso alla seguente banca dati:
a) attestazioni ISEE (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale).

2. La comunicazione di avvio del procedimento di controllo sarà inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il richiedente prenderà conoscenza dell'esito del procedimento di controllo accedendo al sito internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb, entro 180 giorni dal ricevimento della suddetta raccomandata, utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Articolo 9
Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation – GDPR) e secondo le finalità connesse all'espletamento del Bando.
Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

Il Ministero dell'Istruzione, con sede in Roma, Viale Trastevere 76/A, è "Titolare" del trattamento per l'espletamento del servizio nazionale di erogazione delle borse di studio finalizzate all'assegnazione dei benefici di cui al Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio (articolo 9, comma 1, del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63).

La Regione del Veneto, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 GDPR, per l'espletamento della procedura finalizzata all'individuazione degli importi delle borse di studio e degli effettivi beneficiari e alla trasmissione dei relativi elenchi al Ministero.

(Codice interno: 469124)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 76 del 01 febbraio 2022

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1687/2021 e DGR n. 1688/2021. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Modifiche ed integrazioni.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
A causa di difficoltà nell'acquisizione di documenti progettuali e preventivi di fornitura dovuti agli effetti della pandemia da Covid-19, vengono disposte alcune modifiche dei termini previsti dai bandi per i tipi di intervento 3.2.1, 4.1.1 PG, 6.1.1 e 6.4.1 PG del PSR 2014-2020, approvati con DGR n. 1687/2021. Vengono inoltre approvate alcune modifiche e integrazioni ai bandi per il tipo di intervento 4.1.1. e 4.1.1 Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - STRUTTURE approvati con DGR n. 1687/2021. Vengono approvate alcune integrazioni al bando del tipo di intervento 4.1.1 Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE approvato con DGR n. 1688/2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche; l'ultima modifica, ratificata con DGR n. 1315 del 28 settembre 2021 a seguito della decisione di esecuzione C(2021) 6788 final del 15 settembre 2021 della Commissione europea, ha riguardato l'estensione della durata del Programma al 31 dicembre 2022 e la programmazione delle nuove risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022, tra le quali quelle provenienti dall'European Union Recovery Instrument - EURI.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi, approvato con DGR n. 400/2016 e aggiornato con successive deliberazioni, da ultimo con la DGR n. 1067/2021, con DGR n. 1687/2021 è stato adottato, tra gli altri, il bando relativo al tipo d'intervento 3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR 2014-2020, prevedendo - come già applicato nei bandi precedenti - la scadenza dei termini di presentazione delle domande nei 60 giorni successivi dalla pubblicazione del provvedimento nel Bollettino ufficiale regionale, avvenuta in data 10/12/2021.

La perdurante situazione di pandemia da Covid-19 comporta peraltro crescenti difficoltà nelle attività necessarie alla predisposizione della domanda di aiuto soprattutto per quanto riguarda la progettazione delle attività nell'ambito della promozione e della partecipazione agli eventi e manifestazioni fieristiche.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 ritiene pertanto opportuno proporre di modificare i termini di scadenza previsti dal bando per il tipo di intervento 3.2.1 fissando il nuovo termine a 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR (10/12/2021) e modificando contestualmente l'Allegato A e B della DGR n. 1687/2021.

Analoga situazione è stata accertata per quanto riguarda i termini attualmente previsti al paragrafo 2.2.1 Criteri di ammissibilità del soggetto del bando per il tipo di intervento 6.1.1 per l'insediamento del giovane come capo nell'azienda agricola (60 giorni), a causa delle problematiche derivanti dalla pandemia da Covid-19 con riferimento all'acquisizione dei documenti necessari. Le medesime difficoltà si registrano anche per il rispetto dei termini di presentazione della domanda di aiuto prevista, oltre al tipo di intervento 6.1.1, anche per gli altri bandi collegati che costituiscono il cosiddetto Pacchetto Giovani, cioè i bandi dei tipi di intervento 4.1.1 PG e 6.4.1 PG del PSR 2014-2020 (90 giorni).

Pertanto, preso atto delle difficoltà evidenziate, si concorda sulla proposta dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 di prevedere una proroga di 15 giorni per la presentazione della documentazione prevista per il tipo di intervento 6.1.1. per l'insediamento del giovane come capo nell'azienda agricola - portandola a 75 giorni -, ed alla conseguente proroga di 15 giorni della scadenza dei termini di presentazione della domanda di aiuto per tutti i bandi collegati che costituiscono il cosiddetto Pacchetto Giovani, cioè i bandi dei tipi di intervento 4.1.1 PG, 6.1.1 e 6.4.1 PG del PSR 2014-2020, fissando il nuovo termine a 105 giorni dalla pubblicazione sul BUR (10/12/2021) e modificando contestualmente gli Allegati A e G della DGR n. 1687/2021. Peraltro, in questo modo i termini vengono resi omogenei con quelli già previsti dal bando per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.

Al fine di meglio demarcare gli interventi che sono oggetto di finanziamento anche nell'ambito del bando approvato con DGR n. 1688/2021, per quanto riguarda il bando del tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, di cui all'Allegato C alla DGR n. 1687/2021, si propone di approvare alcune limitate modifiche e integrazioni all'allegato tecnico 11.2 relativamente agli interventi ammissibili.

Infine, per quanto riguarda il bando per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - STRUTTURE, di cui all'allegato E alla DGR n. 1687/2021, viene approvata una specifica integrativa relativamente alla documentazione da presentare per attestare il bilancio dell'ammoniaca pre e post intervento. Analoga modifica viene proposta anche per il bando del tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE, approvato con DGR n. 1688/2021.

Nel caso in cui sia già stata presentata una domanda di aiuto priva della documentazione integrativa richiesta per il bilancio dell'ammoniaca, Avepa provvederà a chiedere l'integrazione della medesima.

Tutte le modifiche ai bandi della DGR n. 1687/2021 e della DGR n. 1688/2021 sopra illustrate sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, gli aiuti per lo sviluppo

rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1315 del 28 settembre 2021 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI gli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020 approvati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s. m. i.;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 e successivi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 17 marzo 2020 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazione degli indirizzi procedurali (IPG) e proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate da alcuni bandi regionali e dai bandi GAL per la causa di forza maggiore legata all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 571 del 4 maggio 2021, che approva il nuovo assetto organizzativo regionale definendo le principali competenze delle nuove Direzioni e Unità Organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1687 del 29 novembre 2021 con la quale è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1688 del 29 novembre 2021 con la quale è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le modifiche e le integrazioni ai bandi dei tipi di intervento 3.2.1, 4.1.1, 4.1.1 Riduzione emissioni inquinanti - STRUTTURE, 6.1.1 e 6.4.1 PG approvati con gli Allegati A, B, C, E, G della DGR n. 1687/2021 e 4.1.1 Riduzione emissioni inquinanti - ATTREZZATURE approvato con l'Allegato A della DGR n. 1688/2021;

3. di disporre che, nel caso sia già stata presentata una domanda di aiuto per il bando del tipo di intervento 4.1.1 Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - STRUTTURE, di cui all'allegato E alla DGR n. 1687/2021 o 4.1.1 Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE, di cui all'allegato A alla DGR n. 1688/2021, priva della documentazione integrativa per il bilancio dell'ammoniaca, Avepa provvederà a chiedere l'integrazione della medesima;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione anche ai fini della predisposizione del testo coordinato;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Modifiche all'Allegato A della DGR n. 1687/2021

La tabella **Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande** viene sostituita dalla tabella seguente:

Tipo di intervento	Importi a bando (milioni di euro)							Termine presentazione domande (giorni dalla data di pubblicazione sul BUR)
	FA 2A	FA 2B	FA 3A	FA 5A	FA 5C	FA 5D	TOTALE	
3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (Allegato B)			6,5				6,5	90
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (Allegato C)	26,0						26,0	120
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – PG (Allegato C)		20,0					20,0	105
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola: Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti irrigui finalizzati al risparmio della risorsa idrica – EURI (Allegato D)				8,0			8,0	105
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - riduzione emissioni prodotte da attività agricole – STRUTTURE (Allegato E)						21,0	21,0	105
4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Allegato F)			45,0				45,0	120
6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori (Allegato G)		13,0					13,0	105
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – PG (Allegato H)		1,5					1,5	105
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – EURI (Allegato H)	9,0						9,0	90
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – energie rinnovabili (Allegato I)					**0,5**		0,5	90
Totale	**35,0**	**34,5**	**51,5**	**8,0**	**0,5**	**21,0**	**150,5**	

Modifiche all'Allegato B della DGR n. 1687/2021

Tipo di intervento 3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il testo del paragrafo 6.1 viene interamente sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA, entro 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

TESTO MODIFICATO

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA, entro 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Modifiche all'Allegato C della DGR n. 1687/2021

Tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **11.2 Allegato tecnico – Tabella degli interventi ammissibili**

Nella tabella degli interventi ammissibili, viene sostituito il testo seguente:

TESTO ORIGINALE

Macrointervento	Dettaglio intervento
6 – Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Impianto di concentrazione
	Imp. Disidratazione/essicazione deiezioni
	Imp. Trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame
	Impianto trattamento liquami
	Vasche liquami
	Cisterne per liquami
	Concimaia
	Copertura concimaia
	Copertura vasca liquame
	Copertura delle strutture di stoccaggio della pollina
	Copertura paddock
	Depuratore

	Altre opere gestione deiezioni
	Sistemi per il filtraggio e la depurazione dei residui fitosanitari e metalli pesanti nelle acque reflue derivanti dal carico/scarico e lavaggio degli atomizzatori
7 – Acquisto di macchine e attrezzature	Attrezzatura per la difesa delle colture (vigneti/frutteti/oliveti)
	Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)
	Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive)
	Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole
	Gabbie per galline ovaiole
	Gabbie e box per suini
	Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento con esclusione degli effluenti non palabili
	Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli
	Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici
	Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici con esclusione degli effluenti non palabili
	Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)
	Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari
	Macchinari e attrezz. – per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
	Macchinari e attrezz. – per vendita diretta prodotti aziendali in azienda
	Trattrici
	Attrezzature per lavorazione del terreno
	Trapiantatrici
	Seminatrici
	Attrezzature per il diserbo chimico
	Attrezzature per la raccolta
	Attrezzature per altre operazioni colturali
	Attrezzature per la fienagione
	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
	Altre macchine
	Serre mobili e tunnel
	Attrezz. Varie per serre
	Attrezz. Varie per strutture mobili di difesa
	Attrezz. Varie per tunnel o altro per colture protette

	Attrezz. Varie per pulizia foraggio
	Attrezz. Varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
	Attrezz. Varie per preparazione mangime del bestiame
	Attrezz. Varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. Varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. Varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. Varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrezz. – per caseificio
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrezz. – per produzione olio
	Macchinari e attrezz. – per lavor.e confez. Prod. Orticoli
	Macchinari e attrezz. – per molini
	Macchinari e attrezz. – per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrezz. – per lavorazione e confezion. Uova
	Macchinari e attrezz. – altri prodotti
	Celle frigorifere mobili per gestione capi morti
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei veicoli
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei ricoveri
	Sistemi di caricamento dei mangimi dall'esterno delle recinzioni
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
8 – Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Macchine e trattrici a trazione elettrica (esclusi muletti)
	Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)
	Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)
	Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari
	Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici
	Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)

	Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio
	Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale
	Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
	Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari

TESTO MODIFICATO

Macrointervento	Dettaglio intervento
6 – Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Impianto di concentrazione
	Imp. Disidratazione/essicazione deiezioni
	Imp. Trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame
	Impianto trattamento liquami
	Concimaia
	Copertura concimaia
	Copertura delle strutture di stoccaggio della pollina
	Copertura paddock
	Depuratore
	Altre opere gestione deiezioni
	Sistemi per il filtraggio e la depurazione dei residui fitosanitari e metalli pesanti nelle acque reflue derivanti dal carico/scarico e lavaggio degli atomizzatori
7 – Acquisto di macchine e attrezzature	Attrezzatura per la difesa delle colture (vigneti/frutteti/oliveti)
	Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)
	Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive)
	Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole
	Gabbie per galline ovaiole
	Gabbie e box per suini
	Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento con esclusione degli effluenti non palabili (esclusione non applicabile nel caso in cui il Tipo di Intervento 411 sia applicato nell'ambito del Pacchetto giovani)
	Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli
	Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici
	Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici con esclusione degli effluenti non palabili

	(esclusione non applicabile nel caso in cui il Tipo di Intervento 411 sia applicato nell'ambito del Pacchetto giovani)
	Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)
	Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari
	Macchinari e attrezz. – per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
	Macchinari e attrezz. – per vendita diretta prodotti aziendali in azienda
	Trattrici
	Attrezzature per lavorazione del terreno
	Trapiantatrici
	Seminatrici
	Attrezzature per il diserbo chimico
	Attrezzature per la raccolta
	Attrezzature per altre operazioni colturali
	Attrezzature per la fienagione
	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
	Altre macchine
	Serre mobili e tunnel
	Attrezz. Varie per serre
	Attrezz. Varie per strutture mobili di difesa
	Attrezz. Varie per tunnel o altro per colture protette
	Attrezz. Varie per pulizia foraggio
	Attrezz. Varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
	Attrezz. Varie per preparazione mangime del bestiame
	Attrezz. Varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. Varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. Varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. Varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrezz. – per caseificio
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)

	Macchinari e attrezz. – per produzione olio
	Macchinari e attrezz. – per lavor.e confez. Prod. Orticoli
	Macchinari e attrezz. – per molini
	Macchinari e attrezz. – per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrezz. – per lavorazione e confezion. Uova
	Macchinari e attrezz. – altri prodotti
	Celle frigorifere mobili per gestione capi morti
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei veicoli
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei ricoveri
	Sistemi di caricamento dei mangimi dall'esterno delle recinzioni
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
8 – Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Macchine e trattrici a trazione elettrica (esclusi muletti)
	Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)
	Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)
	Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari
	Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici (investimento ammissibile esclusivamente nel caso in cui il Tipo di Intervento 411 sia applicato nell'ambito del Pacchetto giovani.
	Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)
	Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio
	Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale
	Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
	Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari

Modifiche all'Allegato E della DGR n. 1687/2021

Tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - STRUTTURE

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Al primo capoverso, il punto elenco 1. viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

1. Piano Aziendale completo di relazione descrittiva contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante e post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4.;

TESTO MODIFICATO

1. Piano Aziendale e relazione descrittiva contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4. In caso di calcolo delle emissioni attraverso l'utilizzo del software BAT-TOOL, dovranno essere allegate le due stampe restituite dal software relative, la prima, alla situazione attuale (ante intervento), e la seconda, allo scenario post intervento.

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo**

Al primo capoverso, il punto elenco d) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

d) relazione tecnica finale descrittiva degli interventi realizzati, contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante e post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4.

TESTO MODIFICATO

d) relazione tecnica finale descrittiva degli interventi realizzati, contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4. In caso di calcolo delle emissioni attraverso l'utilizzo del software BAT-TOOL, dovranno essere allegate le due stampe restituite dal software relative, la prima, alla situazione attuale (ante intervento), e la seconda, allo scenario post intervento, tenendo in considerazione eventuali varianti progettuali intervenute.

Modifiche all'Allegato G della DGR n. 1687/2021

Tipo di intervento 6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori

1) SOSTITUZIONE TESTO

Sottoparagrafo 2.2.1 Criteri di ammissibilità del soggetto

Al sottoparagrafo 2.2.1, al punto elenco 5. viene sostituito il testo seguente:

TESTO ORIGINALE

5. essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in Veneto, in proprietà o in locazione con contratto di durata pari almeno al periodo vincolativo e regolarmente registrato; l'insediamento del giovane deve essere avvenuto nel periodo intercorrente fra ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda e il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, in qualità di:

TESTO MODIFICATO

5. essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in Veneto, in proprietà o in locazione con contratto di durata pari almeno al periodo vincolativo e regolarmente registrato; l'insediamento del giovane deve essere avvenuto nel periodo intercorrente fra ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda e il settantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, in qualità di:

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il testo del paragrafo 6.1 viene interamente sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA -, secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali di AVEPA, entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

TESTO MODIFICATO

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA -, secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali di AVEPA, entro i 105 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Modifiche all'Allegato A della DGR n. 1688/2021

Tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera - ATTREZZATURE

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Al primo capoverso, il punto elenco 1. viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

1. Piano Aziendale completo di relazione descrittiva contenente il bilancio fra le emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4;

TESTO MODIFICATO

1. Piano Aziendale e relazione descrittiva contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4. In caso di calcolo delle emissioni attraverso l'utilizzo del software BAT-TOOL, dovranno essere allegate le due stampe restituite dal software relative, la prima, alla situazione attuale (ante intervento), e la seconda, allo scenario post intervento.

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo **7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo**

Al primo capoverso, il punto elenco a) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

a) relazione tecnica finale descrittiva degli interventi realizzati, contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante e post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4.

TESTO MODIFICATO

a) relazione tecnica finale descrittiva degli interventi realizzati, contenente il bilancio delle emissioni di ammoniaca ante intervento e le emissioni di ammoniaca post intervento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato tecnico 11.4. In caso di calcolo delle emissioni attraverso l'utilizzo del software BAT-TOOL, dovranno essere allegate le due stampe restituite dal software relative, la prima, alla situazione attuale (ante intervento), e la seconda, allo scenario post intervento, tenendo in considerazione eventuali varianti progettuali intervenute.